

# Indice

Notiziario - Settore Insegnamento Religione Cattolica  
n. 2 - agosto 1999

Conferenza Episcopale Italiana  
Settore Insegnamento Religione Cattolica

**Sperimentazione nazionale biennale  
sui programmi di religione cattolica  
nella prospettiva dell'autonomia scolastica  
e di nuovi programmi di religione cattolica**

**Strumento per il secondo anno  
di sperimentazione**

Anno scolastico 1999-2000

<i>Prefazione</i> . . . . .	pag.	3
<i>Lettera del Cardinale C. Ruini</i> (2 luglio 1998) . . . . .	pag.	5
<i>Lettera del Ministro L. Berlinguer</i> (7 luglio 1998) . . . . .	pag.	7
<i>Comunicazione del Ministro L. Berlinguer</i> (7 agosto 1998) . . . . .	pag.	8
<i>Circolare M.P.I. n. 415 del 14 ottobre 1998</i> <i>relativa alla "Sperimentazione sui programmi</i> <i>di religione cattolica nella prospettiva</i> <i>dell'autonomia" . . . . .</i>	pag.	9
<i>Decreto del Ministro del 4 febbraio 1999 di Costituzione</i> <i>dell'Osservatorio sulla sperimentazione . . . . .</i>	pag.	10
• <i>Progetto generale . . . . .</i>	pag.	12
• <i>Strumento per la sperimentazione nella scuola</i> <i>dell'infanzia . . . . .</i>	pag.	17
• <i>Strumento per la sperimentazione nella scuola</i> <i>primaria . . . . .</i>	pag.	37
• <i>Strumento per la sperimentazione nella scuola</i> <i>dell'orientamento e nella scuola superiore . . . . .</i>	pag.	65

**APPENDICE**

Allegato A

- **Questionari per la verifica della sperimentazione**  
(docenti, alunni, genitori, capi d'istituto) . . . . . pag. 169

Allegato B

- **Scheda di rilevazione e di verifica della sperimentazione**  
(per docenti sperimentatori) . . . . . pag. 219

Allegato C

- **Elenco docenti sperimentatori** . . . . . pag. 225

# Prefazione

La scuola deve assumere, nel nostro paese, una più marcata centralità. L'importanza nel processo educativo delle giovani generazioni, dove l'informazione diventa cultura e la cultura diventa servizio della persona e promozione di valori umani, civili e spirituali.

Tali finalità vengono raggiunte quando l'insegnamento apre l'orizzonte del sapere a tutta l'esperienza umana, comprese le esigenze interiori e spirituali dell'uomo particolarmente vive nel mondo dei giovani. All'interno di questa prospettiva culturale ed educativa, insieme alle altre discipline, si colloca l'insegnamento della religione cattolica. Esso offre il suo specifico contributo al pieno sviluppo della personalità degli alunni, promuovendo l'acquisizione della cultura religiosa, secondo le esigenze proprie di ciascun ordine e grado di scuola.

Proprio perché l'insegnamento della religione cattolica non è un corpo estraneo o qualcosa di aggiuntivo o di marginale al processo scolastico, ma si inserisce nel contesto della vita della scuola, rispettandone e valorizzandone le finalità e i metodi, la Conferenza Episcopale Italiana ha proposto al Ministero della Pubblica Istruzione che l'insegnamento della religione cattolica attraverso la "Sperimentazione nazionale biennale sui programmi di religione cattolica nella prospettiva dell'autonomia scolastica e di nuovi programmi di religione cattolica", avviata nell'a.s. 1998-99 e che si concluderà con l'a.s. 1999-2000, si inserisca nei processi di riforma in atto nella scuola italiana.

La "Sperimentazione nazionale biennale sui programmi di religione cattolica nella prospettiva dell'autonomia scolastica e di nuovi programmi di religione cattolica" nasce dalla rilettura dei programmi di religione cattolica operata dal Settore IRC della Conferenza Episcopale Italiana nell'anno scolastico 1995-96 e pubblicata nel Notiziario dell'Ufficio Catechistico Nazionale (anno XXV, n. 6, 10 dicembre 1996). I risultati di quel lavoro stanno alla base della sperimentazione odierna.

Lo strumento per la sperimentazione dell'a.s. 1998-99 - pubblicato nei Quaderni della Segreteria Generale della CEI, Ufficio Catechistico Nazionale, Anno XXVII, n. 3/1998 - e l'individuazione dei docenti sperimentatori sono il frutto di un lavoro coordinato tra la Consulta Nazionale per l'IRC (Roma, 4 marzo 1998), i Responsabili Regionali per l'IRC (Roma, 3 marzo 1998) e i Responsabili diocesani per l'IRC (Palermo, 18-21 marzo 1998). Gli insegnanti di religione cattolica hanno offerto il loro contributo in varie iniziative di formazione (Palermo, 9-11 marzo 1998). Al gruppo iniziale dei docenti sperimentatori si sono aggiunti altri docenti esperti delle situazioni di handicap e docenti degli istituti di indirizzo artistico.

Nel seminario svoltosi a Chianciano (8-10 luglio 1998) è stato messo a punto, da parte dei docenti sperimentatori, lo strumento per la sperimentazione dell'a.s. 1998-99. Nel seminario di studio di Costa di Folgaria si è verificato lo strumento del primo anno e si sono preparati gli strumenti per la sperimentazione nell'a.s. 1999-2000.

Anche questo materiale per la sperimentazione viene offerto alle diocesi al fine di una utilizzazione più ampia, nei casi in cui lo si ritenga

opportuno, da svolgere con il coordinamento delle strutture diocesane predisposte all'insegnamento della religione cattolica. Gli insegnanti interessati potranno applicare questo progetto sotto forma di sperimentazione metodologico-didattica che, ai sensi dell'art. 2 del DPR 419/74, non richiede autorizzazione preventiva, ma deve essere solo notificata dal docente al Consiglio di classe dal momento che non coinvolge altri docenti. Nel caso in cui vengano adottate soluzioni organizzative che comportano la modifica dell'assetto orario (moduli, classi aperte), si dovrà far ricorso alle procedure previste dalla CM 765/97 e dalla CM 279/98, che prevedono l'approvazione da parte degli organi collegiali.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, con lettera del 7 luglio 1998, prot. 29517/BL, ha autorizzato il progetto di sperimentazione. Il Gabinetto del Ministro ha emanato la C.M. 415 del 14 ottobre 1998 nella quale viene riportato il progetto generale e l'elenco iniziale dei docenti sperimentatori.

La sperimentazione, secondo il presente strumento, viene ora seguita da un Comitato scientifico composto dal Prof. Cesare Scurati dell'Università Cattolica di Milano, dal Prof. don Franco Brambilla della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, dalla Prof.ssa Sira Serenella Macchietti dell'Università di Arezzo, dal Prof. don Cesare Bissoli dell'Università Pontificia Salesiana, dal Prof. Italo Fiorin Ispettore Tecnico del Ministero della Pubblica Istruzione.

Con il decreto del 14 febbraio 1999, il Ministro ha costituito un Osservatorio per la sperimentazione con il compito di monitorare gli esiti della sperimentazione. L'Osservatorio è presieduto dall'On.le Sottosegretario Teresio Delfino ed è composto da membri designati dalla Conferenza Episcopale Italiana (Prof.ssa Sr. Maria Luisa Mazzarello, Pontificia Facoltà Teologica Auxilium-Roma; Prof. Don Roberto Rezzaghi, Istituto Superiore di Scienze Religiose di Mantova; Prof. Don Giuseppe Ruta, Istituto Teologico S. Tomaso-Messina; Prof. Don Vittorio Bonati, Settore Insegnamento della Religione Cattolica della C.E.I.) e da membri designati dal Ministero della P.I. (Dott. Silvio Criscuoli, Vice Direttore - Dir. Gen. Istruzione Classica Scientifica e Magistrale; Ispettore Tecnico Prof. Italo Fiorin, Scuola Materna e Scuola Elementare; Ispettore Tecnico Prof. Carlo Petracca, Scuola Secondaria di 1° grado; Ispettore Tecnico Prof. Biagio Dibilio, Scuola Secondaria di 2° grado; Ispettore Tecnico Prof.ssa Elena Bertonelli, Scuola Secondaria di 2° grado) nel quadro normativo delineato dal Concordato e dall'Intesa. Le funzioni di segretario dell'Osservatorio sono svolte dal Dott. Luigi Aiello, Dirigente della Div. IV della Direzione Generale Istruzione Classica Scientifica e Magistrale.

Rispetto allo "Strumento per la sperimentazione" proposto per l'anno scolastico 1998/99, l'attuale presenta varie novità: suggerimenti per l'utilizzo dello strumento con alunni in situazione di handicap e l'inserimento dell'indirizzo artistico nella scuola secondaria superiore.

La Sperimentazione si concluderà nell'a.s. 1999-2000. I risultati verranno consegnati alla Segreteria Generale della CEI e al Ministero della Pubblica Istruzione per una valutazione complessiva e per l'avvio delle procedure necessarie per la revisione dei programmi di religione cattolica.

Roma, 9 agosto 1999

Settore Insegnamento della Religione Cattolica  
della Conferenza Episcopale Italiana

# Lettera del Cardinale C. Ruini

*Conferenza Episcopale Italiana*

627/98

Roma, 2 luglio 1998

Signor Ministro,

i processi di riforma in atto nella scuola italiana, ed in particolare la legge sull'autonomia scolastica, interpellano anche l'insegnamento della religione cattolica. Appare opportuno che anche per questa disciplina si avvii - a partire dal prossimo anno scolastico - una fase di sperimentazione, che da una parte tenga conto della necessità di adeguare la proposta dei contenuti programmatici al contesto culturale ed educativo odierno e dall'altra rifletta e sperimenti le nuove condizioni organizzative e didattiche caratterizzanti la scuola dell'autonomia, nel rispetto delle disposizioni pattizie.

Mi permetto pertanto di inviarLe una prima "Ipotesi di sperimentazione nazionale biennale sui programmi di religione cattolica nella prospettiva dell'autonomia scolastica e di nuovi programmi di religione cattolica", la quale può già costituire - a mio avviso - un elemento sufficiente per motivare la richiesta di autorizzazione, che contestualmente Le rivolgo. L'ipotesi è stata elaborata dai nostri uffici con la consulenza del comitato scientifico composto da:

- Prof. CESARE SCURATI, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano;
- Prof. don FRANCO BRAMBILLA, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Milano;
- Prof.ssa SIRA SERENELLA MACCHIETTI, Università degli Studi di Arezzo;
- Prof. don CESARE BISSOLI, Pontificio Ateneo Salesiano, Roma;
- Prof. ITALO FIORIN, Ispettore Tecnico del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il riferimento al quadro normativo delineato dal Concordato e dall'Intesa sembra raccomandare la costituzione di un Osservatorio della sperimentazione, composto di membri del Ministero della Pubblica Istruzione e di membri della Conferenza Episcopale Italiana, avente il compito di seguire il processo di sperimentazione e attivare il monitoraggio dell'iniziativa.

./..

-----  
On.le LUIGI BERLINGUER  
Ministro della Pubblica Istruzione  
Viale Trastevere, 76/A

00153 ROMA

I membri designati a tal fine da questa Conferenza Episcopale sarebbero

- Prof.ssa Sr MARIA LUISA MAZZARELLO, Pontificia Facoltà Teologica Auxilium, Roma;
- Prof. don ROBERTO REZZAGHI, Istituto Superiore di Scienze Religiose di Mantova;
- Prof. don GIUSEPPE RUTA, Istituto Teologico S. Tomaso, Messina;
- Prof. don VITTORIO BONATI, Settore Insegnamento Religione Cattolica della C.E.I.

Certo della Sua attenzione e sollecitudine, mi è gradita la circostanza per esprimere i sensi della mia stima e per porgerLe distinti ossequi



Camillo Card. Ruini  
Presidente

# Lettera di risposta del Ministro L. Berlinguer



*Il Ministro  
della Pubblica Istruzione*

Prot. n. 29517/BL

Roma, 7 LUG. 1998

Signor Cardinale,

condivido la proposta, da Lei formulata con la nota n° 627/98 del 2 corrente, di attivare una sperimentazione sui programmi di religione cattolica nella prospettiva dell'autonomia scolastica e concordo sull'opportunità, da Lei suggerita, di costituire un osservatorio, nel quale siano rappresentate la CEI e l'Amministrazione, con il compito di definire e seguire l'iniziativa e di monitorarne i risultati.

In proposito Le comunico che ho dato incarico di seguire la questione al Sottosegretario Soliani il quale, in relazione alla definizione dei contenuti del percorso sperimentale, provvederà ad individuare gli Uffici Centrali da chiamare a far parte dell'osservatorio.

Nell'esprimerLe i sensi della mia considerazione, ricambio i più sentiti ossequi.

-----  
Sig. Cardinale Camillo RUINI  
Presidente della Conferenza  
Episcopale Italiana  
Circonvallazione Aurelia, 50  
00165 R O M A

# Comunicazione del Ministro L. Berlinguer



*Al Ministro  
della Pubblica Istruzione*

*Prot. 30442/BL*

Roma, 7 agosto 1998

Eminenza Reverendissima,

facendo seguito alla mia comunicazione del 7 luglio u.s. relativa alla "sperimentazione nazionale biennale sui programmi di religione cattolica, nella prospettiva dell'autonomia scolastica e di nuovi programmi di religione cattolica", La informo che i membri designati dal Ministero della P.I. per l'Osservatorio della sperimentazione, avente il compito di seguire il processo di sperimentazione e attivare il monitoraggio dell'iniziativa, sono:

ispettore Italo FIORIN                      Scuola materna e scuola elementare  
ispettore Carlo PETRACCA                Scuola secondaria di 1° grado  
ispettore Biagio DIBILIO                Scuola secondaria di 2° grado  
ispettrice Elena BERTONELLI Scuola secondaria di 2° grado

*Luigi Cardinale*

*B*  
*[Signature]*

-----  
S.E. Camillo Card. Ruini  
Presidente della Conferenza  
Episcopale Italiana  
Circonvallazione Aurelia, 50  
00165 Roma



# Circolare del Ministro L. Berlinguer

MODULARIO  
P. L. - 70

MGO. 39



*Ministero della Pubblica Istruzione*

GABINETTO

Roma, 14/10/1998

	Alle Direzioni Generali, Ispettorati, Ufficio Studi e Servizio per la scuola Materna	LORO SEDI
	Ai Provveditori agli Studi	LORO SEDI
	Ai Sovrintendenti scolastici Regionali	LORO SEDI
	Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di	BOLZANO
C.M.n. 415	Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di	TRENTO
Prot. n. 32254 /BL	All'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca	BOLZANO
	All'Intendente Scolastico per la Scuola delle Località Ladine	BOLZANO
	Al Sovrintendente agli Studi Regione autonoma Valle d'Aosta	AOSTA
e, p.c.,	All'Assessore alla Pubblica istruzione Regione autonoma Valle d'Aosta	AOSTA
	All'Assessore alla Pubblica istruzione Regione Siciliana	PALERMO
	Al Presidente della Giunta Provinciale di	TRENTO
	Ai Presidenti degli IRRSAE	LORO SEDI
	Al Presidente della Biblioteca di Documentazione Pedagogica	FIRENZE
	Al Presidente del Centro europeo dell'Educazione	FRASCATI
	Ai Coordinatori delle Segreterie degli Ispettori Tecnici	LORO SEDI

Oggetto: Sperimentazione sui programmi di religione cattolica nella prospettiva dell'autonomia.

Con riferimento all'attuale processo di riforma del sistema scolastico, che vede nell'autonomia, nel riordino dei cicli e nel ripensamento dei "saperi" i principali aspetti di cambiamento, la Conferenza Episcopale Italiana ha presentato per gli anni scolastici 1998/99 e 1999/2000 un progetto di sperimentazione denominato "Sperimentazione nazionale biennale sui programmi di religione cattolica nella prospettiva dell'autonomia scolastica e di nuovi programmi di religione cattolica". Tale progetto nasce dalla rilettura dei programmi di religione cattolica operata dal Settore IRC della Conferenza Episcopale Italiana.

I risultati di questo lavoro stanno alla base della sperimentazione che intende riconfigurare l'insegnamento della religione cattolica nel contesto della riforma scolastica in atto con particolare riguardo all'autonomia.

Il progetto di sperimentazione che è stato assunto da questo Ministero nell'ambito del tavolo di confronto recentemente aperto tra il Ministero e la CEI, verrà assistito e monitorato da un Osservatorio composto da membri designati dalla Conferenza Episcopale e da membri designati dal Ministero della P.I., nel quadro normativo delineato dal Concordato e dall'Intesa.

Mentre si allega lo schema sintetico del progetto sperimentale, e l'elenco dei docenti sperimentatori, si invitano le SS.LL. a darne comunicazione ai capi istituto delle scuole di competenza, ai quali verrà inviata da parte del Settore IRC della CEI lo strumento predisposto per la sperimentazione, informandoli anche del fatto che i docenti sono autorizzati a partecipare alle varie iniziative previste nell'ambito del progetto.

IL MINISTRO

N.B. In allegato alla circolare vi è il progetto generale della sperimentazione e l'elenco dei docenti sperimentatori.

# Decreto del Ministro L. Berlinguer



*Ministero della Pubblica Istruzione*

VISTO il D.P.R. 16.11.1985 N. 751

VISTO il D.P.R. 23.8.90 N. 202

**CONSIDERATO** che la Conferenza Episcopale Italiana ha presentato per gli anni scolastici 1998/99 e 1999/2000, un progetto di sperimentazione denominato "Sperimentazione nazionale biennale sui programmi di religione cattolica. Progetto che nasce dalla rilettura dei programmi di religione cattolica operato dal Settore IRC della Conferenza Episcopale Italiana.

**VISTA** la C.M. n.415 del 14.10.98 concernente la sperimentazione sui programmi di religione cattolica nella prospettiva dell'autonomia.

**RITENUTA** l'opportunità di svolgere un'adeguata azione di sostegno e verifica della sperimentazione suddetta

**RITENUTO** di dover conseguentemente provvedere per corrispondere a tali esigenze:

## DECRETA

### Art. 1

E' costituito un Osservatorio con il compito di monitorare e valutare gli esiti delle sperimentazioni di cui in premessa.

### Art. 2

L'Osservatorio di cui al precedente art. 1 è presieduto dall'On.le Sottosegretario Teresio DELFINO, ed è composto da membri designati dalla Conferenza Episcopale Italiana e dai membri designati dal Ministero della P.I. nel quadro normativo delineato dal Concordato e dall'Intesa.

I membri designati dalla Conferenza Episcopale Italiana sono:

Prof.ssa Sr. Maria Luisa MAZZARELLO - Pontificia Facoltà Teologica Auxilium - Roma

Prof. Don Roberto REZZAGHI - Istituto Superiore di Scienze Religiose di Mantova

Prof. Don Giuseppe RUTA - Istituto Teologico S. Tomaso, Messina;

Prof. Don Vittorio BONATI - Settore Insegnamento Religione Cattolica della C.E.I.

I membri designati dal Ministro della Pubblica Istruzione sono:

Dott. Silvio CRISCUOLI - Vice Direttore - Dir. Gen. Istruzione Classica Scientifica e Magistrale

Ispettore **Tecnico** Prof. Italo FIORIN - Scuola Materna e Scuola Elementare

Ispettore **Tecnico** Prof. Carlo PETRACCA - Scuola Secondaria di 1° grado

Ispettore **Tecnico** Prof. Biagio DIBILIO - Scuola Secondaria di 2° grado

Ispettore **Tecnico** Prof.ssa Elena BERTONELLI - Scuola secondaria di 2° grado

Le funzioni di segretario dell'Osservatorio sono svolte dal Dott. Luigi AIELLO, Dirigente della Div. VI della Direzione Generale Istruzione Classica Scientifica e Magistrale.

### Art. 3

Nessun compenso spetta ai componenti del citato Osservatorio. Eventuali trattamenti di missione graveranno sui capitoli 1113 e 5862 del bilancio di questo Ministero.

Per il personale esterno all'Amministrazione si darà luogo ed equiparazione ai docenti di istruzione secondaria di II grado.

4 FEB. 1999

IL MINISTRO

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA  
SETTORE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

**Sperimentazione nazionale  
biennale  
sui programmi di religione cattolica  
nella prospettiva  
dell'autonomia scolastica  
e di nuovi programmi di religione  
cattolica**



# rogetto generale

## 1. Premessa: le motivazioni

1.1 Oggi è in atto, nella scuola italiana, un processo di cambiamento così profondo, quale non è dato ritrovare nel passato. I principali aspetti che lo caratterizzano sono riferiti a tre grandi riforme che possiamo così sinteticamente richiamare:

- a) autonomia scolastica; con la legge n. 59/97 si è avviato un cambiamento radicale di logica e di assetto del sistema scolastico, che da verticistico e centralizzato, si viene trasformando in orizzontale e policentrico;
- b) riordino dei cicli; con il disegno di legge sul riordino dei cicli si prefigura una diversa architettura dell'intero percorso di scolarizzazione;
- c) saperi essenziali; è in atto un percorso di ripensamento dei contenuti, e anche delle articolazioni, delle diverse discipline. Il criterio che guida tale riflessione è quello della ricerca della "essenzializzazione" dei contenuti disciplinari. Viene inoltre sottolineata l'importanza di favorire, attraverso la qualità dei metodi di insegnamento, la capacità di apprendere.

In presenza di un quadro generale come quello sopra ricordato, ed anche in considerazione del fatto che gli attuali programmi di religione cattolica hanno più di dieci anni di vita, è sembrato opportuno avviare una fase di sperimentazione che tenga conto della necessità di adeguare la proposta dei contenuti programmatici ai cambiamenti di tipo istituzionale, ma anche al mutato contesto culturale ed educativo, segnato in particolare dal pluralismo anche religioso.

1.2 Per quanto riguarda, in particolare, la riflessione sui contenuti essenziali che i nuovi programmi dovranno recepire, si ritiene importante favorire la riscoperta del valore della cultura religiosa, come valore culturale a tutti gli effetti. In un curriculum attento alle esigenze fondamentali della persona, l'insegnamento della religione cattolica rientra nella dimensione antropologica per lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale degli alunni e della sensibilità religiosa.

1.3 Il contesto dell'autonomia della scuola sollecita e valorizza la professionalità del docente, non più chiamato a mansioni esecutive, ma responsabilizzato nell'esercizio della funzione docente con un ruolo di protagonista per la sua libertà di insegnamento intesa come libertà che si rapporta in modo costruttivo con le scelte educative delle famiglie e il diritto all'apprendimento degli studenti.

---

## 2. Finalità ed obiettivi della sperimentazione

1.4 La scuola dell'autonomia non è una scuola autoriferita, ma deve sapersi collocare con una capacità propositiva e di dialogo, interagendo con le varie comunità sociali e con un rapporto significativo anche con la comunità ecclesiale.

2.1 Si intende operare una revisione degli attuali programmi di religione cattolica che tenga conto in particolare dell'esigenza di essenzializzazione dei contenuti, nel contesto degli orientamenti generali in atto, verificando una più efficace modalità di passaggio dai programmi alla programmazione, utilizzando la maggior flessibilità offerta dalla situazione di autonomia organizzativa e didattica.

2.2 La sperimentazione intende essere anche una modalità particolarmente efficace di formazione dei docenti - protagonisti della sperimentazione - impegnandoli in un percorso di ricerca/azione.

2.3 I *principi-base* che sostengono la sperimentazione possono essere così indicati.

2.3.1 La centralità della persona in crescita. Nel rapporto tra insegnamento e apprendimento è necessario operare un passaggio dall'attenzione all'insegnare (preoccupazione eminentemente contenutistico-nozionista) all'attenzione all'apprendere, che significa attenzione all'alunno che apprende e alla sua personalità in formazione. Si tratta di un servizio svolto in collaborazione e a sostegno dell'opera educativa della famiglia.

2.3.2 L'attenzione alle variabili del contesto socio-culturale dell'alunno. La recente legge n. 59/97, che ha conferito autonomia agli istituti scolastici, affida loro il compito di adeguare l'attuazione dei programmi al contesto sociale e culturale entro il quale l'istituzione scolastica agisce.

2.3.3 L'attenzione ai nuclei tematici essenziali della religione cattolica. Nella logica della essenzializzazione dei programmi si ritiene opportuno indicare prescrittivamente alcuni nuclei essenziali.

2.4 Gli *obiettivi* specifici sono i seguenti.

2.4.1 Favorire la ricerca di soluzioni organizzative flessibili del lavoro didattico secondo le possibilità offerte dal nuovo contesto dell'autonomia (flessibilità oraria, accorpamento classi...).

2.4.2 Migliorare la capacità di elaborare itinerari didattici nei vari ordini e gradi di scuola, utilizzando adeguati strumenti metodologici.

2.4.3 Favorire nei docenti la capacità di autovalutare la propria attività didattica.

2.4.4 Verificare la risonanza che la proposta incontra presso gli alunni e i genitori.

---

La verifica del raggiungimento degli obiettivi si svolgerà secondo le seguenti modalità.

## 3. Verifica della sperimentazione

3.1 I primi due obiettivi saranno verificati dall'Osservatorio della sperimentazione attraverso un'analisi critica della progettazione operata dagli insegnanti di religione (IdR) "sperimentatori".

	<p>3.2 Il terzo obiettivo verrà verificato attraverso il ricorso ad un questionario di autovalutazione per gli IdR “sperimentatori”, predisposto dall’Osservatorio della sperimentazione.</p> <p>3.3 Il quarto obiettivo verrà verificato dall’Osservatorio della sperimentazione attraverso la lettura della sintesi - operata dagli IdR “sperimentatori” - di un questionario destinato agli studenti e ai genitori.</p>
<p><b>4.</b> <b>Modalità della sperimentazione</b></p>	<p>La sperimentazione si articola secondo due diverse modalità:</p> <p>4.1 una <i>sperimentazione controllata</i>, rivolta ad un “campione” ristretto di insegnanti, ma rappresentativo dell’intero “universo”.</p> <p>4.2 una <i>sperimentazione diffusa</i>, rivolta a tutti gli insegnanti di RC disponibili nell’ottica della formazione in servizio.</p>
<p><b>5.</b> <b>Durata della sperimentazione</b></p>	<p>La sperimentazione è di durata biennale. Essa ha inizio nell’a.s. 1998-1999 e prosegue nell’a.s. 1999-2000. La verifica è annuale.</p>
<p><b>6.</b> <b>Disegno sperimentale</b></p>	<p>6.1 Sperimentazione controllata</p> <p>6.1.1 Fase preliminare: Individuazione del “campione”        &gt; con il contributo dell’ufficio statistico CEI        Identificazione degli insegnanti sperimentatori        &gt; con la collaborazione dei Responsabili Diocesani per l’IRC</p> <p>* Per l’anno scolastico 1999-2000 sono stati coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 docenti di religione cattolica per la scuola materna;</li> <li>- 33 docenti di religione cattolica per la scuola elementare;</li> <li>- 24 docenti di religione cattolica per la scuola media inferiore;</li> <li>- 54 docenti di religione cattolica per la scuola media superiore secondo i seguenti indirizzi scolastici: Istituto Professionale, Istituto Tecnico Industriale, Istituto Tecnico Commerciale, Liceo Psico-Pedagogico-Linguistico, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Artistico;</li> <li>- 3 docenti esperti di alunni in situazione di handicap.</li> </ul> <p>6.1.2 Iter previsto</p> <p>8-9-10 luglio 1998 <i>Seminario di formazione</i> Definizione degli strumenti e delle modalità di attuazione della sperimentazione per l’a.s. 1998-99.</p> <p>settembre 1998 <i>Avvio della sperimentazione nelle scuole.</i></p> <p>1-3 marzo 1999 <i>Seminario di prima verifica (Scheda di rilevazione: cfr. Allegato A)</i> (Campora S. Giovanni - Cosenza)</p> <p>* 5-7 luglio 1999 <i>Corso di aggiornamento su “IRC e alunni disabili”.</i> (Costa di Folgaria - Trento)</p>

- 7-9 luglio 1999 *Seminario di verifica del primo anno di sperimentazione e impostazione della sperimentazione per l'a.s. 1999-2000.*  
(Costa di Folgaria - Trento)
- \* 12-15 luglio 1999 *Corso di aggiornamento su "IRC e Arte" nella scuola secondaria.*  
(Frascati)
- settembre 1999 *Inizio del secondo anno di sperimentazione.*
- 4 aprile 2000 *Seminario di verifica della sperimentazione diffusa e della sperimentazione del 7° indirizzo (artistico) della scuola superiore.*  
(Roma)
- 3-6 luglio 2000 *Seminario di verifica della sperimentazione controllata. Valutazione conclusiva del biennio di sperimentazione e consegna dei risultati alla Segreteria Generale della C.E.I.*  
(Bergamo)

#### 7.1 Scuola materna

I docenti sperimentatori, titolari di sezione o specialisti di IRC nella scuola materna saranno chiamati a sperimentare nell'a.s. 1998-99 il percorso A dei nuclei tematici della Scuola dell'infanzia - relativo ai bambini di 3 anni -, mentre nell'a.s. 1999-2000 sperimenteranno il percorso B relativo ai bambini di 4 anni. Coloro che iniziano la sperimentazione con il percorso B dei nuclei tematici della Scuola dell'infanzia - relativo ai bambini di 4 anni -, continueranno la sperimentazione nell'a.s. 1999-2000 con il percorso C, relativo ai bambini di 5 anni.

- Nel caso di monosezioni si consiglia di scegliere tra i vari percorsi, limitando l'osservazione agli alunni dell'età corrispondente.

#### 7.2 Scuola elementare

I docenti sperimentatori, titolari di classe o specialisti di IRC nella scuola elementare, inizieranno la sperimentazione nella 1ª classe e/o nella 3ª classe e/o nella 5ª classe della scuola elementare.

- A) I docenti che iniziano dalla 1ª classe dell'attuale scuola elementare sono chiamati a sperimentare negli anni scolastici 1998-99 e 1999-2000, il percorso A dei nuclei tematici del 1° biennio della Scuola di base (6-8 anni).
- B) I docenti che iniziano dalla 3ª classe dell'attuale scuola elementare sono chiamati a sperimentare negli anni scolastici 1998-99 e 1999-2000, il percorso B dei nuclei tematici del 2° biennio della Scuola di base (8-10 anni).
- C) I docenti che iniziano la sperimentazione nella 5ª classe dell'attuale scuola elementare sono chiamati a sperimentare negli anni scolastici 1998-99 e 1999-2000, il percorso C dei nuclei tematici del 3° biennio della Scuola di base (10-12 anni).



### 7.3 Scuola media inferiore

I docenti sperimentatori della scuola media inferiore sperimenteranno l'ipotesi nell'attuale scuola media inferiore, partendo dalla seconda media. Nell'anno scolastico 1998-99 - ossia nelle classi della seconda media - sperimenteranno i nuclei tematici del percorso del 1° anno (12-13 anni) della Scuola dell'orientamento.

Nell'anno scolastico 1999-2000 saranno chiamati a scegliere tra il percorso A (relativo al 2° anno della Scuola dell'orientamento) e il percorso B (relativo al 3° anno della Scuola dell'orientamento). Entrambi i percorsi saranno attivati nelle classi di terza media che nell'anno precedente hanno attivato la sperimentazione.

### 7.4 Scuola media superiore

I docenti della scuola media superiore sono chiamati a sperimentare l'ipotesi della futura Scuola superiore - di durata triennale - nella 2ª, 3ª e 4ª classe dell'attuale scuola secondaria.

A) Nel caso in cui il passaggio dalla seconda alla terza superiore (come ad esempio negli istituti tecnici commerciali) comportasse una nuova formazione delle classi, si opererà nel seguente modo. Nell'a.s. 1998-99 la sperimentazione interesserà soltanto la seconda e terza superiore. In esse ogni insegnante sperimenterà i percorsi proposti rispettivamente per il 1° e il 2° anno della futura Scuola superiore, equivalente al proprio indirizzo scolastico.

Nell'anno scolastico 1999-2000 continuerà la sperimentazione soltanto con la quarta superiore.

B) Nel caso in cui il passaggio dalla seconda alla terza superiore non comporti una nuova formazione delle classi, si opererà nel seguente modo. Nell'a.s. 1998-99 la sperimentazione interesserà soltanto la seconda e terza superiore. In esse ogni insegnante sperimenterà i percorsi proposti rispettivamente per il 1° e il 2° anno della futura Scuola superiore, equivalente al proprio indirizzo scolastico.

Nell'anno scolastico 1999-2000 continuerà la sperimentazione nelle stesse classi (rispettivamente terza e quarta superiore) usando i percorsi del 2° e 3° anno della futura scuola superiore.



# S trumento per la sperimentazione nella scuola dell'infanzia

1. Orientamenti generali
2. Natura e finalità
3. Nuclei tematici
4. Aree di obiettivi
5. Criteri metodologici
6. Esiti formativi

## APPENDICE

### IPOTESI DI SPERIMENTAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- A) Presentazione generale
  - B) Articolazione dei nuclei tematici
  - C) La matrice progettuale
- 
- D1) I PERCORSO (3 anni)
    - Articolazione del percorso A
    - Matrici progettuali del percorso A
  - D2) II PERCORSO (4 anni)
    - Articolazione del percorso B
    - Matrici progettuali del percorso B
  - D3) III PERCORSO (5 anni)
    - Articolazione del percorso C
    - Matrici progettuali del percorso C

---

## 1. Orientamenti generali

1.1 La scuola dell'infanzia va concepita nella sua specificità, secondo i propri compiti educativi e formativi, che si sviluppano nell'arco temporale dei tre anni. Essa realizza il proprio intervento nella consapevolezza dell'importanza che assume un contesto esperienziale, ludico e flessibile, in grado di stimolare strategie di apprendimento per una pluralità di percorsi e di esplorazioni.

Così il bambino, anche quello in situazione di handicap, costruisce le "strutture" emozionali, sociali, morali, intellettuali, della propria religiosità, sulle quali modula, organizza ed interiorizza le esperienze e i saperi che incontra.

1.2 L'itinerario didattico triennale dell'IRC<sup>1</sup> proposto in questo strumento in riferimento a distinte annualità, sarà usato con le dovute attenzioni alle flessibilità e particolari situazioni didattiche e organizzative della scuola dell'infanzia. Va particolarmente valorizzata ogni forma di "diversità" presente oggi nella scuola dell'infanzia (diversità etniche, religiose e culturali; varie disabilità), per offrire la possibilità a ciascuno di realizzare una integrazione ottimale nella sezione o intersezione.

1.3 Il campo di esperienza "il sé e l'altro" costituisce la base di riferimento comune a tutti i bambini che frequentano la scuola e rappresenta l'area privilegiata per l'apertura al religioso, nonché per lo sviluppo e l'accrescimento della religiosità infantile. L'impianto progettuale che viene tracciato intende far leva su nuclei tematici coerenti e congruenti con le età e con le diverse capacità di partenza dei bambini, per una prima apertura ed intuizione dei significati che sono propri della religione cattolica.

---

## 2. Natura e finalità

2.1 Le esperienze-attività della religione cattolica si collocano nel quadro delle finalità della scuola dell'infanzia, che riguardano specificamente la "maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze dei bambini e delle bambine", in ordine ai valori specifici della religione cattolica.

2.2 Vengono assunti, come base di partenza, le esperienze ed i bisogni specifici dei bambini di 3-4-5 anni, per fornire loro quegli "strumenti" necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuirne i significati, ad esprimere e comunicare con le parole, i gesti, i segni ed i simboli, la loro incipiente esperienza religiosa.

---

## 3. Nuclei tematici

3.1. I nuclei tematici sono selezionati ed organizzati in base ai criteri di essenzialità, di significatività e di congruenza educativa. Attengono, nello specifico, a quei "nuclei esperienziali" significativi che consentono al bambino di 3-5 anni di incontrarsi con la religione cattolica nei propri ambienti di riferimento. A partire dall'esperienza si realizzano percorsi di indagine facendo sorgere e rispondendo alle domande di

<sup>1</sup> Si utilizza la dizione Insegnamento di Religione Cattolica, IRC, anziché Educazione Religiosa, per motivi sia di natura giuridica sia di continuità con gli Orientamenti del '91 della scuola dell'infanzia, che organizzano i "contenuti" scolastici dentro i "campi di esperienza" e li finalizzano alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze dei bambini e delle bambine.

significato per una progressiva consapevolezza di sé e della realtà che li circonda.

Nella scuola dell'infanzia si intende realizzare la possibilità di una prima intuizione della figura, dell'opera e del messaggio del mistero di Gesù.

3.2 I nuclei tematici sono i seguenti:

- I - Il mondo creato da Dio.
- II - Segni - simboli del Natale di Gesù.
- III - La vita di Gesù nel Vangelo.
- IV - Segni - simboli della Pasqua di Gesù.
- V - La vita della comunità cristiana.

---

#### 4. Aree di obiettivi

Vengono individuati due ambiti per la definizione di obiettivi: la persona del bambino e i contenuti relativi ai nuclei tematici.

4.1 Il primo ambito pone attenzione:

- alla predisposizione di un clima accogliente che permetta al bambino di sentirsi accettato ed amato nella sua unicità nella ricchezza della diversità, anche delle altre religioni;
- alle relazioni che aiutano il bambino/a a maturare identità, autonomia e competenze;
- a proporre esperienze e situazioni di coinvolgimento sul piano affettivo-emozionale al fine di aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti della vita, delle persone, del creato, di Dio;
- alle situazioni che favoriscono un ingresso consapevole nel mondo dei significati e la maturazione di una sana religiosità infantile.

4.2 Il secondo ambito, in relazione ai nuclei tematici ritenuti essenziali, propone i seguenti obiettivi:

- dallo stupore ad una prima intuizione della realtà come creazione;
- una prima conoscenza della persona, della vita, del messaggio di Gesù;
- il riconoscimento dei principali segni - simboli della vita cristiana.

---

#### 5. Criteri metodologici

5.1 L'accoglienza è il criterio metodologico che sottende ogni attività nella scuola dell'infanzia. Essa favorisce nel bambino:

- la percezione del valore della sua persona in quanto accolta, desiderata, riconosciuta;
- la costruzione della sua identità personale unica ed originale;
- il riconoscimento e la valorizzazione della diversità (culturale, etnica, religiosa; varie disabilità) per l'arricchimento interpersonale.

5.2 Nelle attività di ricerca e di esplorazione del mondo simbolico culturale, in cui si esprime la religiosità, va posta attenzione particolare al fatto che il bambino apprende nella misura in cui ha la possibilità di attivare analogie con le proprie esperienze spontanee o indotte.

5.3 Particolare attenzione va posta alle modalità di comunicazione, anche non verbale, per favorire la comprensione e l'organizzazione

delle conoscenze da parte dei bambini. Ad essi va offerta un'ampia possibilità di venire a contatto con i segni concreti delle varie espressioni religiose presenti nel proprio ambiente.

## 6. Esiti formativi

6.1 La valutazione degli esiti formativi nella scuola dell'infanzia si realizza attraverso l'osservazione delle azioni e delle nuove acquisizioni dei bambini stessi, in relazione alle esperienze proposte.

6.2 Vanno quindi osservati:

- i cambiamenti del bambino in termini di interesse, partecipazione attiva, e motivazione;
- la sua capacità di ri-organizzare il campo emozionale, sociale e cognitivo;
- le conoscenze realizzate in ordine al contenuto proposto;
- l'accrescimento dell'autostima.

# Appendice

## Ipotesi di sperimentazione per la scuola dell'infanzia

A)  
Presentazione  
generale

I nuclei tematici proposti vengono trattati tenendo conto delle caratteristiche della scuola dell'infanzia.

Partire dai "vissuti" dei bambini come primo essenziale approccio ad ogni intervento, significa rendere il bambino stesso attivo, partecipe, capace di organizzare e strutturare l'insieme delle sue conoscenze, di sviluppare abilità, di affinare strutture basilari, di incontrarsi con le forme della "cultura".

Per favorire un graduale passaggio dal livello antropologico - esperienziale dei vissuti, a quello più propriamente religioso, viene assunto il "principio di correlazione" inteso come reciproca relazione tra l'esperienza e il dato cristiano.

Lo strumento della sperimentazione offre nuclei tematici con i quali viene posta una particolare attenzione allo specifico della scuola dell'infanzia, predisponendo opportuni percorsi didattici.

Attraverso l'utilizzo delle matrici progettuali proposte, sarà possibile orientare la scelta di diversi approcci metodologici e delle diverse esperienze didattiche da proporre ai bambini.

### *Per la sperimentazione nell'a.s. 1999-2000*

I docenti sperimentatori, titolari di sezione o specialisti di IRC nella scuola dell'infanzia hanno sperimentato nell'a.s. 1998-99 il percorso A dei nuclei tematici della Scuola dell'infanzia - relativo ai bambini di 3 anni -, mentre nell'a.s. 1999-2000 sperimenteranno il percorso B relativo ai bambini di 4 anni.

Coloro che iniziano la sperimentazione con il secondo percorso dei nuclei tematici della Scuola dell'infanzia - relativo ai bambini di 4 anni -, continueranno la sperimentazione nell'a.s. 1999-2000 con il terzo percorso, relativo ai bambini di 5 anni.

Nel caso di monosezioni si consiglia di scegliere tra i vari percorsi, limitando l'osservazione agli alunni dell'età corrispondente.

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>Percorso A 3 anni</b>	<b>Percorso B 4 anni</b>	<b>Percorso C 5 anni</b>
<b>- I - Il mondo creato da Dio</b>	1) Lo stupore per la natura fa scoprire che il mondo è creato da Dio.	1) L'osservazione della realtà circostante fa intuire che l'uomo è collaboratore di Dio Creatore.	1) Il valore delle cose create sviluppa atteggiamenti di ringraziamento e di lode nei confronti di Dio Creatore. Primo approccio alla letteratura religiosa.
<b>- II - Segni-simboli del Natale di Gesù</b>	2) L'esperienza del Natale come festa di Gesù che nasce.	2) La gioia dello stare insieme fa intuire il significato umano e cristiano del Natale.	2) Il racconto evangelico della natività rivela il mistero di Gesù. Approccio all'arte cristiana del Natale.
<b>- III - La vita di Gesù nel Vangelo</b>	3) L'esperienza della crescita introduce alla scoperta che anche Gesù è diventato grande.	3) L'ambiente in cui Gesù è cresciuto. La sua vita con gli altri narrata nel Vangelo.	3) La lettura di alcuni testi evangelici permette di scoprire momenti significativi della vita di Gesù e di intuirne la natura divina.
<b>- IV - Segni-simboli della Pasqua di Gesù</b>	4) Il risveglio della natura in primavera e la Pasqua come festa della vita.	4) La lettura di alcuni brani evangelici, introduce al significato cristiano della Pasqua.	4) La Pasqua cristiana e il comandamento dell'amore. I valori della fratellanza, della solidarietà, del perdono e della pace.
<b>- V - La vita della comunità cristiana</b>	5) Il luogo dove si incontrano i cristiani: la chiesa.	5) I modi dello stare insieme dei cristiani: incontrarsi, pregare, cantare.	5) Segni di fraternità e gesti di preghiera presenti nella comunità cristiana sono anche presenti in altri popoli religiosi.

I nuclei tematici sono sviluppati con l'uso di matrici progettuali.

### 1. Che cos'è la matrice progettuale

La matrice progettuale è uno strumento concettuale intermedio tra il programma e la programmazione.

Sul *piano teorico* indica gli ambiti dell'esperienza dei bambini aperta al religioso e i temi fondamentali della religione cristiana cattolica necessari per raggiungere le finalità delle attività educative per l'insegnamento della religione nella scuola dell'infanzia.

Si tratta, dunque, di uno strumento dinamico, generativo di molteplici sollecitazioni sotto il profilo della ricerca e dell'innovazione didattica. Uno strumento rispettoso dell'autonomia progettuale della scuola e dei docenti in relazione positiva con le famiglie e con le istituzioni presenti sul territorio.

Sul *piano pratico* orienta l'elaborazione di concreti percorsi didattici e di programmazioni particolari, nonché la preparazione di adeguati testi e sussidi didattici.

### 2. Le matrici progettuali proposte

2.1. Vengono proposte per la sperimentazione cinque matrici progettuali organizzate su cinque nuclei tematici che costituiscono il percorso didattico annuale. Le matrici progettuali afferiscono a quattro aspetti particolari:

- a) le finalità della scuola come quadro di riferimento epistemologico-pedagogico, entro il quale raccordare ed integrare l'intervento dell'IRC scolastico, mediante il contributo specifico di contenuti cognitivi, emozionali e spirituali;
- b) la centralità del bambino considerato nella sua globalità (vissuti, ritmi e stili di apprendimento, attese, difficoltà);
- c) il richiamo alle esperienze del bambino che consentono forme di apertura al religioso;
- d) l'attenzione ai contenuti trattati secondo il "principio di correlazione" e significativi per la qualità delle esperienze dei bambini;
- e) l'azione dell'insegnante, volta a predisporre significative situazioni di apprendimento.

2.2. Nelle matrici progettuali proposte si può constatare che i contenuti di ogni nucleo tematico vengono così strutturati:

- le domande del bambino;
- una risposta offerta a partire dall'esperienza del bambino;
- la risposta religiosa tratta dai riferimenti della religione cattolica;
- le risposte sintesi come risultato della correlazione tra le domande del bambino e le risposte offerte dall'esperienza e dalla religione cattolica messe a confronto.

Articolazione del percorso A

NUCLEI TEMATICI	3 anni Percorso A
- I - Il mondo creato da Dio	1) Lo stupore per la natura fa scoprire che il mondo è creato da Dio.
- II - Segni-simboli del Natale di Gesù	2) L'esperienza del Natale come festa di Gesù che nasce.
- III - La vita di Gesù nel Vangelo	3) L'esperienza della crescita introduce alla scoperta che anche Gesù è diventato grande.
- IV - Segni-simboli della Pasqua di Gesù	4) Il risveglio della natura in primavera fa scoprire la Pasqua come festa della vita.
- V - La vita della comunità cristiana	5) Il luogo dove si incontrano i cristiani: la chiesa.

\* *Suggerimenti agli insegnanti con bambini in situazione di handicap.*  
L'adattamento del percorso sopraindicato per gli alunni in situazione di handicap deve portare gli insegnanti ad essenzializzare l'obiettivo e selezionare i contenuti in relazione alle loro capacità affettive e cognitive; dovranno inoltre porre particolare attenzione alla progettazione di percorsi formativi individualizzati.



## Matrici progettuali del percorso A

- I -

### NUCLEO TEMATICO (3 anni) Il mondo creato da Dio

<b>Il bambino e le sue domande</b> Perché i fiori sono colorati? Quanto grande è il cielo? Il bambino scopre con gioia, stupore ed interesse le bellezze del mondo creato da Dio.	
<b>Riferimenti all'esperienza</b>  Le bellezze della natura nei loro aspetti più delicati (fiore, insetti, uccelli) e grandiosi (mare immenso, montagna maestose).  A contatto con la natura il bambino scopre che le cose ci sono state donate.	<b>Riferimenti contenutistici confessionali</b>  Dallo stupore delle bellezze della natura all'intuizione di Dio Creatore.  L'accostamento a passi della Bibbia rivelano che il mondo creato è dono di Dio.
<b>Le risposte: sintesi essenziale</b> Per i cristiani Dio è il Creatore del cielo e della terra.	

- II -

### NUCLEO TEMATICO (3 anni) Segni - simboli del Natale di Gesù

<b>Il bambino e le sue domande</b> Quando facciamo festa? Perché a Natale si fa festa? Il bambino scopre la festa come momento di gioia e il Natale come festa di Gesù che nasce.	
<b>Riferimenti all'esperienza</b>  La festa nella comunità scolastica e sociale (festa dell'accoglienza, del compleanno...).	<b>Riferimenti contenutistici confessionali</b> Attraverso il racconto evangelico il bambino si apre all'intuizione del Natale come festa di Gesù che nasce.  Primo approccio ad immagini di arte cristiana che rappresentano la Natività.
<b>I segni e i simboli del Natale trasformano l'ambiente scolastico e il territorio.</b>	
<b>Le risposte: sintesi essenziale</b> La festa come momento di incontro, di amicizia, di fraternità. I cristiani a Natale fanno festa perché è nato Gesù.	

- III -  
**NUCLEO TEMATICO (3 anni)**  
**La vita di Gesù nel Vangelo**

<p><b>Il bambino e le sue domande</b></p> <p>Quali sono le tappe della crescita di un bambino? Anche Gesù è cresciuto?          Il bambino scopre le fasi della propria crescita e le paragona a quelle di Gesù.</p>	
<p><b>Riferimenti all'esperienza</b></p> <p>Scoperta della propria crescita a diversi livelli (fisico, cognitivo, affettivo)</p> <p>I segni della crescita (primi comportamenti di accoglienza, di sincerità e fiducia, di osservazione e meraviglia).</p>	<p><b>Riferimenti contenutistici confessionali</b></p> <p>La tradizione cristiana narra episodi della crescita di Gesù nella famiglia di Nazareth.</p> <p>Lettura di immagini che rappresentano vissuti familiari di Gesù.</p>
<p><b>Le risposte: sintesi essenziale</b></p> <p>La crescita come sviluppo delle proprie capacità. "Gesù cresceva in sapienza, in età, e grazia davanti a Dio e agli uomini" (Lc. 2, 52).</p>	

- IV -  
**NUCLEO TEMATICO (3 anni)**  
**Segni - simboli della Pasqua di Gesù**

<p><b>Il bambino e le sue domande</b></p> <p>Perché spuntano le foglie sugli alberi? Perché sbocciano i fiori?          Perché gli animali si svegliano dal letargo?          Il bambino scopre il risveglio della natura in primavera e viene introdotto alla Pasqua come festa della vita e della gioia.</p>	
<p><b>Riferimenti all'esperienza</b></p> <p>A primavera il risveglio della natura porta molti segni di trasformazione: il passaggio dall'inverno alla primavera, dal buio alla luce, dalla tristezza alla gioia.</p>	<p><b>Riferimenti contenutistici confessionali</b></p> <p>Accostamento a passi del Vangelo, supportati da immagini, che raccontano la Pasqua di Gesù.</p>
<p><b>Le risposte: sintesi essenziale</b></p> <p>Per i cristiani la Pasqua di Gesù è la festa della vita e della gioia.</p>	

- V -

**NUCLEO TEMATICO (3 anni)**  
**La vita della comunità cristiana**

**Il bambino e le sue domande**

Quali edifici vedo intorno a me? Cosa si fa in questi edifici?  
Il bambino giunge alla scoperta dell'edificio chiesa.

**Riferimenti all'esperienza**

Scoperta dei diversi edifici presenti sul territorio (casa, scuola, negozi, chiesa).

Caratteristiche strutturali di edifici presenti nel vissuto del bambino.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

Scoperta dell'edificio chiesa.

Elementi che caratterizzano l'edificio chiesa dove i cristiani si incontrano per pregare.

**Le risposte: sintesi essenziale**

La chiesa è il luogo in cui i cristiani si incontrano per pregare.

Articolazione del percorso B

NUCLEI TEMATICI	4 anni Percorso B
- I - Il mondo creato da Dio	1) L'osservazione della realtà circostante fa intuire che l'uomo è collaboratore di Dio Creatore.
- II - Segni-simboli del Natale di Gesù	2) La gioia dello stare insieme fa intuire il significato umano e cristiano del Natale.
- III - La vita di Gesù nel Vangelo	3) L'ambiente in cui Gesù è cresciuto. La sua vita con gli altri narrata nel Vangelo.
- IV - Segni-simboli della Pasqua di Gesù	4) La lettura di alcuni brani evangelici, introduce al significato cristiano della Pasqua.
- V - La vita della comunità cristiana	5) I modi dello stare insieme dei cristiani: incontrarsi, pregare, cantare.

\* *Suggerimenti agli insegnanti con bambini in situazione di handicap.*  
L'adattamento del percorso sopra indicato per gli alunni in situazione di handicap deve portare gli insegnanti ad essenzializzare l'obiettivo e selezionare i contenuti in relazione alle loro capacità affettive e cognitive; dovranno inoltre porre particolare attenzione alla progettazione di percorsi formativi individualizzati.

## Matrici progettuali del percorso B

- I -

### NUCLEO TEMATICO (4 anni)

#### Il mondo creato da Dio

##### Il bambino e le sue domande

Chi ha fatto il cielo?... e il mare?... Da dove viene il pane?  
Il bambino si fa più attento alla realtà che lo circonda, entra in rapporto positivo e costruttivo con essa. Si apre all'intuizione che l'uomo è collaboratore di Dio creatore.

##### Riferimenti all'esperienza

L'osservazione della realtà, con la quale il bambino può venire a contatto, aiuta a capire che alcune cose sono state create ed altre cose sono state fatte dall'uomo.

##### Riferimenti contenutistici confessionali

L'accostamento a passi della Bibbia rivelano che l'uomo è chiamato a collaborare con Dio Creatore.

Nella vita e nelle opere degli uomini troviamo i segni della presenza di Dio Creatore.

##### Le risposte: sintesi essenziale

I cristiani sanno che Dio ha chiamato l'uomo a custodire il mondo e a renderlo migliore.

- II -

### NUCLEO TEMATICO (4 anni)

#### Segni - simboli del Natale di Gesù

##### Il bambino e le sue domande

Chi fa parte della mia famiglia? Tutti abbiamo una famiglia? Perché nasce Gesù?

Il bambino si apre all'intuizione di appartenenza ad una famiglia come luogo che caratterizza la particolare vita di ciascuno. In tal modo si avvia anche alla conoscenza della famiglia di Gesù di cui parla il Natale.

##### Riferimenti all'esperienza

La mia nascita attraverso l'amore, l'attesa, il dono, l'accoglienza da parte della mia famiglia.

Il Natale festa di attesa e di gioia in famiglia e a scuola.

##### Riferimenti contenutistici confessionali

La storia di Gesù che nasce a Betlemme.

Attraverso il racconto evangelico della nascita di Gesù si esprime il dono di Dio agli uomini.

##### Le risposte: sintesi essenziale

I cristiani riconoscono in Gesù il dono più grande di Dio agli uomini.

- III -  
**NUCLEO TEMATICO (4 anni)**  
**La vita di Gesù nel Vangelo**

<p><b>Il bambino e le sue domande</b></p> <p>Com'era il paese di Gesù? E la scuola? Cosa faceva Gesù quand'era bambino? Chi erano gli amici di Gesù?          Il bambino conosce l'ambiente in cui Gesù è vissuto.</p>	
<p><b>Riferimenti all'esperienza</b></p> <p>Ambienti di vita: usi, costumi e tradizioni di culture diverse.</p> <p>Atteggiamenti di amicizia dei bambini nei confronti degli altri.          Riferimenti contenutistici confessionali.</p>	<p><b>Riferimenti contenutistici confessionali</b></p> <p>Passi scelti del Vangelo che raccontano momenti significativi della vita di Gesù nel suo ambiente e con gli altri (dodici anni a Gerusalemme; chiamata degli Apostoli sul lago di Tiberiade).</p>
<p><b>Le risposte: sintesi essenziale</b></p> <p>Il Vangelo narra episodi della vita di Gesù a contatto con la gente nei luoghi della Palestina.</p>	

- IV -  
**NUCLEO TEMATICO (4 anni)**  
**Segni - simboli della Pasqua di Gesù**

<p><b>Il bambino e le sue domande</b></p> <p>Quali sono i segni della Pasqua? Cosa vuol dire la parola Pasqua?          Il bambino si apre all'intuizione del significato cristiano della Pasqua.</p>	
<p><b>Riferimenti all'esperienza</b></p> <p>Tradizioni e usanze pasquali.</p> <p>Le trasformazioni naturali come passaggio dal seme alla pianta, dall'uovo al pulcino, dal bruco alla farfalla.</p>	<p><b>Riferimenti contenutistici confessionali</b></p> <p>I segni pasquali: colomba, ramo d'ulivo, campane.</p> <p>Attraverso i racconti evangelici della Pasqua di Gesù si evidenzia il passaggio dalla morte alla vita.</p>
<p><b>Le risposte: sintesi essenziale</b></p> <p>I credenti riconoscono il significato cristiano della Pasqua come passaggio dalla morte alla vita.</p>	

- V -

**NUCLEO TEMATICO (4 anni)**  
**La vita della comunità cristiana**

**Il bambino e le sue domande**

Cosa fanno i cristiani in chiesa? Quali sono gli elementi presenti nella chiesa?

Il bambino conosce i modi dello stare insieme dei cristiani e gli elementi interni di una chiesa.

**Riferimenti all'esperienza**

Gli elementi interni degli edifici presenti nel vissuto del bambino.

I diversi modi di stare insieme a casa, a scuola, ...

**Riferimenti contenutistici confessionali**

Gli elementi interni di una chiesa.

Dalla lettura degli Atti degli Apostoli si evidenziano i diversi modi dello stare insieme dei cristiani (cantare, pregare, condividere, ascoltare, ...).

**Le risposte: sintesi essenziale**

La chiesa è il luogo dove i cristiani si incontrano per pregare e ascoltare la parola di Gesù.

Articolazione del percorso C

NUCLEI TEMATICI	5 anni Percorso C
- I - Il mondo creato da Dio	1) Il valore delle cose create sviluppa atteggiamenti di ringraziamento e di lode nei confronti di Dio Creatore. Primo approccio alla letteratura religiosa.
- II - Segni-simboli del Natale di Gesù	2) Il racconto evangelico della natività rivela il mistero di Gesù. Approccio all'arte cristiana del Natale.
- III - La vita di Gesù nel Vangelo	3) La lettura di alcuni testi evangelici permette di scoprire momenti significativi della vita di Gesù e intuirne la natura divina.
- IV - Segni-simboli della Pasqua di Gesù	4) La Pasqua cristiana e il comandamento dell'amore. I valori della fratellanza, della solidarietà, del perdono e della pace.
- V - La vita della comunità cristiana	5) Segni di fraternità e gesti di preghiera presenti nella comunità cristiana sono anche presenti in altri popoli religiosi.

\* *Suggerimenti agli insegnanti con bambini in situazione di handicap.*  
L'adattamento del percorso sopra indicato per gli alunni in situazione di handicap deve portare gli insegnanti ad essenzializzare l'obiettivo e selezionare i contenuti in relazione alle loro capacità affettive e cognitive; dovranno inoltre porre particolare attenzione alla progettazione di percorsi formativi individualizzati.



## Matrici progettuali del percorso C

- I -

### NUCLEO TEMATICO (5 anni)

#### Il mondo creato da Dio

<b>Il bambino e le sue domande</b> Perché diciamo grazie? A chi diciamo grazie? Come ringraziamo Dio? Il bambino si apre al valore delle cose create. Loda e ringrazia Dio Creatore.	
<b>Riferimenti all'esperienza</b>  Il mondo circostante offre al bambino una varietà di stimoli: le armonie della natura, i suoni naturali, la vita che cresce senza far rumore...  La festa del "grazie": modi di esprimere il ringraziamento nelle diverse culture.	<b>Riferimenti contenutistici confessionali</b>  La natura cantata ed esaltata nella letteratura religiosa (salmi, cantici...).  Il significato cristiano del ringraziamento.
<b>Le risposte: sintesi essenziale</b> I cristiani, con la preghiera, ringraziano Dio Creatore.	

- II -

### NUCLEO TEMATICO (5 anni)

#### Segni - simboli del Natale di Gesù

<b>Il bambino e le sue domande</b> Quando è stato fatto il primo presepe? Perché a Natale si fa il presepe? Quali sono i personaggi del presepe? Il bambino attraverso la costruzione del presepe prepara l'ambiente ad accogliere Gesù che nasce.	
<b>Riferimenti all'esperienza</b>  Ricerca e visione di immagini del presepe nelle tradizioni popolari.  I bambini realizzano il presepe utilizzando tecniche diverse.	<b>Riferimenti contenutistici confessionali</b>  Il confronto con la narrazione evangelica della nascita di Gesù aiuta a scoprire il significato del presepe e i simboli dell'arte cristiana.  Il bambino comprende che Gesù nasce per rivelare agli uomini l'amore di Dio Padre.
<b>Le risposte: sintesi essenziale</b> Nella nascita di Gesù i cristiani riconoscono l'immenso amore di Dio Padre per gli uomini.	

- III -  
**NUCLEO TEMATICO (5 anni)**  
**La vita di Gesù nel Vangelo**

<p><b>Il bambino e le sue domande</b></p> <p>Cosa faceva Gesù da grande? Cosa diceva? Chi lo ascoltava?          Il bambino scopre alcuni momenti significativi della vita di Gesù e ne intuisce la natura divina.</p>	
<p><b>Riferimenti all'esperienza</b></p> <p>Brani della letteratura infantile che evidenziano i valori della condivisione, dell'aiuto reciproco, della pace, della solidarietà.</p> <p>Espressioni della poesia più adeguate alla sensibilità dei bambini.</p>	<p><b>Riferimenti contenutistici confessionali</b></p> <p>Narrazione evangelica di alcune parabole (il Buon Samaritano, la pecorella smarrita) che evidenziano l'insegnamento di Gesù.</p> <p>Narrazione dai Vangeli di alcuni miracoli (Cana, moltiplicazione dei pani e dei pesci) che evidenziano la natura divina di Gesù.</p>
<p><b>Le risposte: sintesi essenziale</b></p> <p>Il Vangelo rivela Gesù vero Dio e vero uomo.</p>	

- IV -  
**NUCLEO TEMATICO (5 anni)**  
**Segni - simboli della Pasqua di Gesù**

<p><b>Il bambino e le sue domande</b></p> <p>Perché non è sempre facile giocare insieme? Perché anche gli amici litigano?          Il bambino attraverso la ricostruzione della Pasqua scopre il trionfo dei valori positivi su quelli negativi.</p>	
<p><b>Riferimenti all'esperienza</b></p> <p>Esperienze di gioco, di aiuto, di collaborazione, di perdono...</p> <p>Richiamo a fatti che rilevano il limite umano presente nel proprio ambiente e nel mondo (litigi, guerre...) e gli sforzi per vincere il male.</p> <p>Richiamo alla Pasqua ebraica come passaggio dalla schiavitù alla libertà.</p>	<p><b>Riferimenti contenutistici confessionali</b></p> <p>Il messaggio evangelico dell'amore lasciato da Gesù ai suoi amici.</p> <p>Non tutti accettano Gesù e il suo messaggio come dimostrano i fatti del Vangelo vissuti dai cristiani nella settimana santa.</p> <p>Simboli pasquali nella liturgia della settimana santa.</p>
<p><b>Le risposte: sintesi essenziale</b></p> <p>I cristiani credono che Gesù risorgendo ha vinto il male e la morte.</p>	

- V -

**NUCLEO TEMATICO (4 anni)**  
**La vita della comunità cristiana**

**Il bambino e le sue domande**

Perché si prega? Chi preghiamo? Come preghiamo?

Il bambino scopre come i cristiani parlano con Dio e li confronta con i diversi modi di rivolgersi alle divinità degli altri popoli, evidenziandone somiglianze e differenze.

**Riferimenti all'esperienza**

Analisi dei diversi modi di comunicare con gli altri (gesti, parole, segni).

Ricerca dei diversi modi di comunicare propri degli altri popoli.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

Le parole insegnate da Gesù per pregare Dio tratte dai Vangeli.

Ricerca dei diversi modi di comunicare dei cristiani con Dio.

Attraverso foto, filmati, testimonianze paragonare i diversi modi di pregare dei cristiani con quelli propri degli altri popoli.

**Le risposte: sintesi essenziale**

I cristiani con la preghiera si rivolgono a Dio. Attraverso i segni di fraternità si sentono in comunione con gli altri popoli.



# S

## strumento per la sperimentazione nella scuola primaria

1. Orientamenti generali
2. Natura e finalità
3. Nuclei tematici
4. Aree di obiettivi
5. Criteri metodologici
6. Esiti formativi

### APPENDICE

#### IPOTESI DI SPERIMENTAZIONE PER IL CICLO PRIMARIO

- A) Presentazione generale
  - B) Articolazione dei nuclei tematici
  - C) La matrice progettuale
- D1) PRIMO BIENNIO (6-8 anni)
    - Articolazione del percorso A
    - Matrici progettuali del percorso A
  - D2) SECONDO BIENNIO (8-10 anni)
    - Articolazione del percorso B
    - Matrici progettuali del percorso B
  - D3) TERZO BIENNIO (10-12 anni)
    - Articolazione del percorso C
    - Matrici progettuali del percorso C

## 1. Orientamenti generali

1.1 L'attenzione alla continuità pedagogica e didattica per lo sviluppo integrale e armonico degli alunni, deve riguardare, a pari titolo degli altri saperi, anche l'insegnamento della religione.

L'insegnamento della religione si svolge secondo *criteri di continuità* e di *ciclicità*, non solo nell'arco dello stesso ciclo primario (6-12 anni), ma anche nei riguardi della scuola dell'infanzia e del ciclo secondario. E questo con l'intento di strutturare percorsi che prevedono progressivi arricchimenti e approfondimenti dei contenuti.

Avvalendosi delle possibilità offerte dalla legge dell'autonomia, va rinforzato il rapporto di continuità con l'azione educativa della famiglia e di altre agenzie che collaborano con la scuola per la realizzazione degli esiti formativi, soprattutto in situazione di difficoltà.

1.2 In coerenza con la natura e le finalità dell'insegnamento scolastico della religione, l'impianto progettuale che viene tracciato intende far leva su *nuclei tematici* evidenziati in chiave

- di essenzializzazione e di espressività "elementare" (6-10 anni),
- di un primo consolidamento, approfondimento e sviluppo dei saperi acquisiti (10-12 anni).

Si vuole puntare su scelte coerenti con l'età degli alunni, mediante il graduale passaggio dai campi di esperienze alla configurazione disciplinare, in vista, appunto, di processi di apprendimento ulteriori che tengano conto anche dei mutamenti impressi alla scuola dalla società sempre più multimediale e multi-etnica.

1.3. Nel sistema di istruzione e formazione si realizza l'integrazione delle persone con handicap, con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione e di garantire loro il raggiungimento della massima autonomia possibile.

Anche per l'insegnamento della religione cattolica, alla base dell'integrazione sta l'aiuto dato all'allievo in situazioni di handicap, facendolo interagire nel gruppo-classe attraverso una didattica che valorizzi la diversità con itinerari diversificati di insegnamento-apprendimento.

## 2. Natura e finalità

2.1. L'insegnamento della religione si inserisce nel quadro delle finalità della scuola del ciclo primario. Esso, pertanto, nel *percorso formativo* concorre all'educazione integrale degli alunni contribuendo in modo originale *alla valorizzazione e alla crescita della persona* nella dimensione religiosa. Inoltre, in quanto parte integrante del curriculum formativo primario, studia la dimensione religiosa quale tratto costitutivo degli *uomini e delle società umane nel tempo e nello spazio*.

Il suo declinarsi in dimensione religiosa-cattolica va poi ricondotto, in senso generale, all'attenzione per la realtà storica e culturale in cui l'alunno è inserito. La religione cattolica, infatti, è una componente essenziale della cultura italiana e la permea nelle sue varie espressioni: letterarie, storiche, artistiche.

2.2 Così configurato, tale insegnamento si realizza con specifiche e autonome attività di insegnamento/apprendimento di elementi essenziali della religione cattolica in conformità alla dottrina della Chiesa e in stret-

ta relazione con lo sviluppo psicologico, culturale e spirituale dell'alunno-in-situazione.

Stimolati dalla scuola ad acquisire la propria identità, fanciulli e ragazzi si interrogano sulle loro esperienze di vita, sulla realtà che li circonda, sui valori che ispirano l'agire umano, aprendosi all'interesse religioso.

2.3 Tra le interpretazioni religiose della realtà, con le quali gli alunni si incontrano nella nostra società pluriculturale e plurireligiosa, particolare rilievo assume la visione cristiana della vita. Essa permette loro di scoprire la significatività della risposta cristiana agli interrogativi fondamentali avvalendosi dei contenuti della religione cattolica e utilizzando metodologie e strumenti propri della scuola.

2.4 Lo specifico dell'insegnamento scolastico della religione nel ciclo primario attiva un processo che abilita gli alunni a

- porre attenzione alla realtà in atteggiamento critico di ricerca,
- leggerla in chiave religiosa grazie ai segni presenti nell'ambiente,
- stabilire un confronto tra il dato cristiano-cattolico e altri sistemi di significato e credo religiosi.

2.5 Al fine di maturare una forte identità personale e culturale, l'insegnamento della religione cattolica secondo il proprio della sua natura scolastica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del cristianesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori che il cristianesimo porta con sé.

### 3. Nuclei tematici

3.1 Nel corso dell'intero ciclo primario ciascun biennio si pone in continuità con il precedente attraverso, il graduale *consolidamento, approfondimento e sviluppo delle conoscenze acquisite*. A tal fine vengono proposti alcuni nuclei tematici fondamentali caratterizzati dall'essenzialità e dall'organicità.

3.2 Al centro, come contenuto fondamentale della religione cristiano-cattolica, stanno la figura e l'opera di Gesù Cristo, secondo la testimonianza della Bibbia e l'intelligenza di fede della Chiesa.

3.3 L'impostazione cristocentrica, appena enunciata, consente di evidenziare i nuclei tematici ritenuti essenziali:

- I - I grandi perché della vita aprono alla scoperta di Dio che per i cristiani è il Dio rivelato in Cristo.
- II - Il significato della nascita di Gesù secondo i Vangeli e nella storia della salvezza.
- III - La vita terrena di Gesù e l'annuncio del suo Vangelo rivelano il volto di Dio Creatore e Padre.
- IV - La Pasqua: morte e risurrezione di Gesù centro della religione cristiana.
- V - La Comunità dei credenti in Gesù Cristo risorto animata dallo Spirito Santo è inviata nel mondo a diffondere un messaggio che cambia la storia.

---

#### 4. Aree di obiettivi

4.1 In coerenza con la natura e le finalità educative dell'insegnamento della religione cattolica, e in relazione ai nuclei tematici ritenuti essenziali, vengono proposte aree di obiettivi a cui ispirarsi in sede di programmazione. Con gradualità pedagogica, attenta anche alla presenza ad alcuni alunni in difficoltà, si indicheranno obiettivi specifici nei seguenti ambiti:

- I - La lettura della realtà in chiave religiosa e la risposta che il cristianesimo offre ai grandi perché della vita.
- II - Il confronto dei principali aspetti della religione cattolica con quelli di altre religioni o altri sistemi di significato presenti nell'ambiente di vita degli alunni.
- III - Le linee essenziali e gli avvenimenti fondamentali della storia della salvezza.
- IV - La persona, la vita e il mistero di Gesù Cristo, nella testimonianza della Scrittura e nell'insegnamento della Chiesa.
- V - L'uso corretto della Bibbia, in particolare dei Vangeli.
- VI - I principali segni della religione cattolica (linguaggio, riti, luoghi, tempi, feste, manifestazioni, espressioni artistiche).

---

#### 5. Criteri metodologici

5.1 L'impegno della scuola finalizzata *alla crescita della persona mediante l'educazione, l'istruzione e la formazione*, si esprime con particolare efficacia nella programmazione educativa e didattica.

La programmazione si realizza nella costruzione di percorsi concreti da attivarsi nelle varie scuole in coerenza con le finalità, i nuclei tematici e le aree di obiettivi, prevedendo opportuni momenti di verifica e di valutazione. Va pure valorizzato il confronto e il coinvolgimento dei genitori nelle scelte della scuola per una efficace educazione religiosa. Si farà inoltre riferimento a tutte le agenzie educative e ad enti presenti sul territorio.

5.2 In sintonia con lo specifico insegnamento/apprendimento del ciclo primario vengono indicati quattro criteri metodologici da privilegiare nella programmazione:

- Valorizzazione dell'*esperienza* - personale, sociale, culturale, religiosa dell'alunno - come punto di partenza ed elemento di confronto da cui far emergere gli interrogativi in un processo di ricerca, per una progressiva presa di coscienza.
- Uso graduale dei *documenti* della religione cattolica: la Bibbia (in particolare ai Vangeli) quale testo fondamentale a cui vanno aggiunti testi della storia della Chiesa anche in relazione alla tradizione e alla cultura del nostro Paese.
- Approccio significativo ai *segni* e ai *simboli* della liturgia e all'universo dei linguaggi religiosi presenti nell'ambiente nelle espressioni artistiche e letterarie; nelle tradizioni; nelle ricorrenze e feste legate all'anno liturgico.
- *Incontro* con persone che hanno vissuto o vivono in maniera significativa i valori religiosi, siano essi testimoni da incontrare nella storia o testimoni viventi.



5.3 L'adozione di questi criteri consente una costante correlazione tra esperienza e dato cristiano. Tale correlazione, rivelando appunto la dimensione religiosa dell'esperienza, permette di cogliere la portata umanizzante della cultura cristiana dando così un prezioso contributo per la realizzazione graduale e *responsabile del progetto di vita dell'alunno*.

5.4 Lo specifico insegnamento di religione cattolica trova una via di facile coordinazione formativa avvalendosi dei diversi moduli interpretativi che la scuola offre, quali: i raccordi con le discipline dell'ambito antropologico; i nessi con l'universo dei linguaggi; il dialogo con le scienze; tutte le interazioni possibili con le "educazioni" all'immagine, al suono e alla musica, nonché a quella motoria. Si tratta sempre di attenzioni pedagogiche e didattiche che facilitano il processo di simbolizzazione particolarmente importante nell'esplorazione e nell'espressione della dimensione religiosa.

## 6. Esiti formativi

Una definizione, sufficientemente definitiva, degli esiti formativi è richiesta dallo spirito e dal dettato della riforma scolastica, nonché dallo stesso "documento di valutazione" dell'alunno che si avvale dell'insegnamento della religione cattolica. Essa qualifica la presenza della religione cattolica nel curriculum e ne garantisce l'efficacia formativa. Pertanto, è possibile ed opportuno tracciare un quadro di esiti formativi desumibili da tutto il percorso educativo e didattico, e da verificarsi periodicamente e al termine del ciclo primario.

Essi riguardano i seguenti ambiti.

- I - Padronanza delle conoscenze fondamentali relative ai nuclei tematici indicati.
- II - Maturazione di atteggiamenti di attenzione, di stupore e di domanda, di fronte alla realtà, alla natura e alla vita, percepite nel loro significato più profondo come dono da accogliere e custodire con rispetto e responsabilità.
- III - Consapevolezza che la religione cristiano-cattolica ha come centro la persona, l'opera e il messaggio di Gesù Cristo.
- IV - Atteggiamento di rispetto e stima nei confronti delle persone che vivono scelte religiose diverse dalle proprie o che non aderiscono ad alcun credo religioso.
- V - Apprezzamento dei valori etici cristiani per la vita delle persone e della società.

# Appendice

## Ipotesi di sperimentazione per il ciclo primario

AJ  
Presentazione  
generale

- 1) L'ipotesi di riordino dei cicli, assunta provvisoriamente nella sperimentazione, prevede per il ciclo primario la suddivisione in tre bienni: 6-8 anni, 8-10 anni, 10-12 anni.  
Per ciascuno dei tre bienni si elabora un percorso didattico fondamentale a partire dalle indicazioni standard fornite dal programma di religione. Esse costituiscono punti di riferimento affidati alle mediazioni e lasciano alle scuole un ampio margine di autonomia nella costruzione di percorsi compatibili con le scelte nazionali come richiesto dalla *Legge n. 59/1997*.
- 2) A partire dalle indicazioni programmatiche si offre, in questa appendice, una possibile articolazione contenutistica oggetto di sperimentazione. Una elaborazione completa verrà proposta con i risultati della sperimentazione.
- 3) La sperimentazione dovrà indicare se e come gli alunni sono capaci di osservare la realtà, di leggerla in chiave religiosa grazie ai segni presenti nell'ambiente, di confrontare la religione cristiana con altre religioni e sistemi di significato.

### *Per la sperimentazione nell'a.s. 1999-2000*

I docenti sperimentatori, titolari di classe o specialisti di IRC nella scuola elementare, hanno sperimentato nell'a.s. 1998-1999 nella 1a classe e/o nella 3a classe e/o nella 5a classe della scuola elementare.

- A) I docenti che hanno iniziato dalla 1a classe dell'attuale scuola elementare sono chiamati a sperimentare nell'a.s. 1999-2000, il percorso A dei nuclei tematici del 1° biennio della Scuola di base (6-8 anni).
- B) I docenti che hanno iniziato dalla 3a classe dell'attuale scuola elementare sono chiamati a sperimentare nell'a.s. 1999-2000, il percorso B dei nuclei tematici del 2° biennio della Scuola di base (8-10 anni).
- C) I docenti che hanno iniziato la sperimentazione nella 5a classe dell'attuale scuola elementare sono chiamati a sperimentare nell'a.s. 1999-2000, il percorso C dei nuclei tematici del 3° biennio della Scuola di base (10-12 anni).

L'articolazione dei cinque nuclei tematici si ripete nei tre cicli biennali, in maniera progressiva, nonché in continuità con la scuola dell'infanzia. Il significato pedagogico appare evidente nella scelta della ciclicità sviluppandosi a spirale e coinvolgendo la persona degli alunni, in relazione al loro sviluppo mentale e alle loro capacità espressive.

Per un primo adattamento agli alunni in situazioni di handicap sui nuclei gli insegnanti dovranno: evidenziare le parole chiave, prevedere percorsi differenziati, precisare le semplificazioni in modo che le programmazioni didattiche si adattino alle diverse situazioni degli alunni.

NUCLEI TEMATICI	6-8 anni	8-10 anni	10-12 anni
- I - I grandi perché della vita aprono alla scoperta di Dio che per i cristiani è il Dio rivelato in Cristo.	1) Esperienza di sé e della vita attorno a sé e con gli altri: apertura al senso religioso.	1) Le origini del mondo e dell'uomo: primo approccio al rapporto scienza e religione. I segni della religiosità dei singoli e dei popoli esprimono l'esperienza di alterità come apertura agli altri e a Dio.	1) Diverse visioni della realtà: pluralismo culturale e religioso. La specificità della religione cristiano-cattolica. La Bibbia è il Libro che narra la salvezza ebraico-cristiana: il suo messaggio e il suo orientamento per la vita.

NUCLEI TEMATICI	6-8 anni	8-10 anni	10-12 anni
- II - Il significato della nascita di Gesù secondo i Vangeli e nella storia della salvezza	2) Esperienza della festa. La festa cristiana del Natale: segni ed espressioni religiose e popolari. Tempo e luogo in cui nasce, cresce e vive Gesù	2) La storia del popolo ebraico e l'attesa messianica. La nascita di Gesù, narrata dai Vangeli, è compresa alla luce della Pasqua. Espressioni culturali del Natale (arte, poesia, musica, ecc.).	2) Gesù, compimento della storia della salvezza. La festa del Natale ha segnato diverse culture. Le confessioni cristiane e la festa del Natale. I segni della Redenzione nella letteratura e nell'arte cristiana.

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>6-8 anni</b>	<b>8-10 anni</b>	<b>10-12 anni</b>
<p align="center">- III -  <b>La vita terrena  di Gesù e il  suo annuncio  rivelano  il volto di Dio  Creatore  e Padre.</b></p>	<p>3) Esperienza di vita nel proprio contesto socio-culturale.  Il Vangelo narra i fatti e presenta i luoghi della vita di Gesù.  La missione di Gesù è insegnare che Dio è Creatore e Padre attraverso l'incontro con la gente.  Usanze e feste ebraiche al tempo di Gesù e oggi.</p>	<p>3) Gesù, con i miracoli e le parabole, rivela che egli è il Salvatore del mondo, venuto a sconfiggere il male e a perdonare chi ha peccato.  L'arte cristiana rappresenta il mistero di Gesù narrato dai Vangeli e interpretato dalla tradizione della Chiesa.</p>	<p>3) I Vangeli contengono l'insegnamento di Gesù: i valori che orientano la vita. I valori religiosi influenzano le diverse culture: gli stessi stili architettonici esprimono l'orientamento verso il trascendente.  Confronto fra i valori cristiani e quelli indicati dai testi sacri di altre religioni.</p>

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>6-8 anni</b>	<b>8-10 anni</b>	<b>10-12 anni</b>
<p align="center">- IV -  <b>La Pasqua:  morte e  risurrezione di  Gesù centro  della religione  cristiana.</b></p>	<p>4) Esperienza della rinascita della natura in primavera.  La festa cristiana della Pasqua: segni ed espressioni religiose e popolari. I racconti evangelici della passione, morte e risurrezione di Gesù.</p>	<p>4) La Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana.  Le tappe della redazione dei Vangeli  I discepoli annunciano al mondo Gesù morto e risorto.  I viaggi apostolici di Pietro e di Paolo.</p>	<p>4) Eventi importanti della vita umana scandiscono il tempo e sono segnati da riti.  I cristiani celebrano le tappe più importanti della vita con i sacramenti.  La Pasqua di Gesù è celebrata dalla Chiesa nella liturgia e nei sacramenti.</p>

NUCLEI TEMATICI	6-8 anni	8-10 anni	10-12 anni
<p>– V –  <b>La Comunità dei credenti in Gesù Cristo risorto animata dallo Spirito Santo è inviata nel mondo a diffondere un messaggio che cambia la storia.</b></p>	<p>5) Esperienza dello stare insieme: gioia e impegno.            La festa cristiana di Pentecoste: a Gerusalemme nasce la Chiesa.            Con il dono dello Spirito la Chiesa diffonde il messaggio di Gesù.            Con il Battesimo i credenti entrano a farne parte.</p>	<p>5) La Chiesa è mistero di comunione nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. La vita della Chiesa primitiva descritta nel Libro degli Atti degli Apostoli. Segni e simboli dell'edificio cristiano.</p>	<p>5) La Chiesa vive e opera nella storia.            Il Concilio Vaticano II e il rinnovamento della Chiesa.            Nei documenti della Chiesa l'attenzione ai diritti umani, al movimento ecumenico e al dialogo interreligioso per la solidarietà, la giustizia, la pace e l'unità.</p>

C)  
 La matrice  
 progettuale

I nuclei tematici sono sviluppati con l'uso di matrici progettuali.

### 1. Che cos'è la matrice progettuale

La matrice progettuale è uno strumento concettuale intermedio tra il programma e la programmazione.

Sul *piano teorico* indica gli ambiti dell'esperienza degli alunni aperta al religioso e i temi fondamentali della religione cristiana cattolica necessari per raggiungere le finalità dell'insegnamento della religione nel ciclo primario.

Favorisce la trasposizione didattica delle discipline teologiche e antropologiche in vista dei processi di insegnamento/apprendimento configurando la disciplina religione nella scuola di base. Affida alla pedagogia e alla didattica la via della gradualità.

Si tratta di uno strumento dinamico, generativo di molteplici sollecitazioni sotto il profilo della ricerca e dell'innovazione didattica. Uno strumento rispettoso dell'autonomia progettuale della scuola e dei docenti in relazione positiva con le famiglie e con le istituzioni presenti sul territorio, ma al tempo stesso fondativo di una base istituzionale comune e di una comune responsabilità di servizio educativo-scolastico nell'ambito di un insegnamento rivolto a tutti gli alunni.

Sul *piano pratico* orienta l'elaborazione di concreti percorsi didattici e di programmazioni particolari adatte alle singole scuole, nonché la preparazione di adeguati testi e sussidi didattici.

## 2. Che cosa assicura all'azione didattica

Nelle matrici progettuali proposte si può constatare che i contenuti di ogni nucleo tematico vengono così strutturati:

- gli interrogativi di senso;
- una risposta ampia attinta ai riferimenti contenutistici tratti dalla cultura generale (anche oggetto del curriculum) in riferimento al contesto socio-culturale-religioso attuale;
- la risposta religiosa tratta dai riferimenti della religione cattolica;
- le risposte sintesi come risultato della correlazione tra interrogativi e risposte culturali e più specificatamente religiose cattoliche messe a confronto.

La valorizzazione dell'esperienza costituisce quindi l'avvio per un continuo processo di "problematizzazione" (far emergere interrogativi) e di "ricerca" (costruzione di risposte corrette) in un clima di confronto particolarmente richiesto dall'attuale società segnata dal pluralismo etnico e religioso. In questo modo la matrice progettuale soddisfa il bisogno degli alunni di conoscere, di comprendere e di possedere unitariamente la cultura che apprendono ed elaborano.

Sotto l'aspetto organizzativo il percorso didattico indicato dalla matrice progettuale si integra nel curriculum con caratteristiche di specificità e di autonomia (profilo disciplinare), ma anche con caratteristiche di trasversalità e di cooperazione (profilo multi e interdisciplinare). Entrambi questi profili concorrono a definirne l'identità e il valore formativo.

01)  
Primo biennio  
(6-8 anni)  
Prima e seconda  
classe della scuola  
elementare

Articolazione del percorso A

NUCLEI TEMATICI	6-8 anni Percorso A
<p align="center">- I - I grandi perché della vita aprono alla scoperta di Dio che per i cristiani è il Dio rivelato in Cristo</p>	<p>1) Esperienza di sé, della vita attorno a sé e con gli altri: apertura al senso religioso. Prima esplorazione dei segni cristiani d'ambiente.</p>
<p align="center">- II - Il significato della nascita di Gesù secondo i Vangeli e nella storia della salvezza</p>	<p>2) Esperienza della festa. La festa cristiana del Natale: segni ed espressioni religiose e popolari. Tempo e luogo in cui nasce, cresce e vive Gesù.</p>
<p align="center">- III - La vita terrena di Gesù e il suo annuncio rivelano il volto di Dio Creatore e Padre</p>	<p>3) Esperienza di vita nel proprio contesto socioculturale. Il Vangelo narra i fatti e presenta i luoghi della vita di Gesù. La missione di Gesù è insegnare che Dio è Creatore e Padre attraverso l'incontro con la gente. Usanze e feste ebraiche al tempo di Gesù e oggi.</p>
<p align="center">- IV - La Pasqua: morte e risurrezione di Gesù centro della religione cristiana</p>	<p>4) Esperienza della rinascita della natura in primavera. La festa cristiana della Pasqua: segni ed espressioni religiose e popolari. I racconti evangelici della passione, morte e risurrezione di Gesù.</p>
<p align="center">- V - La Comunità dei credenti in Gesù Cristo risorto animata dallo Spirito Santo è inviata nel mondo a diffondere un messaggio che cambia la storia</p>	<p>5) Esperienza dello stare insieme: gioia e impegno. La festa cristiana di Pentecoste: a Gerusalemme nasce la Chiesa. Con il dono dello Spirito la Chiesa diffonde il messaggio di Gesù: con il Battesimo i credenti entrano a farne parte.</p>

## Matrici progettuali del percorso A

- I -

### NUCLEO TEMATICO (6 - 8 anni)

#### I grandi perché della vita aprono alla scoperta di Dio che per i cristiani è il Dio rivelato in Cristo

##### La vita e le sue domande

Cosa vedo intorno a me? Chi sono io? Io con gli altri...  
Il bambino osserva la realtà che lo circonda e scopre gradualmente di farne parte.  
Dalla lettura delle realtà esplorate coglie che, per gli uomini religiosi, Colui che ha voluto la vita è grande e buono. Tantissime persone al mondo lo chiamano Dio.

##### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Intorno al bambino c'è un mondo che vive e persone che interagiscono: in famiglia, a scuola...

Egli è chiamato a rispondere in modo positivo all'amicizia che in tanti modi gli viene offerta.

Le esperienze umane più vicine al bambino rivelano la dimensione religiosa della vita: meraviglia per le bellezze della natura; accoglienza e fraternità.

I segni religiosi presenti nel territorio testimoniano come gli uomini si rivolgano a Dio per ringraziarlo dei doni ricevuti.

##### Riferimenti contenutistici confessionali

Nelle narrazioni evangeliche Gesù parla di Dio come Padre di tutti: gli uomini sono fratelli e possono vivere insieme indipendentemente da razza, cultura e religione.

Nell'osservare il creato stupore e domande si alternano. La Bibbia dice che il Dio di Gesù è Creatore e Padre e la creazione è il dono di Dio a tutti.

Tra i segni cristiani presenti nell'ambiente la chiesa è l'edificio dove i credenti si riuniscono in fraternità per lodare con Gesù Dio Creatore e Padre.

Il significato cristiano della domenica, giorno di ringraziamento al Dio della vita.

##### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

La vita è un dono. Per i cristiani Dio è Creatore e Padre di tutti.

##### \* *Suggerimenti agli insegnanti con fanciulli in situazione di handicap*

In presenza di alunni in situazione di handicap, l'insegnante potrà programmare un itinerario individualizzato mettendo in rilievo i contenuti che favoriscano l'integrazione affettivo-relazionale e l'apprendimento con attività adatte alle loro capacità.

##### *In particolare*

Favorire un clima di accoglienza dove l'alunno possa esprimere in modo sereno le sue relazioni con gli altri e con l'ambiente, ed accostarsi alla dimensione religiosa.

##### *Sintesi*

Il sentirsi valorizzato per ciò che ciascuno è porta l'alunno ad apprezzare se stesso e la sua vita come un dono di Dio.



- II -

**NUCLEO TEMATICO (6-8 anni)**  
**Il significato della nascita di Gesù secondo i Vangeli**  
**e nella storia dei popoli**

**La vita e le sue domande**

Quando si fa festa e perché? È bello far festa...  
Il bambino, nella festa, esprime la gioia di vivere e dello stare insieme.  
Dall'esperienza dei valori umani della festa scopre che la religione cristiana è anche religione di festa.  
Natale è festa: perché?

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

La festa ha un grande significato per i piccoli e per i grandi. Essa è sempre evocativa di momenti importanti dell'esistenza; è espressione di incontro, di convivenza, di felicità, di gratitudine, di attese profonde del cuore umano. Gli spazi e i luoghi della festa.

Tutte le religioni hanno feste che celebrano il rapporto tra gli uomini e il trascendente.

Nel nostro contesto culturale il Natale ha un rilievo particolare. Con l'avvicinarsi di questa festa l'ambiente cambia e si trasforma: segni del Natale.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

La religione cristiana è anche religione di festa e di feste. La festa del Natale è la festa della vita perché Gesù, con la sua nascita, ha arricchito di nuovo significato la vita della persona umana.

I racconti evangelici della nascita di Gesù esprimono il grande dono che Dio Padre ha fatto agli uomini inviando suo figlio Gesù. Intorno a Gesù gli uomini si uniscono e si aprono a Dio in un incontro di salvezza.

La lettura e l'analisi delle narrazioni evangeliche sul Natale in parallelo con espressioni artistiche (poesia, musica, iconografia) fanno emergere come i cristiani abbiano manifestato la loro fede lungo i secoli.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

La festa è espressione di amicizia, di fraternità e di pace. Per i cristiani la festa del Natale di Gesù è dono di salvezza per tutti gli uomini e le donne del mondo.

\* *Suggerimenti agli insegnanti con fanciulli in situazione di handicap*  
In presenza di alunni in situazione di handicap l'insegnante potrà programmare un itinerario individualizzato mettendo in rilievo i contenuti che favoriscano l'intuizione che la festa è occasione per stare bene insieme e ricordare avvenimenti importanti come la festa del proprio compleanno.

*In particolare*

Far partecipare il bambino a momenti di festa. Far esprimere le sue emozioni con disegni, immagini, foto, gestualità. Accostare la sua festa alla festa del Natale. Utilizzare sussidi di supporto al testo evangelico della natività. Fargli interpretare un ruolo gratificante in una eventuale drammatizzazione natalizia.

*Sintesi*

La festa per i cristiani è un vero modo di vivere in amicizia.

- III -

**NUCLEO TEMATICO (6-8 anni)**

**La vita terrena di Gesù e l'annuncio del suo Vangelo  
rivelano il Volto di Dio Creatore e Padre**

**La vita e le sue domande**

Qual è il mio ambiente di vita? Chi sono i miei amici? Insieme per ...  
L'alunno è parte di un territorio (quartiere, città, paese) e la sua vita si svolge con gli altri. La religione cristiana si esprime nella vita di relazione con Dio Padre e con gli uomini in un clima di fratellanza.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

L'infanzia ebraica al tempo di Gesù a confronto con l'infanzia di bambini di paesi diversi: il villaggio ebraico, gli usi e i costumi della gente, la famiglia, la scuola-sinagoga, le feste.

L'ambiente socio-culturale-religioso in cui l'alunno vive. Qui egli gradualmente matura la sua identità (culturale e religiosa) e impara a socializzare con gli altri.

L'incontro con persone di altre culture che vivono nella nostra società fa emergere uguaglianze e differenze sociali e religiose, usi e costumi.

Questi incontri, sempre più frequenti, favoriscono scambi e arricchimenti reciproci.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

Le feste a cui Gesù partecipa sono il modo del suo stare con gli altri e del suo lodare Dio.

Nel quadro delle usanze culturali giudaiche, Gesù dodicenne, nel tempio di Gerusalemme, manifesta davanti ai Dottori della Legge la sua saggezza e la missione per la quale è venuto nel mondo.

La Buona Novella di Gesù, narrata in parabole, esprime il senso della sua missione: gli uomini sono tutti fratelli perché Dio è Padre di tutti (fraternità universale). All'inizio della sua missione Gesù chiama gli Apostoli perché stiano con lui e lo seguano. Ad essi e alla gente che lo ascolta, Gesù insegna la preghiera del "Padre Nostro".

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

Le differenze e le diversità sono elementi di ricchezza e di scambio per vivere insieme. I cristiani credono che Gesù è venuto ad annunciare agli uomini di ogni cultura l'amore di Dio Padre che rende fratelli.

*\* Suggestioni agli insegnanti con fanciulli in situazione di handicap*

Evidenziare i contenuti che favoriscono la scoperta della sua quotidianità nell'ambiente familiare e scolastico mettendo in risalto i gesti di amore, solidarietà ed accoglienza nell'interazione con adulti e con compagni.

*In particolare*

Momenti di gioco mirato alla socializzazione. Drammatizzazione di vita quotidiana con scambio di ruoli e ricostruzione in sequenza. Accostamento a brani evangelici che mostrino l'accoglienza di Gesù verso i piccoli e i poveri.

*Sintesi*

Tutti gli uomini sono fratelli.

NUCLEO TEMATICO (6-8 anni)

La Pasqua: morte e risurrezione di Gesù centro della religione cristiana

**La vita e le sue domande**

Ci può essere speranza nella tristezza e nel dolore?  
Anche il bambino fa esperienza del dolore.  
Le religioni aprono il cuore alla speranza.  
La religione cristiana trova risposta all'esperienza del dolore nella Pasqua di Gesù.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

In primavera ci sono molti segni di cambiamento e di trasformazione.  
Nell'ambiente si possono individuare i segni della festa di Pasqua e comprenderne il significato.

Tradizioni del folklore popolare ed espressioni artistiche della Pasqua aiutano a capire il significato di speranza, proprio di questa festa.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

Tra i segni della Pasqua presenti nell'ambiente si individuano i segni cristiani: l'agnello, il suono delle campane, il segno della croce, la luce del cero pasquale...

I racconti evangelici della passione, morte e risurrezione rivelano il grande amore di Gesù per gli uomini.  
Il significato della Pasqua cristiana, vittoria di Gesù sul male e sulla morte, lascia intuire che la sofferenza, per i cristiani, è sempre aperta alla speranza.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

Nella vita dell'uomo ci sono esperienze di dolore e di speranza.  
Il Vangelo narra che Gesù ha dato la sua vita per tutti gli uomini e con il suo amore ha aperto a ciascuno la via della speranza e della salvezza.

\* *Suggerimenti agli insegnanti con fanciulli in situazione di handicap*  
In presenza di alunni in situazione di handicap l'insegnante potrà programmare un itinerario individualizzato mettendo in rilievo i contenuti che favoriscano l'osservazione diretta, attraverso i sensi, delle trasformazioni della natura e suscitino atteggiamenti di stupore e meraviglia.

*In particolare*

Visite a giardini e parchi nazionali per l'osservazione di piante ed animali.  
Momenti di lavori di gruppo dove possa fare esperienza di ricevere e dare aiuto.

Accostamento ai segni visibili della festa di Pasqua nella comunità attraverso sussidi appropriati e lettura d'ambiente.  
Accostamento a versetti scelti che narrano la risurrezione di Gesù.

*Sintesi*

Gesù insegna che quando si è amici si apre il cuore alla speranza.

**NUCLEO TEMATICO (6-8 anni)**

**La Comunità dei credenti in Gesù Cristo risorto animata dallo Spirito Santo è inviata nel mondo a diffondere un messaggio che cambia la storia**

**La vita e le sue domande**

Quali gruppi frequento? Quali valori presentano?

L'esperienza della socialità viene arricchita nella dimensione cristiana: stare insieme come Chiesa.

La comunità cristiana vive ed annuncia valori affermati ed accolti a livello mondiale.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

L'esperienza del vivere insieme (famiglia, scuola, gruppi associativi) in una società multietnica fa emergere la necessità di assicurare i diritti fondamentali di tutti i bambini.

Le comuni esperienze, il dialogo e il confronto, portano a scoprire il significato del termine comunità.

Ogni comunità sociale e religiosa fa memoria della sua origine attraverso tempi di festa.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

Dalla conoscenza della comunità cristiana presente nel territorio s'individuano alcuni valori: accoglienza, amicizia, fraternità. Insieme, i cristiani imparano a rivolgersi con la preghiera a Dio nel nome di Gesù.

Gli Atti degli Apostoli narrano l'origine della Chiesa e il suo modo di essere comunità: la fraternità, la comunione dei beni, la celebrazione della Parola, la frazione del pane.

Nella festa di Pentecoste, con il dono dello Spirito Santo, nasce la Chiesa, comunità dei credenti. L'annuncio evangelico che essa continua a diffondere chiama in ogni tempo ad entrare, con il Battesimo, a far parte della comunità dei credenti in Cristo, comunità multietnica e multirazziale.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

Il dialogo e il confronto impegnano tutti gli uomini.

Per i cristiani la Chiesa è la comunità dei credenti in Gesù. Animata dallo Spirito Santo, essa vive e diffonde la solidarietà e la fraternità nel mondo.

*\* Suggerimenti agli insegnanti con fanciulli in situazione di handicap*

In presenza di alunni in situazione di handicap l'insegnante potrà programmare un itinerario individualizzato mettendo in rilievo i contenuti che favoriscano la possibilità di vari momenti ed esperienze di vita di gruppo in situazioni di gioco, di lavoro, di uscite didattiche che creino un clima favorevole allo sviluppo di atteggiamenti di reciproco rispetto e di accettazione.

*In particolare*

Lavori di gruppo dove i ragazzi abbiano la possibilità di collaborare dando un loro contributo.

Scoperta della chiesa come luogo di incontro dei cristiani, attraverso visite sul posto.

*Sintesi*

In chiesa i cristiani si riuniscono per stare insieme e pregare nel nome di Gesù.

**Articolazione del percorso B**

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>8-10 anni Percorso B</b>
<p align="center">- I -  <b>I grandi perché  della vita aprono  alla scoperta di Dio  che per i cristiani  è il Dio rivelato  in Cristo</b></p>	<p>1) Le origini del mondo e dell'uomo: primo approccio al rapporto scienza e religione. I segni della religiosità dei singoli e dei popoli esprimono l'esperienza di alterità come apertura agli altri e a Dio.</p>
<p align="center">- II -  <b>Il significato  della nascita di Gesù  secondo i Vangeli  e nella storia  della salvezza</b></p>	<p>2) La storia del popolo ebraico e l'attesa messianica.  La nascita di Gesù, narrata dai Vangeli, è compresa alla luce della Pasqua.  Espressioni culturali del Natale: arte, poesia, musica, ecc.</p>
<p align="center">- III -  <b>La vita terrena  di Gesù e il suo  annuncio rivelano  il volto di Dio  Creatore e Padre</b></p>	<p>3) Gesù, con i miracoli e le parabole, rivela che egli è il Salvatore del mondo, venuto a sconfiggere il male e a perdonare chi ha peccato.  L'arte cristiana rappresenta il mistero di Gesù narrato dai Vangeli e interpretato dalla tradizione della Chiesa.</p>
<p align="center">- IV -  <b>La Pasqua: morte e  risurrezione di Gesù  centro della  religione cristiana</b></p>	<p>4) La Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana. Le tappe della redazione dei Vangeli. I discepoli annunciano al mondo Gesù morto e risorto. I viaggi apostolici di Pietro e di Paolo.</p>
<p align="center">- V -  <b>La Comunità  dei credenti in Gesù  Cristo risorto  animata  dallo Spirito Santo  è inviata nel mondo  a diffondere un  messaggio che  cambia la storia</b></p>	<p>5) La Chiesa è mistero di comunione nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.  La vita della Chiesa primitiva descritta nel Libro degli Atti degli Apostoli.  Segni e simboli dell'edificio cristiano.</p>

## Matrici progettuali del percorso B

- I -

### NUCLEO TEMATICO (8 - 10 anni)

I grandi perché della vita aprono alla scoperta di Dio  
che per i cristiani è il Dio rivelato in Cristo

#### La vita e le sue domande

Da dove viene l'universo? Chi siamo noi? Dove andiamo?  
L'alunno si pone i primi interrogativi sulla sua esistenza e sull'origine dell'universo. La scienza, i vari sistemi di significato e le espressioni religiose dei popoli offrono all'alunno diverse risposte. La risposta biblica presenta l'universo come creazione di Dio e l'uomo come creatura unica.

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

L'uomo si è sempre posto domande sull'origine del mondo e sul proprio essere nella storia. Le varie discipline offrono all'alunno una molteplicità di risposte (miti, scienza, religione...). La molteplicità delle risposte lascia emergere la creatività della persona umana e la sua capacità di conoscere e di amare.

Il confronto nella vita di gruppo con bambini di altre culture forma una mentalità aperta che favorisce una capacità relazionale e di dialogo.

Una vera convivenza democratica apre al rispetto di ogni espressione di vita, di convinzione e di credo religioso.

#### Riferimenti contenutistici confessionali

I cristiani trovano nella Bibbia la risposta ai grandi perché della vita. Essi scoprono che il mondo è creato da Dio e che la persona umana è  
- creatura di Dio fatta a sua immagine e somiglianza,  
- capace di amare e di essere amata,  
- chiamata a custodire la creazione e a collaborare all'opera di Dio.

Gesù con le sue parole e con il suo comportamento insegna ad incontrare e accogliere gli altri senza pregiudizio, a valorizzare le diversità, a riconoscere i talenti di ciascuno.

Per i cristiani, la figura di Gesù, il suo modo di vivere con gli altri e il comandamento dell'amore costituiscono il fondamento del vivere insieme.

#### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

La Bibbia, il libro sacro dei cristiani, insegna che Dio ha creato l'universo e ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza. Lo ha chiamato a collaborare con Lui per rendere il mondo più bello e più buono, secondo il comandamento dell'amore.

\* *Suggerimenti agli insegnanti di con fanciulli in situazione di handicap*  
Evidenziare i contenuti che favoriscano l'intuizione dell'origine dell'universo.

#### *In particolare*

Racconti sull'origine dell'universo adeguati alle capacità dell'alunno con sussidi di supporto. Lavori di gruppo che permettano di scoprire e valorizzare i doni di ciascuno.

#### *Sintesi*

Le diversità sono un dono di Dio per il bene di tutti.

**NUCLEO TEMATICO (8-10 anni)**  
**Il significato della nascita di Gesù secondo i Vangeli  
e nella storia dei popoli**

**La vita e le sue domande**

Di fronte alla constatazione che “tutto ha una storia” l’alunno si pone la domanda: “ci sono eventi che segnano il cammino della storia dei popoli?” Ci sono avvenimenti importanti che hanno cambiato il modo di vivere dell’umanità: la nascita di Gesù ha modificato radicalmente la storia dell’uomo.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

Ciascuno di noi ha la sua storia, inserita in una storia più grande: la storia di un popolo. Tutti i popoli hanno una storia, una cultura, una religione, tramandate da testimonianze, reperti e documenti.

Oggi, come ieri, ci sono popoli liberi e popoli che non vivono in pace, ma fanno esperienza della sopraffazione e della schiavitù.

La nascita di Gesù, 2000 anni fa, ha iniziato a cambiare la storia perché con il suo insegnamento Gesù di Nazaret ha dato valore e dignità alla persona umana.

L’evento del Natale di Gesù, ha lasciato una traccia, e in tutte le più alte espressioni artistiche dell’uomo (musica, poesia, pittura).

**Riferimenti contenutistici confessionali**

La Bibbia è il Libro ebraico - cristiano che narra la storia del popolo ebreo e del suo incontro con Dio.

La lettura di testi biblici mette in evidenza come la prima alleanza trovi compimento in Gesù:

- dall’origine del popolo ebraico nella fede di Abramo all’esperienza della schiavitù in Egitto,
- dalla liberazione del popolo ebraico, alla risposta di Dio con l’invio del Messia come liberatore di tutti gli uomini.

I testi evangelici sul Natale, sono compresi alla luce della Pasqua. Essi presentano Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, liberatore di ogni uomo e di ogni popolo.

Nella simbologia di varie opere artistiche, è possibile ritrovare i contenuti espressi dai testi evangelici.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

La storia degli uomini è stata contrassegnata da grandi avvenimenti che ne hanno modificato il cammino. La religione cristiana insegna che il Figlio di Dio entra nella storia, compie le promesse del Padre e apre all’uomo e alla donna nuovi orizzonti di libertà.

\* *Suggerimenti agli insegnanti con fanciulli in situazione di handicap*  
Evidenziare i contenuti che favoriscono la comprensione che i cambiamenti delle persone e delle cose nel tempo.

*In particolare*

Ricostruire la storia personale ed accostarla alla storia di compagni e familiari attraverso foto, documenti, reperti. Ascoltare brevi testi biblici sui personaggi più significativi dell’AT: rappresentazioni grafiche in sequenze e drammatizzazioni. Accostare la storia di Gesù con passi scelti dei racconti della sua nascita.

*Sintesi*

Gesù è venuto tra gli uomini perché vuol bene a tutti.



- III -

**NUCLEO TEMATICO (8-10 anni)**

**La vita terrena di Gesù e l'annuncio del suo Vangelo  
rivelano il Volto di Dio Creatore e Padre**

**La vita e le sue domande**

Vivere con gli altri è sempre facile? Perché l'uomo deve fare l'esperienza del limite (sofferenza guerre)? Spesso i limiti dell'uomo non favoriscono la vita e le impediscono di svilupparsi pienamente. Nell'annuncio di Gesù l'uomo scopre la possibilità di costruire un mondo migliore.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

Crescere significa vedere aspetti della realtà, anche difficili e problematici.

Nella società contemporanea non sempre la convivenza porta alla realizzazione della dignità umana: paesi ricchi e paesi poveri; discriminazione razziale, sociale, religiosa.

Persone e associazioni di paesi, di culture e religioni diverse difendono la vita: cercano risposte per risolvere i problemi della nostra esistenza...

... e testimoniano con la loro vita il valore della dignità umana.

I limiti e la grandezza della dignità umana ispirano da sempre le espressioni artistiche.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

La buona novella di Gesù presente nel Vangelo è una risposta ai bisogni dell'uomo di vincere i propri limiti: conflitti, sofferenza, morte.

Nelle narrazioni evangeliche le parabole e i miracoli di Gesù sono segni della vittoria sul male e dell'amore di Dio che è più forte di ogni avversità.

Gesù è venuto a sconfiggere il male e a perdonare i peccati (Riconciliazione).

Il messaggio di Gesù continua nella vita di tanti cristiani, testimoni credibili che il male si può vincere con l'accoglienza, il rispetto e la solidarietà.

Il mistero di Gesù, narrato dai Vangeli è interpretato dall'arte cristiana.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

I cristiani credono che Gesù, con la sua vita e il suo insegnamento, indica a tutti gli uomini di buona volontà la via per costruire un mondo migliore.

\* *Suggerimenti agli insegnanti con fanciulli in situazione di handicap*  
Evidenziare i contenuti che favoriscono la comprensione che la vita di molte persone, resa difficile da vari limiti, trova aiuto nella solidarietà e nell'amicizia degli altri.

*In particolare*

Presentare storie di persone che con la loro vita hanno contribuito a superare situazioni difficili. Brani evangelici di miracoli e parabole che aiutano a conoscere la predilezione di Gesù per i più deboli.

*Sintesi*

Gesù insegna che il suo amore è più forte di ogni avversità.



**NUCLEO TEMATICO (8-10 anni)**

**La Pasqua: morte e risurrezione di Gesù centro della religione cristiana**

**La vita e le sue domande**

Perché dopo duemila anni si parla di Gesù come il vivente? Come si spiega la diffusione del suo Vangelo in tutto il mondo? I cristiani trovano il fondamento della loro fede nell'evento della Pasqua.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

I segni della Pasqua consentono agli uomini di ogni cultura e religione di porsi delle domande sul significato dell'origine ebraica e cristiana della Pasqua.

L'esistenza storica di Gesù è riconosciuta da tutte le culture. L'opera di diffusione del Vangelo fa emergere il suo carattere universale: messaggio di giustizia e di pace rivolto agli uomini di ogni tempo, razza, lingua, condizione sociale, religione.

La diffusione del cristianesimo è documentata da testi letterari e artistici, nonché da monumenti di vario genere (catacombe, basiliche...)

**Riferimenti contenutistici confessionali**

L'origine e i contenuti della Pasqua ebraica e della Pasqua cristiana con riferimento alla Cena pasquale ebraica (Esodo), alla Cena pasquale di Gesù (ultima Cena), alla Cena dei cristiani (Eucaristia).

Le varie fasi che hanno portato alla redazione conclusiva dei vangeli esprimono come la Pasqua di Cristo sia al centro della fede cristiana e chiave interpretativa di tutto il Vangelo.

Nel libro degli Atti degli Apostoli si focalizza il ruolo dei discepoli di Gesù in relazione alla diffusione del Vangelo a "tutte le genti" (le figure di Pietro e Paolo). Questa missione è affidata ancora oggi a tutti i credenti in Cristo.

L'interpretazione dei simboli delle opere d'arte, la ricchezza delle tradizioni popolari e l'ascolto di brani musicali sulla Pasqua, fanno emergere molti contenuti e significati presenti nei testi evangelici.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

I cristiani credono che Dio ha risuscitato Gesù dai morti. Con la sua morte e risurrezione Gesù fa una nuova ed eterna Alleanza che rimane aperta a tutti gli uomini di tutti i tempi.

\* *Suggerimenti agli insegnanti con fanciulli in situazione di handicap*  
Evidenziare i contenuti che favoriscono le intuizioni che i segni della festa di Pasqua annunciano la vita nuova di Gesù.

*In particolare*

Proporre testi biblici selezionati dell'AT e NT sulla Pasqua, mettendo in rilievo i momenti di gioia, condivisione e liberazione.

Far riprodurre i testi letti con disegni, cartelloni, drammatizzazioni, ricostruzioni in sequenze accompagnati da musiche e canti di gioia.

*Sintesi*

Per i cristiani la Pasqua di Gesù è fonte di gioia.

- V -

**NUCLEO TEMATICO (8-10 anni)**

**La Comunità dei credenti in Gesù Cristo risorto animata dallo Spirito Santo è inviata nel mondo a diffondere un messaggio che cambia la storia**

**La vita e le sue domande**

In che modo continua la storia della Salvezza, narrata nella Bibbia?  
La storia della Salvezza continua nella Chiesa, comunità dei credenti in Gesù Risorto, nuovo popolo di Dio

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

Le vicende e i fatti narrati nella Bibbia sono alla base della nostra cultura: i cristiani hanno diffuso in tutto il mondo il messaggio evangelico.

La Bibbia, interpretata dal Magistero della Chiesa ha ispirato scelte umane e sociali, che hanno modificato il corso della storia dei popoli.

La presenza di diversi tipi di edifici religiosi nel nostro Paese e in tutto il mondo testimonia la visibilità delle chiese cristiane (Ortodossi, Cattolici, Protestanti, Anglicani) lungo i secoli.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

Con il dono dello Spirito Santo nasce la Chiesa comunità dei credenti, animata da un profondo legame di comunione con Dio Padre, Figlio e Spirito Santo e dalla consapevolezza della sua identità missionaria.  
Il libro degli *Atti degli Apostoli* narra le vicende della Chiesa primitiva mettendo in luce le modalità con le quali essa annuncia il Vangelo.

La ricchezza e la varietà dei doni dello Spirito Santo sono effusi nella Chiesa e si manifestano anche oggi nella diversità delle vocazioni, nella varietà dei ministeri e nella presenza viva della comunità cristiana locale e universale.

Dalla basilica alla cattedrale, dal duomo alla chiesa di oggi, i segni e i simboli architettonici lasciano emergere l'evolversi storico - teologico di ruoli, vocazioni e rituali all'interno della comunità cristiana.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

I valori diffusi dal Vangelo costituiscono un patrimonio culturale di riferimento per tutta l'umanità.

La Chiesa è il dono di Dio nella storia. Animata dallo Spirito Santo supera i confini del tempo e dello spazio per far conoscere a tutte le genti il messaggio evangelico di verità, di giustizia e di pace.

\* *Suggerimenti agli insegnanti con fanciulli in situazione di handicap*  
Evidenziare i contenuti che favoriscono atteggiamenti di incontro, condivisione, esperienze di aiuto reciproco per una vita di gruppo che accosti alla realtà cristiana presente nel territorio (comunità parrocchiale).

*In particolare*

Visita a chiese della città con ascolto di testimonianze di cristiani che operano nel territorio.

*Sintesi*

Incontro con alcuni "testimoni" presenti nel territorio.

Articolazione del percorso C

NUCLEI TEMATICI	10-12 anni Percorso A
<p align="center">- I -  <b>I grandi perché            della vita aprono            alla scoperta di Dio            che per i cristiani è            il Dio rivelato            in Cristo</b></p>	<p>1) Diverse visioni della realtà: pluralismo culturale e religioso.            La specificità della religione cristiano-cattolica.            La Bibbia per ebrei e cristiani è il Libro della Rivelazione divina: il suo messaggio e il suo orientamento per la vita.</p>
<p align="center">- II -  <b>Il significato            della nascita di Gesù            secondo i Vangeli            e nella storia            della salvezza</b></p>	<p>2) Gesù, compimento della storia della salvezza.            La festa del Natale ha segnato le diverse culture.            Le confessioni cristiane e la festa del Natale.            I segni della Redenzione nella letteratura e nell'arte cristiana.</p>
<p align="center">- III -  <b>La vita terrena            di Gesù e il suo            annuncio rivelano            il volto di Dio            Creatore e Padre</b></p>	<p>3) Nei Vangeli è presente l'insegnamento di Gesù, valore che orienta la vita.            I valori religiosi influenzano le diverse culture; gli stessi stili architettonici esprimono l'orientamento verso il trascendente.            Confronto fra i valori cristiani e quelli indicati dai testi sacri di altre religioni.</p>
<p align="center">- IV -  <b>La Pasqua: morte e            risurrezione di Gesù            centro della            religione cristiana</b></p>	<p>4) La Pasqua di Gesù celebrata dalla Chiesa nella liturgia e nei sacramenti.            Eventi importanti della vita umana scandiscono il tempo e sono segnati da riti. I cristiani celebrano le tappe più importanti della vita con i sacramenti.</p>
<p align="center">- V -  <b>La Comunità            dei credenti in Gesù            Cristo risorto            animata            dallo Spirito Santo            è inviata nel mondo            a diffondere un            messaggio che            cambia la storia</b></p>	<p>5) La Chiesa vive e opera nella storia.            Il Concilio Vaticano II e il rinnovamento della Chiesa.            I documenti della Chiesa e l'attenzione ai diritti umani, al movimento ecumenico e al dialogo interreligioso, alla solidarietà, alla giustizia, alla pace e all'unità.</p>

## Matrici progettuali del percorso C

- I -

### NUCLEO TEMATICO (10-12 anni)

#### I grandi perché della vita aprono alla scoperta di Dio che per i cristiani è il Dio rivelato in Cristo

##### La vita e le sue domande

Come viviamo la realtà che ci circonda? Noi siamo in relazione a ...  
Le grandi domande sull'esistenza interpellano in modo nuovo e più profondo il ragazzo sulla complessità della realtà che lo circonda; religioni e tradizioni offrono alcune risposte significative. I cristiani trovano nella Rivelazione divina il senso del loro esistere in relazione.

##### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Nell'attuale realtà sociale i modelli di vita veicolati dai mass media (consumismo, efficientismo, tecnologismo, razzismo) spesso condizionano il sorgere delle domande di senso proprie della persona umana aperta al trascendente.

Le religioni nelle loro diverse espressioni offrono risposte alle domande che toccano i problemi dell'esistenza e provocano la persona alla ricerca dell'Essere trascendente, riconosciuto fonte e scopo ultimo dell'esistenza.

Ogni risposta religiosa propone all'uomo una finalità per le sue azioni e il suo stile di vita.

La Bibbia è conosciuta da tutti i popoli come il Libro paradigmatico per ebrei e cristiani, che in essa trovano, secondo la loro esperienza di fede, il punto di riferimento della loro ricerca di senso.

##### Riferimenti contenutistici confessionali

Il confronto con i diversi modelli di comportamento evidenzia come la visione cristiana della vita apra

- all'attenzione agli altri;
- alla cooperazione pacifica tra le persone;
- alla disponibilità a mettere a servizio del prossimo le risorse personali.

Il cristiano incontra nella Rivelazione un Padre che lo cerca e dialoga con gli interrogativi della sua creatura.

La risposta della fede cristiana provoca i credenti ad un dialogo senza pregiudizi finalizzato alla ricerca del bene di tutti, nella salvaguardia del creato, nella giustizia e nella pace (cfr Encicliche sociali di Giovanni Paolo II).

La Bibbia è la fonte privilegiata della religione cristiana.

##### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

I cristiani trovano il significato pieno dell'esistenza di ogni persona nella Rivelazione divina che culmina in Gesù Cristo, compimento del progetto di amore di Dio per l'umanità.

\* *Suggerimenti agli insegnanti di con fanciulli in situazione di handicap*  
Evidenziare i contenuti che favoriscono la capacità di mettere al servizio degli altri le proprie risorse per una cooperazione pacifica. Dio è Creatore e Padre di tutti senza distinzione di razza, cultura, religione.

##### *In particolare*

Piccole esperienze di servizio agli altri. Letture selezionate di brani biblici dove Dio si rivela come un Dio di amore.

##### *Sintesi*

I cristiani trovano il significato pieno della loro vita in Gesù, che realizza le promesse dell'amore di Dio.

- II -  
**NUCLEO TEMATICO (10-12 anni)**  
**Il significato della nascita di Gesù secondo i Vangeli**  
**e nella storia dei popoli**

**La vita e le sue domande**

Quale rilevanza ha avuto ed ha oggi la nascita di Gesù Cristo?  
 Il Natale di Gesù è considerato il punto centrale della storia dell'umanità, anche per i cambiamenti negli stili di vita e di pensiero.  
 Nell'attesa del Natale si manifesta un bisogno diffuso di accoglienza, di libertà e amore.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

Molti riconoscono che la nascita di Gesù chiude una fase della storia dell'umanità e ne apre un'altra caratterizzata da un capovolgimento radicale dei valori che riguardano la vita (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani).

Nel corso dei secoli i valori evangelici hanno pervaso le istituzioni e i costumi delle civiltà occidentali e medio-orientali.  
 Diversi modi di celebrare il Natale nelle Chiese cristiane.

Le espressioni artistiche della Natività sono state il testo biblico visivo che tutti potevano leggere.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

Con la venuta del Messia si inaugura la nuova alleanza: Dio inviando suo Figlio, Re e Profeta, ha mantenuto la promessa che la pace si realizzerà nel mondo.

Per i cristiani accogliere Gesù vuol dire orientare la propria vita secondo un progetto di conversione del cuore per aprirsi agli altri da veri fratelli.

I testi evangelici sul Natale rivelano la figura di Gesù: Dio si è fatto uomo. Questa figura con il suo significato teologico può essere riconosciuta attraverso alcune significative opere d'arte cristiana.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

Le fonti cristiane documentano che Gesù è venuto nella storia e ha portato a compimento il disegno di salvezza di Dio per l'umanità.  
 La salvezza che Gesù è venuto ad affermare, con il suo messaggio di pace e di fratellanza, è rivolta a tutti i popoli nella diversità delle loro culture.

\* *Suggerimenti agli insegnanti di con fanciulli in situazione di handicap*  
 In presenza di alunni in situazione di handicap l'insegnante potrà programmare un itinerario individualizzato mettendo in rilievo i contenuti che favoriscano la conoscenza del Natale come festa cristiana che fa memoria della nascita di Gesù, morto e risorto.

*In particolare*

Organizzare momenti di festa con canzoni, giochi e drammatizzazioni sul Natale.

Fare ascoltare testimonianze di adulti sulle tradizioni natalizi.

Ascolto di brani evangelici sul Natale accostati ad espressioni artistiche di presa immediata.

*Sintesi*

Per i cristiani il Natale è anche una festa di fratellanza e di pace.

**NUCLEO TEMATICO (10-12 anni)**

**La vita terrena di Gesù e l'annuncio del suo Vangelo  
rivelano il Volto di Dio Creatore e Padre**

**La vita e le sue domande**

Cosa farò da grande? Chi mi aiuta a realizzare le scelte che mi rendono felice? Il ragazzo è aiutato a riflettere sulla globalità delle sue risorse finalizzate a un progetto di vita.

La prospettiva cristiana riconosce quanto di meglio si riscontra nell'esperienza umana e offre motivazioni e ulteriori risorse, ancorando il senso della vita all'ascolto di Dio e alla fiducia nel suo aiuto.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

Nella nostra società massmediatica non è facile progettare la propria vita con libertà e consapevolezza. I ragazzi, di fronte a tanti stili di vita, hanno bisogno di modelli di riferimento che li aiutino a fare scelte libere e responsabili, fondate su autentici valori.

Nella storia ci sono epoche di particolare vivacità intellettuale che hanno inciso sulle scelte e sugli stili di vita (Illuminismo, Romanticismo, Risorgimento ...)

La progettualità di vita che ha sempre spinto l'uomo alla ricerca di Dio si può vedere anche negli elementi architettonici delle costruzioni religiose. Esse esprimono una forma di inculturazione del messaggio religioso.

Tutte le religioni, attraverso i propri testi sacri, offrono dei valori verso i quali orientare la vita.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

L'incarnazione del Verbo è l'inizio e il compimento del progetto di Dio sull'uomo. Dai Vangeli emerge la via indicata da Gesù, alla quale i cristiani si conformano nelle loro scelte di vita per esprimere il proprio progetto-uomo o il proprio progetto-donna.

La Bibbia, storia degli uomini e Parola di Dio, si è confrontata con tutte le epoche e tutti gli stili di vita. In essa i cristiani hanno trovato risposte originali e significative.

La simbologia di Gesù, "luce che orienta", si ritrova in alcuni stili architettonici come orientamento del proprio progetto di vita (tempi e spazi).

Nella proposta cristiana ogni persona è essa stessa un progetto, del tutto originale e irripetibile. Testimoni autentici dei valori evangelici ci offrono esempi di progetti di vita pienamente realizzati (i santi e i martiri di ieri e di oggi).

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

La religione cristiana insegna che Dio Padre ha un progetto su ciascuno, realizzandolo si è veramente felici. Gesù è il modello perfetto del progetto di Dio: con la sua vita e le sue parole indica i valori che orientano la vita.

\* *Suggerimenti agli insegnanti di con fanciulli in situazione di handicap*  
Evidenziare i contenuti che favoriscono la valorizzazione della propria esistenza attraverso la conquista di una certa autonomia nella scelte quotidiane.

*In particolare.* Ascolto di testi evangelici dove Gesù valorizza la persona umana e, insegnando ad amare il prossimo, sottolinea che ciascuno è importante per gli altri.

*Sintesi.* I cristiani hanno la certezza che tutti sono chiamati ad entrare nel disegno di Dio.



**NUCLEO TEMATICO (10-12 anni)**

**La Pasqua: morte e risurrezione di Gesù centro della religione cristiana**

**La vita e le sue domande**

Quale orientamento dare alla propria vita? Il tempo come dimensione vitale costitutiva e problematica...

La nostra vita è dentro un progetto più grande da scoprire e da approfondire.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

Gli eventi importanti per la vita umana come la nascita, la crescita, le nozze, la morte scandiscono il tempo e vengono celebrati con riti sacri e solenni presso tutti i popoli.

Per i credenti delle varie religioni questi riti sono l'espressione del bisogno di avvicinarsi alla divinità, chiedere protezione e dare significato alla propria esistenza terrena.

L'uomo nei tempi e negli spazi della storia ha sempre orientato la propria esistenza verso un "oltre" aperto alla speranza, oppure, al contrario verso un "nulla" che chiude in se stessi.

Presso tutti i popoli si possono vedere le tracce della ricerca dell'aldilà (urne cenerarie, piramidi, catacombe, cimiteri, ecc.).

**Riferimenti contenutistici confessionali**

La Pasqua del Signore Gesù segna tutte le tappe della vita umana.

Nei Sacramenti (iniziazione cristiana, guarigione e servizio) lo svolgersi della vita umana viene santificato nel Cristo morto e risorto.

Significato e valore delle celebrazioni cristiane del Triduo Pasquale.

I cristiani vivono la Pasqua e sanno che l'incontro con Gesù risorto trasforma e orienta la loro vita.

Nella celebrazione Eucaristica della domenica i cristiani fanno "memoria" della Pasqua del Signore.

La fede, la speranza e la carità sono le virtù che danno senso all'esistenza dei cristiani protesi verso la vita che dura in eterno.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

Nella celebrazione domenicale dell'Eucaristia e nella celebrazione dei Sacramenti i cristiani fanno "memoria" degli eventi della passione, morte e risurrezione del Signore Gesù ed entrano nel Suo progetto di salvezza.

\* *Suggerimenti agli insegnanti di con fanciulli in situazione di handicap*  
Evidenziare i contenuti che favoriscono la comprensione che nella vita di ciascuno ci sono tappe importanti che vengano celebrate con riti sacri.

*In particolare*

Valorizzare la domenica come giorno di riposo per tutti e come festa di ringraziamento al Signore per i cristiani. Fare riferimento ai sacramenti di iniziazione cristiana di cui ha esperienza diretta o indiretta.

*Sintesi*

I cristiani ogni domenica celebrano la Pasqua di Gesù.

**NUCLEO TEMATICO (10-12 anni)**

**La Comunità dei credenti in Gesù Cristo risorto animata dallo Spirito Santo è inviata nel mondo a diffondere un messaggio che cambia la storia**

**La vita e le sue domande**

La comunità dei credenti sperimenta nella società complessa la possibilità e la difficoltà del dialogo con quanti credono in Dio (non cristiani) e con quanti condividono la stessa fede in Gesù Cristo (cristiani). Il contesto della globalizzazione fa emergere il bisogno di condividere valori e responsabilità per il bene di tutti.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

Gli uomini di qualsiasi popolo, razza e religione hanno in comune valori che concorrono al miglioramento della vita e della società.

Gli impegni delle Carte dei Diritti sono spesso disattesi dai diversi popoli; la storia mostra tuttavia l'ininterrotta ricerca umana del bene, della pace, della giustizia e dell'unità.

La storia documenta come la Chiesa si sia impegnata a diffondere il messaggio di Gesù operando gradualmente un cambiamento di mentalità nei riguardi del valore radicale della persona umana nonostante arresti, incoerenze, divisioni: lo sviluppo del monachesimo nell'Europa medievale; lo scisma d'oriente; la Chiesa ortodossa; la Riforma luterana; il Concilio di Trento e il rinnovamento della Chiesa cattolica; l'evangelizzazione nell'età moderna; il Concilio Vaticano II; il movimento ecumenico e il dialogo interreligioso.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

I cristiani trovano nei valori autentici della propria cultura, nell'impegno missionario della Chiesa, nella conoscenza e nel rispetto delle altre culture gli strumenti efficaci per un cammino di umanizzazione da condividere con tutti gli uomini.

Nel cammino di unità e di solidarietà la Chiesa continua a far sentire la sua voce per la difesa dei diritti di ogni uomo e di ogni donna; per la pace nel mondo; per il progresso dei popoli (*Encicliche Sociali*).

La divisione dei cristiani ha radici storiche e religiose, ma la ricerca e il desiderio dell'unità porta la Chiesa a crescere nella fedeltà all'unico Cristo.

Le tappe più significative del dialogo interreligioso intrapreso dalla comunità ecclesiale (dalla dichiarazione *Nostra aetate*).

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

La Chiesa continua nel mondo il dialogo di Cristo con gli uomini. Promuovendo il dialogo interreligioso, essa risponde alla propria vocazione all'unità e concorre a realizzare il progetto di solidarietà, giustizia e pace tra gli uomini.

\* *Suggerimenti agli insegnanti di con fanciulli in situazione di handicap*  
Evidenziare i contenuti che favoriscono la possibilità di comprendere qual è il compito della Chiesa presente nel suo territorio.

*In particolare*

Osservazione di momenti di vita parrocchiale attraverso diapositive, ascolto di testimonianze, visite.

*Sintesi*

La Chiesa è inviata da Gesù a testimoniare il suo messaggio d'amore a tutti.



# S

## strumento per la sperimentazione nella scuola dell'orientamento e nella scuola superiore

1. Orientamenti generali
2. Natura e finalità
3. Unità tematiche
4. Aree di obiettivi
5. Criteri metodologici
6. Esiti formativi

### APPENDICE

IPOTESI DI SPERIMENTAZIONE PER LA SCUOLA DELL'ORIENTAMENTO (SO)  
E LA SCUOLA SUPERIORE (SS)

- A) Presentazione generale
- B) Articolazione delle unità tematiche
- C) La matrice progettuale
- D) Scuola dell'orientamento
- E) Scuola superiore
- F) Raccolta delle matrici progettuali

---

## 1. Orientamenti generali

1.1 La Scuola dell'Orientamento e la Scuola Superiore sono concepite come un unico e coerente percorso in due tempi, di cui il primo, insieme alla Scuola di Base, costituisce la scuola dell'obbligo.

1.2 Nella Scuola dell'Orientamento l'alunno è accompagnato e stimolato al progressivo sviluppo della propria identità, misurandosi:

- con se stesso, nella scoperta delle proprie capacità e aspirazioni, delle proprie potenzialità e dei propri ideali;
- con la religione cattolica, nella quale trova concrete esperienze di senso, che hanno segnato e continuano a caratterizzare profondamente la storia e la cultura del popolo italiano e dell'Europa;
- con i diversi sistemi religiosi e di significato, che nell'ambiente scolastico e di vita quotidiana si confrontano con l'insegnamento della religione cattolica;

1.3 L'itinerario della Scuola dell'Orientamento continua in quello dei diversi indirizzi della Scuola Superiore. In essi l'IRC accompagna gli alunni a passare gradualmente dalla comprensione delle conoscenze del cristianesimo, al loro approfondimento in una essenzializzazione gerarchizzata ed opportunamente differenziata in relazione ai soggetti, per essere sempre più in grado di valutare il significato e la funzione formativa della religione, in particolare del cattolicesimo, nella crescita civile della società italiana ed europea.

---

## 2. Natura e finalità

2.1 L'IRC concorre al raggiungimento delle finalità generali della scuola in modo originale e specifico, favorendo lo sviluppo dell'alunno nella dimensione della sua sensibilità e cultura religiosa, attraverso i contenuti della religione cattolica, utilizzando metodologie e strumenti propri della scuola.

2.2 È specifico dell'IRC, nel suo svolgersi concreto, proporre in modo rigoroso un sapere religioso che attiene anche al mondo dei valori e dei significati, ed aiutare così a comprendere come la dimensione religiosa e la dimensione culturale, proprie della vita e della storia umana, siano intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza democratica.

2.3 Scegliere di avvalersi dell'IRC, da parte dell'alunno e della sua famiglia, non significa dichiararsi credente e cattolico, ma essere interessato ed impegnato a misurarsi criticamente con una proposta religiosa, che ha grande valore per lo sviluppo della persona, per la comprensione della storia e della cultura del nostro paese e per il suo attuale progresso civile e democratico.

---

## 3. Nuclei tematici

3.1 In continuità con la Scuola di base, contenuto fondamentale della Scuola dell'Orientamento è l'evento centrale e nucleo essenziale del cristianesimo: la figura e l'opera di Gesù Cristo, secondo la testimonianza della Bibbia e la comprensione di fede della chiesa, principio interpretativo della realtà umana e storica, che ha profondamente segnato la cultura del popolo italiano e dell'Europa.

3.2 L'approfondimento del mistero di Cristo porta a considerare, già nel primo anno, alcune sue implicanze contenutistiche fondamentali, che troveranno successivo sviluppo.

- I - Il mistero della vita: le domande di senso, la domanda religiosa, le religioni.
- II - La rivelazione del Dio di Gesù Cristo: la storia della salvezza nella S. Scrittura.
- III - L'identità umana e divina di Gesù.
- IV - La Chiesa fondata da Gesù: popolo della Nuova Alleanza
- V - La vita nello Spirito: i valori del Cristianesimo.

3.3 La Scuola Superiore, che svolge la funzione di prosecuzione, ampliamento, approfondimento dei contenuti già presentati nel triennio della Scuola dell'Orientamento, li riprende e li sviluppa in una progressione ciclica sistematica, approdando alla identificazione ed allo studio di contenuti nuovi, da essi implicati.

3.4 Il percorso didattico sarà realizzato attraverso l'uso di contenuti prescrittivi e di altri opzionali, scelti in considerazione dei diversi indirizzi della scuola, con attenzione alle contingenti esigenze pedagogiche e didattiche degli allievi, differenziate nella programmazione iniziale per soglie diverse d'ingresso determinate anche dall'interesse degli alunni, dalla loro tipologia e situazione scolastica.

4.1 La meta generale dell'itinerario formativo è perseguita con attenzione alle dinamiche evolutive e di apprendimento delle diverse età, e alle caratteristiche dei diversi contesti scolastici.

4.2 Nella Scuola dell'Orientamento si fisseranno obiettivi specifici e pertinenti nei seguenti ambiti.

- I - Ricerca e rielaborazione personale dei significati dell'esistenza, nell'incontro con l'esperienza religiosa, presentata attraverso la conoscenza oggettiva e rispettosa delle principali religioni non cristiane.
- II - Il profilo fondamentale della storia della salvezza attraverso l'accostamento alle sue fonti.
- III - Gesù di Nazaret e la sua centralità nella storia della salvezza.
- IV - La Chiesa, la sua origine e la sua funzione.
- V - Riconoscimento e rispetto dei valori del cristianesimo.

4.3 Nel grado scolastico della Secondaria Superiore si darà più spazio al sapere sistematico dei contenuti della religione cattolica e alla capacità di rielaborazione personale critica, in dialogo interreligioso e interculturale con le altre religioni e sistemi di significato presenti nel mondo dell'alunno.

4.4 Gli obiettivi specifici potranno essere definiti con attenzione alle caratteristiche dei singoli indirizzi scolastici, nei seguenti ambiti.

- I - Comprensione, confronto, valutazione critica serena e tollerante dei diversi sistemi di significato e delle diverse religioni presenti nel proprio ambiente di vita.

- II - Il tema dell'Alleanza tra Dio e l'uomo nella storia di Israele, di Gesù e della Chiesa.
- III - Gesù Cristo, compimento della Nuova Alleanza e salvezza per l'intera umanità.
- IV - Approfondimento dell'identità e della funzione della Chiesa nel suo significato teologico, sociale, culturale e storico.
- V - Elaborazione critica delle scelte etiche di vita in rapporto con la proposta dei valori cristiani.

5.1 Il servizio dell'IRC al percorso formativo della scuola trova nel principio di correlazione, scolasticamente inteso, un criterio metodologico fondamentale. Esso è tipico della disciplina, perché costitutivo della rivelazione cristiana e particolarmente utile al raggiungimento delle finalità della scuola. Essa infatti contribuisce alla educazione della persona favorendo l'apprendimento e la rielaborazione personale dei contenuti culturali proposti.

5.2 Per questo si favorirà il rapporto tra le esigenze formative del soggetto e la conoscenza della religione cristiana cattolica, considerata nelle sue più significative espressioni culturali.

5.3 Il confronto sarà fatto con sensibilità interreligiosa ed interculturale, in dialogo con le altre religioni e i diversi sistemi di significato, valorizzando in particolare la diversa appartenenza religiosa, etnica e culturale di alunni eventualmente presenti in classe.

5.4 Per il confronto si terranno presenti soprattutto le fondamentali domande di senso dell'uomo, in rapporto alle quali risulterà più chiara l'originalità della risposta religiosa cattolica, e si eviterà così anche la dispersione enciclopedica sugli aspetti descrittivi delle diverse religioni, delle quali si offrirà comunque una adeguata conoscenza essenziale.

5.5 I linguaggi privilegiati saranno ripresi della tradizione religiosa e culturale cristiana, adeguatamente integrati con i nuovi linguaggi della comunicazione e l'uso delle sue tecnologie, specie quelle mass-mediali e multimediali, con cui sempre più spesso vengono elaborate e trasmesse le proposte culturali anche di significato religioso ed esistenziale.

5.6 All'interno di queste attenzioni unitarie fondamentali sta alla professionalità dell'insegnante costruire, con i modelli e gli strumenti didattici che riterrà più adeguati ed opportuni, solide programmazioni, adatte per ogni tipo di alunni ed anche opportunamente individualizzate per fasce omogenee, aperte alla collaborazione interdisciplinare con le altre materie scolastiche, nell'ottica di una piena configurazione curricolare dell'IRC.

5.7 Particolare competenza didattica sarà necessaria nella Scuola Superiore, dove si dovrà tener conto delle nuove richieste formative degli alunni, in un periodo dell'età evolutiva caratterizzato da grande bisogno di libertà e dallo sviluppo di un pensiero autonomo, capace di elaborare personali sintesi culturali, esistenzialmente significative.

5.8 Allo stesso modo si presterà attenzione alle esigenze dei diversi indirizzi scolastici, per modellare il percorso didattico con duttilità,

nelle forme più opportune. Per questo scopo sarà di grande utilità l'uso delle matrici progettuali, strumento concettuale intermedio tra il programma e la programmazione.

5.9 Particolare attenzione verrà riservata alle situazioni di alunni in difficoltà, individuando i mezzi di comunicazione più adeguati per la comprensione dei contenuti proposti e valorizzando le singole potenzialità e le diversità come risorse educative alla convivenza per l'intera classe.

6.1 I diversi percorsi didattici elaborati con attenzione ai contenuti, agli obiettivi ed alla metodologia dell'IRC previsti per la Scuola dell'Orientamento e per la Scuola Superiore, porteranno gli alunni verso il progressivo e diversificato raggiungimento di alcuni esiti formativi auspicati, da verificare con le metodologie giudicate più opportune nella scuola in cui si insegna.

6.2 L'IRC potrà considerarsi riuscito quando avrà aiutato l'alunno a progredire, in rapporto all'età, alle situazioni personali di ognuno, alle soglie dei propri livelli di partenza, ed all'indirizzo scolastico frequentato, nel raggiungimento dei seguenti esiti.

- I - Capacità di elaborare un personale progetto di vita, sulla base di una obiettiva conoscenza della propria identità personale, delle proprie aspirazioni, delle proprie attitudini, nel confronto serio con i valori proposti dal cristianesimo ed in dialogo con i sistemi di significato e le diverse religioni presenti nella società e nella sua cultura.
- II - Capacità di comprendere il significato positivo, esistenziale e culturale del Cristianesimo nella storia dell'Italia e dell'Europa e dell'esperienza religiosa in genere, nelle sue diverse manifestazioni.
- III - Consapevolezza della centralità di Cristo nella storia della salvezza e del valore universale del suo insegnamento di amore per i credenti e per tutti gli uomini.
- IV - Corretta comprensione del mistero della Chiesa e del suo contributo alla vita della società, della cultura e della storia italiana ed europea.
- V - Maturazione di una coerenza tra convinzioni personali e comportamenti di vita, criticamente motivati nel confronto con la proposta religiosa cristiana e in dialogo interculturale con i diversi sistemi di significato.

# Appendice

## Ipotesi di sperimentazione per la Scuola dell'Orientamento (SO) e per la Scuola Superiore (SS)

A)  
Presentazione  
generale

- 1) L'ipotesi di riordino dei cicli, assunta provvisoriamente nella sperimentazione, prevede per la SO e la SS l'articolazione di diversi indirizzi scolastici, per ciascuno dei quali viene offerto un percorso didattico fondamentale, attraverso l'uso di unità tematiche prescrittive e altre opzionali, riportate più avanti (cfr. F).
- 2) Il primo anno della *Scuola dell'Orientamento* (SO) ha 5 unità tematiche prescrittive, riportate nella prima colonna della tabella SO, alle quali si presterà particolare tempo e attenzione. L'insegnante, se crede, potrà aggiungere uno o due argomenti non previsti nell'attuale articolazione delle unità tematiche, ispirandosi a esigenze scolastiche contingenti, con attenzione però a presentare ogni tema secondo una logica di sviluppo all'interno di una delle cinque aree tematiche fondamentali, e con l'uso di matrice progettuale, che preparerà di persona, seguendo le indicazioni fornite più avanti.
- 3) Anche nel II e III anno della SO è possibile prevedere fino ad un massimo di 7 unità tematiche, di cui 5 prescrittive, riprese dalla seconda colonna della tabella SO e una o al massimo due opzionali.
- 4) In ogni anno della *Scuola Superiore* (SS) si possono prevedere da un minimo di 5 unità (per un totale complessivo di 15 unità nei tre anni) ad un massimo di 7 unità tematiche (per un massimo complessivo di 21 unità tematiche nei tre anni). Qualunque sia il numero complessivo delle unità trattate nei tre anni (da 15 a 21) tra esse ci dovranno sempre essere tutte le unità prescrittive per le superiori (le 10 unità tematiche che si trovano nella prima colonna della SS). Le altre (da un minimo di 5 ad un massimo di 11) saranno riprese dalla colonna "Unità opzionali per la scuola superiore". Qualora fosse opportuno trattare qualche argomento diverso da quelli previsti ci si comporterà come per la SO: si abbia attenzione a presentare ogni tema secondo una logica di sviluppo all'interno di una delle cinque aree tematiche fondamentali, e con l'uso di matrice progettuale, che l'insegnante preparerà di persona, seguendo le indicazioni fornite più avanti.
- 5) Rispetto allo "Strumento per la sperimentazione" proposto per l'anno scolastico 1998/99, l'attuale contempla, tra altre, due novità di particolare rilievo.
  - 5.1 - In tutte le matrici progettuali prescrittive, sia della SO sia della SS, sono stati aggiunti suggerimenti per il loro uso con alunni in situazione di handicap.
  - 5.2 - Tra gli indirizzi della SS è stato aggiunto quello artistico. Esso tuttavia va considerato come una prima proposta, embrionale e incompleta, elaborata da un qualificato gruppo di docenti.

B)  
Articolazione  
delle unità  
tematiche

Scuola dell'orientamento		Scuola superiore	
Sc. Orient.: I anno (12-13)	Sc. Orient.: II-III anno (13-15)	Sc. Sup.: I-III anno (15-18)	Unità opzionali per la Scuola Superiore
SO 1 Il mistero della vita: le domande di senso, la domanda religiosa, le religioni.	SO 1a - La vita personale come esperienza di trascendenza (Il rapporto con gli altri: la famiglia - gli amici - i compagni di scuola, ...).  SO 1b - Religioni monoteistiche (Ebraismo - Cristianesimo - Islam).	SS 1a - La vita come progetto: in cammino verso la realizzazione.  SS 1b - Il cristianesimo in un contesto interculturale e interreligioso: migrazione di popoli, incontro di culture e religioni diverse.	SS 1c1 - Le problematiche del mondo giovanile: loro interpretazione in prospettiva cristiana, a confronto con altre. SS 1c2 - Il significato della corporeità, l'educazione sessuale, l'educazione all'amore. SS 1c3 - Cristianesimo e classicità: orizzonti culturali a confronto. SS 1c4 - Rapporto tra fede, scienza e sviluppo tecnologico: il cristianesimo di fronte alla sfide della modernità e della postmodernità. SS 1c5 - Le principali religioni politeistiche (dell'antichità e di oggi). SS 1c6 - La morte e la vita nell'aldilà: teorie, convinzioni religiose ed opinioni a confronto col cristianesimo. SS 1c7 - Il dialogo interreligioso. SS 1c8 - Magia, superstizione, movimenti religiosi alternativi e nuove forme di religiosità.
SO 2 - La rivelazione del Dio di Gesù Cristo: la storia della salvezza nella S. Scrittura.	SO 2a - La Bibbia, documento della fede cristiana (Come è nata, come si legge, ispirazione e canone).  SO 2b - La storia di Israele.	SS 2a - La concezione di Dio nella Bibbia.  SS 2b - Il popolo di Israele e la Chiesa, popolo della Nuova Alleanza.	SS 2c1 - La Bibbia come opera letteraria dell'antichità: l'esegesi, il suo sviluppo, le sue metodologie. SS 2c2 - Esegese e interpretazione della bibbia. SS 2c3 - La verità nella Bibbia: tra ricerca storica, scientifica e significato teologico. SS 2c4 - Bibbia ed antropologia SS 2c5 - L'Esodo: ricostruzione storica e valore teologico. SS 2c6 - L'attesa messianica del popolo ebraico: i profeti.

Scuola dell'orientamento		Scuola superiore	
Sc. Orient.: I anno (12-13)	Sc. Orient.: II-III anno (13-15)	Sc. Sup.: I-III anno (15-18)	Unità opzionali per la Scuola Superiore
			SS 2c7 - Le feste, i riti, i luoghi di culto ebraici e cristiani. SS 2c8 - Il dialogo tra il popolo Ebraico e la Chiesa dal Concilio Vaticano II.
SO 3 - L'identità umana e divina di Gesù.	SO 3a - L'annuncio del Regno: i miracoli e le parabole.  SO 3b - Il mistero Pasquale e il suo annuncio.	SS 3a - Il rapporto tra Regno di Dio, Chiesa e mondo, alla luce del Concilio Vaticano II.  SS 3b - Il primo annuncio cristiano (kerygma) e l'evangelizzazione oggi.	SS 3c1 - La formazione dei vangeli e le loro diverse teologie. SS 3c2 - Gesù Cristo: uomo pienamente compiuto. SS 3c3 - Il dibattito sul mistero di Cristo nei primi secoli: i concili di Nicea, Costantinopoli, Efeso, Calcedonia. SS 3c4 - L'annuncio missionario nella storia (i grandi viaggi) e oggi. SS 3c5 - La ricerca critica di Dio nella filosofia. SS 3c6 - Cristo nella religiosità popolare. SS 3c7 - Il mistero di Cristo nell'arte, nella musica, nella cinematografia, nei mezzi di comunicazione.
SO 4 - La Chiesa fondata da Gesù: popolo della Nuova Alleanza.	SO 4a - La Chiesa apostolica: caratteristiche e diffusione (Gli Atti degli apostoli).  SO 4b - Il cammino della Chiesa nella storia dall'età apostolica ad oggi.	SS 4a - Chiesa sacramento e sacramenti della Chiesa.  SS 4b - Vocazione all'amore: rapporto di coppia, sacramento del matrimonio e famiglia.	SS 4c1 - L'iniziazione cristiana: come si diventava cristiani nell'antichità, come si diventa cristiani oggi. SS 4c2 - Il sacerdozio e la vita religiosa. SS 4c3 - Maria nel mistero della Chiesa. SS 4c4 - Carismi e ministeri nella Chiesa. SS 4c5 - Il cristianesimo nella storia: il contributo alla formazione della cultura europea. SS 4c6 - Il linguaggio della testimonianza: i santi ed il loro contributo allo sviluppo della cultura. SS 4c7 - La Chiesa nell'arte, nella musica, nell'architettura, nella cinematografia.



Scuola dell'orientamento		Scuola superiore	
Sc. Orient.: I anno (12-13)	Sc. Orient.: II-III anno (13-15)	Sc. Sup.: I-III anno (15-18)	Unità opzionali per la Scuola Superiore
			SS 4c8 - Le principali confessioni cristiane e il dialogo ecumenico: le grandi fratture della cristianità e la ricerca dell'unità.
SO 5 - La vita nello Spirito: i valori del Cristianesimo.	SO 5a - "Io sono il Signore Dio tuo": i comandamenti dell'antica alleanza.  SO 5b - La legge dell'amore nell'insegnamento di Cristo.	SS 5a - La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri e il mondo: coscienza morale, verità, legge, libertà.  SS 5b - La vita nello spirito delle Beatitudini.	SS 5c1 - Genesi e sviluppo della coscienza morale e della religiosità dall'età infantile a quella adulta. SS 5c2 - Etica della comunicazione. SS 5c3 - Ecologia e responsabilità dei credenti di fronte al creato. SS 5c4 - L'impegno dei credenti nella politica, per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo. SS 5c5 - L'insegnamento sociale della Chiesa: giustizia, economia solidale, valore del lavoro umano. SS 5c6 - L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate applicate alla ricerca. SS 5c7 - Rapporto di coppia e procreazione responsabile. SS 5c8 - La solidarietà cristiana di fronte alla vita: i giovani, gli anziani, i malati, i portatori di handicap. SS 5c9 - Tempo libero, sport e divertimento: valori a servizio della crescita e della qualità della vita.

La matrice progettuale è uno strumento concettuale, intermedio tra il programma e la programmazione.

Sul *piano teorico* aiuta:

- la realizzazione di un itinerario formativo unitario, declinato però in modo diversificato nei diversi indirizzi;
- la pertinenza dei contenuti selezionati;
- una corretta struttura correlativa della trattazione, in modo scolastico;
- una trattazione interculturale/interreligiosa/interdisciplinare dei contenuti confessionali, che orienti ad assimilare l'IRC al percorso formativo unitario dei soggetti nella scuola.

Sul *piano concreto* orienta:

- l'elaborazione delle programmazioni particolari adatte alle diverse scuole;
- la preparazione di appropriati strumenti didattici;
- l'organizzazione di unità di lavoro (o unità didattiche).

Per la costruzione delle matrici progettuali prescrittive per i percorsi usati nell'anno scolastico 1999/2000 si è cercato di seguire i seguenti criteri, che vanno rispettati anche per l'elaborazione di eventuali nuove matrici ad opera dei singoli insegnanti.

**Come costruire la matrice progettuale.**

***Si formulino prima "La vita e le sue domande" e, in correlazione, "Le risposte: sintesi concettuale fondamentale"***

Quando si organizza un lavoro è importante sapere da dove si parte e dove si intende arrivare. Per interpretare bene la matrice e la sua funzione è opportuno non fraintendere in senso teologico-catechistico il *principio di correlazione* che le struttura, e qui è usato in modo scolastico, cioè come principio didattico e valorizzato per la valenza educativa che porta in sé.

Esso permette di superare l'eclettismo, che spesso caratterizza la trattazione di IRC, perché fornisce come criterio di partenza per accostarsi ad ogni proposta disciplinare, religiosa o ideologica, l'antropologia umana, cristianamente intesa, come valore culturale. Muovendo da essa ci si può "correlare" con altre proposte per un confronto, una valutazione, un arricchimento non dispersivo. Nel far ciò si terranno presenti soprattutto le fondamentali domande di senso dell'uomo, in rapporto alle quali risulterà più chiara l'originalità della risposta religiosa cattolica.

In questo modo si eviterà anche la dispersione enciclopedica sugli aspetti descrittivi delle diverse religioni, o delle proposte culturali di vario tipo non pertinenti con l'insegnamento della religione.

***"Riferimenti contenutistici di cultura generale" e "Riferimenti contenutistici confessionali"***

Successivamente si proceda ad articolare il percorso di ricerca compilando gli altri quadri. Nel trattare "Riferimenti contenutistici di cultura generale" e "Riferimenti contenutistici confessionali" si presti attenzione al *principio di ciclicità*. Leggendo in sinossi i contenuti concettuali dei diversi anni, confrontati con quelli dai quali dipendono o con quelli che dipendono da essi, non ci devono essere ripetizioni, ma approfondimenti e sviluppi.

La ripresa di un tema già trattato non deve ridursi alla sua noiosa rivisitazione, ma servire al suo ampliamento / sviluppo / approfondimento, fino alla generazione / esplicitazione di nuovi contenuti. Così essi vengono contestualizzati in modo significativo per l'alunno, perché collocati nel suo universo organizzato di conoscenze e competenze, saldamente correlati con gli altri.

### ***I riferimenti contenutistici di cultura generale (sempre anche interculturali, interreligiosi, interconfessionali)***

Il nostro insegnamento, com'è noto, è "confessionale", ma ciò non significa che sia precluso al confronto e al dialogo con altre religioni o sistemi di significato. In realtà non è la confessionalità per se stessa che comporta questo limite, ma il modo di intenderla e di tradurla didatticamente.

Si consideri che lo strumento per la sperimentazione non si limita a prevedere unità tematiche specifiche per la trattazione delle altre religioni, ma attraverso questa parte della matrice progettuale vincola a trattare con costante attenzione interculturale, interconfessionale e interreligiosa tutti i contenuti del cristianesimo, anche i più confessionali. Appare così evidente che l'intenzione alla base della sperimentazione è quella di favorire un insegnamento confessionale aperto al confronto e al dialogo.

Dal punto di vista pratico, nel compilare questa parte della matrice progettuale si cerchi di evitare la semplice enunciazione di tesi. Collegata a qualche documento preciso gli equivoci si dipanano e l'orientamento diventa più sicuro. Il materiale, di regola, venga suggerito a titolo esemplificativo, così da lasciare all'insegnante la libertà di usare, se crede, documenti più pertinenti al suo tipo di scuola.

Se si fa riferimento ad un fatto storico ci si premuri di far risultare chiaro il motivo per cui si cita quel fatto, e che cosa si dovrà mettere in evidenza di pertinente col tema trattato. Questo per evitare che il collegamento interdisciplinare risulti dispersivo.

Nel riferimento alle altre religioni si espliciti il motivo per cui lo si fa, che cosa si afferma in esse di interessante per il tema trattato e si suggeriscano documenti precisi da utilizzare, indicando che cosa, nel commento e nell'uso, si dovrà mettere in evidenza. Anche qui sono da evitare i riferimenti generici.

### ***Riferimenti contenutistici confessionali***

Si esprima con chiarezza la logica seguita nel proporre i materiali e gli sviluppi/approfondimenti che si suggeriscono. Si presti particolare attenzione al modo di citare bibbia e magistero.

***Per le citazioni bibliche:*** si evitino le citazioni con i soli numeri. Non diamo per scontato che l'insegnante, di fronte alla citazione di numeri, sappia già che cosa dice il testo. Ed anche se conosce il testo può darsi che non riesca a capire perché quella citazione viene suggerita in quel punto. Pertanto prima è opportuno enunciare il contenuto che interessa, poi suggerire i passi biblici ritenuti opportuni, normalmente specificando che sono a titolo esemplificativo (a meno che non si tratti dell'unico passo biblico per trattare il tema in questione o comunque un passo che, trattandosi quel tema, non possa essere assolutamente omesso).

Il criterio da seguire è sempre quello di dare all'insegnante un

orientamento, un aiuto, non un vincolo che mortifichi la sua professionalità.

Lo stesso discorso vale per l'uso dei *documenti della Chiesa*. La citazione di numeri del Vat. II sono poco funzionali. Dire prima il concetto che si vorrebbe far trattare e poi suggerire le citazioni di documenti che lo trattano.

Evitare in particolare le citazioni eccessivamente generiche, come: "cfr. il Vaticano II". Nel Vaticano II... c'è tutto (o quasi). Dire dove, nel Vat. II, si parla dell'argomento in questione ed eventualmente con quale taglio, mettendo in evidenza ciò che dice di particolare.

Per la Scuola dell'Orientamento sono previsti 3 percorsi didattici, corrispondenti ai tre anni della sua durata.

Il primo (A), già seguito dai docenti sperimentatori nella classe II media durante l'anno 1998/99 (12-13 anni), corrisponde alla prima classe della Scuola dell'Orientamento. E' stato rivisto, ridotto a 5 unità tematiche, e viene ora proposto soprattutto ai docenti interessati alla sperimentazione allargata 1999/2000.

Il secondo percorso (B) e il terzo (C) potranno essere attivati quest'anno nelle classi terze, che nell'anno precedente hanno fatto la sperimentazione (percorso A). Nella scuola a regime definitivo i percorsi B e C saranno rispettivamente per la seconda e la terza classe della SO.

Presentiamo ora ciascun percorso, con l'indicazione delle unità prescrittive e delle relative matrici progettuali, riportate in Appendice (F). Come già detto, l'insegnante potrà completare i percorsi a sua discrezione, aggiungendo una o due altre unità tematiche, delle quali eventualmente farà (e consegnerà) anche le matrici progettuali.

#### ***Percorso A, del primo anno (12-13 a.)***

Muovendo dalla vita e dai suoi interrogativi, il percorso guida l'alunno alla ricerca dei significati fondamentali dell'esistenza, esplorando le proposte che gli vengono dall'ambiente in cui vive e dalla sua cultura. In essa l'alunno incontra anche risposte di diverse religioni, tra le quali la religione cristiana, di particolare rilievo per la storia e la cultura del nostro Paese, e ne approfondisce la conoscenza considerando la sua origine, la sua natura, la sua presenza nella storia, il suo significato. Le unità tematiche che costituiscono l'itinerario sono le seguenti.

*SO 1 - Il mistero della vita: le domande di senso, la domanda religiosa, le religioni.*

*SO 2 - La rivelazione del Dio di Gesù Cristo: la storia della salvezza nella S. Scrittura.*

*SO 3 - L'identità umana e divina di Gesù.*

*SO 4 - La Chiesa fondata da Gesù: popolo della Nuova Alleanza.*

*SO 5 - La vita nello Spirito: i valori del Cristianesimo.*

#### ***Percorso B, del secondo anno (13-14 a.)***

Il percorso del secondo anno riprende ed approfondisce le tematiche del primo, con maggior attenzione alle implicanze esistenziali degli alunni, al progressivo accostamento ai documenti della fede cristiana e ai loro contenuti.

*SO 1a - La vita personale come esperienza di trascendenza (Il rapporto con gli altri: la famiglia - gli amici - i compagni di scuola, ...).*

*SO 2a - La Bibbia, documento della fede cristiana (Come è nata, come si legge, ispirazione e canone).*

*SO 3a - L'annuncio del Regno: i miracoli e le parabole.*

*SO 4a - La Chiesa apostolica: caratteristiche e diffusione (Gli Atti degli apostoli).*

*SO 5a - "Io sono il Signore Dio tuo" : i comandamenti dell'antica alleanza.*

#### **Percorso C, del terzo anno (14-15 a.)**

Il percorso del terzo anno continua e completa la riflessione dell'anno precedente ampliando le conoscenze soprattutto sul versante delle religioni monoteistiche non cristiane ed evidenziando nel confronto l'originalità del cristianesimo con particolare attenzione alla religione ebraica dalla quale progressivamente si stacca, per dare origine ad una sua storia autonoma.

*SO 1b - Religioni monoteistiche (Ebraismo - Cristianesimo - Islam).*

*SO 2b - La storia di Israele.*

*SO 3b - Il mistero Pasquale e il suo annuncio.*

*SO 4b - Il cammino della Chiesa nella storia dall'età apostolica ad oggi.*

*SO 5b - La legge dell'amore nell'insegnamento di Cristo.*

Per la Scuola Superiore sono previsti 7 indirizzi fondamentali.

I docenti sono chiamati a sperimentare l'ipotesi della futura Scuola Superiore nella terza e quarta classe dell'attuale scuola secondaria.

Il presente strumento propone anche i materiali per la prima classe del riordino dei cicli previsti dalla sperimentazione, rivisti alla luce della sperimentazione dell'anno scorso. Essi potranno essere di utilità soprattutto per l'indirizzo artistico, che inizia la sperimentazione quest'anno, e per la sperimentazione allargata.

Per gli altri sperimentatori il lavoro procede nel modo seguente.

A) Nel caso in cui nel 1998/1999 il passaggio dalla seconda alla terza superiore (come ad es. in istituti tecnici commerciali) abbia comportato una nuova formazione delle classi, nell'anno scolastico 1999/2000 si continuerà la sperimentazione soltanto con la quarta superiore.

B) Nel caso in cui il passaggio dalla seconda alla terza superiore non abbia comportato una nuova formazione delle classi, nell'anno scolastico 1999/2000 si continuerà la sperimentazione nelle stesse classi (rispettivamente terza e quarta superiore) usando i percorsi del secondo e del terzo anno della futura Scuola Superiore.

Ecco tre percorsi didattici per ogni indirizzo scolastico. Ogni percorso è riportato secondo le scelte operate lo scorso anno, dunque con 7 o 8 unità tematiche. La segnatura di ogni unità tematica è aggiornata secondo l'attuale "B) Articolazione delle unità tematiche", rivista alla luce della sperimentazione fino ad oggi condotta. Tra parentesi è riportata (provvisoriamente) anche la segnatura precedente, per permettere a tutti di orientarsi anche sulla base del lavoro fatto l'anno scorso.

Le unità prescrittive, nei tre anni della SS, da 12 sono diventate 10 e non saranno mai omesse. Le altre, opzionali, per un totale consigliato

nel triennio di 8 unità, saranno scelte tra quelle selezionate per costruire i percorsi dell'indirizzo nei diversi anni.

Per tutte le unità tematiche (prescrittive e opzionali) è fornita anche la matrice progettuale ad eccezione delle opzionali SS1c7 e SS2c8, che però non sono contemplate in nessuno dei percorsi proposti per il 1999-2000.

Gli insegnanti della sperimentazione diffusa sono invitati ad operare in gruppo, secondo la forma del laboratorio.

## I INDIRIZZO: LICEI CLASSICI

### **Primo percorso**

Il giovane incontra il cristianesimo in un contesto sociale e culturale sempre più pluralistico e complesso.

Muovendo dal modo con cui egli percepisce se stesso nel suo ambiente di vita, e dal modo in cui trascorre il proprio tempo libero, è possibile articolare una riflessione guidata su ciò che lo può aprire alla stima dei significati esistenziali e del problema religioso.

Ciò lo motiva ad approfondire le diverse forme di religiosità. Tra esse, in particolare, l'esperienza religiosa vissuta nel cristianesimo, le sue fonti e la sua specificità.

*SS1c1 - Le problematiche del mondo giovanile: loro interpretazione in prospettiva cristiana, a confronto con altre.*

*SS5c9 - Tempo libero, sport e divertimento: valori a servizio della crescita e della qualità della vita.*

*SS1c8 - Magia, superstizione, movimenti religiosi alternativi e nuove forme di religiosità.*

*SS2a - La concezione di Dio nella Bibbia.*

*SS2b - Il popolo di Israele e la Chiesa, popolo della Nuova Alleanza.*

*SS1b - Il cristianesimo in un contesto interculturale e interreligioso: migrazione di popoli, incontro di culture e religioni diverse.*

*SS2c1 - La Bibbia come opera letteraria dell'antichità.*

*SS1c3 - Cristianesimo e classicità: orizzonti culturali a confronto.*

### **Secondo percorso**

Nella prospettiva del prossimo futuro, che vede l'Europa incamminata verso l'unità, si rifletta con attenzione sia alla tradizione plurisecolare del cristianesimo in Europa, sia sulla sua attuale articolata presenza sul territorio nelle diverse confessioni.

Il contributo che il cristianesimo può apportare alla cultura nasce dalla fede, e la fede dall'evangelizzazione. Da qui la necessità di comprendere il contenuto specifico del vangelo: il mistero di Cristo e la sua mistica presenza nel mondo attraverso la mediazione della Chiesa e della sua opera.

*SS4c5 - Il cristianesimo nella storia: il contributo alla formazione della cultura europea.*

*SS4c8 - Le principali confessioni cristiane e il dialogo ecumenico: le grandi fratture della cristianità e la ricerca dell'unità.*

**SS3a - Il rapporto tra Regno di Dio, Chiesa e mondo alla luce del Concilio Vaticano II.**

**SS3b - Il primo annuncio cristiano (kerygma) e l'evangelizzazione oggi.**

*SS3c1 - La formazione dei vangeli e le loro diverse teologie.*

*SS3c7 - Il mistero di Cristo nell'arte, nella musica, nella cinematografia, nei mezzi di comunicazione.*

**SS4a - Chiesa sacramento e sacramenti della Chiesa.**

### **Terzo percorso**

Nella sua crescita, psicologica e culturale, l'adolescente si apre sempre più a progetti di vita per il futuro. All'interno di essi acquistano interesse crescente il vissuto affettivo, sessuale ed il rapporto di coppia.

Su queste tematiche la religione cristiana offre orientamenti etici che scaturiscono da una precisa antropologia, che fonda la libertà personale sulla verità del mistero salvifico di Cristo, vissuto nella Chiesa.

Dalla capacità di amare come Gesù deriva la responsabilità profetica del cristiano, che nella società è chiamato ad impegnarsi per annunciare e testimoniare i valori cristiani, tra i quali il valore della vita, della pace, della solidarietà.

La conoscenza della Rivelazione permette di comprendere e valutare in modo efficace anche la ricerca di Dio condotta dall'uomo con l'aiuto della sola ragione, nell'ambito della riflessione filosofica.

**SS1a - La vita come progetto: in cammino verso la realizzazione.**

*SS1c2 - Il significato della corporeità, l'educazione sessuale, l'educazione all'amore.*

**SS4b - Vocazione all'amore: rapporto di coppia, sacramento del matrimonio e famiglia.**

**SS5a - La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri e il mondo: coscienza morale, verità, legge, libertà.**

**SS5b - La vita nello spirito delle beatitudini.**

*SS5c4 - L'impegno dei credenti nella politica, per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo.*

*SS3c5 - La ricerca critica di Dio nella filosofia.*

*SS5c6 - L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate applicate alla ricerca.*

## **II INDIRIZZO: LICEI SCIENTIFICI**

### **Primo percorso**

Il percorso muove dal desiderio di ogni uomo di realizzare la propria vita, prestando specifica attenzione alla condizione dei giovani.

La ricerca di felicità e di senso, affascinante e drammatica, vera caratteristica dell'essere umano, non può non affrontare la domanda religiosa e in particolare la risposta che scaturisce dal Dio di Gesù Cristo che si propone come salvatore assoluto.

La gioia e la piena realizzazione sono dono di Dio in Cristo, il solo che può svelare pienamente l'uomo all'uomo, rendendolo capace di vivere secondo lo spirito delle beatitudini.



**SS1a - La vita come progetto: in cammino verso la realizzazione.**  
**SS1c1 - Le problematiche del mondo giovanile: loro interpretazione in prospettiva cristiana, a confronto con altre.**  
**SS1c2 - Il significato della corporeità, l'educazione sessuale, l'educazione all'amore.**  
**SS5b - La vita nello spirito delle beatitudini.**  
**SS2a - La concezione di Dio nella Bibbia.**  
**SS1c6 - La morte e la vita nell'aldilà: teorie, convinzioni religiose e opinioni a confronto con il cristianesimo.**

### **Secondo percorso**

Il percorso aiuta a comprendere la specificità del Cristianesimo e il suo apporto alla formazione del patrimonio culturale dell'umanità in un contesto sempre più multietnico e multiculturale.

La proposta della Chiesa, radicata nella storia della salvezza, vuole contribuire alla costruzione di società caratterizzate dalla tolleranza e dall'amore, in dialogo con altre confessioni cristiane, religioni e sistemi di significato.

**SS1b - Il cristianesimo in un contesto interculturale e interreligioso: migrazione di popoli, incontro di culture e religioni diverse.**

**SS4c5 - Il cristianesimo nella storia: il contributo alla formazione della cultura europea.**

**SS4c8 - Le principali confessioni cristiane e il dialogo ecumenico: le grandi fratture della cristianità e la ricerca dell'unità.**

**SS2b - Il popolo di Israele e la Chiesa, popolo della Nuova Alleanza.**

**SS4a - Chiesa sacramento e sacramenti della Chiesa.**

**SS3c7 - Il mistero di Cristo nell'arte, nella musica, nella cinematografia, nei mezzi di comunicazione.**

**SS3c6 - Cristo nella religiosità popolare.**

### **Terzo percorso**

Il percorso aiuta a percepire l'offerta che la Chiesa fa di se stessa come "sacramento universale di salvezza", in un mondo contrassegnato da difficoltà, angosce, ma anche da speranze.

Il cristiano non può rimanere indifferente a queste sollecitazioni, riscoprendo la vita come vocazione che si esprime in una molteplicità di forme.

La vita sociale e professionale alla quale il giovane si sta preparando con lo studio, nella visione cristiana è vocazione all'amore e al servizio, per questo va affrontata con consapevolezza critica e responsabilità etica.

**SS3a - Il rapporto tra Regno di Dio, Chiesa e mondo alla luce del Concilio Vaticano II.**

**SS3b - Il primo annuncio cristiano (kerygma) e l'evangelizzazione oggi.**

**SS5a - La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri, il mondo: coscienza morale, verità, legge, libertà.**

**SS1c4 - Rapporto tra fede, scienza e sviluppo tecnologico: il cristianesimo di fronte alle sfide della modernità e della postmodernità.**



**SS4b - Vocazione all'amore: rapporto di coppia, sacramento del matrimonio e famiglia.**

*SS5c4 - L'impegno dei credenti nella politica, per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo.*

*SS5c5 - Insegnamento sociale della Chiesa: giustizia, economia solidale, valore del lavoro umano.*

*SS5c6 - L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate applicate alla ricerca.*

### III INDIRIZZO: PEDAGOGICO/LINGUISTICO

#### **Primo percorso**

Molte sono le problematiche che oggi agitano il mondo giovanile. In tutte si esprime ed è vivo un desiderio di realizzazione, che coinvolge gli aspetti più importanti della crescita umana.

Al desiderio umano di realizzazione il cristianesimo offre una risposta in Cristo, che i giovani oggi incontrano nel contesto di una società multietnica e multiculturale, nella quale l'annuncio cristiano ha bisogno di caratterizzarsi nel dialogo e nel confronto, anche alla luce del grande documento che è la Bibbia.

*SS1c1 - Le problematiche del mondo giovanile: loro interpretazione in prospettiva cristiana, a confronto con altre.*

**SS1a - La vita come progetto: in cammino verso la realizzazione.**

**SS2a - La concezione di Dio nella Bibbia.**

**SS1b - Il cristianesimo in un contesto interculturale e interreligioso: migrazioni di popoli, incontri di culture e religioni diverse.**

*SS2c5 - L'Esodo: ricostruzione storica e valore teologico.*

*SS4c5 - Il cristianesimo nella storia: il contributo alla formazione della cultura europea.*

*SS4c8 - Le principali confessioni cristiane e il dialogo ecumenico: le grandi fratture della cristianità e la ricerca dell'unità.*

#### **Secondo percorso**

Al desiderio di vita in pienezza che ogni uomo porta in sé Dio risponde con la storia della salvezza, narrata nella Bibbia, che coinvolge il popolo di Israele, culmina in Cristo e continua nella Chiesa.

In Gesù Dio svela l'uomo a se stesso, gli rende nota la sua alta vocazione all'amore e all'eternità e attraverso la Chiesa lo raggiunge nella storia con la sua grazia.

Questa opera si realizza attraverso una corretta evangelizzazione, che impegna nello studio dell'autentico messaggio evangelico.

L'evangelizzazione diffonde il regno di Dio e produce negli uomini la capacità di vivere da creature nuove in Cristo, secondo lo Spirito.

*SS2c3 - La verità nella Bibbia: tra ricerca storica, scientifica e significato teologico.*

*SS3c7 - Il mistero di Cristo nell'arte, nella musica, nella cinematografia, nei mezzi di comunicazione.*

**SS 2b - Israele e la Chiesa.**

*SS5c8 - La solidarietà cristiana di fronte alla vita: i giovani, gli anziani, i malati, i portatori di handicap.*

**SS3b - Il primo annuncio cristiano (kerygma) e l'evangelizzazione oggi.**

**SS3c1 - La formazione dei vangeli e le loro diverse teologie.**

**SS5b - La vita nello spirito delle beatitudini.**

#### **Terzo percorso**

Il Cristiano partecipa alla vita sacramentale della Chiesa, viene costantemente rinnovato dalla grazia di Dio e reso capace di vivere la libertà nella verità.

Seguendo la propria coscienza, educata alla scuola del vangelo e degli insegnamenti della comunità credente, egli è capace di interpretare l'amore di Cristo in modo profetico con scelte etiche che si contraddistinguono rispetto alla cultura contemporanea.

In una società che non ha tanto bisogno di maestri quanto di testimoni, risulta efficace l'esempio di coloro che, da discepoli esemplari, hanno saputo trasformare la loro vita in annuncio vivente dell'amore di Cristo, diventando modelli di identificazione per i credenti e interrogativo etico per i non credenti.

**SS 3a - Il rapporto tra Regno di Dio, Chiesa, mondo.**

**SS4a - Chiesa sacramento e sacramenti della Chiesa.**

**SS4b - Vocazione all'amore: rapporto di coppia, sacramento del matrimonio e famiglia.**

**SS5a - La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri e il mondo: coscienza morale, libertà, verità, legge.**

**SS5c3 - Ecologia e responsabilità dei credenti di fronte al creato.**

**SS5c6 (SS6c6) - L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate applicate alla ricerca.**

**SS4c6 - Il linguaggio della testimonianza: i santi ed il loro contributo allo sviluppo della cultura.**

#### **IV INDIRIZZO: TECNICI COMMERCIALI**

#### **Primo percorso**

Nelle loro problematiche e nei loro disagi i giovani esprimono una costante ricerca di senso e di realizzazione personale.

Si tratta di una ricerca a volte difficile e faticosa, perché condotta in un contesto sociale caratterizzato dalla presenza di diversi sistemi di significato e di diverse proposte religiose. Tra di esse si colloca con particolare rilievo storico e culturale la religione cristiana.

Essa va approfondita attraverso la conoscenza delle sue fonti, dei suoi riti, dei suoi linguaggi e della sua natura.

**Ss1c1 - Le problematiche del mondo giovanile: loro interpretazione in prospettiva cristiana a confronto con altre.**

**SS1a - La vita come progetto: in cammino verso la realizzazione.**

**SS1b - Il cristianesimo in un contesto interculturale e interreligioso: migrazioni di popoli, incontro di culture e religioni diverse.**

**SS2a - La concezione di Dio nella Bibbia.**

**SS2b - Il popolo di Israele e la Chiesa, popolo della Nuova Alleanza.**

**SS2c7 - Le feste, i riti, i luoghi di culto ebraici e cristiani.**

### **Secondo percorso**

I giovani oggi hanno a disposizione molto tempo e molti mezzi da impegnare nello sport, nel divertimento e nel tempo libero. Non sempre però sfruttano al meglio queste opportunità di crescita.

Oltre a ciò, la loro apparente spensieratezza non elude i grandi drammi dell'esistenza, che pongono precisi limiti al desiderio di vita di ognuno e provocano domande di senso.

Tra le risposte che il giovane trova nel mondo in cui vive si incontra anche con la proposta di Cristo, che attraverso la Chiesa e i suoi sacramenti continua ad offrire all'uomo, che cerca salvezza, se stesso, la sua grazia, il suo amore.

Si tratta di una salvezza che si compie attraverso il coinvolgimento dell'uomo nell'impegno della vita morale

*SS5c9 - Tempo libero, sport e divertimento: valori a servizio della crescita e della qualità della vita.*

*SS1c6 - La morte e la vita nell'aldilà: teorie, convinzioni religiose ed opinioni a confronto col cristianesimo.*

*SS1c8 - Magia, superstizione, movimenti religiosi alternativi e nuove forme di religiosità.*

*SS3b - Il primo annuncio cristiano (kerygma) e l'evangelizzazione oggi.*

*SS3c7 - Il mistero di Cristo nell'arte, nella musica, nella cinematografia, nei mezzi di comunicazione.*

*SS3a - Il rapporto tra Regno di Dio, Chiesa e, mondo alla luce del Concilio Vaticano II.*

*SS4a - Chiesa sacramento e sacramenti della Chiesa.*

### **Terzo percorso**

Verso la conclusione di un percorso scolastico il giovane si apre al proprio futuro e fa progetti di vita che possono riguardare diversi ambiti: la vita privata, l'impegno professionale, la responsabilità nella vita pubblica.

Per maturare decisioni consapevoli e responsabili egli può confrontarsi con l'insegnamento di Cristo e della Chiesa.

Il confronto può riguardare il progetto cristiano sulla famiglia e i suoi valori; l'impegno nella vita sociale, in particolare per l'unità dell'Europa, sempre più vicina, con i suoi condizionamenti, alla vita produttiva e professionale nella quale il giovane sta per inserirsi.

Particolarmente impegnativo è il confronto sui valori da mettere alla base della società del futuro. Esso deve muovere da una visione completa e coerente di ciò che è la verità e di ciò che rende l'uomo sempre più autentico. Per questo è indispensabile muovere da Cristo e dal suo vangelo presente ed annunciato nella comunità credente.

*SS5a - La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri, il mondo: coscienza morale, verità, legge, libertà.*

*SS4b - Vocazione all'amore: rapporto di coppia, sacramento del matrimonio e famiglia.*

*SS5b - La vita nello spirito delle beatitudini.*

*SS5c6 - L'etica della vita: le sfide della bioetica e le tecnologie avanzate applicate alla ricerca.*

*SS5c4 - L'impegno dei credenti nella politica, per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo.*

*SS5c5 - Insegnamento sociale della Chiesa: giustizia, economia solidale, valore del lavoro umano.*

*SS5c3 - Ecologia e responsabilità dei credenti di fronte al creato.*

## V INDIRIZZO: TECNICI INDUSTRIALI

### **Primo percorso**

Nelle loro problematiche e nei loro disagi i giovani esprimono una costante ricerca di senso e di realizzazione personale.

Si tratta di una ricerca a volte difficile e faticosa, perché condotta in un contesto sociale caratterizzato dalla presenza di diversi sistemi di significato e di diverse proposte religiose. Tra di esse si colloca con particolare rilievo storico e culturale la religione cristiana.

A fronte di proposte alternative a volte fragili, che comunque documentano la ricerca umana dell'assoluto, la religione cristiana va approfondita, conosciuta nelle sue fonti, nei suoi riti, nei suoi linguaggi e nella sua natura.

*Ss1c1 - Le problematiche del mondo giovanile: loro interpretazione in prospettiva cristiana, a confronto con altre.*

*SS1a - La vita come progetto: in cammino verso la realizzazione.*

*SS1b - Il cristianesimo in un contesto interculturale e interreligioso: migrazione di popoli, incontro di culture e religioni diverse.*

*SS1c8 - Magia, superstizione, movimenti religiosi alternativi e nuove forme di religiosità.*

*SS2a - La concezione di Dio nella Bibbia.*

*SS2b - Il popolo di Israele e la Chiesa, popolo della Nuova Alleanza.*

*SS2c7 - Le feste, i riti, i luoghi di culto ebraici e cristiani.*

### **Secondo percorso**

Riflettendo sulla propria affettività e sulla propria identità sessuale il giovane si scopre aperto all'incontro con l'altro e all'amore.

La dimensione sociale è costitutiva della persona umana e lo porta a ricercare e a progettare la vita insieme agli altri, per costruire un mondo più umano per tutti. In questo la fede cristiana offre un contributo specifico di tipo religioso, etico e culturale.

I valori cristiani, che già hanno fecondato la cultura italiana ed europea, non cessano di essere provocazione costruttiva per l'edificazione di una società sempre più fedele all'uomo e alle sue aspirazioni più autentiche, perché conforme alla verità di Cristo.

*SS1c2 - Il significato della corporeità, l'educazione sessuale, l'educazione all'amore.*

*SS4b - Vocazione all'amore: rapporto di coppia, sacramento del matrimonio e famiglia.*

*SS4c5 - Il cristianesimo nella storia: il contributo alla formazione della cultura europea.*

*SS1c4 - Rapporto tra fede, scienza e sviluppo tecnologico: il cristianesimo di fronte alle sfide della modernità e della postmodernità.*

*SS3b - Il primo annuncio cristiano (kerygma) e l'evangelizzazione oggi.*

*SS3c7 - Il mistero di Cristo nell'arte, nella musica, nella cinematografia, nei mezzi di comunicazione.*

*SS5a - La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri e il mondo: coscienza morale, libertà, legge, verità.*

*SS5c3 - Ecologia e responsabilità dei credenti di fronte al creato.*

### **Terzo percorso**

La ricerca umana di Dio ha impegnato molti pensatori, che con il lume della ragione hanno cercato di comprendere l'Assoluto.

La religione cristiana insegna che Dio si è rivelato all'uomo nella storia, comunicandosi a lui, per liberarlo dalla schiavitù del peccato e della morte. Segno e strumento di questo incontro salvifico è la Chiesa, sacramento universale di salvezza.

In essa l'uomo entra a far parte del popolo della nuova Alleanza, diventa creatura nuova in Cristo, partecipe della vita divina e capace di vivere il suo amore secondo lo spirito delle beatitudini.

E' questa profonda unione che lo rende profeta, capace di annunciare e testimoniare i valori cristiani anche in contesti sociali e culturali che sembrano disprezzarli o ignorarli.

*SS3c5 - La ricerca critica di Dio nella filosofia.*

*SS3a - Il rapporto tra Regno di Dio, Chiesa e mondo alla luce del Concilio Vaticano II.*

*SS4a - Chiesa sacramento e sacramenti della Chiesa.*

*SS4c7 - La Chiesa nell'arte, nella musica, nell'architettura, nella cinematografia.*

*SS5b - La vita nello spirito delle beatitudini.*

*SS5c4 - L'impegno dei credenti nella politica, per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo.*

*SS5c6 - L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate applicate alla ricerca.*

## **VI INDIRIZZO: ISTITUTI PROFESSIONALI E AGRARI**

### **Primo percorso**

Nelle loro problematiche e nei loro disagi i giovani esprimono una ricerca di identità, di senso e di realizzazione personale.

Si tratta di un anelito che li porta a desiderare al di là delle cose materiali e li apre al trascendente. In questo si manifesta una domanda religiosa, che li accomuna alla ricerca di Dio da parte dell'uomo di tutti i tempi, documentata nella storia delle diverse religioni.

Tra esse, per motivazioni storiche e culturali, importanza particolare ha la religione cristiana, che mentre risponde al bisogno di identità e di significato dei giovani, li apre alla stima del mistero di Dio in Cristo, rivelato nella storia della salvezza ed accessibile nella Chiesa, nella sua vita e tradizione.

*SS1c1 - Le problematiche del mondo giovanile: loro interpretazione in prospettiva cristiana, a confronto con altre.*

*SS1a - La vita come progetto: in cammino verso la realizzazione.*

*SS1b - Il cristianesimo in un contesto interculturale e interreligioso: migrazione di popoli, incontro di culture e religioni diverse.*

*SS4c5 - Il cristianesimo nella storia: il contributo alla formazione della cultura europea.*

*SS2b - Israele e la Chiesa.*

*SS2c7 - Le feste, i riti, i luoghi di culto ebraici e cristiani.*

### **Secondo percorso**

Il cristiano, che vive un rapporto particolare e costante con il Dio che si è rivelato nella storia e di cui parla la Bibbia, è nel mondo annunciatore del vangelo di Cristo e edificatore del suo regno di amore.

Nella cultura contemporanea a volte l'annuncio di Cristo è compreso ed accolto, altre volte frainteso e il suo mistero è interpretato in modo parziale e frammentato.

Il credente, tuttavia, non cessa di essere testimone responsabile della rivelazione e di impegnarsi per contribuire alla edificazione del bene comune.

*SS2a - La concezione di Dio nella Bibbia (A.T. e N.T.).*

*SS3b - Il Kerygma e l'evangelizzazione oggi.*

*SS3a - Il rapporto tra Regno di Dio, Chiesa, mondo.*

*SS4a - Chiesa sacramento e sacramenti della Chiesa.*

*SS3c7 - Il mistero di Cristo nell'arte, nella musica, nella cinematografia, nei mezzi di comunicazione.*

*SS1c2 - Il significato della corporeità, l'educazione sessuale, l'educazione all'amore.*

### **Terzo percorso**

Le scelte importanti, di fronte a cui il giovane si trova, lo portano a ricercare una maggiore autonomia e libertà personale. Da qui la necessità di capire ciò che è autentico e che possa dar senso all'esistenza, prendendo coscienza della sua responsabilità.

Il giovane si apre a progetti di vita per il futuro, riflette sulla propria affettività, sul modo di vivere la propria sessualità e scopre, inscritta nella sua identità, una esigenza di amore che lo apre all'incontro con l'altra persona, scoprendone un segno dell'amore di Dio.

L'amore vissuto nella "Chiesa domestica" nasce, vive ed è sorretto dalla più ampia comunità ecclesiale che apre all'amore autentico attraverso lo spirito delle beatitudini.

*SS5a - La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri e il mondo: coscienza morale, verità, legge, libertà.*

*SS4b - Vocazione all'amore: rapporto di coppia, sacramento del matrimonio e famiglia.*

*SS5b - La vita nello spirito delle beatitudini.*

*SS5c3 - Ecologia e responsabilità dei credenti di fronte al creato.*

*SS5c2 - Etica della comunicazione.*

*SS5c5 - L'insegnamento sociale della Chiesa: giustizia, economia solidale, valore del lavoro umano.*



## VII INDIRIZZO: LICEI ARTISTICI

*Prima proposta, non ancora sperimentata.*

*Un gruppo di docenti di IRC in scuole secondarie di indirizzo artistico si è misurato con lo strumento per la sperimentazione 1998/99 nel corso di un seminario tenutosi a Frascati dal 12 al 15 luglio 1999, e ha iniziato una interessante riflessione orientata a delineare percorsi specifici per il proprio indirizzo scolastico. Parte del lavoro viene ora offerto come stimolo alla sperimentazione anche per altri insegnanti del settore.*

*Per ogni anno si suggerisce di trattare alcune unità tematiche prescrittive, comuni a tutti gli indirizzi scolastici, e altre opzionali, proposte come specifiche dell'indirizzo artistico. Per le prime sono disponibili anche le matrici progettuali; per le altre, provvisorie e non ancora integrate nel quadro "Articolazione delle unità tematiche", sono suggeriti solo i titoli.*

### **Primo percorso**

**SS1b - Il cristianesimo in un contesto interculturale e interreligioso: migrazione.**

**SS2a - La concezione di Dio nella Bibbia (A.T. e N.T.).**

**SS2b - Israele e la Chiesa.**

- *L'arte ebraica. L'ebraismo religione della libertà.*

- *L'uomo alla ricerca di Dio: forme storiche del sacro e del divino.*

- *L'architettura religiosa dei popoli antichi: verso la comprensione di simboli e riti, dal paganesimo al cristianesimo.*

- *Iconografie pagane sull'origine della vita. Teogonie e cosmogonie.*

### **Secondo percorso**

**SS1a - La vita come progetto: in cammino verso la realizzazione di popoli, incontro di culture e religioni diverse.**

**SS3b - Il Kerygma e l'evangelizzazione oggi.**

**SS4a - Chiesa sacramento e sacramenti della Chiesa.**

- *Abbazie e cattedrali: il contributo del cristianesimo nella formazione della cultura europea; S. Benedetto, università, Lutero.*

- *Gesù Cristo icona, volto umano di Dio Padre.*

- *Le matrici iconografiche medioevali e rinascimentali a confronto.*

- *La chiesa nell'arte, nella musica, nell'architettura, nella cinematografia.*

### **Terzo percorso**

**SS5a - La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri e il mondo: coscienza morale, verità, legge, libertà.**

**SS4b - Vocazione all'amore: rapporto di coppia, sacramento del matrimonio e famiglia.**

**SS3a - Il rapporto tra Regno di Dio, Chiesa, mondo.**

**SS5b - La vita nello spirito delle beatitudini.**

- *La spiritualità dell'arte contemporanea.*

- *Paolo VI: l'arte e gli artisti del Vaticano II.*

- *Il bello via a Dio.*

- *La Chiesa e l'arte moderna: orizzonti culturali a confronto.*

**SO 1**  
**Il mistero della vita: le domande di senso,  
 la domanda religiosa, le religioni**

**La vita e le sue domande**

Crescere significa risvegliarsi sempre più alla vita e scoprire il proprio mondo interiore, aspirazioni e desideri. Alla coscienza del ragazzo si affacciano in modo nuovo domande esistenziali: Chi sono? Da dove vengo? Dove vado? Perché vivo? Che senso ha l'esistenza?

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

Da sempre ogni uomo si interroga sul senso della vita. Il ragazzo lo può verificare:

- nelle persone che lo circondano, amici o familiari;
- in molti autori della letteratura, cantanti, uomini di cultura,...

Di fronte a queste domande spesso ci si accorge che le risposte materiali non bastano e la ricerca si apre al religioso. Conoscere le religioni significa scoprire l'anelito di assoluto che è nell'uomo di tutti i tempi- in antichi miti e nelle religioni dell'antichità, studiate a scuola (cfr. ad es. l'antico mito di Gilgamesh).

Tra le risposte che il ragazzo incontra nell'esperienza di ogni giorno, c'è anche quella della religione cristiana, presente spesso nella vita familiare, di gruppo, nelle informazioni dei mezzi di comunicazione, nella scuola, nella storia e nella cultura del nostro paese.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

La risposta del cristianesimo alla ricerca di senso dell'uomo è la persona, la predicazione, l'opera Gesù, nel quale Dio stesso si è incarnato, donando agli uomini la salvezza definitiva.

Lo vediamo nel Vangelo. Alcune volte c'è chi chiede direttamente aiuto a Gesù, come il giovane ricco, che gli dice: "Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?" (cfr. Mt 19, 16). Altre volte è Gesù stesso a svelare questo desiderio e questa ricerca coltivata nell'interiorità del proprio cuore, come fa, ad esempio, con Zaccheo, al quale dice: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua" (Lc 19, 5).

Anche presso le altre religioni è presente un raggio della verità svelata in Cristo. I cristiani, pur possedendo la pienezza della divina rivelazione, colgono in esse aspetti positivi attraverso i quali Dio comunica il suo amore.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

A tutti Gesù svela che la ricerca umana di senso, di felicità e di vita piena trova risposta solo in Lui: Dio fatto uomo. Muovendo dalla rivelazione di Gesù i cristiani riconoscono e stimano il valore della ricerca di Dio presente anche nelle altre religioni, con le quali ricercano il dialogo.

\* *Suggerimenti per l'uso delle matrici con alunni in situazione di handicap.*

La semplificazione della scheda porterà a:

- risvegliare l'interesse dell'alunno in situazione di handicap sulle domande più frequenti che egli si pone di fronte ad esperienze come la nascita, il dolore, la gioia, i desideri...
- vedere come nell'incontro con Gesù alcuni personaggi del Vangelo (Zaccheo, Matteo, ecc...) e di oggi (Madre Teresa, Massimiliano Kolbe) hanno trovato la risposta definitiva alle proprie domande.



**SO 1a**  
**La vita personale come esperienza di trascendenza**  
**(Il rapporto con gli altri: la famiglia, gli amici,**  
**i compagni di scuola, ...)**

**La vita e le sue domande**

L'adolescente avverte di non bastare a se stesso e sente il bisogno di aprirsi all'incontro con altre persone, di fare nuove esperienze. In ciò esprime un profondo bisogno di uscire dalla propria solitudine, per cercare fuori di sé la realizzazione e la felicità che non possiede.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

È questo il tempo in cui si comincia ad uscire dal mondo della famiglia, ci si apre a rapporti intensi di amicizia con i coetanei e si cerca il gruppo.

In questa dinamica a volte si fanno esperienze difficili e contraddittorie, nelle quali l'altro che si cerca sembra una promessa tradita.

Il mondo delle religioni, delle canzoni, della letteratura, della poesia, ed anche della scuola e della società mostrano come ogni uomo abbia bisogno di uscire da sé per aprirsi agli altri, perché nessuno basta a se stesso. Questo viaggio, tuttavia, non è privo di delusioni e di insuccessi.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

Il Vangelo testimonia come molte persone, incapaci di superare alcune difficoltà della vita, abbiano trovato in Gesù la loro salvezza.

- A volte hanno trovato la liberazione da sofferenze fisiche (cfr. miracoli).

- Altre volte nell'incontro con Lui hanno superato le loro sofferenze morali (cfr. ad es. la Samaritana)

- Ma il dono più grande che molti hanno ricevuto dall'incontro col Signore è stata la fede, che ha loro permesso di abbandonare le loro certezze umane per aderire a Cristo. E' il caso dei discepoli che, abbandonate le reti, seguirono Gesù e di tante altre persone che ancora oggi lo ascoltano e lo seguono.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

Crescere significa uscire da sé alla ricerca di ciò che dà senso alla propria vita. Cristo svela come la meta ultima di ogni ricerca di senso e di felicità sia Dio, che è amore. Per questo invita ad uscire, attraverso la fede in Lui, dalla chiusura del proprio egoismo, per aprirsi a Dio e al suo amore. Infatti afferma: "Chi vorrà salvare la propria vita la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà" (Mt 8, 35).

- \* *Suggerimenti per l'uso della matrice con alunni in situazione di handicap.*
- Stimolare l'interesse dell'alunno in situazione di handicap sulle proprie esperienze (anche se limitate), sui sentimenti positivi e negativi, importanti per la sua crescita umana e per quella degli altri, sottolineando la solidarietà nel bene e nel male che fa nascere la fiducia in chi ci aiuta.
  - Fare particolare riferimento al Vangelo, ai miracoli (cieco, lebbroso, paralitico, ecc...), mettendo in evidenza come Gesù aiuti gli uomini a superare le difficoltà della vita facendo scaturire in molti fede-fiducia in Lui che costituisce la risposta alle domande di aiuto.

## SO 1b - Religioni monoteistiche (Ebraismo - Cristianesimo - Islam)

### La vita e le sue domande

Tra tutte le religioni, alcune, oggi particolarmente diffuse e forse presenti anche nell'ambito di vita di qualche alunno, sono storicamente legate alla religione cristiana.

Si tratta della religione Ebraica e dell'Islam, che come la religione cristiana professano la fede in un unico Dio.

Di fronte ad esse e in una società sempre più multirazziale e multireligiosa, il cristiano si pone con un interesse diverso rispetto all'atteggiamento che ha nei confronti di altre religioni.

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Cristianesimo, Ebraismo e Islam derivano dalla fede in un unico Dio ed hanno radici comuni (cfr. ad es. Gerusalemme, città sacra per le tre religioni, e la figura di Abramo, padre comune).

La religione ebraica e l'Islam possono essere considerate

- nelle loro comuni origini e nella evoluzione storica;
- nelle loro caratteristiche fondamentali (dottrina, istituzioni, culto,...);
- nella produzione artistico-culturale;
- nella presenza odierna nel mondo, con attenzione ai loro valori, modelli culturali e fenomeni di integrazione ( ad es. la diaspora ebraica, il fondamentalismo islamico,...).

I rapporti tra le tre religioni monoteiste sono stati non di rado conflittuali, ed hanno segnato la storia europea e dell'umanità. Oggi si parla sempre più spesso di dialogo interreligioso.

### Riferimenti contenutistici confessionali

La Chiesa cattolica, oggi più che mai, è impegnata nella ricerca di un dialogo con tutte le religioni, ed in primo luogo con l'Ebraismo e l'Islam, in virtù delle comuni radici storiche e della fede nell'unico Dio.

Il documento "Nostra Aetate" del Concilio Vaticano II ha posto le basi per un nuovo dialogo, che muove dalla rivelazione di Cristo, non cancella le differenze ma orienta a superare i pregiudizi e a costruire collaborazioni.

Si consideri in particolare ciò che dice il documento in merito alla religione Musulmana (n. 3) e alla religione Ebraica (n. 4).

Dal Vaticano II ad oggi sono stati fatti altri significativi passi di avvicinamento, dialogo e collaborazione tra le tre religioni. Si ricordino i principali.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

In considerazione delle comuni radici storiche e della fede in un unico Dio oggi la Chiesa cristiana ricerca e promuove con la religione ebraica e l'Islam la conoscenza, il dialogo ed il superamento dei pregiudizi, consolidatisi nel corso della storia.

Il punto di partenza e l'anima di questo dialogo, nel rispetto delle diversità, sono la fede nell'unico Dio e la sua rivelazione in Cristo, che è motivo di salvezza per tutti gli uomini.

\* *Suggerimenti per l'uso della matrice con alunni in situazione di handicap.*

Per la semplificazione si potrebbe:

- partire dalla conoscenza di esperienze religiose che ha il ragazzo nella vita familiare e sociale (segni, statue, preghiere, chiese, comportamenti religiosi...), evidenziando come tali manifestazioni costituiscono un modo, quello cristiano, di legarsi a Colui che si è manifestato come amico (Gesù);
- far vedere come altri uomini hanno trovato altri modi di “legarsi” alla divinità (diversi tipi di religioni): ebraismo (raccontare la storia di Abramo); islamismo (raccontare la storia di Maometto).

## SS1a - La vita come progetto: in cammino verso la realizzazione

### La vita e le sue domande

Ogni esperienza di crescita ha bisogno di un progetto, se non si vuole rischiare di disperdere le energie in scelte incapaci di dare senso alla vita.

Per questo, di fronte agli interrogativi sul proprio futuro, l'adolescente comincia a riflettere con concretezza e a formarsi i primi progetti stabili di vita.

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Di fronte alla necessità di operare scelte per il futuro nasce l'esigenza di definire una gerarchia di valori in rapporto ai quali maturare progetti e decisioni che non siano caratterizzati da leggerezza e volubilità.

La scuola, insieme alla famiglia, contribuisce a sviluppare e a orientare gli interessi dei ragazzi verso ambiti di formazione che tengano conto delle inclinazioni personali e della scelta professionale. Nel triennio della secondaria superiore, in particolare, essi devono determinare il proprio orientamento universitario e operare scelte in vista della futura professione.

Alcuni progetti di vita sono incarnati nei modelli con i quali l'adolescente si confronta abitualmente, perché li può incontrare nella vita quotidiana (genitori, uomini affermati e famosi, amici più grandi,...).

Altri li incontra soprattutto nel mondo della cultura, nel quale è sempre più introdotto dalla scuola. Essa può porre l'adolescente di fronte a sistemi ideologici elaborati e complessi, che interpretano la vita umana e la sua realizzazione all'interno di una visione complessiva della realtà. Si scelgano con criterio interdisciplinare e si approfondiscano quelli più significativi per gli alunni ( ad es.: Marx, Freud, Nietzsche,...).

### Riferimenti contenutistici confessionali

L'esperienza religiosa cristiana offre come modello di uomo maturo, pienamente realizzato, la figura di Gesù, che ha fatto della sua vita un atto di amore per la salvezza del mondo.

Per il discepolo, senza la sua grazia nessun uomo può realizzarsi veramente, perché segnato dalle conseguenze del peccato, e dunque esposto al rischio del fallimento.

Altri personaggi della Bibbia e della vita della Chiesa, testimoni dell'amore di Dio, sono per ogni uomo, ed in particolare per i giovani che si aprono alla vita, potenziali modelli di identificazione.

Pur nella loro diversità e lontananza nel tempo, essi sono il segno che vivere come Cristo, seguendo la chiamata di Dio all'amore, è possibile e motivo di realizzazione.

Le forme concrete nelle quali si può realizzare la vita del credente, come discepolo di Gesù, sono diverse, e complementari: la famiglia, la vita religiosa, il sacerdozio, la professione vissuta come vocazione al servizio,...

Anche chi non crede può trovare nei valori del Vangelo un valido riferimento per costruire il proprio progetto di vita.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

Cristo “svela pienamente l’uomo all’uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione” (GS 22).

Ad ogni giovane impegnato nella crescita, la fede cristiana fa comprendere la vita come vocazione e propone i valori da mettere a fondamento del proprio progetto di vita.

Essi possono essere contemplati nell’esperienza di Gesù e di coloro che lo hanno seguito nella fede, e trasformano l’esistenza umana in una esperienza di amore.

- \* *Suggerimenti per l’uso della matrice con alunni in situazione di handicap.*  
L’essenzializzazione del messaggio si potrebbe ridurre a queste indicazioni:
- aiutare a demitizzare i modelli che appaiono “potenti” (a cui spesso gli allievi in situazione di handicap si riferiscono), per confrontarli con altri modelli di riferimento sociale in cui si vedono persone che si impegnano nella vita a vantaggio del prossimo;
  - individuare qualche valore importante per la persona a cui poter orientare le proprie forze e per cui chiedere gli aiuti necessari agli altri per riuscirci;
  - aiutare a capire che il cristiano ispira la sua vita al modello che ha in Gesù, per il suo amore verso il Padre e verso gli uomini, soprattutto quelli più fragili e più poveri.

**SS 1b - Il cristianesimo  
in un contesto interculturale e interreligioso:  
migrazione di popoli, incontro di culture e religioni diverse**

**La vita e le sue domande**

I flussi migratori oggi in atto determinano in Italia e in Europa una situazione di convivenza tra diverse culture e religioni.

Qual è l'atteggiamento dei cristiani nei confronti di coloro che vivono secondo altri sistemi di significato o credono in altre religioni?

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

L'attuale contesto sociale dal punto di vista etnico si presenta sempre più complesso e diversificato, con manifestazioni

- a volte di indifferenza e disinteresse, quando non di intolleranza,

- a volte di collaborazione e reciproco arricchimento.

Dal punto di vista religioso il fenomeno è caratterizzato

\* dalla diffusione di religioni di antica tradizione a seguito dei flussi migratori,

\* dall'insorgere di nuove religioni e movimenti religiosi alternativi presenti nel nostro secolo,

\* da una fede tradizionale cristiana in evoluzione che si presenta a volte debole, frammentata, selettiva (cfr. le categorie ed i dati di recenti rilievi sociologici sulla religiosità in Italia, privilegiando quelli che riguardano il territorio locale).

**Riferimenti contenutistici confessionali**

Il fenomeno della interculturalità non è del tutto nuovo per la fede cristiana. Il cristianesimo fin dalle sue origini si è confrontato con culture e religioni diverse. Esso infatti:

\* nasce dalla cultura e dalla religione ebraica, dalla quale si stacca progressivamente;

\* fin dai suoi primi anni di vita si misura con la cultura ellenistica e latina, come testimoniano i documenti del Nuovo Testamento (cfr. ad es. il concilio di Gerusalemme in Atti 15, il Vangelo di Marco e alcune lettere paoline).

Per questo nella storia del cristianesimo risulta dominante l'atteggiamento del **dialogo**, che tende a

- stimare la ricerca di Dio e i valori autentici già presenti nelle culture e nelle religioni (cfr. ad es. il discorso di Paolo ad Atene in Atti 17, 22-31; Lettera ai Romani;...);

- valorizzare le conoscenze scientifiche e culturali (cfr ad es. l'uso delle categorie concettuali ellenistiche nei primi concili per spiegare i diversi aspetti della rivelazione cristiana);

- annunciare la verità del Vangelo, mostrandone la fondatezza e la plausibilità (cfr. ad es. l'insegnamento di Giustino o di qualche altro padre della Chiesa, scelto tra gli apologisti).

	<p>Anche oggi la Chiesa riconosce e accoglie i valori autentici presenti in tutte le culture (Cfr. ad es.: GS 44, L'aiuto che la Chiesa riceve dal mondo contemporaneo).</p> <p>* Il recente sviluppo, del dialogo ecumenico (cfr. SS2C6) e del dialogo interreligioso (cfr. SS2C2) è espressione di questa apertura per la edificazione di una società capace di accogliere le differenze.</p>
--	---

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

I cristiani, di fronte a coloro che vivono secondo altri sistemi di significato o credono in altre fedi religiose si impegnano:

- ad approfondire, a riscoprire e testimoniare i valori della rivelazione cristiana,
- a condividerli nel dialogo con tutti gli uomini di buona volontà,
- a riconoscere e promuovere il bene presente in coloro che hanno convinzioni esistenziali o fedi religiose differenti,
- a contribuire alla costruzione di una società solidale e di una civiltà dell'amore.

\* *Suggerimenti per l'uso della matrice con alunni in situazione di handicap.*

Per essenzializzare la scheda, suggeriamo tre passaggi:

- guardarsi intorno: tutti diversi ma tutti importanti e preziosi, a qualsiasi condizione umana appartengano;
- allargare l'orizzonte: tutti gli uomini cercano Dio (mostrarlo con immagini di esperienze di religioni diverse);
- nessuno è isolato, per cui sarà necessario avviare un dialogo ed uno scambio per confrontarsi sulle esperienze religiose e valorizzare i dati positivi di ciascuna di esse.

**SS1c1 - Le problematiche del mondo giovanile:  
loro interpretazione in prospettiva cristiana,  
a confronto con altre**

**La vita e le sue domande**

Col superamento dell'età infantile, l'adolescente entra in una nuova situazione, contraddistinta da precise caratteristiche (ricerca di una propria identità; di una intensa amicizia; del gruppo; attrazione e interesse verso l'altro sesso; desiderio di autonomia che sfocia a volte nel contrasto con le figure degli educatori o nella trasgressione;...). Come si pone la fede cristiana di fronte a queste esigenze? La percezione che i giovani hanno spesso è quella di una religione incapace di capire, che per questo a volte ostacola e mortifica le loro esigenze e aspirazioni.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

Il modo dei giovani di percepire se stessi, di accostarsi alla vita e di pensare al proprio futuro è condizionato dalla società e dalla cultura nella quale crescono.

La società italiana odierna offre loro molti strumenti e beni materiali; ma il suo contesto culturale (frammentato, consumistico, povero di valori e significati forti) ha una influenza negativa sui loro sogni e sulla loro crescita: alla memoria storica ed alla progettualità per il futuro si sostituisce spesso il presente, secondo la logica del "carpe diem".

Per questo nell'attuale mondo giovanile si registrano sintomi di disagio, crisi di identità, malessere, insoddisfazione esistenziale (cfr. ad es.: depressione; suicidi; dipendenza da droghe e alcool; esperienze del "limite" cercate per provare sensazioni particolari; ...).

Anche in ambito religioso a volte il giovane è attratto più da appartenenze deboli, selettive, temporanee e sincretistiche (cfr ad es. certi movimenti religiosi alternativi).

In questo contesto non mancano esperienze e proposte positi-

**Riferimenti contenutistici confessionali**

La storia del cristianesimo è ricca di attenzioni educative per i giovani.

Il Vangelo di Gesù apre nuove possibilità di essere e per questo risulta interessante per chiunque è alla ricerca di una vita riuscita.

Emblematiche possono essere considerate le parabole e il brano dell'incontro tra Gesù ed il giovane ricco (Mt 19, 16). In esso sono espresse le dinamiche che possono intercorrere tra Cristo ed i giovani di tutti i tempi:

- il desiderio del giovane di vita in pienezza;
- l'amore e la stima di Gesù nei suoi confronti;
- la proposta di un itinerario (la sequela);
- la difficoltà di fidarsi e di abbandonare le proprie sicurezze
- la tristezza di fronte alle aspirazioni al bene mortificate.

La tradizione cristiana testimonia l'atteggiamento materno della Chiesa che, come Gesù, non è giudice severo, come a volte viene percepita da molti giovani, ma comunità accogliente ed educante, impegnata a valorizzare e promuovere ogni autentico valo-



ve, che offrono prospettive di speranza (volontariato; associazioni e movimenti di ispirazione cristiana con finalità educative; sensibilità diffuse per i grandi valori della pace, dell'ecologia, della solidarietà; ...).

re umano (cfr. GS 1).

La sua storia è ricca di testimonianze educative (cfr. ad es. i numerosi santi che hanno dedicato il loro impegno all'educazione giovanile, come S. Filippo Neri, San Giovanni Bosco, ...; cfr anche importanti documenti recenti sull'educazione, come GE del Vaticano II).

Gli incontri mondiali del Papa con i giovani rappresentano a livello di comunicazione e di contenuti un forte segno dell'interesse della Chiesa cattolica per la realtà giovanile e anche del fascino che i valori cristiani continuano a suscitare in chi è alla ricerca di una vita autentica.

#### **Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

Il cristianesimo indica il cuore della rivelazione nell'autocomunicazione di Dio all'uomo per salvarlo. All'interno di questo rapporto, il giovane credente si scopre amato, valorizzato, aiutato, orientato verso i valori autentici che danno senso all'esistenza.

In Cristo, figura di uomo pienamente realizzato nell'amore, egli vede non un ostacolo o un limite alle proprie aspirazioni e ai propri desideri di vita in pienezza, ma il Maestro da seguire e l'amico, il compagno di viaggio ed il redentore, capace di liberarlo dalle illusioni di false libertà e false felicità.

Egli incontra Cristo e ne approfondisce l'esperienza nella Chiesa e nelle sue attenzioni educative.

## SS1c2 - Il significato della corporeità, l'educazione sessuale, l'educazione all'amore

### La vita e le sue domande

Il periodo dell'adolescenza è caratterizzato dal risveglio di una intensa affettività, che orienta alla scoperta della propria corporeità, della propria sessualità e di quella altrui.

Come la fede cristiana orienta i giovani a considerare la loro corporeità, la loro sessualità, l'amore? Come li aiuta a vivere le loro esperienze affettive?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Sulla corporeità, la sessualità, l'amore ed il loro rapporto oggi l'interesse è molto vivo.

Il corpo è sempre più oggetto di considerazione e di cura (cfr. ad es.: "boom" di sport, palestre, culturismo, saune, diete, cosmetici, chirurgia estetica, tatuaggi,...). A volte con conseguenze anche gravi (cfr. anoressia, abuso di farmaci,...).

La sessualità è sempre più esibita e liberata da divieti o tabù ritenuti superati (cfr. ad es. la diffusione della pornografia, dei rapporti sessuali fuori dal matrimonio,...). Percorrendo questa strada però a volte si arriva ad usare il corpo dell'altra persona come un oggetto di piacere (cfr. ad es. la prostituzione, la pedofilia,...). Sempre più spesso ci si interroga: la sessualità va educata? ed eventualmente come?

L'amore, inteso come innamoramento, è da sempre oggetto di attenzione letteraria ed artistica, sia in se stesso sia nelle sue espressioni che coinvolgono il corpo e la sessualità. Ci si chiede: che rapporto c'è tra sesso e amore? Che rapporto c'è tra innamoramento e amore? capaci di amare si nasce, oppure ad amare si impara? Il rapporto di coppia è un fatto privato o ha rilevanza sociale?...

### Riferimenti contenutistici confessionali

Ai numerosi problemi ed interrogativi che oggi accompagnano l'interesse per il corpo, la sessualità, l'amore, il cristianesimo dà risposte coerenti con una visione unitaria della persona umana, considerata come maschio e femmina, all'interno del progetto originario di Dio (cfr. SS1a; SS4b).

In questa prospettiva il corpo è un valore: "buono e degno di onore" (GS 14). Destinato alla resurrezione, va rispettato e onorato. In nessun modo quindi può essere usato come semplice strumento di piacere.

Per altro verso, però, la cura del corpo non può essere la preoccupazione principale della vita: esso non è il tutto della persona. La sessualità è una dimensione costitutiva di tutta la persona umana, ed è pienamente valorizzata quando esprime l'amore completo, esclusivo e fecondo tra l'uomo e la donna che si donano reciprocamente all'interno del sacramento del matrimonio (cfr. ad es. Familiaris Consortio, 11).

Per le caratteristiche proprie della sessualità umana, non riducibili a semplici differenze anatomiche o fisiologiche, l'educazione sessuale non può essere identificata con una

Spunti di riflessione culturale e di aggancio interdisciplinare possono essere offerti dal modo con cui sono vissuti e considerati il corpo, il sesso e l'amore presso alcune religioni (cfr. i vari culti della fertilità) o presso certi popoli studiati da antropologi.

“informazione” sessuale, ma si colloca opportunamente solo all'interno della educazione di tutta la persona, con attenzione ai suoi valori, alla sua visione della vita, alla sua vocazione. In questo orizzonte educativo di tutta la persona va compreso e gestito anche l'innamoramento, esperienza che non va banalizzata o bruciata, ma valorizzata a servizio di un progetto di vita che sia risposta ad una vocazione personale all'amore.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

La fede cristiana orienta i giovani a riconoscere e a valorizzare la corporeità, la sessualità, e l'amore all'interno di un progetto di vita aperto alla formazione della famiglia, fondata su valori cristiani.

### SS1c3 - Cristianesimo e classicità: orizzonti culturali a confronto

#### La vita e le sue domande

L'incontro tra Dio che si rivela e l'uomo che nella fede lo accoglie avviene nella storia, attraverso la mediazione della cultura.

Quale dunque il rapporto tra fede e cultura? quale in particolare il rapporto tra l'annuncio del Vangelo e la cultura classica?

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

L'annuncio del Vangelo, fin dalle origini della Chiesa, si misurò con l'orizzonte culturale dell'antichità classica.

Le fonti del cristianesimo, studiate nel loro contesto storico-letterario (cfr SS3c1), permettono di evidenziare analogie, aspetti comuni ed aspetti originali sia dal punto di vista letterario sia dal punto di vista del pensiero.

Tra i molti rapporti con le letterature dell'antichità si scelgono alcuni aspetti significativi con attenzione interdisciplinare ed interreligiosa.

Tra le differenze di pensiero suggeriamo di analizzare aspetti come i seguenti:

- il modo diverso di intendere il tempo e la storia
- il modo diverso di intendere la divinità e il suo rapporto con l'uomo (monoteismo giudeo-cristiano; politeismo greco-romano)
- il modo diverso di intendere l'uomo, la sua vita, la sua realizzazione, l'aldilà.

#### Riferimenti contenutistici confessionali

Si consideri il problema del rapporto fede-cultura, evidenziando la distinzione e le connessioni tra la fede cristiana e la cultura (inculturazione).

Con attenzione alla cultura classica si consideri l'influsso letterario-filosofico ellenistico sulla Bibbia.

Nel contesto può essere utile qualche cenno alla teologia biblica paolina, che evidenzia l'impatto tra cristianesimo e cultura classica (cfr. ad es. lettera ai Romani).

I motivi di originalità del cristianesimo in rapporto al mondo classico possono essere facilmente colti nella letteratura patristica, in particolare negli apologeti greci (cfr. ad es. S.Giustino).

#### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Fin dalle sue origini la fede cristiana è vissuta nella storia e nella cultura.

Essa tuttavia non si identifica con nessuna delle culture e nei loro confronti continua a svolgere una funzione critica, muovendo dal Vangelo, a servizio dell'uomo e della sua salvezza integrale.

**SS1c4 - Rapporto tra fede, scienza e sviluppo tecnologico:  
il Cristianesimo di fronte alle sfide della modernità  
e della postmodernità**

**La vita e le sue domande**

La modernità è caratterizzata da un crescente sviluppo scientifico e tecnologico. Alla scienza e alla tecnica l'uomo si rivolge sempre più spesso per le sue esigenze di vita quotidiana.

Tuttavia non tutte le sue aspirazioni e le sue domande trovano risposta in esse. In alcuni casi anzi le loro conquiste creano problemi inediti.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

Lo sviluppo della scienza e della tecnica sta alla base del progresso e del benessere della civiltà moderna.

Il rapporto tra fede e scienza, tuttavia, è stato a volte difficile, e per motivi diversi, come è possibile constatare in alcuni momenti storici (cfr. il caso Galileo, l'Illuminismo, il Positivismo, il Modernismo,...).

Nuove difficoltà, di tipo etico, sorgono di fronte allo sviluppo eccezionale delle moderne tecnologie, capaci di produrre, insieme a un grande benessere, effetti che mettono a repentaglio la stessa vita del pianeta (cfr. ad es. il problema ecologico, il rischio di guerra nucleare,...).

Oggi sono vivi la riflessione critica e il dibattito sul moderno e sulla postmodernità, per cogliere le loro caratteristiche principali e orientare lo sviluppo culturale e tecnologico verso esiti positivi.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

Di fronte alle conquiste del progresso il cristiano vede il compimento di una vocazione dell'uomo chiamato da Dio a dominare il creato.

Egli tuttavia è anche consapevole di non essere il padrone della terra, ma un amministratore che deve agire con responsabilità. Per questo egli sa che non tutto ciò che è scientificamente e tecnologicamente possibile è anche moralmente buono.

Nel valutare ciò che è positivo e ciò che non lo è egli si rivolge alla parola di Dio, custodita e interpretata autorevolmente nella tradizione della Chiesa.

Può essere utile il riferimento a qualche brano della GS che illustri la fiducia critica del cristiano nei confronti delle conquiste della modernità (cfr. ad es. n.15).

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

La scienza e la tecnica non sono in contrasto o in alternativa con la fede cristiana.

La scienza può spiegare molti misteri della vita e del mondo; la tecnica può produrre strumenti per rendere l'esistenza sempre più umana. La fede cristiana permette di cogliere e di vivere il senso della realtà e i suoi valori, alla luce della rivelazione di Dio in Cristo.

Muovendo da questa prospettiva il cristiano valuta positivamente e accoglie come dono e conquista dell'ingegno umano ciò che la scienza e la tecnica possono offrire per una vita umana più autentica e dignitosa, mentre rifiuta l'uso delle loro conquiste quando esse danneggiano l'uomo.

## SS1c5 - Le principali Religioni politeistiche dell'antichità e di oggi

### La vita e le sue domande

Lo studio dei popoli antichi, ma anche la presenza sempre più numerosa oggi in Italia di credenti in religioni diverse da quella cristiana, politeiste e culturalmente lontane da essa, provoca la fede dei credenti in Gesù.

Che valore hanno le religioni politeiste? Quali atteggiamenti può assumere la Chiesa nei loro confronti? Come un credente in Cristo può vivere e dialogare con coloro che credono in religioni diverse dalla sua?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

La religiosità umana si esprime in molte forme. Tra esse le innumerevoli proposte che contemplano il culto a divinità diverse. Lo studio della storia, della letteratura antica, della geografia, permettono l'incontro con diverse proposte religiose politeiste. Con attenzione interdisciplinare è possibile approfondirne una in modo particolare, a titolo esemplificativo.

Non si tralasci una proporzionata presentazione delle religioni politeistiche di antica tradizione, oggi sempre più presenti anche in Europa (ad es. Induismo e Buddhismo).

### Riferimenti contenutistici confessionali

Lo studio delle diverse religioni offre l'opportunità di presentare il dialogo interreligioso, sviluppatosi in modo significativo, in ambito cattolico, a partire dal Vaticano II.

Si consideri il documento del Vaticano II "Nostra Aetate", nelle parti che esprimono la posizione della Chiesa nei confronti delle religioni non cristiane trattate (NA 1 e 2).

Si può documentare lo sviluppo del dialogo dal Concilio ad oggi attraverso il riferimento agli eventi più significativi. (Ad es.: la costituzione del "Segretariato per i non cristiani" nel 1964; il primo incontro tra i rappresentanti di tutte le religioni ad Assisi il 27 ottobre 1966;...)

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

La Chiesa riconosce nelle diverse religioni una sincera ricerca di Dio, nella quale "non raramente" è presente "un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini".

Per questo, mentre non cessa di annunciare Cristo "via, verità e vita", la Chiesa "esorta i suoi figli affinché con prudenza e carità, per mezzo del dialogo e la collaborazione con i seguaci delle altre religioni, rendendo testimonianza alla fede e alla vita cristiana, riconoscano, conservino e facciano progredire i beni spirituali e morali e i valori socio-culturali che si trovano in essi" (NA 2).

## SS1c6 - La morte e la vita nell'aldilà: teorie, convinzioni religiose e opinioni a confronto con il cristianesimo

### La vita e le sue domande

La coscienza di dover morire ha portato l'uomo di ogni epoca a riflettere sul senso della vita e sull'esistenza di un aldilà. La morte e la sofferenza, soprattutto di quella innocente, scuote in modo particolare l'adolescente, che si apre a progetti di vita per il suo futuro.

Come può l'uomo vivere felicemente se la morte limita o può annullare i suoi progetti? Che senso ha la vita, se si deve morire? Che senso ha la sofferenza? E dopo la morte, che succede? C'è qualcosa? Eventualmente che cosa?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

I fatti dolorosi di ogni giorno che riguardano la sofferenza e la morte, in modo particolare quando coinvolgono giovani, portano l'adolescente ad interrogarsi.

Da sempre l'uomo si interroga di fronte alla morte, si ribella ed cerca di darsi risposte religiose o filosofiche (cfr. ad es. documenti già dalla preistoria; antichi miti legati alla ricerca dell'immortalità, come Ghilgames; lo Sheol per gli Ebrei, l'Ade per i Greci, l'Averno per i Romani, una nuova incarnazione o l'attesa della risurrezione....

La letteratura italiana presenta diversi autori che hanno riflettuto su questi temi offrendo stimoli interessanti (da "La divina commedia" di Dante, a "I promessi sposi" di Manzoni,...alle poesie della trincea di Ungaretti,...).

Alcuni cenni semplici alla filosofia possono completare il quadro di un'analisi interpretativa con posizioni diverse. Ad esempio le riflessioni di Agostino nelle "Confessioni" di fronte alla morte di un amico o le riflessioni dei contemporanei Heidegger e Sartre.

L'uomo moderno, non meno di quello antico, cerca in tutti i modi di esorcizzare la morte, a volte usando tutti i mezzi delle tecnologie avanzate per prolungare la vita, a volte occultando la morte stessa.

### Riferimenti contenutistici confessionali

Nella concezione cristiana il credente, non meno di ogni uomo, di fronte alla morte e alla sofferenza prova un senso di ribellione e si interroga sul ruolo di Dio (cfr. Giobbe).

Riflettendo sulla storia della salvezza comprende che:

- Dio è buono, e non può aver creato l'uomo per la sofferenza e per il fallimento della vita;

- la morte e la sofferenza sono conseguenza del mistero del peccato (cfr. primi capitoli di Genesi);

- tutta la storia della salvezza documenta l'impegno di Dio alla ricerca dell'uomo e la solidarietà con lui per liberarlo dalla sofferenza e dalla morte (è vicino al popolo di Israele, sente il suo lamento, interviene in molti modi,...).

Gesù Cristo, Verbo incarnato, assume su di sé la condizione umana ed il peccato dell'umanità (cfr. ad es. Isaia, Carmi del Servo di JHWH).

Con la sua passione morte e resurrezione dona all'uomo la vita eterna, liberandolo definitivamente da ogni schiavitù (cfr. ad es. Fil 2, 5ss; Ef 1,3ss)

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Di fronte allo scacco della morte e della sofferenza il cristiano si interroga, invoca Dio e a lui si affida.

Nella passione, morte e resurrezione di Cristo, Dio libera definitivamente l'uomo dalla sofferenza e dalla morte, donandogli la vita eterna.



## SS1c8 - Magia, superstizione, movimenti religiosi alternativi e nuove forme di religiosità

### La vita e le sue domande

Anche in paesi nei quali c'è un'antica e radicata tradizione cristiana, oggi assistiamo ad una significativa proliferazione di magia, superstizione, movimenti religiosi alternativi, nuove forme di religiosità. Come mai? Qual è la posizione della Chiesa nei loro confronti?

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Una contenuta descrizione del fenomeno, non di rado sincretistico, limitata alle presenze più significative nel territorio, o sui mezzi di comunicazione di massa, porterà a comprendere come nella proliferazione di comportamenti magici, superstiziosi e di movimenti religiosi alternativi (sette) si esprima una domanda di salvezza, che si presenta con alcune caratteristiche. Ne proponiamo alcune (cfr. un elenco più completo in: Il fenomeno delle sette o nuovi movimenti religiosi, EV 10/371ss: cenni).

- Ricerca di unità personale, armonia, e di identità da parte di persone che si sentono frammentate e disperse in una società che ha perso valori fondamentali della coesione sociale senza sostituirli con altri.
- Ricerca di risposte semplici e immediate a situazioni esistenziali avvertite come sempre più complicate.
- Ricerca di una guida, quando sono venute meno quelle naturali (la figura del padre e di educatori autorevoli in genere).
- Ricerca di appartenenza e senso di comunità, dove le strutture sociali primarie sono andate in crisi (famiglia, gruppi,...) e l'individuo si sente solo e isolato.

#### Riferimenti contenutistici confessionali

Di fronte a questi fenomeni la Chiesa continua ad annunciare Cristo come unico salvatore di ogni uomo e del mondo.

Fedele alla sua tradizione, rifiuta ogni sorta di sincretismo, idolatria, magia, sortilegi, incantesimi, ecc. (cfr. ad es.: (Lv 19, 31; 20, 6-7; Dt 6, 13 - 14; Sap 13-15; Lc 4, 5-8; Atti 8, 18-23; Gal 5, 20).

Nello stesso tempo però non cessa di interrogarsi sul proprio modo di annunciare il Vangelo e sui motivi per cui esso non venga compreso come "buona notizia" portatrice di salvezza da parte di chi si apre ad altre esperienze magiche o religiose (vedi Nota Pastorale Di fronte ai movimenti religiosi e alle sette, 30.05.1993, Enchiridion CEI 5, 1760-1834).

In questa riflessione autocritica comprende sempre più l'importanza di:

- rinnovare la qualità umana della propria vita comunitaria, rendendola sempre più accogliente e fraterna, testimonianza sempre più coerente e credibile dell'amore di Cristo;
- migliorare la celebrazione liturgica e qualificare la proposta spirituale, in modo che possano essere comprese e vissute da tutti come incontro con il Cristo salvatore;



- Ricerca di trascendenza e di spiritualità, in una società che offre sempre più solo risposte a bisogni materiali.  
- Ricerca di una possibile salvezza legata alle paure di fine millennio (Nostradamus, New Age, Testimoni di Geova)

- migliorare la formazione, in particolare la catechesi, così da aiutare a comprendere meglio la ricchezza della propria fede e la debolezza o parzialità di certe esperienze religiose deboli, quando non, in certi casi, alienanti;  
- curare gli aspetti della inculturazione della fede, ponendo in dialogo sempre più fecondo il Vangelo e i suoi valori con le sfide della modernità.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

La diffusione dei fenomeni considerati manifesta l'insopprimibile ricerca umana di Dio e della sua salvezza, presente anche in chi vive oggi in contesti secolarizzati, che propongono forme di realizzazione immanenti.

Di fronte alla loro proliferazione la Chiesa non cessa di annunciare Gesù Cristo come unico redentore e riflette, in modo autocritico, per capire come migliorare la sua pastorale.

## SO2 - La rivelazione del Dio di Gesù Cristo: la storia della salvezza nella S. Scrittura

### La vita e le sue domande

Da sempre l'uomo cerca di entrare in rapporto con Dio per ottenerne i favori.

Il Dio cristiano in che cosa si distingue dalle altre divinità? Che caratteristiche ha? Come è possibile conoscerlo? In che modo salva l'uomo?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Attraverso lo studio della letteratura, della storia, dell'archeologia e dell'arte, si nota il cammino dell'uomo nella immaginazione e nella raffigurazione della divinità.

- La cerca nelle forze della natura (cfr. le varie forme del culto del sole, della luna, del fuoco,...).

- La immagina con le sembianze di animali (cfr. certe raffigurazioni di divinità egiziane,...).

- La vede con le sembianze, le caratteristiche umane, protagonista di miti e leggende (cfr. ad es. certi protagonisti della mitologia greca e latina).

- A volte se lo costruisce con le sue stesse mani, modellando idoli che poi fa oggetto di culto (cfr. le innumerevoli statue di antiche divinità).

### Riferimenti contenutistici confessionali

Nella concezione cristiana Dio si rivela entrando nella storia dell'uomo, e trasformandola in storia della salvezza di cui Lui stesso è il protagonista e nella quale agiscono uomini da Lui scelti e guidati.

Ce ne parla la Bibbia, nella quale troviamo le tappe fondamentali (creazione, caduta, elezione di un popolo, storia dell'alleanza, attesa del Messia)

La storia della salvezza trova il suo culmine e il suo compimento nel mistero di Gesù, Figlio di Dio incarnato, Messia atteso da secoli.

Con il suo sacrificio per la salvezza dell'umanità Egli rivela definitivamente il vero volto di Dio, che è padre misericordioso (Cfr. ad es.: "Se conoscete me, conoscerete anche il Padre; fin da ora lo conoscete e lo avete veduto...Chi ha visto me ha visto il Padre" (Gv 14,7.9).

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

La religione cristiana si fonda sulla rivelazione di Dio nella storia, che culmina con l'incarnazione del Verbo in Gesù di Nazaret.

Ce ne parla la Bibbia, nella quale il credente trova le tappe fondamentali della storia della salvezza che lo riguarda, lo coinvolge e ne fa un testimone.

Il centro ed il compimento di questa storia è Gesù Cristo, che muore in croce e risorge per salvare dal peccato e dalle sue conseguenze l'intera umanità.

\* *Suggerimenti per l'uso della matrice con alunni in situazione di handicap.*

L'essenzializzazione di questa matrice si può ridurre a questi elementi:

- evidenziare l'importanza degli elementi della natura nella vita dell'uomo (sole, fuoco, acqua, terra...), utilizzando immagini grafiche relative all'esperienza personale e dell'umanità;
- visualizzare con immagini pittoriche il racconto della creazione, ponendola in relazione a Dio che la offre all'uomo, e insegnando a distinguere tra le cose create da Dio e ciò che è costruito dall'uomo;
- evidenziare come nella storia dell'umanità Dio parla all'uomo, prima attraverso persone (Abramo...), e poi attraverso suo Figlio Gesù che è da Lui mandato nel mondo per salvare gli uomini dal male.

## SO2a - La Bibbia, documento della fede cristiana (Come è nata, come si legge, ispirazione e canone)

### La vita e le sue domande

Esistono testi fondamentali per la formazione delle persone; tra essi hanno particolare importanza i libri sacri delle diverse religioni.

La Bibbia è il libro più diffuso nel mondo. C'è chi la legge come fonte per la ricerca storica, chi per il suo valore letterario, chi vi ricerca una dottrina etica, chi altre cose.

Il cristiano che cosa vi cerca? Come la considera? Come la legge? Che cos'è la Bibbia per la Chiesa cattolica? Che valore ha?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

La Bibbia è nata da un'esperienza di fede, che prima di essere messa per iscritto è stata vissuta.

E' una piccola biblioteca, composta di diverse parti e la sua composizione avviene in tempi diversi, attraverso successive tradizioni e redazioni.

Gli strumenti tecnici e linguistici attraverso i quali ci è stata trasmessa sono simili a quelli che sono serviti per le letterature coeve (cfr; papiri, pergamene, codici,...; caratteristiche linguistiche dell'ebraico, del greco,...). E' possibile sottolineare qualche rapporto tra la Bibbia e opere letterarie dell'antichità o letterature di altre religioni (cfr., ad es. l'epopea di Gilgamesh).

### Riferimenti contenutistici confessionali

Tra gli scritti dell'antichità la Bibbia ha per i cristiani un valore particolare: oltre ad essere parola scritta da uomini è anche parola di Dio.

L'argomento è correlato con i seguenti, dei quali si forniranno le spiegazioni necessarie e sufficienti:

- l'ispirazione: che cos'è? Come va intesa correttamente?
- il canone: sua formazione e caratteristiche
- la verità della Bibbia: differenza tra verità di fede e verità scientifica
- rapporto tra Bibbia e tradizione della Chiesa.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

La rivelazione cristiana, prima di essere scritta nella Bibbia, è stata vissuta nella storia come rapporto di salvezza tra Dio e l'uomo, culminato in Cristo.

In virtù dell'ispirazione divina, questa storia raggiunge ogni credente. I libri che compongono la Bibbia sono, per i cristiani, vera parola di Dio, che permette di incontrare la sua rivelazione.

Per questo i discepoli di Gesù la leggono con fede, nella Chiesa, e la considerano fonte, per la loro vita.

\* *Suggerimenti per l'uso della matrice con alunni in situazione di handicap.*

Per l'essenzializzazione si potrebbe:

- evidenziare l'importanza del libro nella cultura umana; libro come storia narrata, come fatti di vita vissuta, come racconti importanti per la comprensione dei fatti;
- aiutare a comprendere il significato della parola e del linguaggio per comunicare tra noi e gli altri;
- indicare il libro della Bibbia come il testo che contiene la comunicazione scritta con cui Dio ha comunicato all'uomo la sua parola di salvezza.

## SO2b - La storia di Israele

### La vita e le sue domande

Come ognuno di noi è legato alla propria storia personale, familiare e ambientale, così la storia di Cristo è legata vitalmente a quella di Israele, al punto che non si può conoscere Cristo e il suo mistero se non si conosce e non si capisce la storia di Israele.

Quali legami uniscono Gesù alla storia di Israele? Che cosa nell'Antico Testamento rimanda a Gesù? Come Gesù legge ed interpreta l'Antico Testamento?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

L'origine e l'evoluzione del popolo di Israele si inseriscono in un contesto storico, geografico e politico che va delineato e descritto nei suoi tratti ed eventi principali.

Il testo biblico, le ricerche storiche ed archeologiche ci permettono di ricostruire il profilo preciso della storia di Israele, dall'epoca dei patriarchi fino a Gesù, e le sue attese di salvezza.

Sarà anche l'occasione per considerare la genesi e l'evoluzione delle principali istituzioni di Israele, e la sua composizione sociale, con attenzione interdisciplinare per le vicende degli altri popoli limitrofi.

### Riferimenti contenutistici confessionali

Gesù si inserisce nel contesto storico e teologico di Israele. Egli è il Messia promesso da Dio nell'Antico Testamento e atteso da secoli dal popolo come liberatore.

Il suo radicamento nella storia, nella cultura e nella teologia di Israele verrà considerato approfondendo i principali titoli attribuiti a Gesù nel Nuovo Testamento.

In particolare, con adeguata documentazione, si dirà perché Gesù è detto

- Il Servo di JHWH (Is 41,8; 42,1)
- Il re, figlio di Davide (2Sam 7,1; Is 7,14)
- Il Figlio dell'uomo (Dn 7,13; Ez 2,1).

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

La Chiesa legge la storia di Israele, narrata nell'Antico Testamento, come profezia di Cristo e del suo mistero.

Per questo, nel ricostruire le tappe essenziali della storia di Israele, si evidenzierà il rapporto che esiste tra l'attesa di salvezza del popolo eletto, le profezie messianiche che sostengono le sue speranze ed il loro compimento in Gesù (discendente di David, Servo di JHWH, Figlio dell'uomo).

\* *Suggerimenti per l'uso della matrice con alunni in situazione di handicap.*

Per essenzializzare il messaggio si può procedere così:

- presentare una cartina semplificata della Palestina per localizzare la storia del popolo di Dio ed i luoghi dei principali avvenimenti;
- far comprendere che nel libro della Bibbia è narrata la storia del popolo di Dio che è vissuto su quel territorio, facendone vedere graficamente avvenimenti e tappe successive;
- indicare che alla fine in una città (Betlemme) è nato Gesù, discendente di Davide, ma figlio di Dio fatto uomo, che conclude questa prima fase della storia salvifica.

## SS2a - La concezione di Dio nella Bibbia

### La vita e le sue domande

Molte sono le immagini di Dio presenti oggi nelle diverse religioni o nella cultura, in ambito filosofico, poetico o artistico.

Tra tutte, che caratteristiche ha il Dio della Bibbia? Che cosa ci dicono di Lui i testi dell'Antico e del Nuovo Testamento? Come ce ne parlano?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Nella cultura europea è presente l'influsso della concezione ebraico-cristiana di Dio.

L'affermazione storica del cristianesimo in Occidente ha modificato il modo di concepire il rapporto dell'uomo con Dio, oltre che dell'uomo con l'uomo: si è passati da una relazione col Trascendente di tipo servile-contrattualistico e magico-misterica ad una relazione di tipo agapico, dove al centro vi è la fede come abbandono, l'amore di Dio e per Dio, l'amore per l'uomo.

- Ad es.: ciò si può vedere nell'evoluzione della storia del pensiero filosofico (se il tipo di scuola lo permette si consideri l'idea di Dio in qualche autore della storia della filosofia).

- Appare evidente nella storia dell'arte (cfr ad es. l'iconografia del Padre del Figlio e dello Spirito Santo).

- Appare nella organizzazione della solidarietà e della sussidiarietà.

- Il contesto pluralistico odierno permette di entrare in contatto con diverse concezioni di Dio: si pensi al fenomeno dei nuovi movimenti religiosi, soprattutto di matrice orientale, e alle religioni professate dagli immigrati.

### Riferimenti contenutistici confessionali

La Bibbia parla di Dio (JHWH) e presenta i suoi interventi di salvezza nella storia umana attraverso alcuni tratti del "Suo volto":

- Dio creatore (Gn 1, 1-29),
- Dio liberatore e alleato (Es cc. 3-14. 19-20),
- Dio della promessa (Gn 12 ss. [Abramo] e la stagione dei profeti),
- Dio che si fa uomo in Cristo (Mt 1-2, Gv 1, 1-18, Prologo giovanneo),
- Dio salvatore (passione, morte e risurrezione di Gesù).

La realtà del Dio biblico trova il suo punto di sintesi più alto nel mistero di un unico Dio che si fa presente nella storia dell'umanità, nell'amore del Padre, nella vita del Figlio e nell'azione dello Spirito (cfr.: Gv 13-17; il Simbolo apostolico; il segno della croce,...).

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Nella Bibbia non si trova una definizione o una immagine precisa di Dio: Egli si manifesta nel corso della storia del popolo d'Israele con i suoi interventi salvifici. Dio appare nell'Antico Testamento come unico, trascendente e personale, che si rivela all'uomo, entra in rapporto con lui, lo ama, e non lo abbandona nonostante il peccato. La manifestazione di Dio culmina nel Nuovo Testamento, con l'incarnazione del Verbo. Chi incontra Gesù incontra Dio-amore ed è introdotto alla comprensione del suo mistero. La tradizione della Chiesa, riflettendo sulla vita e sull'insegnamento di Gesù, comprende ed insegna che Dio è uno per natura, in tre persone, che sono il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

\* *Suggerimenti per l'uso della matrice con alunni in situazione di handicap.*

Per l'essenzializzazione si propone di:

- partire dall'esperienza dell'essere amati da persone a cui si è effettivamente legati;
- dalla Bibbia appare che Dio "si prende cura" delle persone creando e donando il mondo delle cose belle e buone, liberando le persone che sono oppresse da malattie ed infermità, facendosi vicino ad ogni persona che soffre;
- i cristiani credono che Dio è una famiglia, una comunione di persone (Padre, Figlio, Spirito).

## SS2b - Il popolo di Israele e la Chiesa, popolo della Nuova Alleanza

### La vita e le sue domande

Ebrei e cristiani, nella storia, a volte hanno vissuto rapporti conflittuali. Eppure esiste un legame profondo tra il popolo di Israele e la Chiesa.

Quali sono le loro origini? Che cosa hanno in comune? In che cosa si distinguono?

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

La storia dell'occidente è segnata dalla cultura ebraica e non di rado ha visto emergere figure di ebrei importanti per il progresso scientifico e culturale. Quando si parla del popolo ebraico è più facile evocare nell'opinione pubblica tristi ricordi (l'antisemitismo, i campi di concentramento, la Shoah, le persecuzioni subite nel corso dei secoli in molte parti del mondo,...).

Nel corso della storia anche il rapporto tra Chiesa cattolica e popolo ebraico è stato a volte anche conflittuale (cfr. ad es. l'accusa di "deicidio" rivolto agli ebrei,...).

In tempi più recenti sia la riflessione teologica (cfr. ad es. NA 4) sia esperienze concrete di incontro (cfr. ad es. la visita di Giovanni Paolo II alla Sinagoga di Roma) hanno portato a rapporti più sereni e costruttivi (Visita di Giovanni Paolo II alla Sinagoga di Roma, 1986).

Da parte cattolica, in particolare, è maturata una considerazione più positiva nei confronti del popolo d'Israele, nella valorizzazione del ruolo che esso ha nella storia della salvezza.

#### Riferimenti contenutistici confessionali

L'origine della Chiesa, storicamente, affonda le sue radici nella storia di Israele (Gesù è ebreo; gli apostoli e i primi discepoli sono ebrei; nei primi anni di vita della Chiesa gli apostoli continuano a frequentare il Tempio,...).

Dal punto di vista teologico il rapporto è più complesso e manifesta aspetti di continuità ed altri di novità (ad es.: Israele come popolo di Dio fondato sulla discendenza di Abramo / la Chiesa come nuovo popolo di Dio, fondato sulla fede in Cristo ; l'Esodo come liberazione di un popolo dalla schiavitù in Egitto / il sacrificio di Cristo come liberazione dei credenti dalla schiavitù del peccato; la terra promessa / il Regno di Dio; la legge antica / la nuova legge nello Spirito / ...).

Le diversità sostanziali tra religione ebraica e religione cristiana hanno portato ad una progressiva separazione (cfr. ad es. il concilio di Gerusalemme in Atti 15).

La Chiesa, tuttavia, riconosce il grande patrimonio spirituale comune ed il Concilio Vaticano II ha raccomandato tra cristiani ed ebrei mutua conoscenza, stima e dialogo fraterno (NA 4).



**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

Il popolo ebraico e la Chiesa, che da esso storicamente deriva, pur nella loro originalità e unicità, condividono una grande patrimonio spirituale di fede e di tradizione: mentre la Chiesa rilegge l'Antico Testamento come profezia di Cristo, vede nel popolo eletto la figura profetica del suo mistero, e nella storia di Israele i segni essenziali della propria storia.

- \* *Suggerimenti per l'uso della matrice con alunni in situazione di handicap.*  
Essenzializzando la scheda si può proporre questo itinerario:
- Dio si è scelto un popolo che ha amato come un figlio e ha guidato nella sua storia, facendosi conoscere in profondità e chiedendo un rapporto amichevole;
  - in mezzo a questo popolo Dio si è fatto uomo ed è vissuto come uno di noi, stabilendo un dialogo amichevole con tutti, soprattutto con i più bisognosi;
  - tutti gli amici di Gesù formano la Chiesa, nuovo popolo di Dio che vive di fede.

SS2c1 - La Bibbia come opera letteraria dell'antichità:  
l'esegesi, il suo sviluppo, le sue metodologie

**La vita e le sue domande**

Ogni uomo interroga la storia, alla ricerca delle risposte alle sue domande di senso.

Tra i documenti che gli permettono di avere accesso al passato ci sono quelli letterari, e molti di essi sono di argomento religioso.

Anche la Bibbia è un'opera letteraria che molte persone interrogano, ma va letta con attenzione alle sue forme letterarie e al contesto storico-culturale nel quale è stata scritta.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

L'origine della Bibbia come documento letterario, suoi rapporti con la letteratura antica, suo contesto storico e geografico.

Natura e compito dell'esegesi biblica. Cenni sul suo sviluppo storico, con particolare attenzione al significativo contributo del mondo protestante.

Temi scelti per introdurre la classe nel complesso mondo della critica esegetica e dei suoi strumenti (elementi di critica testuale, critica delle forme, critica della redazione,...).

Cenni alle teorie esegetiche più recenti (ad es.: lettura strutturalistica, psicanalitica, ...).

**Riferimenti contenutistici confessionali**

In epoca moderna la Chiesa cattolica si è aperta progressivamente ai contributi dei moderni studi esegetici.

Nel tracciare questo cammino non si trascurino in particolare i seguenti testi, spiegati nel loro contesto storico e culturale.

- 1893: Providentissimus Deus, di Leone XIII

- 1943: Divino afflante Spiritu, di Pio XII

- Dei Verbum, del Vat. II: struttura e contenuto fondamentale.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

Per comprendere ciò che dice la Bibbia è indispensabile tener conto dei generi letterari in essa usati, delle condizioni storiche e culturali, delle consuetudini e dei modi di esprimersi nelle epoche nelle quali sono stati composti i suoi libri.

“La verità infatti viene diversamente proposta ed espressa nei testi in varia maniera storici o profetici, o con altri generi di espressione” (DV 12,2).

## SS2c2 - Egesi e interpretazione della Bibbia

### La vita e le sue domande

Per il credente la Bibbia non è solo parola di uomini, ma anche parola di Dio. Per questo l'analisi letteraria non è sufficiente al credente, che si interroga sul significato salvifico dei testi sacri.

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Secondo un'antica tradizione, si possono distinguere due sensi della Scrittura: il senso letterale e quello spirituale, suddiviso quest'ultimo in senso allegorico, morale e anagogico.

Il senso letterale: è quello significato dalle parole della Scrittura e trovato attraverso l'esegesi che segue le regole della retta interpretazione (cfr. SS2c1).

Il senso spirituale, che considera le realtà e gli avvenimenti di cui parlano le parole, come segni da leggere, che rimandano a significati ulteriori.

Comprende:

1. Il senso allegorico (ad es.: la traversata del Mar Rosso come segno della vittoria di Cristo, e del Battesimo).
2. Il senso morale.
3. Il senso anagogico (di realtà eterne: ad es.: la Chiesa sulla terra può essere vista come segno della Gerusalemme celeste).

### Riferimenti contenutistici confessionali

Nella sacra scrittura Dio parla all'uomo in maniera umana, per questo l'esegesi aiuta a comprendere oltre all'intenzione degli autori umani la rivelazione di Dio presente nei testi sacri.

Il Concilio Vaticano II indica tre criteri per una interpretazione della Scrittura conforme allo Spirito che l'ha ispirata:

- 1 - Prestare grande attenzione al contenuto e all'unità di tutta la Scrittura. Nonostante la diversità dei libri infatti unico è il progetto di salvezza di Dio, di cui la Scrittura parla.
2. Leggere la Scrittura nella "Tradizione vivente di tutta la Chiesa". Infatti la Chiesa porta nella sua Tradizione la memoria viva della Parola di Dio ed è lo Spirito Santo che le dona l'interpretazione di essa secondo il senso spirituale.
3. Essere attenti "all'analogia della fede". Infatti le verità di fede sono coerenti tra loro e nell'insieme del progetto della rivelazione.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Attraverso l'esegesi il credente cerca nelle scritture ispirate ciò che Dio, attraverso gli autori sacri, vuole rivelare per la salvezza dell'umanità.

Per questo il Vaticano II insegna che nella Chiesa la Sacra Scrittura viene "letta e interpretata con l'aiuto dello stesso Spirito mediante il quale è stata scritta" (DV 12, 3).

## SS2c3 - La verità nella Bibbia: tra ricerca storica, scientifica e significato teologico

### La vita e le sue domande

A volte a scuola gli insegnamenti delle diverse materie sembrano contrastare tra loro. In particolare può capitare che quanto affermato nella Bibbia appaia non andare d'accordo con ciò che viene insegnato dalle scienze. Ciò è motivo di riflessione.

Come mai? La Bibbia dice la verità? La dice sempre? E quale verità?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Molti sono gli interrogativi che a scuola sembrano mettere in discussione la veridicità della Bibbia: l'uomo è stato creato da Dio? Il mondo è stato fatto in sette giorni o è frutto di una esplosione cosmica?...

Nel corso della storia il rapporto tra verità della Bibbia e verità scientifica è andato evolvendo. Da una dipendenza della verità scientifica dalla Bibbia si è progressivamente affermata una autonomia della verità scientifica da quella biblica, non senza difficoltà e lacerazioni (cfr. in particolare il caso Galileo).

In epoca moderna c'è chi ha tentato di identificare la verità scientifica con l'unica verità (cfr. positivismo). Ma la riflessione epistemologica più recente ha insinuato il sospetto che la verità scientifica non sia un assoluto, perché è falsificabile (cfr. Popper).

Nel contesto della epistemologia scientifica contemporanea si può affermare che la Bibbia dice la verità ed è un testo autorevole che rientra nella scientificità della riflessione teologica, che è diversa da quella delle scienze.

### Riferimenti contenutistici confessionali

Nel confronto con le verità delle scienze, la Bibbia non pretende di dire "come" si sia formato il mondo, la vita, gli uomini, ecc., ma afferma invece il loro "perché", cioè il senso che hanno nella prospettiva biblica.

La nozione biblica di verità, infatti, si fonda su un'esperienza religiosa di fede: quella del rapporto con Dio, e dunque dice principalmente la verità della fede.

Per il resto dipende dalle cognizioni scientifiche, storiche, geografiche degli autori umani che l'hanno scritta. Queste verità possono essere smentite e superate dalla ricerca scientifica competente, senza che venga meno la verità di fede.

All'interno della Bibbia il concetto di verità evolve, assumendo caratteristiche legate al mutare del rapporto di Dio con l'uomo (Nell'Antico Testamento la verità è legata alla fedeltà dell'Alleanza; nel Nuovo Testamento è legata alla figura di Cristo, culmine della rivelazione e centro della storia della salvezza.).

Chiariti gli ambiti e superati i pregiudizi, oggi il rapporto tra scienze moderne e scienze bibliche è più sereno che non nel passato. Gli studiosi della Bibbia si avvalgono degli stru-

	menti e dei risultati della ricerca scientifica per il loro studio. Gli scienziati non di rado domandano la collaborazione della riflessione biblico-teologica (cfr. ad es. per ricerche che coinvolgono le responsabilità etiche).
--	---

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

La Bibbia dice la verità della fede, che è oggetto delle scienze teologiche. Non pretende di contenere le verità oggetto di studio delle scienze sperimentali. Per questo non può esserci contrasto tra la Bibbia e le scienze moderne.

## SS 2c4 - Bibbia e antropologia

### La vita e le sue domande

L'uomo è sempre stato e continua ad essere un interrogativo per se stesso.

Per capire chi è e che senso ha la propria esistenza, anche il credente di oggi interroga la Bibbia per comprendere la propria umanità.

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Le prime risposte agli interrogativi esistenziali sono contenute nei miti antichi, nei riti, nelle leggende relative alle origini dei popoli, di cui c'è traccia anche nella Bibbia.

La domanda e la risposta antropologica, tuttavia, non sembra esplicitamente presente fino a quando non si esprime coscientemente nella forma razionale e filosofica (cfr. ad es. in occidente Socrate).

Nessuno degli scritti dell'Antico Testamento e del Nuovo Testamento ha tentato di definire in modo sistematico una visione antropologica scientifica, dal momento che la composizione dei vari documenti risente di tempi e contesti culturali diversi, che è possibile documentare a titolo esemplificativo. E' comunque possibile, dalla Bibbia, cogliere aspetti di significato antropologico, temi essenziali, tratti ricorrenti, che hanno contribuito all'affermarsi di consuetudini e a modelli culturali (cfr. ad es. il rapporto tra uomo e donna nell'Islam o nella religione ebraica, il modello educativo in Lutero e negli autori protestanti in genere;...).

#### Riferimenti contenutistici confessionali

La lettura cattolica della Bibbia, che considera insieme l'Antico e il Nuovo Testamento, coglie, nel contesto di concezioni culturali diverse, la rivelazione progressiva della visione che Dio ha dell'uomo.

Nell'Antico Testamento la visione antropologica emerge con alcune caratteristiche dominanti, tra le quali, in particolare:

- la totalità della persona, che sfugge a interpretazioni dualistiche (ad es. tra anima e corpo);
- il suo rapporto costitutivo con Dio;
- il suo rapporto costitutivo con il popolo, che vive l'alleanza con Dio;
- la creaturalità;
- la responsabilità;
- la coscienza del peccato;
- la speranza nella salvezza;

Nel Nuovo Testamento la visione antropologica dipende in molti aspetti dai tratti veterotestamentari, ma è contemplata nel suo compimento nella figura di Cristo "uomo nuovo" della promessa, capostipite di una nuova umanità, redenta dal peccato e partecipe della sua vita di risorto.

Il tema conosce sviluppi particolari nella teologia di Giovanni ed in quella di Paolo, che saranno fatte oggetto di attenzione privilegiata.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

La rivelazione di Dio sull'uomo nella Bibbia emerge attraverso i diversi contesti storici e culturali nei quali sono stati scritti i documenti dell'antico e del Nuovo Testamento.

In essi appare con chiarezza il progetto di Dio creatore e redentore sull'uomo. La realizzazione della sua vita consiste nel conoscere e amare Dio, in Cristo (cfr. ad es.: Gv 17,3; 1Tm 2,3-4; At 4,12;...).

## SS 2c5 - L'Esodo: ricostruzione storica e valore teologico

### La vita e le sue domande

Ogni uomo desidera la libertà. Questo anelito, nella storia di Israele, è stato vissuto in modo tipico in un evento che è stato ricordato nei secoli e ripreso con significati diversi anche dalla tradizione cristiana: l'Esodo.

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

L'Esodo è un evento fondamentale nella coscienza del popolo di Israele, che sta all'origine della sua storia e della sua fede: può essere considerato da diversi punti di vista.

\* L'Esodo come evento: la ricostruzione storica di ciò che è effettivamente accaduto: condizioni ambientali, politiche, sociali che l'hanno accompagnato, la questione delle piaghe, l'uscita dall'Egitto di cui si collegano tracce nei testi (ad es.: Esodo come espulsione o come fuga), il percorso o i percorsi seguiti,....

\* Il libro dell'Esodo: contenuto, struttura, fonti, genere letterario, scopo del libro,...

\* Le riletture dell'Esodo nell'Antico Testamento, considerando alcuni autori o passi scelti (cfr. ad es.: tradizione Jahvista, tradizione Elohista, Amos, Osea, Isaia, Geremia,...)

\* Il significato dell'Esodo nella vita degli ebrei oggi (cfr. ad es. i riti della Pasqua ebraica).

L'Esodo è un'esperienza che ha colpito anche molti artisti, letterati e storici, provocando riletture con significati diversi.

In altre religioni è presente il tema del viaggio purificatore che porta alla libertà, alla vita, alla felicità.

#### Riferimenti contenutistici confessionali

I cristiani rileggono l'Esodo come profezia dell'evento di liberazione dal peccato operata da Dio in Cristo.

Lo si può constatare nei parallelismi che ritornano nel Nuovo Testamento e nella vita della Chiesa (cfr. ad es. Mosè / Gesù; piaghe d'Egitto / miracoli di Gesù; notte di Pasqua che ricorda la liberazione dall'Egitto / notte della resurrezione di Cristo; acqua liberatrice del "Mar dei giunchi" / acqua liberatrice del battesimo; antica alleanza / nuova alleanza; ...).

E' possibile, in particolare, considerare come è riletto l'Esodo in alcuni autori o passi scelti del Nuovo Testamento (cfr. ad es. Paolo in 1Cor 5,7; 1Cor 10, 1-6; prima lettera di Pietro; il Vangelo di Giovanni; l'Apocalisse).

Oppure considerare come l'Esodo è costantemente richiamato nella vita della Chiesa, soprattutto nella liturgia (cfr. Veglia Pasquale; sacramento del battesimo;...).

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

La liberazione dalla schiavitù d'Egitto, di cui parla l'Esodo, nella concezione cristiana è prefigurazione e profezia della liberazione piena e definitiva dell'uomo dalla schiavitù del peccato e dalle sue conseguenze, operata da Dio in Cristo. Per questo può essere vista come simbolo di ogni libertà alla quale l'uomo aspira.

## SS 2c6 - L'attesa messianica del popolo ebraico: i profeti

### La vita e le sue domande

Nella vita c'è sempre, per tutti, il rischio di perdere la speranza, di rassegnarsi e di adagiarsi.

Il popolo d'Israele ha vissuto questa esperienza in modo emblematico. In momenti in cui si dimenticava di Dio, e dell'alleanza con Lui ecco sorgere figure scomode che lo richiamavano all'impegno e ravvivavano la speranza in una salvezza futura: i profeti.

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Il fenomeno del profetismo presso le diverse religioni.

Il profetismo presso i popoli con i quali Israele entra in contatto.

Il profeta nella Bibbia: sue caratteristiche e funzione.

Il contenuto messianico dell'insegnamento profetico.

I profeti di cui parla la Bibbia, loro cronologia, e classificazione.

La letteratura profetica nella Bibbia: presentazione Generale, le figure principali di profeti, le loro vicende personali, cenni sulla loro teologia.

Se possibile si approfondisca con letture di documenti almeno un profeta.

### Riferimenti contenutistici confessionali

Tutto l'Antico Testamento è una profezia del Nuovo, una scrittura profetica (2Pt 1,19ss): Gesù con la sua passione morte e resurrezione porta a compimento tutte le profezie dell'Antico Testamento.

Fin dall'inizio della sua vita terrena egli è al centro di una trama di profetismo (cfr. Zaccaria, Simeone, Anna, rispettivamente Lc 1, 67; Lc 2,25ss; Lc 2,36). Ancora più evidente nel rapporto con Giovanni Battista.

Gesù stesso si presenta con le caratteristiche del profeta (cfr. intransigenza contro l'ipocrisia religiosa, richiamo al culto spirituale autentico,...) e la gente, anche di fronte ai suoi miracoli, lo riconosce come tale (cfr. ad es. Lc 7,16; Gv 4,19...).

Gesù però non è solo profeta, che annuncia la parola di Dio: egli è il "messia", il "servo di Dio", il "figlio dell'uomo", il "Verbo incarnato" (Gv 1,14)."

Il profetismo continua nella Chiesa primitiva (cfr. ad es. Atti 13, 1-2; 15, 32; Paolo 1Cor 12,27; 14,3; Ef 4,11; Apocalisse 1,3; 22,7).

Tutta la Chiesa è popolo profetico (cfr. ad es. LG 35 sulla dimensione profetica dei laici).

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Per i cristiani Cristo è nel contempo il profeta che annuncia il compimento della salvezza e colui che la realizza.

La Chiesa, unita al Cristo, è popolo che già partecipa alla sua salvezza e per altro verso, con la vita, annuncia il suo compimento, ravvivando in ogni uomo che cerca la verità e la felicità, la speranza.



## SS2c7 - Le feste, i riti, i luoghi di culto ebraici e cristiani

### La vita e le sue domande

La nostra vita sociale è caratterizzata da consuetudini che affondano le loro radici nel culto ebraico e cristiano (ad es. la festa settimanale, le festività di Pasqua, di Pentecoste,...). Quali sono le loro origini? Quali i significati nelle due religioni? Quali le differenze?

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Tutta la vita di Israele è scandita dal suo rapporto con Dio, vissuto nella storia, al quale rimandano i suoi riti e le sue feste.

*Il tempo sacro.* Il tempo cosmico, misurato dal calendario, non è una cosa puramente profana. Tutte le religioni antiche gli attribuiscono carattere sacro.

Israele non rigetta la sacralità naturale dei cicli cosmici, ma

- elimina dal suo calendario religioso tutti i riferimenti ai miti politeistici,

- li sostituisce con altri della sua storia salvifica,

- concepita non più in modo ciclico, ma lineare. Cfr. ad es. tra le feste: la Pasqua dei nomadi in primavera (Es 12) e gli azzimi ricordano l'uscita dall'Egitto (Es 12, 17.26ss) e l'ingresso in Canaan (Gios 5,10ss); la Pentecoste; l'alleanza del Sinai; la festa dell'autunno il soggiorno nel deserto (Lv 24,43)...

*Il luogo sacro.* In tutte le religioni il tempio è il luogo sacro dove si pensa che la divinità si renda presente per accogliere il culto (sacrifici), ascoltare le preghiere e dispensare i favori.

Questo simbolismo fondamentale si ritrova anche presso gli ebrei espresso in modi diversi (cfr. ad es. l'arca dell'alleanza); e trova la sua massima espressione nel tempio di Gerusalemme. Già i profeti, però, colgono i rischi e l'ambiguità del tempio, e annunciano il suo superamento (cfr.: ad es. Is 1,11-17; Ger 7, 12-15). Dopo la distruzione del tempio gli ebrei si trovano a pregare nella Sinagoga.

#### Riferimenti contenutistici confessionali

Tutta la vita della Chiesa è scandita dal rapporto salvifico con Dio, che trova il suo culmine nel mistero della incarnazione, passione-morte-resurrezione di Cristo.

*Il tempo sacro.* Muovendo da questo evento centrale, fin dai primi anni della sua vita la Chiesa ha ricompreso, con nuovi significati, il calendario annuale, le feste, i riti, i luoghi di culto della religione ebraica, dalla quale storicamente si è staccata.

Per il calendario: si presenti il senso dell'anno liturgico, delle sue feste principali e dei riti che le caratterizzano. Tra le feste, in particolare, non si trascuri il triduo Pasquale, per la sua centralità, e la domenica, Pasqua della settimana (cfr. Dies Domini).

Con la diffusione del cristianesimo anche il calendario civile muove dalla nascita di Gesù (cfr. determinazione dell'anno 0 da parte di Dionigi il Piccolo e questione della data di nascita di Gesù).

*Il luogo sacro.* Per i luoghi di culto, si dia risalto al passaggio dall'idea di tempio, che per l'ebreo era un edificio nel quale Dio si rendeva presente ed ascoltava le preghiere del popolo, ad una concezione più spiritualizzata (cfr. Gv 4, 20-24; Mt 27,51). Il tempio di Dio è Cristo e la Chiesa, suo corpo (cfr. ad es.: 1Cor 3,16). Per questo le comunità primitive non sentono il bisogno di un edificio sacro: celebrano l'eucaristia nelle case. L'origine architettonica degli edifici di culto cristiani per lo più è profana (cfr. le "basiliche" romane).

#### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

La religione ebraica prima e quella cristiana poi vivono il loro rapporto con Dio nella storia con feste, riti e luoghi particolari, che finiscono per scandire e caratterizzare la cultura e la società in cui vivono.

Anche quando questi elementi sono ripresi da altre religioni il loro significato è riletto in rapporto alla specificità del cristianesimo e dell'ebraismo.

### SO3- L'identità umana e divina di Gesù

#### La vita e le sue domande

Ovunque, nella cultura, nella storia, nella vita personale, si incontrano tracce e rievocazioni di un personaggio di nome Gesù. Chi è? E' veramente esistito? Se sì, quando? Che cosa ha fatto? Perché è così importante? Lo conosciamo veramente?

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Gesù di Nazaret è un personaggio storico, veramente esistito. Di Lui, oltre ai Vangeli, parlano altre testimonianze, riferite da storici dell'antichità. Egli è vissuto circa 2000 anni fa, come è accertato sulla base di diverse e precise documentazioni storiche.

Anche oggi, nella vita di ogni giorno, il ragazzo si imbatte continuamente in segni e testimonianze che rimandano alla persona di Gesù.

- Lo trovano spesso raffigurato nelle opere d'arte (si può commentarne qualcuna significativa per i ragazzi, a titolo esemplificativo).

- La sua importanza fu grande, e segnò in profondità la storia e la cultura (cfr. ad es. la datazione a partire dalla sua presunta nata di nascita).

- Molte sono le persone che hanno creduto e continuano a credere in Gesù, vivono secondo il suo insegnamento e testimoniano concretamente la fede in lui. (ad es. testimonianze concrete di vita cristiana).

- C'è stato anche chi ha donato la propria vita per la fede in Gesù. (cfr. martiri del passato o della modernità, tra quelli più significativi per i ragazzi).

#### Riferimenti contenutistici confessionali

Il cristiano incontra e conosce Gesù attraverso i quattro Vangeli, custoditi e letti nella tradizione della comunità ecclesiale.

In essi si parla di un uomo di nome Gesù, veramente esistito, del quale è possibile ricostruire il profilo storico e ambientale (ad es.: la famiglia, gli amici, la vita pubblica, i viaggi, il contesto storico e ambientale con le sue tensioni ed attese messianiche ...).

La vita di Gesù però, pur essendo pienamente umana, è presentata dai Vangeli come singolare e unica. La sua autorevolezza, il suo insegnamento, i suoi miracoli, la sua morte e resurrezione introducono alla comprensione di un grande mistero: Egli è Dio fatto uomo per salvare l'umanità.

Attraverso Gesù dunque è reso possibile l'incontro con Dio salvatore (cfr. ad es.: "Io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro", Gv 17,26).

Molte persone, che incontrano Gesù, non riescono a rimanere a lui indifferenti. Tutte sono chiamate a confrontare la loro vita con la sua parola e a prendere decisioni importanti.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

La fede cristiana si fonda su una persona veramente vissuta: Gesù di Nazaret.

Le numerose testimonianze lasciano intravedere il profilo di un uomo pienamente realizzato, che provoca a riflettere sulla propria vita e sulla propria identità.

La sua storia apre al mistero e all'incontro con Dio.

\* *Suggerimenti per l'uso delle matrici con alunni in situazione di handicap.*

I punti importanti di questa scheda sono così semplificati:

- i segni che ricordano Gesù nella nostra storia: persona speciale ricordata sempre dai cristiani in tanti modi diversi: poesia, arte...
- il testo del Vangelo che richiama i detti e i fatti di Gesù: il Vangelo può essere presentato come l'album di famiglia di Gesù, molto importante per i cristiani di sempre;
- il significato della Sua persona: uomo-Dio. In Gesù Dio è venuto a prendere parte nella nostra vita umana.

### SO3a - L'annuncio del Regno: i miracoli e le parabole

#### La vita e le sue domande

Può esistere sulla terra un regno perfetto? La storia documenta che la risposta è negativa.

In contrasto con ciò, Gesù, fin dall'inizio della Sua vita pubblica, annuncia l'avvento del Regno di Dio.

Che cos'è? In che modo ne parla Gesù? Che senso ha per l'uomo? Può interessare ancora?

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

I Vangeli sono opere letterarie, e permettono una riflessione sulla comunicazione linguistica e le sue forme, con possibili agganci interdisciplinari e letterari.

In particolare si presterà attenzione alle forme del linguaggio metaforico ed allusivo, per introdurre alla comprensione del linguaggio religioso, considerato, oltre che nel cristianesimo, anche in altre religioni.

Su queste basi sarà possibile comprendere il valore delle parabole e dei miracoli, di cui si possono già trovare esempi nell'Antico Testamento, per esprimere messaggi di salvezza.

#### Riferimenti contenutistici confessionali

Con la sua predicazione e i suoi miracoli Gesù annuncia e rende presente il Regno di Dio, che meglio potrà essere spiegato attraverso le sue stesse parole e i suoi segni di salvezza.

Per questo, dopo una presentazione generale delle parabole del Regno, delle loro caratteristiche e dopo aver illustrato il senso che Gesù attribuisce ai miracoli che compie, si consiglia di scegliere qualche brano particolare del Vangelo, relativo a parabole e a miracoli, per una spiegazione che permetta di apprendere come accostarsi alla loro lettura.

Nell'illustrare il Regno di Dio si metterà in evidenza la sua destinazione universale ed il compito che ogni discepolo di Gesù ha di annunciarlo e diffonderlo.

#### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Il Regno di Dio che Gesù annuncia con le sue parabole e rende già presente con la sua vita e i suoi miracoli, è un nuovo rapporto tra Dio e gli uomini, instaurato attraverso la fede in Lui.

La sua presenza non contrasta con le aspirazioni più profonde dell'uomo alla libertà e alla realizzazione, ma al contrario fa comprendere e sperimentare la vita in pienezza.

Per questo i valori del Regno riguardano ogni uomo e sono di interesse per tutti.

\* *Suggerimenti per l'uso delle matrici con alunni in situazione di handicap.*

I contenuti essenziali di questa scheda si possono così ridurre:

- una nascita, un evento importante della nostra vita: che cosa comporta per la famiglia? Quali sono i segni di questa bella notizia?
- anche Gesù fa all'uomo un annuncio importante: Dio è come un Padre. I cristiani nella storia hanno accolto questo annuncio benevolo di Dio verso l'uomo.

## SO3b - Il mistero Pasquale e il suo annuncio

### La vita e le sue domande

La vita di ognuno di noi è segnata da tappe fondamentali. Se consideriamo la vita di Gesù è facile constatare come sia caratterizzata da un evento considerato decisivo, e ricordato in tanti modi anche nella storia e nella cultura contemporanea: la sua esperienza di passione, morte e resurrezione.

In che cosa è consistito? Che senso ha avuto questo evento per Gesù? Che senso ha per i cristiani? Ha qualche significato anche per coloro che non appartengono alla Chiesa?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

La Pasqua cristiana affonda le proprie radici in quella ebraica. Questa, a sua volta, assume con nuovi significati antichi riti religiosi preisraelitici.

Nell'approfondire la simbologia religiosa e la sua evoluzione si presti particolare attenzione al rapporto tra i riti della Pasqua ebraica e l'Ultima Cena di Gesù.

Anche la croce è segno diffusissimo, con diversi significati. Nel corso della storia quella di Gesù è stata rappresentata in molti modi. Il loro studio permette di cogliere sfumature teologiche e antropologiche diverse nel modo di interpretare il senso della morte di Gesù e la salvezza dell'uomo.

### Riferimenti contenutistici confessionali

Attraverso la testimonianza dei Vangeli si ricostruiscano in modo preciso le vicende personali di Gesù durante la sua passione, morte e resurrezione.

Muovendo dalla diversa comprensione teologica degli evangelisti si metta in evidenza il significato storico-salvifico della Pasqua, compimento dell'Antico Testamento e motivo di salvezza universale, per l'intera umanità. Nel considerare il mistero pasquale si metta in evidenza l'origine della Chiesa primitiva e la sua incipiente opera evangelizzatrice, a servizio della diffusione del regno di Dio.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Dalla testimonianza della Chiesa primitiva appare chiaro che la resurrezione di Gesù è un fatto reale, misterioso e unico.

Con esso Gesù, nuovo Adamo, ha portato a compimento le promesse di salvezza dell'Antico Testamento, sconfiggendo in modo definitivo per ogni uomo la schiavitù del peccato e della morte.

Per questo l'annuncio della resurrezione di Cristo è per tutti motivo di speranza in una vita migliore.

\* *Suggerimenti per l'uso delle matrici con alunni in situazione di handicap.*

L'essenzializzazione della scheda orienterà a far interiorizzare:

- i significati della festa nella vita dell'uomo (famiglia, feste patronali, feste di un popolo...);
- l'importanza della festa per la vita (compleanni, anniversari, arrivo di un parente...) per le persone e per i gruppi evidenziando tutti i preparativi;
- l'importanza della domenica come festa religiosa e come ricordo della presenza di Gesù;
- la festa di Pasqua è la più grande festa del cristiano perché annuncia che la vita, anche se povera, minacciata dal male... può diventare una grande festa per sempre perché Gesù era morto ed è venuto alla vita.

## SS3a - Il rapporto tra Regno di Dio, Chiesa e mondo, alla luce del Concilio Vaticano II

### La vita e le sue domande

Quando oggi si parla di Chiesa, soprattutto con i giovani, è facile suscitare reazioni negative. Perché? Qual è il suo rapporto col “Regno di Dio” di cui parla Gesù? E col “mondo”?

In particolare, che cosa dice al riguardo il Concilio Vaticano II, che ha trattato a fondo il problema? Quali caratteristiche fondamentali della Chiesa mette in evidenza?

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Nella storia il rapporto tra Chiesa e mondo è stato interpretato in modi diversi. Ad es.:

- Chiesa anima del mondo (cfr. A Diogneto, cap. VI);
- Chiesa identificata con il mondo (cfr. Medioevo);
- Chiesa separata / contrapposta al mondo (cfr. epoca moderna, rivoluzione francese,...).

Nel nostro secolo, con il Concilio Vaticano II, è maturata una nuova coscienza ecclesiale ed un modo diverso di intendere il rapporto Chiesa - mondo.

Il Concilio non ha un significato solo teologico, ma anche storico e culturale, pertanto lo si presenti per sommi capi (il contesto dell'epoca, la cronaca fondamentale dell'evento, i protagonisti, i principali documenti,...)

La portata innovativa del Concilio è evidente nei mutamenti succedutisi:

- nell'ambito liturgico (dal latino all'italiano; ministeri laicali,...);
- nella nuova responsabilità dei laici nella vita della comunità (ad es.: il Consiglio Pastorale,...);
- nel dialogo più aperto con la cultura contemporanea (cfr. GS);
- nello sviluppo del dialogo ecumenico (UR) e interreligioso (NA);

#### Riferimenti contenutistici confessionali

Il rinnovamento avvenuto nella Chiesa, in seguito al Concilio Vaticano II, è legato ad una nuova coscienza ecclesiale, maturata anche alla luce di una rilettura delle fonti del cristianesimo.

Tra le caratteristiche si evidenzino:

- il mistero di comunione tra Dio e gli uomini (cfr. ad es. LG cap 1);
- il popolo di Dio nella storia (cfr. ad es.: LG cap 2);
- gerarchicamente ordinato (cfr. ad es.: LG cap 3);
- in intima comunione e dialogo con l'intera famiglia umana (cfr. la costituzione pastorale GS sulla Chiesa nel mondo contemporaneo).

Si consiglia di prestare particolare attenzione alla nuova figura di laico che emerge e alle sue caratteristiche principali (cfr. LG cap 4, in particolare il n. 31 sulla natura e missione dei laici; AA, cenni).

Su queste basi la riflessione ecclesiale è continuata anche dopo il Concilio e si è approfondita in documenti di diverso valore, che possono essere richiamati (cfr. ad es. per la figura del laico: Christifideles Laici).

- |  |  |
|--|--|
| - nell'ambito degli studi biblici;<br>- nella mutata architettura delle chiese (ad es.: l'altare rivolto al popolo; senza balaustre;...);... |  |
|--|--|

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

La Chiesa è nel mondo "germe e inizio" del "Regno di Dio", suo sacramento (segno e strumento) e comunica a tutti la salvezza di Cristo. Essa è popolo di Dio, sacerdotale, profetico e regale; gerarchicamente organizzato; nel quale si realizza la comunione salvifica del Padre, Figlio e Spirito santo con l'umanità nella storia.

\* *Suggerimenti per l'uso delle matrici con alunni in situazione di handicap.*

Per essenzializzare la scheda seguire questo itinerario:

- ogni uomo aspira a possedere la gioia, la libertà, la pace, la giustizia: e questo risponde anche a ciò che Dio vuole e offre come possibilità all'uomo;
- chi ama Dio, ripagandolo del suo amore, aiutato dallo Spirito, può fare ciò che Lui insegna, anche quando può ottenere perdono dopo aver fatto il male;
- la famiglia degli amici di Dio apre le braccia a tutti gli uomini (anche quelli che non lo accettano) e cerca di dialogare con loro...



## SS3b - Il primo annuncio cristiano (kerigma) e l'evangelizzazione oggi

### La vita e le sue domande

Se consideriamo il mondo nel quale viviamo, constatiamo, insieme a Giovanni Paolo II (cfr. Rm 1) che dopo duemila anni di cristianesimo la missione evangelizzatrice di Cristo, affidata alla Chiesa, è ancora agli inizi.

Che cosa significa? Qual è il compito della Chiesa in ordine all'evangelizzazione?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Il Vangelo di Cristo è diffuso in tutto il mondo, ma in modi diversificati.

- Non ovunque è ugualmente presente (cfr. geografia: le religioni nel mondo).

- La sua diffusione è legata all'opera di missionari che non di rado si è incrociata con conquiste, scoperte di nuove terre, fatti storici particolari (cfr. storia: qualche fatto significativo al riguardo ripreso dalla studio dell'anno in corso).

Nella cultura contemporanea spesso il Vangelo di Gesù è oggetto di attenzione.

- Alcuni suoi contenuti sono apprezzati e condivisi anche da persone che non sono cristiane (cfr. i valori dell'amore, della pace,...).

- Altri sono messi in discussione o contestati, perché contrastano con le convinzioni culturali più diffuse (se ne recensisca qualcuno).

A volte, anche coloro che si dicono cristiani si accostano al Vangelo di Cristo in modo selettivo e poco convinto. Oggi, di fronte al fenomeno della secolarizzazione e dell'indifferenza religiosa si parla sempre più spesso della necessità di una "nuova evangelizzazione" (cfr. i numerosi interventi di Giovanni Paolo II).

### Riferimenti contenutistici confessionali

Fin dall'inizio del proprio ministero Gesù ritiene suo compito ineludibile l'evangelizzazione (cfr. ad es.: "Bisogna che io annunzi...per questo sono stato mandato": Lc 4,43).

Nucleo e centro della predicazione di Cristo è la salvezza che in virtù della sua morte e resurrezione è offerta a tutti gli uomini (cfr. SO4b).

Come Gesù, e per suo volere, anche la Chiesa è investita dalla responsabilità di annunciare il Regno di Dio (cfr. l'opera missionaria della Chiesa primitiva. Paolo avverte l'evangelizzare come un dovere ineludibile: 1Cor 9, 16).

Esiste un legame profondo e costitutivo tra Chiesa ed evangelizzazione, non riducibile al solo annuncio del Vangelo a coloro che ancora non lo conoscono: le sue caratteristiche, oggi, sono ben sintetizzate in EN 15.

Esiste un legame profondo anche tra cultura ed evangelizzazione: il Vangelo non si identifica con una cultura, ma vive e si trasmette nella cultura (sul significato dell'evangelizzazione cfr. EN 17-20).

L'evangelizzazione, nella storia, si misura sempre con molte difficoltà, ma il Regno di Dio non fallisce: in Cristo, per vie miste-



	riose percorse dallo Spirito, ogni uomo ha la possibilità della salvezza.
--	---

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

Il Vangelo di Cristo è “buona notizia” per tutti, in tutti i tempi, perché Gesù con la sua passione, morte e resurrezione, dona ad ogni uomo la salvezza.

La Chiesa, nata dalla Parola, vive per annunciare a tutti il kerygma; la sua opera di evangelizzazione comincia da se stessa: solo così può vivere, testimoniare e comunicare la salvezza del Regno di Dio a tutti gli uomini, in tutte le culture.

\* *Suggerimenti per l'uso delle matrici con alunni in situazione di handicap.*

L'idea essenziale è che la salvezza cristiana si propone come adatta ad ogni uomo per cui:

- ogni uomo può comprendere che Dio offre a tutti e a ciascuno, secondo il proprio livello, la sua salvezza, perché Dio è garante della vita di tutti;
- questi doni hanno influenzato la vita di molte persone credenti, facendole operare nella carità e nella solidarietà;
- il Vangelo di Gesù in concreto offre ad ogni uomo, con la sua storia personale, con il suo vissuto esperienziale, la possibilità di una salvezza.

## SS3c1 - La formazione dei Vangeli e le loro diverse teologie

### La vita e le sue domande

Il Vangelo racconta la vicenda di Gesù e ne presenta il messaggio. Ma perché ne esistono quattro versioni diverse? Come si sono formate, quando, e quali sono le caratteristiche peculiari di ciascuna sul piano teologico?

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

- Problemi introduttivi al Nuovo Testamento ed in particolare ai Vangeli (contesto storico, geografico, culturale, letterario, linguistico,...).
- La questione sinottica.
- L'importanza dei Vangeli nella produzione culturale (ad es. opere ad essi ispirati in ambito letterario, cinematografico, artistico, ...).
- Gli evangelisti nell'iconografia:
  - \* la simbologia più diffusa: Matteo (uomo), Marco (leone), Luca (toro), Giovanni (Aquila)
  - \* i singoli evangelisti (analisi di qualche documento)
- La canonicità dei Vangeli e la questione dei Vangeli apocrifi.

#### Riferimenti contenutistici confessionali

- Unità tra Antico e Nuovo Testamento, importanza del Nuovo e, in esso, dei Vangeli (DV 16-17).  
L'origine apostolica dei Vangeli (DV 18).  
Carattere storico dei Vangeli (DV 19).  
Il Vangelo di Gesù e la formazione dei Vangeli:
- il Gesù storico,
  - la predicazione orale della comunità,
  - la redazione scritta.
- Le caratteristiche dei singoli Vangeli:
- l'autore,
  - l'origine,
  - i destinatari,
  - la struttura e le principali caratteristiche letterarie,
  - la teologia, dei quattro Vangeli a confronto....
- (È possibile la trattazione dettagliata di un singolo Vangelo, a livello esemplificativo. Degli altri comunque non si tralasci di presentare le caratteristiche fondamentali della teologia)

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

I Vangeli non sono biografie più o meno complete di Gesù di Nazaret. Essi sono testimonianze di fede su Gesù, compreso alla luce del mistero Pasquale, nate all'interno delle comunità apostoliche; scritti da uomini, come tutti i testi ispirati della Bibbia conservano la loro cultura, mentalità, sensibilità, ed offrono così teologie diverse e complementari sull'evento Gesù.

## SS 3c2 - Gesù Cristo: uomo pienamente compiuto

### La vita e le sue domande

Ogni uomo nella sua vita ha desideri e aspirazioni che cerca di raggiungere per potersi realizzare.

Anche nella Bibbia c'è una immagine di uomo compiuto, ed il credente vive in tensione verso la sua realizzazione.

Qual è questa immagine? E' possibile realizzarla? in che modo?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Ogni uomo desidera la propria realizzazione.

Non tutti però la intendono allo stesso modo. E' possibile vederlo nelle diverse concezioni religiose o filosofiche.

Non di rado esse sono meglio espresse in emblematiche figure artistiche che fanno parte del nostro patrimonio culturale.

Anche il mondo educativo ha bisogno di modelli di uomo da realizzare. Si consideri il pensiero di qualche autore.

Il perseguimento della realizzazione personale, tuttavia, incontra sempre anche delle difficoltà, come ad esempio quelle che derivano dalla fragilità e dall'incoerenza che caratterizza ogni uomo su questa terra, a prescindere dalla fede religiosa o convinzione ideologica.

Non è difficile documentarlo anche con riferimenti alle promesse fallite di grandi ideologie del ventesimo secolo (cfr. ad es. il fascismo, il comunismo, ecc.). A volte c'è anche chi è rassegnato e si lascia vivere senza ambizioni e progetti. (cfr. qualche esempio tratto dall'area della devianza giovanile e non).

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

La Bibbia non parla solo di Dio, ma anche dell'uomo.

Il modello di uomo ideale, che assomma in sé, realizzate in modo pieno, tutte le caratteristiche della persona umana perfettamente riuscita è Gesù Cristo. Per questo Gesù svela all'uomo il suo mistero e la sua vocazione (cfr. ad es. GS 22).

Egli però non è solo un esempio da imitare, ma Colui che redime l'uomo e con la sua grazia lo rende capace di compiere il bene (cfr. ad es. Gesù come nuovo Adamo: 1 Cor 15, 21.22). Nessun uomo senza l'aiuto di Dio, può vivere come Gesù. Per questo egli dona ai suoi discepoli lo Spirito Santo, che li rende Figli di Dio, coeredi dell'eternità (cfr. ad es. Rm 8, 14-17).

Cristo non è modello di realizzazione solo per i suoi discepoli, ma per ogni uomo che cerca il pieno compimento della propria vita: egli è morto e risorto per tutti (cfr. GS 22).

Nella sua figura non c'è separazione o contrasto tra le esigenze dell'uomo e quelle del credente: il credente è anche l'uomo perfetto.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

I credenti vedono in Gesù Cristo realizzato il progetto di salvezza che il Padre intende operare per l'intera umanità: Egli è il modello di uomo perfettamente compiuto senza contrasto o divisione tra esigenze della natura umana e quelle della fede.

Oltre che modello da imitare Gesù, vero Dio e vero uomo, è colui che redime e mette ogni uomo disponibile in grado di vivere secondo la sua parola.

**SS 3c3 - Il dibattito sul mistero di Cristo  
e sul mistero trinitario nei primi secoli:  
i concili di Nicea, Costantinopoli, Efeso, Calcedonia**

**La vita e le sue domande**

Cristo è figura che interessa molte persone, che si accostano a Lui e al Suo mistero. Non tutte però lo intendono allo stesso modo. Ciò avvenne fin dai primi secoli della Chiesa e fu motivo di riflessione, di confronti e anche di scontri.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

Il dibattito teologico sulla figura di Cristo esige che si delineino con attenzione i tratti fondamentali del contesto storico, politico e culturale dell'epoca, con attenzione alle posizioni ereticali, che interpretano modi riduttivi di pensare il Dio cristiano.

- Molti avevano profonda e sincera ammirazione per Gesù, il suo insegnamento, la sua vita, ma senza accettare il mistero della sua divinità. Gesù era così considerato solo un uomo eccezionale, e non il Figlio di Dio (cfr. Ario, la sua dottrina, i suoi seguaci).

- Altri interpretarono in modo problematico il rapporto tra l'umanità e la divinità di Gesù (cfr. ad es. Nestorio).

- Ci fu anche chi, al contrario di Ario, negò l'umanità di Cristo, anche se in modi diversi (Cfr. ad. es. "apollinarismo", "monofisismo").

Il dibattito teologico dei primi secoli può essere colto anche nei numerosi documenti artistici che hanno interpretato l'identità di Gesù e il mistero del Dio cristiano.

Anche oggi ci sono tendenze culturali che considerano Gesù e la sua rivelazione di Dio in modo riduttivo e parziale. Se ne consideri qualcuna e la si confronti con il dibattito dell'antichità.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

I primi quattro concili sono di particolare importanza per la definizione del dogma trinitario e cristologico. Papa Gregorio Magno li ha paragonati, per la loro autorità, ai quattro Vangeli. **Nicea** (325 - Papa Silvestro I). Si oppone all'Arianesimo, ed afferma che Gesù è vero Figlio di Dio, della stessa sostanza del Padre, e perciò veramente Dio.

**Costantinopolitano I** (381 - Papa Damaso I). Si oppone ai Macedoniani: erano ariani e semi-ariani, i quali, come negavano la divinità del Figlio, così volevano negare la divinità dello Spirito Santo. Contro di essi il Concilio afferma che lo Spirito Santo è veramente Dio come il Figlio ed il Padre.

**Efeso** (431 - Papa Celestino I). Si oppone al Nestorianesimo e Pelagianesimo, ed afferma che Cristo, Dio-uomo, è un solo soggetto (=persona): l'unione ipostatica è sostanziale, non accidentale, fisica, non morale.

**Calcedonia** (451 - Papa Leone I). Si oppone all'Eutichianesimo e al monofisismo, ed afferma che le due nature in Cristo sono unite (personalmente) ma non confuse né mutate o comunque alterate. Le definizioni di questi concili sono sintetizzate, insieme ad altre, nel Simbolo.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

La Chiesa ha definito il dogma trinitario e cristologico nei primi quattro concili ecumenici della sua storia. Le verità in cui crede sono proclamate nel simbolo, tutte le domeniche durante la celebrazione dell'eucaristia.

## SS 3c4 - L'annuncio missionario nella storia (i grandi viaggi) e oggi

### La vita e le sue domande

Tutti stimano le missioni per la loro azione di promozione umana, ma non tutti colgono le motivazioni religiose e il contenuto specifico dell'evangelizzazione che le sostiene e le motiva.

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Muovendo dalla constatazione della Chiesa nel mondo si ricostruiscono le grandi tappe della sua diffusione.

Con attenzione all'Europa e ai problemi religiosi che la riguardano non si trascuri l'opera di Cirillo e Metodio.

Si presti inoltre particolare attenzione all'epoca dei grandi viaggi, che a metà del millennio diffusero nel mondo intero il Vangelo di Cristo (1622: Gregorio XV istituisce la congregazione "Propaganda fide").

Si può scegliere l'opera di qualche figura di spicco dell'impegno missionario:

- in oriente l'opera di grandi missionari come Francesco Saverio, Roberto De Nobili, Matteo Ricci,...

- in oriente l'opera di Bartolomeo de Las Casas,

- in Africa l'opera dei Comboniani,...

La diffusione del Vangelo si è incrociata con i problemi della colonizzazione e dell'inculturazione della fede. Lo si può vedere anche in documenti letterari, cinematografici (cfr. ad es. il film "Mission") o artistici in genere.

### Riferimenti contenutistici confessionali

L'annuncio del Vangelo a uomini di razza e religione diversa è già una sfida per i primi missionari del cristianesimo (cfr. ad es. il l'opera missionaria di Paolo). Ciò ha comportato subito la necessità di chiarire quale dovesse essere il contenuto più autentico dell'evangelizzazione, distinguendolo dalle sue espressioni culturali contingenti.

Il problema è stato affrontato in modo emblematico nel concilio di Gerusalemme, di cui ci parla il libro degli Atti (cfr. in particolare il cap. 15). Si approfondisca il problema (le diverse posizioni, le loro motivazioni, la conclusione, il significato dell'evento per il futuro della Chiesa)

Il problema dibattuto a Gerusalemme si ripresenta costantemente nella storia. Lo si consideri in alcuni periodi particolari, con attenzione interdisciplinare. Negli ultimi tempi l'impegno per l'evangelizzazione è molto attento alle dinamiche della inculturazione, per sfuggire all'errore a volte compiuto nel passato della colonizzazione culturale. (Per le problematiche delle missioni oggi Cfr. "Redemptoris Missio" di Giovanni Paolo II).

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

L'opera missionaria della Chiesa scaturisce dal comando di Cristo di annunciare il Vangelo a tutti gli uomini.

Oggi si è particolarmente attenti a non mescolare l'evangelizzazione con la colonizzazione culturale.

## SS3c5 - La ricerca critica di Dio nella filosofia

### La vita e le sue domande

Mentre cresce e si apre alla vita l'adolescente si pone domande che sono comuni agli uomini di tutti i tempi: chi sono? Da dove vengo e dove vado? Perché il male? Che cosa ci sarà dopo questa vita? Sono interrogativi che da sempre aprono la ricerca di senso dell'uomo al trascendente, all'assoluto, a Dio, e vengono criticamente poste e coltivate nella riflessione filosofica di tutti i tempi.

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Le domande esistenziali emergono con chiarezza nelle religioni non cristiane e nelle riflessioni sapienziali di tutti i popoli. "Esse compaiono nei Veda non meno che negli Avesta; li ritroviamo negli scritti di Confucio, e Lao-Tze come pure nella predicazione dei Tirthankara e di Buddha" (Giovanni Paolo II, *Fides et ratio*, 1).

Anche nella letteratura e nella filosofia non cessano di riproporsi: "nei poemi di Omero e nelle tragedie di Euripide e Sofocle come pure nei trattati filosofici di Platone e Aristotele" (*Fides et ratio*, 1).

In rapporto alle conoscenze filosofiche della classe, con attenzione interdisciplinare, si consideri come gli interrogativi esistenziali emergono in qualche corrente filosofica o in qualche autore in modo particolare, e si verifichi come le risposte elaborate in ambito filosofico coinvolgano o meno la presenza e l'azione di Dio.

Un excursus sulla storia della filosofia, con attenzione particolare alle correnti filosofiche contemporanee, può documentare sia la diffusione del pensiero cristiano nella cultura occidentale sia la sua crisi, fino all'affermarsi del fenomeno della secolarizzazione e del pensiero debole, con attenzione alle

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

All'uomo che ricerca la verità che dà senso alla sua vita, Dio si rivela in Gesù di Nazaret (Cfr. ad es. Gv 14,6: "Io sono la via, la verità e la vita").

Oltre che attraverso la rivelazione, la tradizione della chiesa ha sempre insegnato che l'uomo può raggiungere una qualche conoscenza della verità attraverso la ragione.

Emblematico è il contributo del concilio Vaticano I, nel quale si ribadisce con chiarezza: "Esistono due ordini di conoscenza, distinti non solo per il loro principio, ma anche per il loro oggetto: per il loro principio, perché nell'uno conosciamo con la ragione naturale, nell'altro con la fede divina; per l'oggetto, perché oltre le verità che la ragione naturale può capire, ci è proposto di vedere i misteri nascosti in Dio, che non possono essere conosciuti se non sono rivelati dall'alto" (DS 3015).

La fede e la ragione dunque non sono per se stesse in conflitto perché in modo diverso conoscono la stessa verità. Ce lo indica anche la storia della teologia (= *fides quaerens intellectum*).

Il rapporto tra scienza e fede tuttavia oggi a volte è difficile, anche per le difficoltà nelle quali si trova parte del pensiero

dinamiche che l'hanno accompagnato e favorito.

filosofico contemporaneo, che ha perso la fiducia di conoscere una verità oggettiva trascendente, e tende ad affermare che la verità è determinata dal singolo soggetto, che volta per volta la decide in modo autoreferenziale.

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

“La fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito umano si innalza verso la contemplazione della verità. E' Dio ad aver posto nel cuore dell'uomo il desiderio di conoscere la verità e, in definitiva, di conoscere Lui perché, conoscendolo e amandolo, possa giungere anche alla piena verità su se stesso” (*Fides et ratio*, apertura).



## SS3c6 - Cristo nella religiosità popolare

### La vita e le sue domande

A volte la fede cristiana, e in particolare la devozione per la figura di Cristo, si manifesta attraverso codici popolari, ricchi di elementi folcloristici e magico-sacrali, definiti di “religiosità” o “pietà popolare”.  
Che significato hanno? Che cosa dicono di Cristo? Che cosa nascondono?

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Si presenti la religiosità popolare come fenomeno culturale che comprende una visione del mondo e dell'uomo aperta al trascendente. Eventuale diversificazione delle tradizioni locali, con attenzione interdisciplinare (manifestazione di Religiosità popolare in Francia, Spagna, America Latina, ... Italia).

Interpretazioni della religiosità popolare in Italia (ad es. lettura teologico-politica che tende a considerarla religiosità delle classi subalterne, alternativa a quella ufficiale, della gerarchia; lettura ecclesiale, che la considera un modo profondo ed autentico di vivere il Vangelo secondo codici popolari, da evangelizzare).

Aspetti ricorrenti della figura di Cristo nella religiosità popolare, loro caratteristiche e confronto con l'insegnamento più completo della fede. Alcuni esempi:

- Cristo bambino, che sorride a tutti e non rimprovera nessuno;
- Cristo morto, dolente e vinto;
- Cristo monarca celeste, ricco, potente e vincitore, che ha sconfitto le altre divinità pagane;
- Cristo giudice, promotore di libertà;
- Cristo guerriero rivoluzionario ...

#### Riferimenti contenutistici confessionali

La “Pietà popolare” è stata di recente oggetto di attenzione da parte del magistero, che ne ha riconosciuto il valore e i limiti (cfr. in particolare: Paolo VI, Esortazione apostolica EN n. 48).

Per quanto riguarda la figura di Gesù Cristo sarà opportuno recuperare la più ampia comprensione del suo mistero operata nella riflessione della Chiesa, a fronte di interpretazioni riduttive, parziali o strumentali. In particolare sarà necessario:

- recuperare tutti i contenuti evangelici che lo riguardano, e non soffermarsi solo su alcuni;
- recuperare in particolare la centralità di Cristo nella storia della salvezza, anche nei confronti di Maria e degli altri santi;
- purificare la devozione popolare per Cristo da elementi pagani, magico-sacrali e puramente folcloristici;
- coniugare i riti della devozione popolare con le esigenze della celebrazione della liturgia ecclesiale.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Nella pietà popolare i credenti si aprono in modo concreto ed esistenziale all'incontro con Dio, come realtà presente e operante nella storia. Essa tutta via va costantemente evangelizzata per liberarla da ogni interpretazione riduttiva e strumentale del Cristo e della sua centralità storico-salvifica.



## SS3c7 - Il mistero di Cristo nell'arte, nella musica, nella cinematografia, nei mass media

### La vita e le sue domande

La figura di Cristo è presente nel mondo culturale ed artistico che il giovane studia o incontra nella vita quotidiana. Che cosa viene colto del suo mistero? Quali opinioni vengono espresse su di Lui?

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Tra gli innumerevoli documenti artistici che trattano la figura di Cristo e del suo mistero, se ne scelgano alcuni, con attenzione interdisciplinare, e li si analizzi approfonditamente, per cogliere le caratteristiche principali della figura di Cristo lì espresse e del suo rapporto con l'uomo.

Si può riprendere dalla produzione:

- di quadri, affreschi, sculture (ad es. il modo diverso di rappresentare Gesù crocifisso nelle diverse epoche storiche);
- musicale: considerando documenti antichi o moderni (cfr. il gregoriano, musica classica; cantanti, cantautori moderni che parlano di Cristo,...);
- cinematografica (molti sono i film famosi su Gesù: Pasolini, Zeffirelli, Rossellini,...);
- della poesia e della letteratura antica e moderna (Dante, Manzoni, ...).

Sarà possibile e utile confrontare la coscienza di Cristo che emerge nei documenti con l'insegnamento della Chiesa.

#### Riferimenti contenutistici confessionali

Il linguaggio metaforico ed evocativo usato nell'arte è tipico anche dell'esperienza religiosa. Gesù stesso lo utilizza per parlare di sé e del suo mistero (cfr., ad es., le parabole, nelle quali si usa la metafora; a volte anche l'allegoria,...).

Negli edifici religiosi (chiese, monasteri, conventi ...) non è un caso che siano presenti grandi opere d'arte: essa è capace di comunicare aspetti del mistero che la parola razionale non riesce ad esprimere. In esse troviamo la ricerca umana di Dio e la rivelazione divina in Cristo (cfr. ad es. le icone orientali, la cui composizione è sempre legata ad un severo cammino ascetico).

Con questa consapevolezza, da sempre la Chiesa usa il linguaggio dell'arte per far conoscere Cristo, evangelizzare e catechizzare (cfr. ad es. la "Biblia pauperum", il culto delle immagini religiose nella storia, l'uso di immagini già nei primi catechismi, ... fino all'odierno uso degli audiovisivi e dei mezzi di comunicazione nella pastorale).

L'alta considerazione che la Chiesa ha per l'espressione artistica e la sua capacità di parlare di Cristo e del suo mistero è evidente in recenti documenti magisteriali (cfr. ad es. il messaggio conclusivo del Concilio Vaticano II agli artisti; EV/1 494\*-499\*; Paolo VI, *Incontro con gli artisti*, 7.05.1964; Giovanni Paolo II, *Lettera agli artisti*, 4.04.1999)

#### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

La figura di Cristo, col suo messaggio di salvezza, continua a provocare e ad interpellare la ricerca di senso degli uomini di ogni epoca. A tutti chiede: "E voi chi dite che io sia?" (Mc 8, 29)

Se ne fanno interpreti gli artisti, che nelle loro opere:

- esprimono e provocano la ricerca umana di Dio,
- interpretano la fede dei credenti,
- colgono e comunicano diversi aspetti del mistero di Cristo, della sua rivelazione e del suo annuncio salvifico.

## SO4 - La Chiesa fondata da Gesù: popolo della Nuova Alleanza

### La vita e le sue domande

La storia e la cultura della nostra civiltà si intreccia inscindibilmente con quella della Chiesa: una istituzione a volte ammirata e stimata altre volte contestata e disprezzata.

Al di là delle valutazioni superficiali che cos'è la Chiesa? Qual è la sua origine? Chi l'ha fondata? Perché?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

L'uomo è un essere sociale. Ciò significa che ognuno di noi ha bisogno degli altri per realizzare in pienezza la propria umanità. Tante sono le "società" in cui l'uomo si pone in relazione con gli altri (ad es.: la famiglia, la classe scolastica, il gruppo degli amici,...).

Anche l'esperienza religiosa è vissuta insieme con gli altri: in tutte le religioni la dimensione sociale è una componente significativa.

Ciò appare evidente nella religione cristiana. Come ogni società è ben ordinata e compaginata secondo i diversi ruoli dei suoi componenti, così anche la comunità ecclesiale appare organizzata in carismi, ministeri e vocazioni diverse e tra loro complementari.

### Riferimenti contenutistici confessionali

Dio salva l'uomo nella storia attraverso una esperienza comunitaria.

Nell'Antico Testamento egli elegge un popolo, col quale stringe un'alleanza: da esso nascerà il Messia salvatore.

Nel Nuovo Testamento Gesù, il messia atteso, raccoglie attorno a sé gli apostoli, i discepoli e costituisce un nuovo popolo, con una nuova alleanza fondata nel mistero della sua morte e resurrezione: la Chiesa.

Scaturita dal progetto salvifico del Padre, essa è inviata nel mondo da Gesù per essere segno e strumento della sua salvezza per tutti gli uomini, per opera dello Spirito Santo (cfr. ad es.: "Andate dunque e ammaestrate tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo...": Mt 28, 19-20).

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

La Chiesa, voluta e fondata da Cristo, è mistero di comunione tra Dio, Padre, figlio e Spirito Santo, e l'umanità alla ricerca della salvezza.

Prefigurata nell'Antico Testamento dal popolo di Israele, la Chiesa appare nel Nuovo Testamento come popolo santo della nuova alleanza, instaurata da Cristo attraverso il suo mistero di morte e resurrezione.

Ogni uomo può entrare a far parte della Chiesa in virtù della fede in Cristo e del battesimo, senza distinzione di razza, nazionalità o altre condizioni di vita.

\* *Suggerimenti per l'uso delle matrici con alunni in situazione di handicap.*  
L'essenzializzazione evidenzierà:

- l'importanza di avere amici, familiari con cui essere in buoni rapporti, scambiare segni di simpatia e di fratellanza, partecipare a gruppi (come gli amici di scuola, altri);
- anche Gesù ha avuto degli amici (gli apostoli) a cui ha affidato la Chiesa che è presente nel proprio territorio (Chiesa-Papa; Diocesi-Vescovo, Parrocchia-Parroco) perché fosse nel mondo un nuovo popolo alleato di Dio, per fare amici di Dio tutti gli uomini del mondo.

## SO4a - La Chiesa apostolica: caratteristiche e diffusione (Gli Atti degli apostoli)

### La vita e le sue domande

La Chiesa, popolo di Dio, vive nella storia e nel tempo e non cessa di rinnovarsi, confrontandosi con la comunità apostolica delle origini. Come comprendere il suo mistero e la sua vera identità? Quali documenti ci aiutano nella ricerca?

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

La nostra società è ricca di segni e testimonianze che documentano la presenza della comunità ecclesiale e la sua vivacità.

Si considerino ad esempio:

- \* le sue associazioni educative;
- \* le iniziative dei credenti in ambito caritativo, assistenziale, del volontariato;
- \* le iniziative religiose di rilevanza sociale (ad es. il Giubileo, o feste come il Natale, la Pasqua);
- \* le iniziative della Chiesa negli organismi internazionali a difesa dei diritti inviolabili della persona e del bene comune.

In queste ed altre manifestazioni vengono vissuti valori e significati legati ad una storia e ad una tradizione. Lo possiamo scoprire studiando le origini e la natura della Chiesa.

#### Riferimenti contenutistici confessionali

Il Nuovo Testamento ci fa conoscere come la Chiesa voluta da Gesù, obbedendo al suo comando, abbia diffuso ovunque l'annuncio del Vangelo.

Si considererà la sua natura e la sua missione muovendo dal libro degli Atti degli apostoli, che verrà fatto oggetto di particolare attenzione.

Attraverso lo studio della sua articolazione si documenteranno le caratteristiche della Chiesa primitiva e la sua progressiva diffusione (da Gerusalemme a Roma) attraverso l'opera dei missionari ed in particolare i viaggi di Paolo.

Un riferimento ad eventi ecclesiali di attualità aiuterà l'interesse e la partecipazione degli alunni, dopo che comunque si sarà trattato, con la dovuta profondità, gli Atti degli Apostoli.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Gli Atti degli apostoli ci presentano la Chiesa primitiva come una comunità assidua nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli, nell'unione fraterna, nella frazione del pane, nella preghiera (At 2, 42).

Dopo la Pentecoste, per opera dei missionari che diffondono il Vangelo in tutto il mondo allora conosciuto, anche la Chiesa si diffonde ovunque, fino a giungere a Roma, cuore dell'Impero.

- \* *Suggerimenti per l'uso delle matrici con alunni in situazione di handicap.*  
I punti essenziali si possono ridurre a questi due:
  - aiutare a riflettere su ciò che è e costituisce comunità per il ragazzo e farne scoprire i valori della relazione gioiosa, basata sul rispetto reciproco, accettando tutta la ricchezza della diversità di ognuno;
  - presentare, attraverso strumenti adatti, la Chiesa che si diffonde storicamente e si impianta in tante regioni realizzando le opere di bene che Gesù ha affidato ai cristiani di compiere in qualunque parte del mondo (esemplificazione di qualche racconto degli Atti).

## SO4b - Il cammino della Chiesa nella storia dall'età apostolica ad oggi

### La vita e le sue domande

La storia della Chiesa si intreccia con quella dell'umanità. Nel corso dei secoli la sua presenza è stata spesso fermento di bene e di progresso civile e culturale, ma a volte ha vissuto contraddizioni ed incoerenze con il Vangelo di Cristo.

Come è possibile spiegare questa vitalità ed anche le difficoltà che ha incontrato? che cosa rende la Chiesa capace di convertirsi, di rinnovarsi continuamente e di adattarsi a situazioni sempre nuove?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Lo studio della storia porta spesso gli alunni a contatto con la presenza in essa della Chiesa e con il suo operato.

In uno sguardo d'insieme si potrà osservare come la Chiesa sia stata presente ed attiva nella storia, mettendo in evidenza come abbia sempre saputo trovare vie nuove per continuare la sua missione, radicandosi in culture sempre diverse, anche col mutare delle situazioni sociali e delle organizzazioni politiche.

D'intesa con l'insegnante di storia si potrà scegliere di approfondire un'epoca in particolare, e di considerare in essa, a titolo esemplificativo, le caratteristiche della Chiesa (come si è strutturata, che rapporto ha instaurato col potere politico, quali contributi ha dato allo sviluppo socioculturale, quali problemi ha incontrato, come li ha risolti,...).

### Riferimenti contenutistici confessionali

La Chiesa ha ricevuto dal Cristo una vocazione che la impegna ad annunciare il Vangelo e a diffondere il Regno di Dio nel mondo fino alla fine della storia.

Per la presenza mistica di Cristo e l'azione dello Spirito Santo essa è capace di vivere la propria missione in ogni epoca, come dimostrano 2000 anni di storia.

Per comprendere le dinamiche fondamentali attraverso le quali si realizza la sua inculturazione può essere utile lo studio dell'epoca patristica, nella quale la Chiesa è impegnata per la prima volta nel delicato passaggio, dal contesto della cultura semitica, in cui era nata, a quello ellenistico; dalla situazione di minoranza e persecuzione a quello di progressiva integrazione nell'impero, dopo il 313. E' il delicato problema della inculturazione della fede che anche oggi si ripresenta in tante forme, che possono essere oggetto di attenzione.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Nonostante errori, compromessi e incoerenze, vissuti nel corso dei secoli, la Chiesa è sostenuta ed animata dalla grazia dello Spirito Santo, che la guida nella storia e la rende capace di costante rinnovamento.

Per questo in tutte le epoche la Chiesa ha sempre mantenuto vivo l'insegnamento di Cristo e continua a proclamare la sua voce profetica, richiamando l'uomo all'amore, all'incontro con Dio e ai valori eterni.

\* *Suggerimenti per l'uso delle matrici con alunni in situazione di handicap.*

Essenzializzando la scheda ci si può concentrare su questi punti:

- nella loro storia i cristiani (= la Chiesa) hanno incontrato difficoltà, ma con la presenza dello Spirito di Dio molti hanno obbedito al comando di Gesù facendo del bene a tutti: sono i santi, i martiri, le persone che donano la vita per i fratelli nel nome di Gesù;
- anche oggi tutti gli uomini della Chiesa (Papa, Vescovi, Sacerdoti, Suore, Laici e Laiche...), proprio perché battezzati nel nome di Gesù, vogliono farlo conoscere a tutti comunicando il suo messaggio di amore universale.

## SS4a - Chiesa sacramento e sacramenti della Chiesa

### La vita e le sue domande

In Italia la maggioranza delle persone si professa cristiana e la pratica sacramentale è ancora significativa (molti sono battezzati, comunicati, cresimati,...). Alla celebrazione di questi sacramenti, però, non sempre corrisponde una vita di fede convinta e coerente. Che senso ha dunque la celebrazione dei sacramenti?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

In tutte le religioni l'uomo, attraverso riti particolari, cerca di entrare in rapporto con la divinità. Nel cristianesimo ciò avviene in modo particolare attraverso i sacramenti.

Essi hanno anche un valore sociale e sono spesso rappresentati nell'arte:

- a volte raffigurati insieme, ad es. sotto forma di sette fiumi che sgorgano ai piedi della croce, per indicare che sono il frutto del sacrificio di Cristo (alle acque possono abbeverarsi cervi o altri animali a simboleggiare i cristiani);

- a volte trattati singolarmente (con prevalenza per il battesimo e l'eucaristia cfr. ad es. Raffaello, *La disputa sul sacramento*).

Il modo di intenderli è stato anche motivo di divisione tra i cristiani (cfr. dibattito tra cattolici e protestanti)

Oggi, in un contesto di secolarizzazione, la pratica dei sacramenti è ancora viva, anche se talvolta rimane inautentico il modo con cui vengono richiesti e vissuti (a volte più per abitudine e tradizione che per convinzione e consapevolezza. Da qui l'attuale fenomeno della riscoperta del catecumenato anche per persone già battezzate).

### Riferimenti contenutistici confessionali

Nella religione cristiana Dio è entrato nella storia con Gesù di Nazaret: segno e strumento dell'incontro tra Dio e l'uomo.

I cristiani uniti a Cristo come i tralci alla vite (Gv 15), come le membra al corpo (S. Paolo), formano la Chiesa, corpo mistico di Cristo, che continua l'opera mediatrice di Gesù tra Dio e l'uomo.

La Chiesa è nel mondo "sacramento universale di salvezza" cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio di tutto il genere umano (LG 1).

La comunità credente esercita la sua vocazione sacramentale attraverso segni efficaci della grazia di Dio, che la tradizione ha definito come i "sette sacramenti" (cfr. Concilio di Trento: DS 1600-1601): tra essi di particolare importanza sono i sacramenti della iniziazione cristiana (battesimo, confermazione, eucaristia) perché inseriscono nel mistero pasquale di Cristo, nella vita della Chiesa e sono i fondamenti di ogni vita cristiana. (cfr. SS4c1).

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

Pur tra molte incoerenze, permane nell'animo di ogni uomo il desiderio di incontrare Dio e di essere da Lui salvato.

I sacramenti sono segni efficaci attraverso i quali il cristiano si incontra con Cristo, nella Chiesa, e riceve la salvezza; anche se la loro efficacia è condizionata dalla consapevolezza e dalla convinzione di chi li riceve.

\* *Suggerimenti per l'uso delle matrici con alunni in situazione di handicap.*

L'essenziale di questa scheda:

- la Chiesa è incontro, rapporto di persone, e favorisce la comunione fraterna;
- il cristiano attraverso l'integrazione nella comunità e il contatto coi segni ecclesiali fa esperienza di sacramento (cioè di salvezza);
- rendere comprensibili e familiari i segni o simboli liturgici attraverso esercizi di scoperta dei significati.



## SS4b - Vocazione all'amore: rapporto di coppia, sacramento del matrimonio e famiglia

### La vita e le sue domande

Durante la crescita l'adolescente si pone il problema della formazione di una nuova famiglia.

In questo cammino si confronta con modelli diversi. Tra questi, di particolare interesse è quello che scaturisce dal sacramento del matrimonio cristiano.

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Fino a qualche decennio fa un giovane che si impegnava nella formazione della propria famiglia aveva come riferimento un modello abbastanza consolidato, con ruoli ben definiti. Oggi non è più così (cfr. recenti indagini sociologiche sull'argomento).

\* Si è passati dalla famiglia patriarcale a quella mononucleare, ed oggi esistono anche altri modelli (cfr. ad es. poligamia, convivenza, matrimoni solo civili) e problemi quali: separazioni, divorzi, unione tra omosessuali.

\* Anche il rapporto con il partner è da definire. In passato chi si sposava sapeva che cosa comportava essere marito, essere moglie, essere padre, essere madre. Oggi non è più così.

\* Anche la preparazione al matrimonio è cambiata (cfr. il passaggio dal fidanzamento, allo "stare insieme", prolungato nel tempo, con rapporti prematrimoniali,...).

\* E' cambiato l'atteggiamento della famiglia nei confronti della procreazione, con la diffusione di comportamenti in passato spesso censurati socialmente (cfr. SS5c8).

\* Anche i rapporti interni alla famiglia sono cambiati (cfr. rapporto tra genitori e figli unici; figli soli con genitori anziani a carico; figli di genitori separati,...).

### Riferimenti contenutistici confessionali

Malgrado i numerosi mutamenti registrabili nelle diverse culture, la vocazione al matrimonio è inscritta nella natura stessa dell'uomo, creato da Dio fin dall'inizio come maschio e femmina. (cfr. Gn 1-2).

Immagine usata nell'Antico Testamento per esprimere l'alleanza tra Dio e il suo popolo (cfr. ad es. Osea) il matrimonio, nel Nuovo Testamento, è indicato come sacramento della nuova alleanza, tra Cristo e la Chiesa (Ef. 25-32).

Esso comporta alcuni valori fondamentali (Cfr. Mt 19, 3-6; Gn 1,28). Sono:

- l'unità,
- la fedeltà che comporta anche l'indissolubilità,
- la fecondità, cioè l'apertura alla vita, sia nella sfera biologica sia in quella sociale.

In virtù del suo profondo legame col mistero di Cristo il magistero ha definito la famiglia come "Chiesa domestica" (LG 11).

Al matrimonio oggi ci si prepara con un cammino educativo della propria affettività e sessualità (cfr. SS1c1), che fa del fidanzamento già un "tempo di grazia" (cfr. ad es. Direttorio di pastorale familiare, cap. 3, cenni).

Oltre che nel matrimonio, la vocazione all'amore, per chi vi è



Questi ed altri sintomi di malessere portano a riflettere seriamente sulla famiglia e sui condizionamenti sociali ai quali è esposta.

chiamato (cfr. ad es. sacramento dell'ordine; vita religiosa), può essere vissuta nella verginità (cfr. Mt 19,12). Verginità e matrimonio sono inseparabili, si illuminano e si favoriscono a vicenda (cfr.SS4c3).

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

La persona umana, maschio e femmina, è creata a immagine e somiglianza di Dio, che è amore.

Ogni uomo porta in sé una vocazione all'amore, che si concretizza nel sacramento del matrimonio o, talvolta, nella verginità per il Regno.

I valori fondamentali del matrimonio come sacramento sono la donazione reciproca, l'unità, la fedeltà e l'apertura alla vita in ogni suo aspetto.

*\* Suggestioni per l'uso delle matrici con alunni in situazione di handicap.*

Per l'essenzializzazione della matrice:

- si aiutino gli alunni ad esprimere la loro esperienza relazionale-affettiva all'interno della famiglia per portarli a comprendere che la famiglia è una comunità d'amore;
- si illumini la loro esperienza con la Parola di Dio e l'insegnamento fondamentale della Chiesa, che chiarisce, conferma, rafforza e integra la percezione del loro vissuto;
- si guidino gli alunni a capire che anche scelte diverse da quelle della famiglia, come la vita sacerdotale o religiosa, sono vocazioni all'amore.

**SS 4c1 - L'iniziazione cristiana: come si diventava cristiani nell'antichità, come si diventa cristiani oggi**

<p><b>La vita e le sue domande</b></p> <p>L'appartenenza ad un gruppo umano, in particolare in un contesto di comune esperienza religiosa, è sempre caratterizzato da riti di iniziazione.</p> <p>Quali sono i riti di iniziazione alla vita cristiana? Come vengono celebrati oggi? Quali problemi incontrano?</p>	
<p><b>Riferimenti contenutistici di cultura generale</b></p> <p>L'iniziazione come fenomeno culturale e religioso diffuso, oggetto di studio di antropologi ed etnologi.</p> <p>L'iniziazione cristiana le sue specifiche caratteristiche.</p> <p>Nell'antichità la Chiesa primitiva conosce diverse prassi di iniziazione. Lo si consideri sulla base di qualche documento tra i più significativi dell'antico catecumenato.</p> <p>Anche oggi, in Italia, è possibile registrare diverse prassi di iniziazione cristiana, perché diverse sono le situazioni. Si approfondiscano le più opportune, indicando problemi e attenzioni da avere. Alcuni esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- bambini che nascono in famiglie cristiane, ricevono i sacramenti della iniziazione e crescono con un'educazione cristiana;</li> <li>- adulti che hanno ricevuto i sacramenti, ma hanno bisogno di riscoprire la loro appartenenza ecclesiale;</li> <li>- adulti non battezzati che chiedono di far parte della Chiesa;</li> <li>- persone che si convertono da altre religioni o da altre confessioni religiose cristiane.</li> </ul>	<p><b>Riferimenti contenutistici confessionali</b></p> <p>La corretta comprensione della iniziazione cristiana passa attraverso la presentazione dei sacramenti della iniziazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il battesimo,</li> <li>- la confermazione,</li> <li>- l'eucaristia.</li> </ul> <p>Per ciascuno si trattino gli elementi fondamentali (l'origine, la struttura, il significato) anche con l'aiuto dei rituali e di documenti ecclesiali che trattano della iniziazione cristiana.</p> <p>E' possibile indicare qualcuno dei problemi principali che oggi sono oggetto di riflessione teologico-pastorale per la loro celebrazione autentica in un contesto socioculturale in costante mutamento.</p> <p>Il confronto con la prassi della Chiesa antica e con quella delle altre confessioni cristiane aiuterà a mettere meglio in evidenza le caratteristiche specifiche dei sacramenti nella tradizione cattolica.</p>
<p><b>Le risposte: sintesi concettuale fondamentale</b></p> <p>L'iniziazione cristiana è continuo oggetto di riflessione, a fronte di un contesto storico e culturale che cambia velocemente.</p> <p>Essa è comunque sempre un cammino di fede caratterizzato dalla celebrazione di tre sacramenti: il battesimo, la confermazione e l'eucaristia, che per questo sono detti della "iniziazione cristiana".</p>	

## SS 4c2 - Il sacerdozio e la vita religiosa

### La vita e le sue domande

Le diverse religioni sono caratterizzate dalla presenza di persone particolari, alle quale è attribuita stima e autorevolezza in virtù di una loro presunta vicinanza, familiarità o ruolo di mediazione con il divino. Anche nella religione cristiana, fin dalle sue origini, ci sono queste figure. Tra esse i sacerdoti e i religiosi.

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Si consideri la figura e il ruolo dei sacerdoti e delle persone in vario modo consacrate:

- presso le religioni antiche (cfr. Assiri, Egiziani, Greci,.....);
- presso le nuove forme di religiosità (cfr. ad es. certi Guru), ci sono figure autorevoli che in vario modo guidano i credenti nelle loro esperienze religiose o le mettono direttamente in contatto con il divino.

Nel cristianesimo, normalmente distinte da altre figure (che possono essere ad es. profeti o santi), possiamo distinguere il ruolo del sacerdote e quello del religioso, (che a volte possono anche coincidere nella stessa persona, ma sono ruoli formalmente diversi).

Si consideri dal punto di vista storico e interdisciplinare :

- il sacerdozio cristiano: suoi rapporti con fenomeni pregiudaici, il sacerdozio presso gli Ebrei, suo rapporto con il potere, sviluppo del sacerdozio in Gesù, cenni sulla storia del ministero sacerdotale nella vita della Chiesa;
- la vita religiosa: il rapporto dell'antico monachesimo con fenomeni precristiani, il suo sviluppo nella storia (eremitismo, cenobitismo, i grandi ordini, le congregazioni più recenti,...), sua funzione storica nella Chiesa, ed in particolare il suo rapporto col sacerdozio.

### Riferimenti contenutistici confessionali

Il sacerdozio e la vita consacrata sono vocazioni particolari nella Chiesa, che contribuiscono in modo specifico alla sua edificazione. Sono risposta alla chiamata a vivere il battesimo in modo più intimo a Dio stesso.

Il sacerdozio è costituito dal sacramento dell'ordine, con il quale la missione affidata da Cristo ai suoi apostoli continua nella Chiesa.

Se ne approfondisca la natura e l'articolazione (rapporto tra sacerdozio comune e sacerdozio ordinato; i tre gradi del sacerdozio: episcopato, presbiterato, diaconato; compiti del presbitero nella comunità,...).

La "vita consacrata" è caratterizzata dalla professione dei consigli evangelici (povertà, castità, obbedienza) abbracciati per seguire Gesù più da vicino e, attraverso la donazione più esplicita a Dio sopra ogni cosa, significare e annunciare profeticamente nella Chiesa la gloria del mondo futuro.

Secondo l'opportunità si potrà entrare nelle diverse tipologie della vita religiosa (vita eremitica, vergini consacrate, vita religiosa, istituti secolari,...).

Le vocazioni sacerdotali e religiose oggi: situazione, problemi, prospettive.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Il sacerdozio ordinato e la vita consacrata sono doni che, in modo diverso e specifico, contribuiscono alla edificazione della Chiesa e la orientano verso il compimento della sua missione di salvezza.

## SS 4c3 - Maria nel mistero della Chiesa

### La vita e le sue domande

L'interesse di molte persone per Maria muove spesso da fenomeni di religiosità popolare (apparizioni, santuari mariani ad esse legati, ecc). La sua figura è presente con grande rilievo anche nei documenti ufficiali della Chiesa e nella sua liturgia. Perché è così importante? Qual è il suo ruolo nella vita della Chiesa e nella storia della salvezza?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

La storia dell'arte, della letteratura, del cinema, della musica è ricchissima di opere che trattano di Maria. Secondo l'opportunità si selezionano qualche documento e se ne approfondisca il significato.

La figura di Maria è presente anche in altre religioni o confessioni religiose, con interpretazioni diverse rispetto a quella data nella fede cattolica. Secondo l'opportunità si consideri Maria:

- presso i Musulmani;
- presso gli Ebrei;
- presso gli Ortodossi, i Protestanti, gli Anglicani e nel dialogo ecumenico in genere.

Sul versante antropologico la figura di Maria provoca a riflettere sul ruolo della donna nella storia della salvezza e nella vita della Chiesa.

### Riferimenti contenutistici confessionali

Maria è una figura di cui si parla poco nella Bibbia. Si raccolgano i passi che la riguardano, soprattutto in Lc (Vangelo dell'infanzia) e in Gv che ne parla all'inizio e alla fine della vita pubblica di Gesù: (nozze di Cana 2,1-5; sotto la croce 19,25ss).

La sua figura tuttavia ha un grande valore nella storia della salvezza (cfr. ad es. Magnificat Lc 1, 46-55). Donna di fede e creatura nella quale Dio ha portato a compimento la sua redenzione, Maria è modello per l'intera Chiesa, che fin dagli inizi l'ha fatta oggetto di particolare devozione, legata al mistero del figlio Gesù.

Nel delinearne i tratti teologici si ricordino i momenti più significativi della riflessione ecclesiale su Maria:

- Concilio di Efeso (431): Maria madre di Dio,
- Immacolata Concezione (1854),
- Assunzione (1950),
- LG cap. 8.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Maria è la credente perfetta, vera madre del Verbo che in lei si è incarnato, e colei nella quale la redenzione è già pienamente compiuta, come pegno di vita eterna per tutti i credenti.

Per questo la Chiesa vede in lei un modello da imitare, l'icona del suo mistero, un'avvocata che intercede presso Dio.

## SS 4c4 - Carismi e ministeri nella Chiesa

### La vita e le sue domande

Il primo incontro con la comunità cristiana per molti avviene attraverso qualche forma di servizio di utilità comune, svolto da credenti in nome della loro fede in Cristo (cfr. ad es.: l'opera della Caritas, dei missionari, ecc.).

Cerchiamo di capire come dall'unica fede possono scaturire tante forme diverse di presenza nel mondo.

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

La Chiesa vive nel mondo articolata in molte forme. Possiamo documentarlo considerando le diverse esperienze vissute nei settori

- dell'annuncio della parola (o "profetico"): cfr.: evangelizzazione missionaria, missioni popolari, catechesi, studio teologico (facoltà, ISSR,), insegnamento della religione nella scuola,...

- della liturgia: lettori, accoliti, ministri straordinari dell'eucaristia, (si può utilmente riprendere ed approfondire qualche parte della lettera apostolica di Paolo VI "Ministeria quaedam").

- della carità: Caritas, S. Vincenzo, altre associazioni assistenziali, comunità terapeutiche, strutture educative, impegno dei credenti in politica, ecc. Particolare attenzione si può dare ai movimenti ecclesiali sviluppatasi nella seconda metà del nostro secolo ed alle diverse associazioni attraverso le quali i credenti si organizzano per offrire il loro contributo all'edificazione del bene comune e di una società più giusta, pacifica e rispettosa dei diritti della persona.

### Riferimenti contenutistici confessionali

La Chiesa è comunione con Cristo, che fin dall'inizio ha associato i suoi discepoli alla sua vita, rendendoli partecipi della sua missione.

Dopo la sua ascesa al cielo resta con loro attraverso la forza del suo Spirito che suscita nella comunità cristiana carismi e ministeri per la continuazione della missione di Cristo.

I carismi sono doni dello Spirito che hanno una utilità ecclesiale e sono ordinati alla edificazione della Chiesa, al bene degli uomini e alle necessità del mondo.

Per questo sono accolti con riconoscenza sia da chi li riceve sia da tutti i membri della Chiesa e vengono esercitati in modo autentico nella carità (cfr. 1Cor 12).

E' compito dei pastori discernere i carismi, cioè riconoscerli, promuoverli affinché tutti, nella loro diversità e complementarità contribuiscano all'edificazione della Chiesa.

I carismi accolti ed esercitati correttamente danno origine ai ministeri, cioè a servizi per l'utilità comune.

Nel trattare l'argomento, oltre ai passi pertinenti del Vat. II, si può considerare l'esortazione apostolica "Christifideles laici": se ne approfondisca qualche aspetto.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

La comunità cristiana è articolata in molti ministeri, che esprimono la ricchezza di carismi (doni) dello Spirito, con i quali Dio continua ad edificare la sua Chiesa nella storia e a sostenerla nella sua vocazione salvifica.

## SS4c5 - Il cristianesimo nella storia: il contributo alla formazione della cultura europea

### La vita e le sue domande

L'Europa è alla ricerca di una futura "unità". Non sarà però sufficiente quella economica e commerciale, se non le si darà anche una base "culturale", costituita cioè da valori comuni.

Per questo è utile una riflessione ed un approfondimento sull'Europa delle religioni. Quale contributo specifico può dare a questo processo la religione cristiana?

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

In Europa oggi sono presenti molte religioni. La sua storia però è da secoli profondamente caratterizzata dalla tradizione del cristianesimo (cfr. ad es. il periodo del Medioevo).

- Nel tracciare il profilo della diffusione del cristianesimo sarà utile evidenziare gli apporti specifici che esso ha dato alla formazione della cultura e allo sviluppo della società (cfr. ad es.: la cultura benedettina, l'università medievale, l'alfabetizzazione popolare, le strutture educative, gli ospedali e le innumerevoli iniziative assistenziali, ...).

- Particolare attenzione si potrà prestare all'impegno culturale dei cristiani in tempi più recenti, in dialogo/dialettica con ideologie moderne che hanno minacciato la dignità della persona umana e i suoi valori fondamentali (cfr. ad es. illuminismo, liberalismo, marxismo,...).

- Nel presente la tradizione cristiana continua ad offrire un valido contributo per modellare la base culturale dell'Europa del futuro (ad es. i valori universalmente riconosciuti ed apprezzati della dignità della persona, del rispetto della coscienza, della solidarietà, dell'attenzione agli ultimi,...).

#### Riferimenti contenutistici confessionali

L'incarnazione è inscindibilmente connessa con l'umanizzazione dell'uomo: Cristo muore in croce per salvarlo e dargli la vita in pienezza.

La vita della Chiesa primitiva è già caratterizzata dai valori di una nuova umanità e di una nuova civiltà: quella dell'amore (si veda, ad es., la Chiesa degli Atti degli Apostoli).

Fin dalla sua prima diffusione fuori dal mondo giudaico il Vangelo dell'amore mostra la sua capacità di penetrare e fecondare culture diverse, creando unità tra popoli differenti (cfr. ad es. i viaggi di Paolo: egli arriva a dire: "non c'è più né giudeo né greco...": Gal 6, 26-28).

Il recente fermento innovatore scaturito dal Concilio Vaticano II orienta la Chiesa ad un dialogo più serrato con il mondo e la sua cultura (cfr. in particolare la GS). Di fronte al cammino dell'Europa verso l'unità, i credenti sono impegnati a superare ogni divisione, anche confessionale (cfr. ad es. la costituzione della Conferenza delle Chiese europee e il Consiglio delle conferenze episcopali europee) per contribuire alla costruzione di una cultura ispirata ai valori cristiani.

#### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Il messaggio cristiano porta con sé i valori autentici di una "civiltà dell'amore". La Chiesa, aperta al riconoscimento di tutto ciò che è positivo, cercando di superare le divisioni confessionali, è impegnata nel radicale rinnovamento della cultura europea, nel recupero dei valori evangelici, già patrimonio della sua storia e della sua tradizione.

**SS 4c6 - Il linguaggio della testimonianza:  
i santi ed il loro contributo allo sviluppo della cultura**

**La vita e le sue domande**

I giovani, anche in diversi ambiti culturali, spesso si imbattono in figure di santi, ai quali non di rado vengono attribuiti poteri taumaturgici e straordinari.

Non in tutte le religioni la santità è intesa allo stesso modo.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

Oggi, l'interesse per i santi, che spesso sconfinava nella curiosità per i miracoli fine a se stessi, per il paranormale e l'esoterico, trascura di considerare la loro incidenza nella storia. Si precisino bene i confini della trattazione.

La santità è un'esperienza comune nelle religioni. Si consideri il modo di intenderla in alcune di esse, scegliendo le più opportune.

La storia della santità cristiana può essere trattata in due prospettive distinte e complementari:

- storia della spiritualità, che studia l'esperienza religiosa cristiana, nelle sue componenti mistiche e ascetiche;
- storia dei santi, cioè di coloro che hanno vissuto le diverse forme di spiritualità cristiana, e che sono oggetto di venerazione e di culto. Nel trattare qualche figura di santo si documenti il legame profondo tra la loro esperienza di fede e di testimonianza e le realizzazioni culturali, assistenziali, sociali alle quali hanno dato vita.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

Nella religione ebraico-cristiana Dio è "il santo". Diventano santi e sante luoghi e persone che vivono con lui un rapporto particolare (cfr. ad es. Sal 29; il rovelto ardente, Es 3,25...).

Il popolo di Israele è popolo "santo", in quanto eletto da Dio per l'alleanza: in esso Dio manifesta la sua gloria (cfr. ad es. Dt 7,1-9; Ez 28, 25-26;...).

Nel Nuovo Testamento Dio, il Santo, si fa uomo in Gesù di Nazaret (cfr. ad es. l'annuncio dell'angelo a Maria Lc 1,26-38). Così anche i cristiani, che partecipano alla vita di Cristo, in virtù della fede e del battesimo sono "santi" (cfr. il modo con cui Paolo si rivolge ai discepoli in Rm 1,7; 1Cor1,2; 2Cor 1,1; Ef 1,1; Fil 1,1;...).

La santità di Cristo rifugge nella vita di tutti i suoi discepoli (cfr. LG 9: tutta la Chiesa è santa); e in particolare nella testimonianza di coloro che in modo esemplare manifestano la fede in Cristo, vivendo la carità e la speranza.

I santi sono ricordati come modelli e venerati come intercessori presso Dio da tutta la Chiesa; e le loro opere sono patrimonio di tutta l'umanità (cfr. ad es. il significato storico, culturale e religioso di S. Benedetto, S. Francesco, ecc).

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

Nella concezione cristiana la santità è una caratteristica di Dio, comunicata a chi, attraverso la fede la speranza e la carità, partecipa alla vita rinnovata di Cristo risorto nella Chiesa.

I santi elevati agli onori degli altari sono persone che si sono distinte nella testimonianza della vita cristiana, fino a diventare modelli da imitare e sicuri intercessori presso Dio; la loro esistenza non ha significato solo per la vita dei credenti, ma è patrimonio dell'intera umanità.



SS 4c7 - La Chiesa nell'arte, nella musica, nell'architettura,  
nella cinematografia

**La vita e le sue domande**

Ogni vissuto umano, compreso quello religioso, si esprime anche attraverso una produzione artistica, che con linguaggi evocativi favorisce una comprensione particolare.

Anche la Chiesa, da sempre, è oggetto di interesse da parte degli artisti, che colgono ed esprimono aspetti importanti del suo mistero.

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

I templi antichi delimitavano lo spazio e si libravano verso l'alto come luogo abitato dalla divinità, esprimendo così l'umana aspirazione alla trascendenza.

Dall'antica concezione del tempio sacro di pietra, il Cristianesimo passa alla concezione di Chiesa - comunità credente. Anche nel cristianesimo tuttavia nel tempo si afferma uno spazio (tempio) arricchito di simboli, dove la comunità credente (Chiesa) si unisce a Cristo nella celebrazione della sua parola e dei sacramenti da cui attinge la salvezza.

Architettura, scultura, pittura, musica e canto (cfr. ad es. canto Gregoriano) nel corso dei secoli hanno accompagnato la coscienza ecclesiale. Anche i linguaggi artistici più moderni (cfr. ad es. il cinema) offrono importanti documenti che con sensibilità diversa parlano della Chiesa. Si scelga e si commenti qualche esempio significativo.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

Il popolo di Israele, come gli altri popoli, vive il proprio rapporto con Dio in un luogo privilegiato: il tempio di Gerusalemme.

Gesù, verbo incarnato, dichiara superato l'antico edificio: egli è presente nella comunità dei suoi discepoli: la "Chiesa" (= comunità radunata).

Molte produzioni artistiche (architettoniche, pittoriche, ecc.) nel corso dei secoli hanno accompagnato, espresso e sostenuto la coscienza ecclesiale nelle sue mutevoli sfumature, introducendo in modo singolare alla comprensione del suo mistero.

Anche nei documenti del magistero talvolta appare la consapevolezza che il mistero della Chiesa non è esauribile in definizioni razionali e si usa per essa il linguaggio evocativo delle immagini e dei simboli, tipico dell'arte (cfr. ad es. LG 6).

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

Il linguaggio delle diverse forme artistiche, evocativo e metaforico, introduce alla comprensione della Chiesa, mistero di salvezza nella storia, che nessuna parola umana può esprimere in modo esaustivo. Per questo da sempre accompagna, sostiene e orienta la coscienza ecclesiale.



SS4c8 - Le principali confessioni cristiane e il dialogo ecumenico:  
le grandi fratture della cristianità e la ricerca dell'unità

**La vita e le sue domande**

Oggi molti nel mondo si definiscono discepoli di Cristo, eppure sono tra loro divisi. Nel corso della storia hanno avuto rapporti tra loro conflittuali, che in qualche area geografica continuano ancora. Come mai? Perché dall'unico Cristo e dall'unico Vangelo sono derivate confessioni diverse? Che cosa si può fare per superare le divisioni?

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

La constatazione di diverse confessioni religiose cristiane (sul territorio, o muovendo da fatti di cronaca che le riguardano) può essere l'occasione per una loro conoscenza e un loro confronto. Lo studio sarà orientato a chiarire soprattutto:

- l'attuale consistenza e diffusione della confessione Ortodossa, Evangelica, Anglicana (possibilmente in collaborazione con l'insegnante di geografia);
- la loro origine storica e le principali vicende della loro evoluzione (possibilmente in collaborazione con l'insegnante di storia);
- le principali differenze dottrinali che intercorrono nel confronto con la confessione Cattolica.

L'origine, le caratteristiche e gli eventi più importanti del movimento ecumenico.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

Le fonti del cristianesimo sono concordi nell'affermare la volontà di Gesù di fondare un'unica Chiesa. Alcuni esempi:

- Gv 17, 20-23.26: Gesù prega perché tutti i suoi discepoli siano sempre uniti "Come tu Padre sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola..."
- Diverse immagini usate per indicare la Chiesa rimandano all'idea dell'unità (cfr. la vite e i tralci: Gv, 15 1-13; il corpo e le membra: Ef. 4,1-6.15-16.25; l'edificio spirituale: 1Pt 2,1-5,...).

Per questo i cristiani considerano uno scandalo la loro divisione di fronte al mondo e sono impegnati nella ricerca dell'unità possibile.

In ambito cattolico diversi sono i segnali di questo impegno (cfr. ad es. il decreto del Concilio Vaticano II *Unitatis redintegratio*, si legga in particolare il n.3;...).

Di recente Giovanni Paolo II nel documento *Ut unum sint* (1995) riassume le principali vie da seguire (\* la conoscenza reciproca; \* il rispetto; \* l'accoglienza; \* il dialogo; \* la crescita e la maturazione della fede; \* la ricerca della verità tutta intera. Questo cammino "ha due punti di riferimento essenziali: la Sacra Scrittura e la grande tradizione della Chiesa", per i cattolici anche il Magistero (cfr. *Ut unum sint*, n. 39).

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

Consapevoli che Cristo ha voluto un'unica Chiesa, i cristiani considerano uno scandalo la loro divisione in confessioni diverse e sono impegnati nel ricercare insieme, attraverso il cammino ecumenico, il superamento delle divisioni che si sono create nel corso della storia, per ricostruire l'unità.

## SO5 - La vita nello Spirito: i valori del cristianesimo

### La vita e le sue domande

La religione non è solo adesione intellettuale ed astratta a qualche verità. Il rapporto con Dio implica sempre anche l'adesione a valori e a comportamenti ad essi legati. Per questo ogni religione ha anche una morale.

Che cosa significa essere discepoli di Cristo? Quali sono i valori da vivere? Quali comportamenti è tenuto ad assumere un cristiano? Che cosa gli è lecito e che cosa no?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Ogni società si fonda su valori, modelli di comportamento e leggi che garantiscono una vita sensata ed il bene comune. Il ragazzo lo verifica in famiglia, a scuola, nel gruppo degli amici,... In questi ambienti egli cresce, riflette ed elabora il proprio progetto di vita, interrogandosi sul suo futuro e aprendosi alla ricerca di ciò che è vero e buono, capace di realizzare e dare senso alla sua esistenza.

Oggi, in una società sempre più pluralistica ed interculturale, diventa sempre più necessario riconoscere e scegliere ciò che è bene e ciò che è male tra diversi sistemi di significato, che convivono.

La fede religiosa offre sempre convinzioni e valori che orientano e aiutano a comprendere e a vivere ciò che è vero e buono.

### Riferimenti contenutistici confessionali

Cristo, che si dona per amore offrendo liberamente la propria vita, è per ogni discepolo l'uomo ideale, perfettamente realizzato, che orienta ogni progetto di vita cristiana e le scelte della vita morale. (Cfr. ad es.: "Io sono la via, la verità e la vita": Gv 16,6).

Seguendo l'insegnamento di Gesù, il cristiano trova nell'amore per il prossimo la regola fondamentale della propria vita morale (cfr. ad es.: Lc 10, 25-37: incontro di Gesù col dottore della Legge che cerca la vita eterna e la parabola del buon samaritano).

E' lo Spirito Santo che illumina la coscienza dei credenti nella comprensione della verità e li rende capaci di fare il bene (cfr. ad es. Rom 8, 2: "La Legge dello Spirito che dà vita in Cristo Gesù ci ha liberato dalla Legge del peccato e della morte").

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Il discepolo di Gesù riconosce, apprezza e vive i valori del suo Vangelo. Ciò avviene per opera dello Spirito Santo, donato da Cristo alla sua Chiesa. Egli illumina e orienta la coscienza morale alla verità. Essa è espressa nella Legge morale e rende l'uomo che vi aderisce libero ed autentico.

\* *Suggerimenti per l'uso delle matrici con alunni in situazione di handicap.*

L'essenzializzazione della scheda si può ridurre a questi tre punti:

- aiutare i ragazzi a fare esperienze di regole da rispettare, norme da mettere in pratica, leggi che regolano la vita della società;
- far interiorizzare le esperienze più positive della propria esistenza negli ambienti di vita in cui si cresce;
- selezionare brani evangelici che mettono in evidenza la Legge dell'amore a cui si ispira Gesù nella sua vita.

## SO5a - "Io sono il Signore Dio tuo": i comandamenti dell'Antica Alleanza

### La vita e le sue domande

La storia mostra come il popolo di Israele sia andato costituendosi ed organizzandosi progressivamente.

Figura decisiva, in questa maturazione, è stato Mosè, attraverso il quale Dio ha liberato il suo popolo dalla schiavitù d'Egitto, lo ha organizzato e gli ha dato una Legge.

In che cosa consiste la Legge mosaica? Che valore ha per il popolo d'Israele? E per i cristiani?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Tutti i popoli, anche quelli antichi che si studiano in storia, hanno leggi che regolano la loro vita (cfr. ad es. le leggi di Hammurabi).

Anche Israele ha una sua Legge: la Tôrah, che interpreta come dono di Dio. La sua autorevolezza è legata all'Alleanza sinaitica, una importante esperienza di liberazione politica e spirituale, che sta a fondamento della sua storia.

Si ricostruiscano dal punto di vista storico ed archeologico le vicende di Mosè, dell'Esodo, del Sinai, dell'Alleanza.

### Riferimenti contenutistici confessionali

La Legge dell'antica Alleanza afferma la signoria di Dio sul popolo eletto. Egli è l'origine della sua vita e della sua libertà dall'idolatria e da ogni forma di schiavitù.

Il "decalogo", come spesso è chiamata, raccoglie norme che aiutano a vivere con coerenza la fedeltà all'Alleanza del Sinai. (cfr. Es. 20, 2-17; Dt 5, 6-21).

L'Alleanza del Sinai e la sua Legge vengono più volte tradite dal Israele.

Riflettendo su questa esperienza di infedeltà e sulle sue conseguenze i profeti annunciano che il rapporto con la Legge muterà: non sarà più una Legge esterna, scolpita su pietra, ma interiore, iscritta nei cuori (Ger 31, 31-34; Ez 36, 26ss). Ciò avverrà col Messia: Cristo.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Momento fondamentale, nella storia di Israele, è l'Esodo e l'Alleanza del Sinai, dove Dio per mano di Mosè dona al popolo eletto la Legge, garanzia di libertà e di salvezza.

Si tratta di una Legge positiva, che prefigura una Legge interiore, donata successivamente da Cristo.

\* *Suggerimenti per l'uso delle matrici con alunni in situazione di handicap.*

Per far comprendere l'essenza della Legge di Dio:

- esemplificare su una cartina l'itinerario dell'Esodo mostrando come Dio insegna i comandamenti al suo popolo;
- la Legge di Dio comporta l'accettazione libera dell'uomo: i comandamenti sono una regola di vita, senza di cui l'uomo non riconosce Dio;
- Gesù ha insegnato che sono felici coloro che amano Dio e amano i fratelli con gesti concreti e quotidiani.

## SO 5b - La Legge dell'amore nell'insegnamento di Cristo

### La vita e le sue domande

Ogni uomo vive secondo una legge morale, in rapporto alla quale riconosce ciò che è bene e ciò che è male.

In che cosa consiste la legge morale del cristiano? In che rapporto sta con la Legge mosaica? Che valore ha per i discepoli di Gesù?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Nella nostra società si incontrano e si confrontano valori diversi, legati a visioni del mondo di matrice ideologica o religiosa.

Spesso gli uomini parlano del valore dell'amore. Non tutti però lo intendono allo stesso modo. E' facile verificare con quanti significati si parli oggi di amore nei diversi ambienti.

Particolarmente interessante può essere il modo di intendere l'amore presso alcune religioni.

Se cerchiamo il significato dell'amore nell'Antico Testamento siamo rimandati alla Legge mosaica, che sta a fondamento della storia ebraica.

### Riferimenti contenutistici confessionali

L'atteggiamento di Gesù nei confronti della Legge dell'Antico Testamento è diversificato:

- egli osserva la Legge;
- ma è critico nei confronti di certe tradizioni degli antichi, e di chi osserva i precetti ma tradisce lo spirito della Legge;
- afferma che la Legge non va abolita ma portata a compimento (cfr. Mt 5, 17ss).

Provocato da un dottore della Legge Gesù afferma che il più grande comandamento della Legge è l'amore per Dio e per il prossimo (Mt 22, 36-40).

Gesù, col suo sacrificio che sancisce la nuova Alleanza, è l'interprete originale e definitivo dell'amore di cui parla Legge. Egli afferma: "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri" (cfr. ad es.: Gv 13, 34-35).

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Nella nuova Alleanza tra Cristo e l'umanità, prefigurata da quella sinaitica e sancita nel sacrificio della croce, la Legge antica non è abolita ma portata a compimento.

L'amore di Cristo è la nuova Legge interiore del Cristiano, che vive unito a Cristo ed illuminato dallo Spirito Santo.

\* *Suggerimenti per l'uso delle matrici con alunni in situazione di handicap.*  
Una essenzializzazione della scheda:

- ogni uomo deve rispettare una legge per vivere bene, altrimenti si scontra con gli altri;
- la legge dell'amore (valori del bene) deve lottare contro la forza del male (le varie forme di male che opprimono gli uomini);
- Gesù con il sacrificio della sua vita stabilisce definitivamente la legge di riferimento del cristiano, cioè la nuova legge dell'amore: le Beatitudini.

## SS5a - La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri e il mondo: coscienza morale, verità, Legge, libertà

### La vita e le sue domande

Di fronte all'esperienza religiosa spesso il giovane si interroga: che cosa chiede Dio all'uomo? Lo lascia libero o gli impone obblighi e divieti che lo limitano? Lo tratta da persona responsabile, oppure esige da lui servile sottomissione?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Le scelte importanti che ormai si affacciano all'orizzonte (in ambito affettivo, professionale, sociale) portano il giovane ad interrogarsi e a mettere in discussione le norme parentali o sociali che lo hanno guidato in passato, per ricercare una maggiore autonomia e libertà personale. Nel decidere il bene e il male si appella sempre più spesso all'esercizio soggettivo della coscienza (cfr. ad es. fenomeni di contestazione nei confronti della famiglia, della società, la ricerca della libertà di coscienza; la diffusione di scelte di vita alternative,...).

Nello stesso tempo il giovane si accorge che può subire molti condizionamenti occulti, e rischiare di non essere veramente libero (cfr. ad es.: il condizionamento del gruppo, della pubblicità, dei sistemi economici che gli trasmettono bisogni indotti, condizionamenti anche del proprio egoismo e dei propri impulsi incontrollati). Da qui si risveglia in lui il desiderio di conoscere la verità, di capire ciò che è autentico e che dà senso all'esistenza.

Nella ricerca della verità, a volte, può sentirsi solo, e per lui non è facile capire quali siano i valori autentici (cfr ad es. influssi della cultura debole, relativismo, soggettivismo etico,...).

### Riferimenti contenutistici confessionali

Alla ricerca di verità e di autenticità del giovane Cristo si propone come "via, verità e vita" (Gv 14,6); solo la verità dell'amore può veramente rendere l'uomo libero (cfr. ad es. "la verità vi farà liberi")...

La coscienza, educata ed illuminata dalla Parola di Dio, è testimone della verità, e per questo rende l'uomo veramente libero. Il Concilio Vaticano II ha definito la coscienza morale "il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli si trova solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità propria" (GS 16); in essa è presente ed agisce una legge interiore, che non abolisce ma supera quella antica: la Legge dello Spirito che dà vita in Cristo Gesù (Rom 8,2). Così sono compiute le profezie dell'Antico Testamento che promettevano una legge nuova, un cuore nuovo (Ger, 31, 32-34; Ez 11, 19-20; 36, 25-28).

L'etica cristiana, dunque, non è una serie di divieti, ma l'indicazione di un percorso concreto da seguire per raggiungere la realizzazione della verità.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Dio chiama l'uomo ad essere corresponsabile del progetto di salvezza; per questo in Cristo gli dona lo Spirito, come legge interiore che illumina e guida la coscienza alla verità.

\* *Suggerimenti per l'uso delle matrici con alunni in situazione di handicap.*

Essenzializzare significa:

- evidenziare il concetto di libertà: non "fare ciò che si vuole" ma libertà per diventare persona che raggiunge la verità, che è quella della legge dell'Amore;
- aiutare a vedere la libertà come un dare e ricevere (da Dio), amore come sintesi della legge e della morale.

## SS5b - La vita nello spirito delle Beatitudini

### La vita e le sue domande

L'adolescente, come ogni uomo ricerca la felicità. Lo fa percorrendo strade diverse. Ogni meta tuttavia appaga solo parzialmente e temporaneamente i suoi desideri di pienezza.

In che cosa consiste la felicità? Come è possibile raggiungerla? Dove bisogna cercarla? Chi la può dare all'uomo?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Ogni uomo desidera la felicità, e la cerca percorrendo strade diverse:

\* La cerca nei piaceri della vita, come documentano molte opere letterarie o artistiche.

\* La cerca nei rapporti interpersonali (cfr ad es. per gli adolescenti in particolare: rapporti di gruppo, di amicizia, di coppia,...).

\* La cerca nei sogni, con i quali a volte l'adolescente tende a fuggire dalla realtà.

\* La cerca nella trasgressione (cfr. la droga, certe forme di divertimento che mettono a repentaglio la vita stessa,...).

\* La cerca nei miti (cfr i miti dell'antichità; ma anche quelli costruiti oggi).

\* La cerca nelle religioni, che promettono armonia e serenità (New Age, Scientology ecc.).

\* La cerca nelle forme superstiziose e nelle pratiche magiche, oggi sorprendentemente diffuse.

\* La cerca nelle varie forme letterarie ed artistiche (cfr. La Divina Commedia, ...).

### Riferimenti contenutistici confessionali

Il brano delle Beatitudini è la risposta di Dio all'innato desiderio di felicità che è presente in ogni persona: si tratta di un desiderio che lo stesso Creatore ha posto nel cuore dell'uomo.

Le Beatitudini (Lc 6,20-ss e Mt 5,3-12), sono al centro della predicazione di Gesù; la loro proclamazione riprende le promesse di salvezza dell'Antico Testamento che per opera di Cristo si compiono nel Regno dei Cieli (cfr. Lc 4, 17-21: a Nazaret si presenta come colui che porta a compimento le profezie di liberazione di Isaia. Alle parole seguono i fatti: cfr. i miracoli di Gesù verso i poveri, gli ammalati, ecc.).

Le Beatitudini delineano innanzitutto il volto di Cristo (egli è il primo "povero, mite, ecc", che si dona per fare la volontà del Padre); poi esprimono la vocazione dei suoi discepoli, che uniti a lui sono resi figli di Dio e partecipano alla sua stessa vita. Questa unione li rende capaci di scelte morali ispirate dall'amore, perché Dio è amore (cfr. Gv 4,8.16) e scoprono che "c'è più gioia nel dare che nel ricevere" (Cfr. At 20,35).

Nella storia della Chiesa molte sono le persone che hanno saputo vivere in modo esemplare lo spirito delle Beatitudini: i santi. (cfr. qualche figura vicina al mondo giovanile attuale).



**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

All'uomo che cerca la felicità, Dio indica Cristo e la strada dell'amore da lui percorsa fino al dono della vita; unito a Lui, ogni uomo si incontra con Dio, meta di ogni desiderio umano di felicità, ed è reso capace di vivere l'amore che dà gioia.

La religione cristiana dà una risposta originale: indica nel Dio di Gesù Cristo la patria di ogni desiderio umano e dunque nel rapporto definitivo con Lui la vera felicità.

\* *Suggerimenti per l'uso delle matrici con alunni in situazione di handicap.*

Si può essenzializzare la scheda secondo tre aspetti:

- la ricerca della vera felicità consiste nel realizzare le Beatitudini evangeliche; tutto il resto è una apparente felicità, che non può durare;
- l'esperienza umana dice che quando uno dà qualche cosa o qualche cosa di sé o tutto se stesso, raggiunge il massimo della felicità (contro l'egoismo);
- è necessario far diventare patrimonio comune la propria ricchezza, per offrire a tutti la possibilità di diventare "felici".

## SS 5c1 - Genesi e sviluppo della coscienza morale e della religiosità dall'età infantile a quella adulta

### La vita e le sue domande

Il giovane può avvertire viva la voce della propria coscienza di fronte a certe esigenze etiche della religione, e a volte ciò costituisce per lui un problema.

Da qui l'interesse di capire: da dove scaturisce questo rapporto tra religiosità e morale? Come evolve con l'età? È giusto che ci sia o va superato?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Alcune categorie, di facile uso in ambito soprattutto pedagogico, possono aiutare a capire le dinamiche evolutive della persona dal punto di vista della educazione etica (ad es.: anomia, eteronomia, autonomia,...).

La nostra cultura tende a separare sempre più l'etica dalla religione, e dunque a considerare lo sviluppo della coscienza individuale come una questione della libera autodeterminazione soggettiva.

Alcuni qualificati esponenti del pensiero scientifico hanno affrontato il problema del rapporto tra la religiosità umana, la sua natura, la sua evoluzione, e il suo rapporto con lo sviluppo della coscienza etica. Si prenda qualche esempio tra i più opportuni per il proprio indirizzo scolastico

- dall'ambito filosofico (ad es. Kant,...);
- da quello sociologico (ad es. Durkheim,...);
- da quello psicologico (ad es. Freud,...);
- da quello pedagogico (ad es. Agazzi, Montessori, .....

In alcune religioni non cristiane, oggi sempre più diffuse, il rapporto tra fede e coscienza etica è inteso in modi diversi.

### Riferimenti contenutistici confessionali

La fede cristiana comporta sempre una coerenza di vita (cfr. ad es. Giacomo 2,18: rapporto tra la fede e le opere).

Ciò richiede una coscienza morale formata, retta e veritiera, che ogni persona ha la responsabilità di educare alla luce della parola di Dio.

Il credente forma la propria coscienza attraverso le varie forme della vita ecclesiale, che lo aiutano a sviluppare le virtù, cioè gli atteggiamenti che lo portano a fare il bene, esprimendo il meglio di sé.

Alla tradizione cristiana sono particolarmente care:

- le virtù dette "cardinali" (prudenza, giustizia, forza, temperanza), che sono disposizioni stabili dell'intelligenza e della volontà, capaci di orientare gli atti della persona in conformità con la ragione e alla fede;
- le virtù dette "teologali" (fede, speranza, carità) che dispongono a vivere in costante rapporto con la Trinità, avendo Dio come loro origine, motivo e oggetto.

Queste virtù maturano attraverso la docilità allo Spirito, in itinerari educativi vissuti in ambienti di vita favorevoli (la famiglia cristiana, il gruppo di amici seriamente impegnato, la comunità credente).

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

La coscienza del credente cresce e si sviluppa sempre insieme alla sua fede. Egli la educa nell'esperienza della vita ecclesiale, in docilità allo Spirito.

Per questo non ci può essere separazione tra ciò che uno crede per fede e le sue scelte di vita morale.



## SS 5c2 - Etica della comunicazione

### La vita e le sue domande

Oggi si vive in tante forme un paradosso. Mai come nel nostro tempo l'uomo ha avuto a disposizione strumenti così potenti come gli attuali per comunicare, e forse mai come oggi si è sofferta la solitudini e l'incomunicabilità.

Ma che cos'è la comunicazione? Come si realizza? La fede cristiana la favorisce o la ostacola?

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Nella coscienza collettiva contemporanea si è sempre più consapevoli del fatto che la comunicazione non è una semplice attività dell'uomo, ma una sua dimensione essenziale.

Essa è vissuta in forme diverse, che hanno rilevanza differente in ordine ai significati esistenziali (cfr. ad es.: l'informazione, la relazione interpersonale; la partecipazione; ...).

Nella sua forma essenziale, comunque, la comunicazione implica sempre soggetti che entrano in rapporto (diretto o indiretto), un messaggio, un codice, un ambiente. Ciascuna di queste componenti può essere oggetto di esemplificazioni e anche di valutazioni diverse (cfr. ad es.: McLuhan: "il mezzo è il messaggio").

Il controllo dei mezzi di comunicazione, oggi, è uno strumento di potere perché può essere usato per creare opinione. Le nuove tecnologie comunicative, pertanto, possono liberare, ma anche falsare la comunicazione umana, se usate per fini strumentali.

#### Riferimenti contenutistici confessionali

La rivelazione cristiana è comunicazione di Dio agli uomini (cfr. ad es. DV 2), che in Cristo raggiunge la sua massima espressione.

Gesù non si limita a trasmettere informazioni, una dottrina sapienziale o ad offrire una episodica relazione interpersonale: egli comunica se stesso, usando i codici più adeguati, coinvolgendo l'uomo nell'esperienza trinitaria e saturando il desiderio di vita in pienezza che ogni uomo porta in sé.

Quando si comunica all'uomo, Dio lo rende capace di vivere il suo amore, e con esso libera le sue capacità di comunicare, superando le conseguenze del peccato originale, che aveva introdotto divisione e incomprendimento tra Adamo ed Eva e tra l'uomo e la natura (cfr. Gn 3).

La Chiesa ha sempre usato in passato i mezzi di comunicazione disponibili, con attenzione alle loro potenzialità in ordine al suo fine: fare incontrare l'uomo con Dio e far crescere nel mondo il suo regno di pace. Anche oggi è impegnata nell'uso dei moderni strumenti di comunicazione.

#### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

L'esperienza cristiana della grazia, che è esperienza di amore, rende l'uomo più capace di autentica comunicazione, perché lo libera da forme di egoismo che alimentano la chiusura individualistica e l'incomunicabilità.

## SS 5c3 - Ecologia e responsabilità dei credenti di fronte al creato

### La vita e le sue domande

Il progresso tecnologico è stato spesso considerato positivamente per lo sviluppo e il benessere dell'umanità. In tempi recenti, tuttavia, ci si è accorti che esso ha anche effetti negativi nel rapporto tra l'uomo e la natura e intacca l'equilibrio ecologico.

Quali caratteristiche deve avere lo sviluppo tecnologico per essere veramente al servizio dell'uomo?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Gruppi ecologisti operano sempre più spesso per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su fenomeni provocati dall'uomo sulla natura, che mettono a rischio la sua stessa vita (cfr. ad es. il buco nell'ozono, i ghiacci polari che si sciolgono, l'inquinamento atmosferico, esperimenti transgenici, sofisticazioni alimentari...).

Nelle religioni ritorna spesso la nostalgia di un rapporto armonico tra l'uomo e la natura, e ancor più nelle sette di recente diffusione e nelle nuove forme di religiosità.

Letterati, artisti e filosofi hanno dedicato un'attenzione particolare al rapporto tra l'uomo e la natura.

Il consumismo moderno e lo sfruttamento delle risorse della terra non sono solo l'esito di un rapporto strumentale che l'uomo ha nei confronti della natura, ma anche di egoismo individuale e collettivo. E' facile infatti constatare come certi disastri ecologici si accompagnino ad ingiustizie sociali e allo sfruttamento dei paesi ricchi nei confronti dei più poveri.

### Riferimenti contenutistici confessionali

In principio Dio ha creato il mondo e l'uomo in perfetta armonia. Dio infatti "prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse" (Gn 2,15).

Con il peccato però l'uomo cambia il suo rapporto con Dio e anche con la natura, di cui è parte, e questa gli diventa ostile (cfr. Gn 3, 17-19).

La situazione trova una risposta in Gesù Cristo che, col suo sacrificio, ha salvato l'uomo dal peccato e dalle sue conseguenze.

L'uomo, a causa del peccato, sfrutta la natura in modo irresponsabile ed egoistico: nella storia della salvezza, grazie a Cristo, è in atto un processo di liberazione che porterà all'armonia dell'uomo con Dio, con i suoi fratelli e con la natura (cfr. ad es. Rm 8, 22-23).

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Il problema ecologico è conseguenza di una irresponsabilità individuale e collettiva che deriva da comportamenti dettati da egoismo e sfruttamento: per questo appare a tutti evidente che non c'è vero progresso senza rispetto per l'uomo e per la natura di cui è parte.

Nella prospettiva cristiana il problema ecologico trova una risposta nella riconciliazione operata in Cristo, ed è possibile farla crescere concretamente coltivando insieme i valori che esprimono armonia di rapporti dell'uomo con Dio creatore, con i fratelli e con la natura.

## SS 5c4 - L'impegno dei credenti nella politica, per la pace, la solidarietà, i diritti dell'uomo

### La vita e le sue domande

Si parla spesso della presenza e dell'impegno dei cattolici in politica e anche del preoccupante disinteresse che molti giovani manifestano nei confronti della politica stessa.

Perché? Quale responsabilità ha il discepolo di Cristo nella costruzione della città terrena? Come è chiamato a porsi nelle dinamiche della democrazia?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Dall'unità d'Italia ad oggi il rapporto tra cattolici e politica ha attraversato diverse fasi e forme (cfr. la situazione legata alla breccia di Porta Pia, fascismo, DC, tangentopoli,...).

La posizione della Chiesa nei confronti del potere politico è stata diversa anche nel corso della storia precedente (cfr. ad es. persecuzioni, impero romano, medioevo, ecc.). Nella complessità e nella contraddizione dei processi storici si colga la vitalità profetica della Chiesa, che attraverso l'annuncio dei valori cristiani è sopravvissuta alle diverse forme di organizzazione del potere.

Si vedano alcune teorie sia del passato (ad es. Machiavelli) che moderne e contemporanee (ad es. Marx ed alcuni fondamentalisti) tendenti a separare fede e politica e viceversa.

Nel XX secolo si sono sviluppati fenomeni sociali rilevanti:

- movimenti per la pace e la non violenza;

- nascita dell'idea e determinazione dei diritti universali della persona (ONU: Carta dei diritti...).

Essi trovano nei cristiani alleati storici.

### Riferimenti contenutistici confessionali

Il rapporto della fede cristiana con il potere spesso è stato difficile. Lo si può già vedere nell'esperienza di Gesù (cfr. scontri con scribi, farisei, potere romano).

Come Gesù, anche i suoi discepoli non cessano di essere costruttivamente critici nei confronti del potere, quando questo è fonte di sopruso e di violenza; ma non demonizzano né i governanti né il loro potere. (cfr. ad es. Gesù: "Date a Cesare quel che è di Cesare"; ... "pregate per i governanti"; lettera a Diogneto...).

Per questo i cristiani non cessano di impegnarsi nelle forme più opportune per promuovere, attraverso l'azione politica, il bene comune, la pace, la solidarietà e il rispetto dei diritti umani (ad es. figure come Bachelet, La Pira, Frassati). Spesso nei documenti della Chiesa si parla di impegno sociale e politico come forma particolare di carità.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

La fede cristiana impegna il credente ad operare nella società con altri per la edificazione del bene comune e la promozione umana.

Per questo è voce profetica nei confronti di ideologie che non rispettano i diritti della persona e impoveriscono la cultura dei suoi valori umani e spirituali.

## SS 5c5 - Insegnamento sociale della Chiesa: giustizia, economia solidale, valore del lavoro umano

### La vita e le sue domande

Il progresso tecnologico in atto in Europa e nei paesi ricchi del mondo si accompagna al crescere del divario che già esisteva tra paesi ricchi e paesi poveri.

Di fronte alla giustizia sociale calpestate e allo sfruttamento del lavoro umano ci si interroga per capire quale contributo possano dare i cristiani per l'affermazione dei valori sociali e della solidarietà.

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

A volte, specie in tempi recenti, la Chiesa è stata accusata di eccessivo interesse per le ricchezze e di complicità nello sfruttamento delle classi più povere (cfr. ad es. concezione marxista).

Pur nella complessità e a volte nella contraddittorietà dei suoi processi, la storia mostra come i cristiani siano stati spesso attivi sul fronte della solidarietà (cfr. ad es. origine di scuole, ospedali, casse rurali,...).

Nel mondo l'azione missionaria documenta come l'annuncio del Vangelo sia sempre stato accompagnato dalla promozione umana e dalla solidarietà.

In Italia l'azione della Caritas è solo un segno delle molte forme attraverso le quali le diverse comunità credenti vivono la solidarietà.

### Riferimenti contenutistici confessionali

L'Antico Testamento presenta molteplici riferimenti ai temi della giustizia sociale sia nel Pentateuco che nei Profeti (cfr. Lv 25, 13-17; Is 1, 17-18; Am 4,8 ...). Gesù Cristo ha sempre avuto un'attenzione privilegiata per gli ultimi ed i poveri (cfr. Beatitudini; miracoli). Per questo anche la Chiesa, fin dalle sue origini, non poteva non vivere la solidarietà nella comunione dei beni e nel servizio ai poveri (cfr. ad es. Atti: sommario e istituzione dei diaconi a Gerusalemme).

In tempi recenti, provocata da una sensibilità culturale sempre più crescente nei confronti dei valori sociali, attraverso il suo magistero, la Chiesa ha elaborato un pensiero proprio sui temi sociali al centro del dibattito culturale.

Si considerano i documenti magisteriali più significativi in merito (cfr. ad es. Rerum Novarum; Centesimus annus) e alcuni concetti tra i più ricorrenti nella cosiddetta "dottrina sociale della Chiesa" (ad es.: principio di sussidiarietà, bene comune, valore del lavoro umano,...).

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

L'amore per Dio non è autentico se non si traduce in amore per i fratelli, e quindi in attenzione alle loro necessità nell'impegno concreto per la rimozione delle cause che generano squilibri e sofferenze. Rientra nella missione della Chiesa annunciare e promuovere la giustizia tra gli uomini nella realizzazione di una salvezza integrale della persona.

L'esperienza della fede cristiana, che introduce alla partecipazione alla vita divina, è sorgente costante di carità e di attenzione ai poveri e agli emarginati.

## SS 5c6 - L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate applicate alla ricerca

### La vita e le sue domande

Quasi tutti i giorni i mezzi di comunicazione informano di esperimenti condotti sulle strutture fondamentali della vita (cfr. ad es. manipolazioni genetiche, clonazione, esperimenti di vario tipo su embrioni,...). Anche la vita umana ormai non sfugge alla sperimentazione: ciò crea perplessità ed interrogativi.

Fin dove l'uomo può intervenire nella manipolazione genetica? Ci sono dei limiti oltre i quali non andare? Qual è la posizione della Chiesa cattolica? Come è motivata?

### Riferimenti contenutistici di cultura generale

La vita è valore primario presente in vario modo nelle differenti religioni e sistemi di significato.

Lo sviluppo delle moderne scienze mediche e biologiche, unitamente a quello di tecnologie sempre più sofisticate, ha aperto nuove frontiere alla possibilità umana di intervenire sulle strutture elementari della vita e condizionarne lo sviluppo. In parallelo, recentemente, si è sviluppata una disciplina filosofico-morale che riflette su ciò che influisce sulla vita dell'uomo: la "bioetica". Fondamentalmente è un'etica razionale, che a partire dalla descrizione del dato scientifico, biologico e medico, esamina e valuta la liceità di certi interventi sulla vita umana, la sua origine, il suo sviluppo.

Nella nostra società è in atto un dibattito su queste tematiche: quali sono le posizioni più ricorrenti? Le si identifichi e le si valuti insieme.

### Riferimenti contenutistici confessionali

La rivelazione annuncia che la vita umana, in tutte le sue forme, è un valore assoluto. Solo Dio ne è il Signore.

La Chiesa è impegnata per la salvaguardia della vita e della sua piena realizzazione, continua ad annunciare il valore della vita umana in tutte le sue forme, anche quando è debole, imperfetta e malata, nella fiducia che ogni limite ha senso alla luce della Rivelazione.

I credenti, secondo gli insegnamenti evangelici, hanno maturato posizioni precise nei confronti di alcuni comportamenti oggi sempre più diffusi, nei quali si gioca il valore della vita. Li si illustri, nella loro complessità, si dica la posizione della Chiesa cattolica e le motivazioni che essa porta (cfr. ad es.: aborto, eutanasia, fecondazione artificiale, varie forme di maternità assistita,...).

Molti problemi restano aperti, perché ancora oggetto di studio anche sul versante scientifico.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

La Chiesa è aperta ad ogni intervento sulla vita umana che tenda a migliorarne la qualità, purché avvenga nel rispetto della vita stessa, intesa come dono di Dio, che ha per vocazione l'eternità.

Ritiene invece illecito ogni intervento che banalizza la vita e la strumentalizza, facendone un oggetto asservito a logiche di egoismo, nella convinzione che ciò porta al degrado non solo religioso, ma anche culturale e sociale.

## SS 5c7 - Rapporto di coppia e procreazione responsabile

### La vita e le sue domande

Uno dei tratti più evidenti della nostra società è il calo delle nascite. Le famiglie per lo più hanno un solo figlio. Perché questo fenomeno? quale atteggiamento culturale lo accompagna e lo caratterizza? come valutarlo, nell'ottica della fede?

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Si considerino le motivazioni psicologiche e culturali che possono rendere le giovani coppie insicure e timorose di fronte alla procreazione.

Il calo delle nascite è accompagnato anche dall'esercizio di una sessualità sempre più svincolata dalla procreazione, soprattutto attraverso l'uso di anticoncezionali chimici o meccanici. Forse meno conosciuti, ma più rispettosi della persona, sono i metodi detti "naturali".

A volte anche l'aborto viene considerato una tecnica anticoncezionale. In realtà è l'uccisione di una vita umana già esistente.

A fronte di una scarsa natalità assistiamo sempre più spesso alla consuetudine di procreare ad età più avanzata che nel passato e ad avere un solo figlio, così come, in alcuni casi, al desiderio di avere un figlio ad ogni costo, anche facendo violenza alla stessa natura, con tecniche procreative sofisticate (cfr. ad es. la fecondazione in provetta; le mamme-nonne,...).

Di fronte al problema della procreazione si registrano atteggiamenti culturali diversi in persone di diverse religioni, appartenenze etniche, convinzioni esistenziali.

#### Riferimenti contenutistici confessionali

Nella Bibbia si legge che Dio, dopo aver creato l'uomo e la donna "li benedisse e disse loro: siate fecondi e moltiplicatevi" (Gn 1,28).

La procreazione dunque non è semplicemente un evento biologico, né può essere considerato solo il risultato di una consuetudine culturale. Nella procreazione l'uomo e la donna rispondono ad una esaltante vocazione, che è quella di collaborare all'atto creatore di Dio, dando origine ad una nuova vita, sulla quale Dio ha un misterioso progetto di amore.

Per questo i coniugi cristiani non separano mai il valore unitivo del rapporto intimo tra loro da quello procreativo, dell'apertura alla vita (cfr. *Umanae vitae*), ma vivono l'amore con responsabilità.

Ciò comporta il rifiuto della "pianificazione" familiare, quando ciò significa asservire l'esercizio della sessualità a calcoli egoistici.

Motivi seri possono orientare i coniugi cristiani all'uso di metodi naturali, che la Chiesa ritiene moralmente validi per esercitare la propria responsabilità procreativa nel rispetto della dignità della persona umana, intesa secondo il progetto di Dio.

### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

I coniugi cristiani vivono la procreazione come un grande dono di Dio, frutto dell'amore, da accogliere con responsabilità, senza calcoli egoistici.



## SS 5c8 - La solidarietà cristiana di fronte alla vita: i giovani, gli anziani, i malati, i portatori di handicap

### La vita e le sue domande

La malattia cronica, la deformazione invalidante, il declino fisico della vecchiaia mettono in crisi la speranza di vita in pienezza che è presente in ogni persona, ed in particolare nei giovani, con le loro stesse problematiche riguardo al senso della vita.

Come porsi di fronte a queste esperienze di limite? Che senso hanno? Come vanno gestite?

#### Riferimenti contenutistici di cultura generale

Nella nostra società si tende a rifiutare e a nascondere l'esperienza del limite. Per questo appare sempre più evidente una contraddizione tra la ricerca della "qualità" della vita (sana, forte, felice), e il rifiuto della vita stessa, quando questa si presenta debole o malata (cfr. SS5c7).

Molti reagiscono a questa mentalità. Ci sono forze culturali, sociali, religiose che si impegnano per sensibilizzare all'assistenza e alla solidarietà. Quali? in che modo? (cfr. ad es. la Croce Rossa...).

I cristiani si impegnano in modo particolare, in diversi modi e in diversi ambiti, a volte anche in collaborazione con enti laici. Si considerino, sul territorio, le iniziative di solidarietà che parrocchie, associazioni o movimenti cristiani hanno attivato nei confronti delle persone anziane, malate, portatrici di handicap e dei giovani in situazione di disagio.

#### Riferimenti contenutistici confessionali

Gesù nella sua vita terrena ha un'attenzione particolare per i malati e i sofferenti, spesso destinatari di miracoli.

Ai suoi discepoli insegna a continuare la sua opera di attenzione al prossimo sofferente e bisognoso (cfr. ad es. la parabola del buon samaritano Lc 10, 29-37).

Con la morte in croce per la salvezza dell'umanità, Gesù dà senso e dignità alla sofferenza e alla morte, mostra come queste possano avere un valore e servire per il raggiungimento di una vita piena.

In obbedienza alla parola di Gesù i cristiani continuano a farsi carico della vita debole e malata, e mentre si impegnano in tutti i campi per migliorare la qualità della vita su questa terra, rifiutano i comportamenti che la offendono, la strumentalizzano o la sopprimono, pur con apparenti buone intenzioni (cfr. ad es. l'eutanasia).

#### Le risposte: sintesi concettuale fondamentale

Gesù Cristo nel suo ministero ha privilegiato i giovani, i poveri, i deboli, i sofferenti, e ha dato significato salvifico alla sofferenza e alla morte. Di fronte al limite umano della vecchiaia, della sofferenza e della malattia, i cristiani continuano a rispettare il dono della vita. Si adoperano per guarirla quando è possibile e servirla con ogni forma di solidarietà quando è incurabile, convinti che il mistero della sofferenza e della morte ha un senso nell'orizzonte cristiano in vista della vita eterna.

SS5c9 - Tempo libero, sport e divertimento:  
valori a servizio della crescita e della qualità della vita

**La vita e le sue domande**

Un fenomeno tipico del mondo giovanile di oggi è la grande disponibilità di tempo libero e proposte di attività ricreative.  
Per farne che cosa? A che può servire?

**Riferimenti contenutistici di cultura generale**

Il tempo libero, legato al riposo, alla festa, al gioco, ha significati particolari in tutte le società e le loro religioni. E' possibile qualche esemplificazione con attenzione interdisciplinare.

Il fenomeno del tempo libero dei giovani d'oggi, analizzato in profondità, è legato a diversi aspetti culturali, economici, sociali (ad es.: il prolungamento dell'adolescenza, della scolarità, il crescere della disoccupazione,...).

Per questo può essere vissuto in modi diversi e con significati diversi, a volte anche inconsapevoli ad es.:

\* sport: esperienza di gioco o strumentalizzazione? di amicizia o di violenza?...

\* divertimento: svago o evasione e stordimento? a servizio del giovane o suo sfruttamento?...

Molte sono, oggi, le opportunità offerte per vivere il tempo libero come esperienza di autentica crescita (ad es.: esperienze di volontariato, di solidarietà, viaggi di studio,...).

Anche la Chiesa, attraverso innumerevoli associazioni, offre a tutti molte possibilità di vivere in modo positivo il tempo libero.

**Riferimenti contenutistici confessionali**

Nella religione cristiana tutto il tempo è dono di Dio all'uomo per la sua realizzazione. Anche il tempo libero va interpretato e vissuto in questa ottica: per crescere umanamente e spiritualmente.

L'uomo conosce se stesso e si realizza veramente nel rapporto con Dio, per questo il significato del tempo libero va riscoperto in rapporto al significato della domenica, "pasqua della settimana", esperienza di riposo e di liberazione (cfr. significato biblico-teologico della domenica).

In questa prospettiva la tradizione educativa della Chiesa ha sempre considerato e valorizzato il tempo libero dei giovani e l'importanza del gioco, dello sport, del divertimento (cfr. ad es. le iniziative ed il metodo di molti santi educatori, da Filippo Neri a don Bosco ed altri ancora).

Particolarmente significativa è la recente riscoperta, da parte di molti giovani, di momenti e luoghi di spiritualità dove passare parte del loro tempo libero nella riflessione (cfr. ad es. Taizé, Spello, ...).

**Le risposte: sintesi concettuale fondamentale**

Il tempo è dono di Dio, da usare a servizio dell'uomo, per la sua crescita integrale.

Il tempo libero a disposizione del giovane, oggi, è una grossa opportunità di crescita e di realizzazione personale.

Per questo va "liberato" da ogni forma di sfruttamento a fini di profitto che ne farebbe un'esperienza alienante e senza senso.





# Questionari per la verifica della sperimentazione

[docenti, alunni, genitori, capi d'istituto]

---

ALLEGATO A



# 1 - Questionario di autovalutazione per gli Insegnanti di Religione della Scuola dell'Infanzia (Scuola Materna) a. s. 1999-2000

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_  
(Facoltativo)

## A) Analisi del programma in ordine alla scolasticità dell'IRC

(1) - *Le sembra che l'uso del nuovo programma contribuisca a rendere l'insegnamento di IRC più "curricolare", cioè ben integrato nella scuola, alla pari delle altre materie?*

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(2) - *Le sembra che l'uso del nuovo programma permetta all'IRC di offrire un effettivo contributo alla realizzazione del POF?*

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente  
 0 nella mia scuola non c'è il POF

(3) - *Le sembra che lo strumento per la sperimentazione favorisca e aiuti lo sviluppo del decentramento e dell'autonomia didattica richiesta dalla riforma scolastica in atto?*

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

## B) Analisi del programma in ordine ai contenuti

*A parte le difficoltà che derivano dal lavorare con la nuova metodologia della sperimentazione, le sembra che alla fine i saperi dell'IRC proposti nello strumento per la sperimentazione ed il loro modo di trattarli siano, rispetto a quelli dei programmi in vigore (rispondere ad ogni punto da 4 a 8):*

(4) - *semplificati*, cioè permettano l'elaborazione di un curriculum meno pesante

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(5) - *essenzializzati*, cioè relativi alle cose effettivamente più importanti e significative del cristianesimo, per quanto riguarda la valenza culturale ed educativa

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(6) - *unitari*, cioè tra loro collegati secondo dinamiche di approfondimento e sviluppo

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(7) - *significativi*, cioè più funzionali ad una scuola dell'apprendimento che a quella dell'insegnamento

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(8) - *integrabili*, cioè tali da favorire trattazioni aperte all'interdisciplinarietà, all'intercultura, all'interazione con le famiglie e le forze culturali disponibili e significative presenti sul territorio

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

Per ciascuno dei nuclei tematici segni quali ha utilizzato e indichi a fianco le ore impiegate.

I Nucleo (9) - Il mondo creato da Dio	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	ore (10) .....
II Nucleo (11) - Segni e simboli del Natale di Gesù	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	ore (12) .....
III Nucleo (13) - La vita di Gesù nel Vangelo	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	ore (14) .....
IV Nucleo (15) - Segni -simboli della Pasqua di Gesù	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	ore (16) .....
V Nucleo (17) - La vita della comunità cristiana	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	ore (18) .....
Totale ore scolastiche effettive svolte quest'anno		(19) .....

Dopo l'esperienza fatta, a quali ambiti contenutistici pensa dovrebbe dedicare più tempo? (barrare la risposta scelta)

	più tempo	tempo uguale a quello medio dedicato agli altri ambiti	meno tempo
(20) I - Ricerca e rielaborazione delle domande dei bambini.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(21) II - Incontro con l'esperienza religiosa delle principali religioni non cristiane.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(22) III - La storia della salvezza attraverso l'accostamento alle fonti bibliche.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(23) IV - Gesù di Nazaret e la sua centralità nella storia della salvezza.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(24) V - La Chiesa, la sua origine e la sua funzione.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(25) VI - Riconoscimento e rispetto dei valori del cristianesimo.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

Altre osservazioni sui contenuti

.....

.....

.....

.....

**C) Analisi del programma in ordine ai principi didattici assunti**

*Dopo l'esperienza fatta, come valuta l'efficacia dei seguenti principi didattici assunti dal programma?*

	<i>tmoltissimo</i>	<i>molto</i>	<i>abbastanza</i>	<i>poco</i>	<i>niente</i>
(26) - la correlazione, scolasticamente intesa	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(27) - la trattazione dei contenuti	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(28) - l'uso di matrici progettuali	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1

*In particolare le matrici progettuali l'hanno aiutata a elaborare programmazioni*

	<i>moltissimo</i>	<i>molto</i>	<i>abbastanza</i>	<i>poco</i>	<i>niente</i>
(29) - più interdisciplinari	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(30) - più interculturali	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(31) - più aperte all'accostamento ad altre religioni	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(32) - più aperte al confronto con sistemi di significati diversi	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(33) - più mirate ai nuclei essenziali dell'insegnamento confessionale di religione cattolica?	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(34) - altro .....	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1

**D) Analisi del programma in ordine al coinvolgimento - gradimento dei docenti**

*(35) - La proposta di programma e le matrici progettuali vorrebbero valorizzare la professionalità del docente. Nell'esperienza didattica come si è sentito? (segnare una sola risposta)*

- 1 *sopravvalutato*, dal momento che gli orientamenti dati sono stati talmente generici da lasciare disorientati sul da farsi
- 2 *valorizzato*, perché ho potuto esprimere le mie competenze usando i modelli e gli strumenti didattici che ho ritenuto volta per volta più opportuni.
- 3 *poco valorizzato*, perché troppo guidato, meno creativo e per questo forse meno incisivo del solito sui ragazzi.
- 4 *mortificato*, perché costretto in scelte tematiche e didattiche che ho avvertito troppo rigide.

*Come si è trovato di fronte ai seguenti compiti previsti nel nuovo programma?*

	<i>in difficoltà</i>	<i>qualche problema</i>	<i>nessun problema di rilievo</i>
(36) - la comprensione ed il corretto uso delle matrici progettuali	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(37) - la correlazione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(38) - la ciclicità dei contenuti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(39) - l'interdisciplinarietà degli argomenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(40) - l'interculturalità degli argomenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(41) - l'accostamento ad altre religioni	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(42) - la trattazione dei nuclei confessionali	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

(43) Scuola:  1 materna  2 elementare  3 media  4 superiore

(44) Sezione di Sperimentazione:  1 I  2 II  3 III  4 IV  5 V

(45) Diocesi di \_\_\_\_\_ Codice Diocesi \_\_\_\_\_

*Si prega di inviare la presente Scheda al Settore Insegnamento Religione Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana, Circonvallazione Aurelia 50 - 00165 Roma, entro il 30 maggio 2000 (fax 06 66.398.204 - 06 66.23.037).*

## 2 - Questionario di autovalutazione per gli Insegnanti di Religione della Scuola primaria (Scuola Elementare) a. s. 1999-2000

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_  
(Facoltativo)

### A) Analisi del programma in ordine alla scolasticità dell'IRC

(1) - *Le sembra che l'uso del nuovo programma contribuisca a rendere l'insegnamento di IRC più "curricolare", cioè ben integrato nella scuola, alla pari delle altre materie?*

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(2) - *Le sembra che l'uso del nuovo programma permetta all'IRC di offrire un effettivo contributo alla realizzazione del POF?*

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente  
 0 nella mia scuola non c'è il POF

(3) - *Le sembra che lo strumento per la sperimentazione favorisca e aiuti lo sviluppo del decentramento e dell'autonomia didattica richiesta dalla riforma scolastica in atto?*

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

### B) Analisi del programma in ordine ai contenuti

*A parte le difficoltà che derivano dal lavorare con la nuova metodologia della sperimentazione, le sembra che i saperi dell'IRC proposti nello strumento per la sperimentazione ed il loro modo di trattarli siano, rispetto a quelli dei programmi in vigore (rispondere ad ogni punto da 4 a 8):*

(4) - *semplificati*, cioè permettano l'elaborazione di un curriculum meno pesante

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(5) - *essenzializzati*, cioè relativi alle cose effettivamente più importanti e significative del cristianesimo, per quanto riguarda la valenza culturale ed educativa

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(6) - *unitari*, cioè tra loro collegati secondo dinamiche di approfondimento e sviluppo

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(7) - *significativi*, cioè più funzionali ad una scuola dell'apprendimento che a quella dell'insegnamento

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(8) - *integrabili*, cioè tali da favorire trattazioni aperte all'interdisciplinarietà, all'intercultura, all'interazione con le famiglie e le forze culturali disponibili e significative presenti sul territorio

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

Per ciascuno dei nuclei tematici segni quali ha utilizzato e indichi a fianco le ore impiegate.

<i>I Nucleo</i> (9) - I grandi perché della vita aprono alla scoperta di Dio che per i cristiani è il Dio rivelato in Cristo <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	ore (10) .....
<i>II Nucleo</i> (11) - Il significato della nascita di Gesù secondo i Vangeli e nella storia della salvezza <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	ore (12) .....
<i>III Nucleo</i> (13) - La vita terrena di Gesù e l'annuncio del suo Vangelo rivelano il volto di Dio Creatore e Padre <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	ore (14) .....
<i>IV Nucleo</i> (15) - La Pasqua: morte e risurrezione di Gesù centro della religione cristiana <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	ore (16) .....
<i>V Nucleo</i> (17) - La Comunità dei credenti in Gesù Cristo risorto animata dallo Spirito Santo è inviata nel mondo a diffondere un messaggio che cambia la storia <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	ore (18) .....
<i>Totale ore scolastiche effettive svolte quest'anno</i>	(19) .....

Dopo l'esperienza fatta, a quali ambiti contenutistici pensa dovrebbe dedicare più tempo? (barrare la risposta scelta)

	<i>più tempo</i>	<i>stesso tempo</i>	<i>meno tempo</i>
(20) I - Ricerca e rielaborazione delle domande degli alunni.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(21) II - Incontro con l'esperienza religiosa attraverso la conoscenza e la valorizzazione di alcune religioni non cristiane	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(22) III - La storia della salvezza attraverso l'accostamento alle fonti bibliche.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(23) IV - Gesù di Nazaret e la sua centralità nella storia della salvezza.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(24) V - La Chiesa, la sua origine e la sua funzione.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(25) VI - Riconoscimento e rispetto dei valori del cristianesimo.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3



Altre osservazioni sui contenuti

**C) Analisi del programma in ordine ai principi didattici assunti**

Dopo l'esperienza fatta, come valuta l'efficacia dei seguenti principi didattici assunti dal programma?

	<i>moltissimo</i>	<i>molto</i>	<i>abbastanza</i>	<i>poco</i>	<i>niente</i>
(26) - la correlazione, scolasticamente intesa	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(27) - la trattazione ciclica dei contenuti	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(28) - l'uso di matrici progettuali	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1

In particolare le matrici progettuali l'hanno aiutata a elaborare programmazioni

	<i>moltissimo</i>	<i>molto</i>	<i>abbastanza</i>	<i>poco</i>	<i>niente</i>
(29) - più interdisciplinari	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(30) - più interculturali	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(31) - più aperte alla conoscenza di altre religioni	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(32) - più aperte al confronto con sistemi di significato diversi	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(33) - più mirate ai nuclei essenziali dell'insegnamento di religione cattolica?	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(34) - altro .....	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1

**D) Analisi del programma in ordine al coinvolgimento - gradimento dei docenti**

(35) - La proposta di programma e le matrici progettuali vorrebbero valorizzare la professionalità del docente. Nell'esperienza didattica come si è sentito? (segnare una sola risposta)

- 1 *sopravvalutato*, dal momento che gli orientamenti dati sono stati talmente generici da lasciare disorientati sul da farsi
- 2 *valorizzato*, perché ho potuto esprimere le mie competenze usando i modelli e gli strumenti didattici che ho ritenuto volta per volta più opportuni.
- 3 *poco valorizzato*, perché troppo guidato, meno creativo e per questo forse meno incisivo del solito sui ragazzi.
- 4 *mortificato*, perché costretto in scelte tematiche e didattiche che ho avvertito troppo rigide.

Come si è trovato di fronte ai seguenti compiti previsti nel nuovo programma?

	<i>in difficoltà</i>	<i>qualche problema</i>	<i>nessun problema di rilievo</i>
(36) - la comprensione ed il corretto uso delle matrici progettuali	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(37) - la correlazione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(38) - la ciclicità dei contenuti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(39) - l'interdisciplinarietà degli argomenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(40) - l'interculturalità degli argomenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(41) - la conoscenza di altre religioni	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(42) - il confronto con sistemi di significato diversi	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(43) - la trattazione dei nuclei confessionali	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

**E) Analisi del coinvolgimento - gradimento degli alunni**

(44) - *Quest'anno l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) ha interessato e coinvolto gli alunni?*

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

**F) Contenuti richiesti**

(45) - *Ci sono altri contenuti che secondo Lei dovrebbero essere trattati nella scuola elementare e che non sono messi in rilievo? Se sì, quali?*

(46) - 1 .....

(47) - 2 .....

(48) - 3 .....

(49) - 4 .....

(43) Scuola: <input type="checkbox"/> 1 materna <input type="checkbox"/> 2 elementare <input type="checkbox"/> 3 media <input type="checkbox"/> 4 superiore
(44) Sezione di Sperimentazione: <input type="checkbox"/> 1 I <input type="checkbox"/> 2 II <input type="checkbox"/> 3 III <input type="checkbox"/> 4 IV <input type="checkbox"/> 5 V
(45) Diocesi di _____ Codice Diocesi _____

*Si prega di inviare la presente Scheda al Settore Insegnamento Religione Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana, Circonvallazione Aurelia 50 - 00165 Roma, entro il 30 maggio 2000 (fax 06 66.398.204 - 06 66.23.037).*

### 3 - Questionario di autovalutazione per gli Insegnanti di Religione della Scuola dell'Orientamento (Scuola Media Inferiore) a. s. 1999-2000

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_  
(Facoltativo)

#### A) Analisi del programma in ordine alla scolasticità dell'IRC

(1) - *Le sembra che l'uso del nuovo programma contribuisca a rendere l'insegnamento di IRC "curricolare", cioè ben integrato nella scuola, alla pari delle altre materie?*

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(2) - *Le sembra che l'uso del nuovo programma permetta all'IRC di offrire un effettivo contributo alla realizzazione del POF?*

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente  
 0 nella mia scuola non c'è il POF

(3) - *Le sembra che lo strumento per la sperimentazione favorisca e aiuti lo sviluppo del decentramento e dell'autonomia didattica richiesta dalla riforma scolastica in atto?*

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

#### B) Analisi del programma in ordine ai contenuti

*A parte le difficoltà che derivano dal lavorare con la nuova metodologia della sperimentazione, le sembra che i saperi dell'IRC proposti nello strumento per la sperimentazione ed il loro modo di trattarli siano, rispetto a quelli dei programmi in vigore (rispondere ad ogni punto da 4 a 8):*

(4) - *semplificati*, cioè permettano l'elaborazione di un curriculum meno pesante

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(5) - *essenzializzati*, cioè relativi alle cose effettivamente più importanti e significative del cristianesimo, per quanto riguarda la valenza culturale ed educativa

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(6) - *unitari*, cioè tra loro collegati secondo dinamiche di approfondimento e sviluppo

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(7) - *significativi*, cioè più funzionali ad una scuola dell'apprendimento che a quella dell'insegnamento

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(8) - *integrabili*, cioè tali da favorire trattazioni aperte all'interdisciplinarietà, all'intercultura, all'interazione con le famiglie e le forze culturali disponibili e significative presenti sul territorio

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

*Il suo insegnamento annuale ha riguardato le 5 aree tematiche indicate nel programma. Per ognuna di esse indichi le unità tematiche svolte nella programmazione e le ore impegnate.*

<i>I Area</i>	<i>ore</i>
(9) - 1 SO 1 - Il mistero della vita: le domande di senso, la domanda religiosa, le religioni	(10) .....
(11) - 2 SO 1a - La vita personale come esperienza di trascendenza (Il rapporto con gli altri: la famiglia - gli amici - i compagni di scuola, ...).	(12) .....
(13) - 3 SO 1b - Religioni monoteistiche (Ebraismo - Cristianesimo - Islam)	(14) .....
<i>II Area</i>	<i>ore</i>
(15) - 1 SO 2 - La rivelazione del Dio di Gesù Cristo: la storia della salvezza nella S. Scrittura	(16) .....
(17) - 2 SO 2a - La Bibbia, documento della fede cristiana (Come è nata, come si legge, ispirazione e canone).	(18) .....
(19) - 3 SO 2b - La storia di Israele.	(20) .....
<i>III Area</i>	<i>ore</i>
(21) - 1 SO 3 - L'identità umana e divina di Gesù.	(22) .....
(23) - 2 SO 3a - L'annuncio del Regno: i miracoli e le parabole.	(24) .....
(25) - 3 SO 3b - Il mistero Pasquale e il suo annuncio.	(26) .....
<i>IV Area</i>	<i>ore</i>
(27) - 1 SO 4 - La Chiesa fondata da Gesù: popolo della Nuova Alleanza	(28) .....
(29) - 2 SO 4a - La Chiesa apostolica: caratteristiche e diffusione (Gli Atti degli apostoli)	(30) .....
(31) - 3 SO 4b - Il cammino della Chiesa nella storia dall'età apostolica ad oggi	(32) .....
<i>V Area</i>	<i>ore</i>
(33) - 1 SO 5 - La vita nello Spirito: i valori del Cristianesimo	(34) .....
(35) - 2 SO 5a - "Io sono il Signore Dio tuo": i comandamenti dell'antica alleanza.	(36) .....
(37) - 3 SO 5b - La legge dell'amore nell'insegnamento di Cristo (Gv. 13, 34)	(38) .....
<i>Totale ore scolastiche effettive svolte quest'anno</i>	<i>ore</i> (39) .....

Dopo l'esperienza fatta, come modificherebbe i tempi utilizzati per le 5 aree tematiche? (barrare la risposta scelta)

	<i>più tempo</i>	<i>stesso tempo</i>	<i>meno tempo</i>
(40) I - Ricerca e rielaborazione personale dei significati dell'esistenza.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(41) II - Incontro con l'esperienza religiosa attraverso la conoscenza oggettiva e rispettosa delle principali religioni non cristiane.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(42) III - Il profilo fondamentale della storia della salvezza attraverso l'accostamento alle sue fonti.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(43) IV - Gesù di Nazaret e la sua centralità nella storia della salvezza.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(44) V - La Chiesa, la sua origine e la sua funzione.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(45) VI - Riconoscimento e rispetto dei valori del cristianesimo.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

Altre osservazioni sui contenuti

### C) Analisi del programma in ordine ai principi didattici assunti

Dopo l'esperienza fatta, come valuta l'efficacia dei seguenti principi didattici assunti dal programma?

	<i>moltissimo</i>	<i>molto</i>	<i>abbastanza</i>	<i>poco</i>	<i>niente</i>
(46) - la correlazione, scolasticamente intesa	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(47) - la trattazione ciclica dei contenuti	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(48) - l'uso di matrici progettuali	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1

In particolare le matrici progettuali l'hanno aiutata a elaborare programmazioni

	<i>moltissimo</i>	<i>molto</i>	<i>abbastanza</i>	<i>poco</i>	<i>niente</i>
(49) - più interdisciplinari	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(50) - più interculturali	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(51) - più aperte alla trattazione di altre religioni	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(52) - più aperte al confronto con sistemi di significato diversi	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(53) - più mirate ai nuclei essenziali dell'insegnamento confessionale di religione cattolica?	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(54) - altro .....	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1

**D) Analisi del programma in ordine al coinvolgimento - gradimento dei docenti**

(55) - *La proposta di programma e le matrici progettuali vorrebbero valorizzare la professionalità del docente. Nell'esperienza didattica come si è sentito? (segnare una sola risposta)*

- 1 *sopravvalutato*, dal momento che gli orientamenti dati sono stati talmente generici da lasciare disorientati sul da farsi
- 2 *molto valorizzato*, perché ho potuto esprimere le mie competenze usando i modelli e gli strumenti didattici che ho ritenuto volta per volta più opportuni.
- 3 *poco valorizzato*, perché troppo guidato, meno creativo e per questo forse meno incisivo del solito sui ragazzi.
- 4 *mortificato*, perché costretto in scelte tematiche e didattiche che ho avvertito troppo rigide.

*Come si è trovato di fronte ai seguenti compiti previsti nel nuovo programma?*

	<i>in difficoltà</i>	<i>qualche problema</i>	<i>nessun problema di rilievo</i>
(56) - la comprensione ed il corretto uso delle matrici progettuali	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(57) - la correlazione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(58) - la trattazione ciclica dei contenuti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(59) - la trattazione interdisciplinare degli argomenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(60) - la trattazione interculturale degli argomenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(61) - la trattazione di altre religioni	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(62) - il confronto con sistemi di significato diversi	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(63) - la trattazione dei nuclei prescrittivi confessionali	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

(43) Scuola:  1 materna  2 elementare  3 media  4 superiore

(44) Sezione di Sperimentazione:  1 I  2 II  3 III  4 IV  5 V

(45) Diocesi di \_\_\_\_\_ Codice Diocesi \_\_\_\_\_

*Si prega di inviare la presente Scheda al Settore Insegnamento Religione Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana, Circonvallazione Aurelia 50 - 00165 Roma, entro il 30 maggio 2000 (fax 06 66.398.204 - 06 66.23.037).*

#### 4 - Questionario di autovalutazione per gli Insegnanti di Religione della Scuola Secondaria (Scuola Media Superiore) a. s. 1999-2000

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_  
(Facoltativo)

##### A) Analisi del programma in ordine alla scolasticità dell'IRC

(1) - *Le sembra che l'uso del nuovo programma contribuisca a rendere l'insegnamento di IRC "curricolare", cioè ben integrato nella scuola, alla pari delle altre materie?*

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(2) - *Le sembra che l'uso del nuovo programma permetta all'IRC di offrire un effettivo contributo alla realizzazione del POF?*

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente  
 0 nella mia scuola non c'è il POF

(3) - *Le sembra che lo strumento per la sperimentazione favorisca e aiuti lo sviluppo del decentramento e dell'autonomia didattica richiesta dalla riforma scolastica in atto?*

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

##### B) Analisi del programma in ordine ai contenuti

*A parte le difficoltà che derivano dal lavorare con la nuova metodologia della sperimentazione, le sembra che i saperi dell'IRC proposti nello strumento per la sperimentazione ed il loro modo di trattarli siano, rispetto a quelli dei programmi in vigore (rispondere ad ogni punto da 4 a 8):*

(4) - *semplificati*, cioè permettano l'elaborazione di un curriculum meno pesante

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(5) - *essenzializzati*, cioè relativi alle cose effettivamente più importanti e significative del cristianesimo, per quanto riguarda la valenza culturale ed educativa

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(6) - *unitari*, cioè tra loro collegati secondo dinamiche di approfondimento e sviluppo

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(7) - *significativi*, cioè più funzionali ad una scuola dell'apprendimento che a quella dell'insegnamento

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

(8) - *integrabili*, cioè tali da favorire trattazioni aperte all'interdisciplinarietà, all'intercultura, all'interazione con le famiglie e le forze culturali disponibili e significative presenti sul territorio

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

Il suo insegnamento annuale ha riguardato le 5 aree tematiche indicate nel programma. Per ognuna di esse indichi le unità tematiche svolte nella programmazione e le ore impegnate.

<i>I Area</i>		<b>ore</b>
(9) <b>SS 1a - La vita come progetto: in cammino verso la realizzazione.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(10) .....
(11) <b>SS 1b - Il cristianesimo in un contesto interculturale e interreligioso: migrazione di popoli, incontro di culture e religioni diverse.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(12) .....
(13) <b>SS 1c1 - Le problematiche del mondo giovanile: loro interpretazione in prospettiva cristiana, a confronto con altre.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(14) .....
(15) <b>SS 1c2 - Il significato della corporeità, l'educazione sessuale, l'educazione all'amore.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(16) .....
(17) <b>SS 1c3 - Cristianesimo e classicità: orizzonti culturali a confronto.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(18) .....
(19) <b>SS 1c4 - Rapporto tra fede, scienza e sviluppo tecnologico: il cristianesimo di fronte alla sfide della modernità e della postmodernità.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(20) .....
(21) <b>SS 1c5 - Le principali religioni politeistiche (dell'antichità e di oggi).</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(22) .....
(23) <b>SS 1c6 - La morte e la vita nell'aldilà: teorie, convinzioni religiose ed opinioni a confronto col cristianesimo.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(24) .....
(25) <b>SS 1c7 - Il dialogo interreligioso.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(26) .....
(27) <b>SS 1c8 - Magia, superstizione, movimenti religiosi alternativi e nuove forme di religiosità.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(28) .....
<b>Totale ore scolastiche nella I Area</b>		<b>(29) .....</b>
<i>II Area</i>		<b>ore</b>
(30) <b>SS 2a - La concezione di Dio nella Bibbia.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(31) .....
(32) <b>SS 2b - Il popolo di Israele e la Chiesa, popolo della Nuova Alleanza.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(33) .....
(34) <b>SS 2c1 - La Bibbia come opera letteraria dell'antichità: l'esegesi, il suo sviluppo, le sue metodologie.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(35) .....
(36) <b>SS 2c2 - Egesesi e interpretazione della bibbia.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(37) .....
(38) <b>SS 2c3 - La verità nella Bibbia: tra ricerca storica, scientifica e significato teologico.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(39) .....
(40) <b>SS 2c4 - Bibbia ed antropologia.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(41) .....



(42) SS 2c5 - L'Esodo: ricostruzione storica e valore teologico.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(43) .....
(44) SS 2c6 - L'attesa messianica del popolo ebraico: i profeti.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(45) .....
(46) SS 2c7 - Le feste, i riti, i luoghi di culto ebraici e cristiani.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(47) .....
(48) SS 2c8 - Il dialogo tra il popolo Ebraico e la Chiesa dal Concilio Vaticano II.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(49) .....
<i>Totale ore scolastiche nella II Area</i>		(50) .....
<b>III Area</b>		<b>ore</b>
(51) <b>SS 3a - Il rapporto tra Regno di Dio, Chiesa e mondo, alla luce del Concilio Vaticano II.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(52) .....
(53) <b>SS 3b - Il kerygma e l'evangelizzazione oggi.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(54) .....
(55) SS 3c1 - La formazione dei vangeli e le loro diverse teologie.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(56) .....
(57) SS 3c2 - Gesù Cristo: uomo pienamente compiuto.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(58) .....
(59) SS 3c3 - Il dibattito sul mistero di Cristo nei primi secoli: i concili di Nicea, Costantinopoli, Efeso, Calcedonia.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(60) .....
(61) SS 3c4 - L'annuncio missionario nella storia (i grandi viaggi) e oggi.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(62) .....
(63) SS 3c5 - La ricerca critica di Dio nella filosofia.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(64) .....
(65) SS 3c6 - Modelli di uomo e antropologia cristiana a confronto.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(66) .....
(67) SS 3c6 - Cristo nella religiosità popolare.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(68) .....
(69) SS 3c7 - Il mistero di Cristo nell'arte, nella musica, nella cinematografia, nei mezzi di comunicazione.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(70) .....
<i>Totale ore scolastiche nella III Area</i>		(71) .....
<b>IV Area</b>		<b>ore</b>
(72) <b>SS 4a - Chiesa sacramento e sacramenti della chiesa.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(73) .....
(74) <b>SS 4b - Vocazione all'amore: rapporto di coppia, sacramento del matrimonio e famiglia.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(75) .....
(76) SS 4c1 - L'iniziazione cristiana: come si diventava cristiani nell'antichità, come si diventa cristiani oggi.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(77) .....
(78) SS 4c2 - Il sacerdozio e la vita religiosa.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(79) .....
(80) SS 4c3 - Maria nel mistero della Chiesa.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(81) .....
(82) SS 4c4 - Carismi e ministeri nella chiesa	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(83) .....

(84) SS 4c5 - Il cristianesimo nella storia: il contributo alla formazione della cultura europea. <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(85) .....
(86) SS 4c6 - Il linguaggio della testimonianza: i santi ed il loro contributo allo sviluppo della cultura. <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(87) .....
(88) SS 4c7 - La Chiesa nell'arte, nella musica, nell'architettura, nella cinematografia. <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(89) .....
(90) SS 4c8 - Le principali confessioni cristiane e il dialogo ecumenico: le grandi fratture della cristianità e la ricerca dell'unità. <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(91) .....
<i>Totale ore scolastiche nella IV Area</i>	(92) .....
<i>V Area</i>	<i>ore</i>
(93) <b>SS 5a - La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri e il mondo: coscienza morale, verità, legge, libertà.</b> <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(94) .....
(95) <b>SS 5b - La vita nello spirito delle Beatitudini.</b> <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(96) .....
(97) SS 5c1 - Genesi e sviluppo della coscienza morale e della religiosità dall'età infantile a quella adulta. <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(98) .....
(99) SS 5c2 - Etica della comunicazione. <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(100) .....
(101) SS 5c3 - Ecologia e responsabilità dei credenti di fronte al creato. <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(102) .....
(103) SS 5c4 - L'impegno dei credenti nella politica, per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo. <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(104) .....
(105) SS 5c5 - L'insegnamento sociale della Chiesa: giustizia, economia solidale, valore del lavoro umano. <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(106) .....
(107) SS 5c6 - L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate applicate alla ricerca. <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(108) .....
(109) SS 5c7 - Rapporto di coppia e procreazione responsabile. <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(110) .....
(111) SS 5c8 - La solidarietà cristiana di fronte alla vita: i giovani, gli anziani, i malati, i portatori di handicap. <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(111) .....
(113) SS 5c9 - Tempo libero, sport e divertimento: valori a servizio della crescita e della qualità della vita. <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	(114) .....
<i>Totale ore scolastiche nella V Area</i>	(115) .....
<b>Totale ore scolastiche effettive svolte quest'anno</b>	(116) .....

Dopo l'esperienza fatta, come modificherebbe i tempi utilizzati per le 5 aree tematiche? (barrare la risposta scelta)

	<i>più tempo</i>	<i>stesso tempo</i>	<i>meno tempo</i>
(117) I - Ricerca e rielaborazione personale dei significati dell'esistenza.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(118) II - Incontro con l'esperienza religiosa attraverso la conoscenza oggettiva e rispettosa delle principali religioni non cristiane.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(119) III - Il profilo fondamentale della storia della salvezza attraverso l'accostamento alle sue fonti.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(120) IV - Gesù di Nazaret e la sua centralità nella storia della salvezza.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(121) V - La Chiesa, la sua origine e la sua funzione.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(122) VI - Riconoscimento e rispetto dei valori del cristianesimo.	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

Altre osservazioni sui contenuti

**C) Analisi del programma in ordine ai principi didattici assunti**

Dopo l'esperienza fatta, come valuta l'efficacia dei seguenti principi didattici assunti dal programma?

	<i>moltissimo</i>	<i>molto</i>	<i>abbastanza</i>	<i>poco</i>	<i>niente</i>
(123) - la correlazione, scolasticamente intesa	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(124) - la trattazione ciclica dei contenuti	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(125) - l'uso di matrici progettuali	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1

In particolare le matrici progettuali l'hanno aiutata a elaborare programmazioni

	<i>moltissimo</i>	<i>molto</i>	<i>abbastanza</i>	<i>poco</i>	<i>niente</i>
(126) - più interdisciplinari	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(127) - più interculturali	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(128) - più aperte alla trattazione di altre religioni	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(129) - più aperte al confronto con sistemi di significato diversi	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(130) - più mirate ai nuclei essenziali dell'insegnamento confessionale di religione cattolica?	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(131) - altro .....	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1

**D) Analisi del programma in ordine al coinvolgimento - gradimento dei docenti**

(132) - *La proposta di programma e le matrici progettuali vorrebbero valorizzare la professionalità del docente. Nell'esperienza didattica come si è sentito? (segnare una sola risposta)*

- 1 *sopravvalutato*, dal momento che gli orientamenti dati sono stati talmente generici da lasciare disorientati sul da farsi
- 2 *molto valorizzato*, perché ho potuto esprimere le mie competenze usando i modelli e gli strumenti didattici che ho ritenuto volta per volta più opportuni.
- 3 *poco valorizzato*, perché troppo guidato, meno creativo e per questo forse meno incisivo del solito sui ragazzi.
- 4 *mortificato*, perché costretto in scelte tematiche e didattiche che ho avvertito troppo rigide.

**E) Come si è trovato di fronte ai seguenti compiti previsti nel nuovo programma?**

	<i>in difficoltà</i>	<i>qualche problema</i>	<i>nessun problema di rilievo</i>
(133) - la comprensione ed il corretto uso delle matrici progettuali	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(134) - la correlazione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(135) - la trattazione ciclica dei contenuti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(136) - la trattazione interdisciplinare degli argomenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(137) - la trattazione interculturale degli argomenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(138) - la trattazione di altre religioni	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(139) - il confronto con sistemi di significato diversi	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
(140) - la trattazione dei nuclei prescrittivi confessionali	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

(141) Scuola:  1 materna  2 elementare  3 media  4 superiore

(142) Sezione di Sperimentazione:  1 I  2 II  3 III  4 IV  5 V

(143) Diocesi di \_\_\_\_\_ Codice Diocesi \_\_\_\_\_

*Si prega di inviare la presente Scheda al Settore Insegnamento Religione Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana, Circonvallazione Aurelia 50 - 00165 Roma, entro il 30 maggio 2000 (fax 06 66.398.204 - 06 66.23.037).*

## 5 - Questionario per i Capi di Istituto della Scuola Primaria (Scuola Materna ed Elementare) a. s. 1999-2000

Gentile Signore/a Direttore/Direttrice,

la riforma in atto nella scuola porterà a riscrivere i programmi di tutte le materie, dunque anche i programmi di religione cattolica.

Quest'anno forse anche in alcune classi della Sua Scuola è stata condotta una sperimentazione, che intende verificare la validità di alcune scelte didattiche fondamentali, da usare nella stesura dei nuovi programmi per l'IRC.

Le saremmo grati se volesse offrire il Suo contributo rispondendo alle seguenti domande.

- (1) 1 - È stato coinvolto nella sperimentazione in atto?
- nessuno mi ha avvisato che fosse in atto una sperimentazione  1
  - sono stato avvisato dall'insegnante di religione  2
  - sono stato informato dal Provveditorato agli Studi  3
- (2) 2 - Durante la sperimentazione vengono trattati argomenti che riguardano i seguenti ambiti contenutistici. Quali ritiene più importanti per un insegnamento scolastico? (massimo due risposte)
- il mistero della vita e le sue domande  1
  - l'accostamento ad altre religioni  2
  - la storia della salvezza nelle fonti bibliche  3
  - l'identità umana e divina di Gesù  4
  - la Chiesa fondata da Gesù: popolo della nuova alleanza  5
  - i valori del cristianesimo  6
  - altro.....  7
- (3) 3 - Il decentramento e l'autonomia aprono la scuola alla collaborazione con agenzie educative ed enti presenti sul territorio (industrie, banche, musei ...). Lei valuterebbe positivamente una collaborazione con le strutture ecclesiali quali agenzie educative che si occupano di educazione/formazione (ad es. comunità parrocchiale, oratorio, Caritas, associazioni...)?
- si  1                      no  2                      non so  3
- (4) 4 - La sperimentazione si è integrata nella progettazione educativa della scuola?
- si  1                      no  2
- (5) 5 - Come è stata accolta la sperimentazione dagli alunni?
- Bene  1      Abbastanza bene  2      Con indifferenza  3  
Piuttosto male  4      Male  5      Non è stata accolta  6
- (6) 6 - Come è stata accolta la sperimentazione dai genitori?
- Bene  1      Abbastanza bene  2      Con indifferenza  3  
Piuttosto male  4      Male  5      Non è stata accolta  6

(7) 7 - Come è stata accolta la sperimentazione dagli altri colleghi?

Bene  1    Abbastanza bene  2    Con indifferenza  3  
Piuttosto male  4    Male  5    Non è stata accolta  6

olta la sperimentazione dai genitori?

Bene  1    Abbastanza bene  2    Con indifferenza  3  
Piuttosto male  4    Male  5    Non è stata accolta  6

(8) Scuola:  1 materna     2 elementare     3 media     4 superiore

(9) Diocesi di \_\_\_\_\_ Codice Diocesi \_\_\_\_\_

*Si prega di inviare la presente Scheda al Settore Insegnamento Religione Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana, Circonvallazione Aurelia 50 - 00165 Roma, entro il 30 maggio 2000 (fax 06 66.398.204 - 06 66.23.037).*

## 6 - Questionario per i Capi di Istituto della Scuola dell'Orientamento (Scuola Media Inferiore) a. s. 1999-2000

Gentile Signore/a Preside,

la riforma in atto nella scuola porterà a riscrivere i programmi di tutte le materie, dunque anche i programmi di religione cattolica.

Quest'anno forse anche in alcune classi della Sua Scuola è stata condotta una sperimentazione, che intende verificare la validità di alcune scelte didattiche fondamentali, da usare nella stesura dei nuovi programmi per l'IRC.

Le saremmo grati se volesse offrire il Suo contributo rispondendo alle seguenti domande.

- (1) **1 - È stato informato della sperimentazione in atto?**
- nessuno mi ha avvisato che fosse in atto una sperimentazione  1
  - sono stato avvisato dall'insegnante di religione  2
  - sono stato informato dal Provveditorato agli Studi  3
- (2) **2 - Durante la sperimentazione vengono trattati argomenti che riguardano le seguenti aree tematiche. Secondo Lei quali ritiene più importanti per un insegnamento scolastico? (massimo due risposte)**
- il mistero della vita e le sue domande  1
  - la domanda religiosa e le religioni  2
  - la rivelazione del Dio di Gesù Cristo: la storia della salvezza nella Scrittura  3
  - l'identità umana e divina di Gesù  4
  - la Chiesa fondata da Gesù: popolo della nuova alleanza  5
  - la vita nello Spirito: i valori del cristianesimo  6
  - altro.....  7
- 3 - Durante la sperimentazione vengono trattati argomenti che riguardano le seguenti aree tematiche. Secondo Lei quali ritiene più importanti per un insegnamento scolastico? Attribuire ad ogni area tematica un punteggio da 1 a 5 (5 = punteggio massimo).**
- (3) - il mistero della vita e le sue domande (chi sono, da dove vengo, dove vado, quale progetto di vita realizzare, ...?)  1  2  3  4  5
- (4) - la domanda religiosa e le religioni  1  2  3  4  5
- (5) - la storia della salvezza nella Scrittura  1  2  3  4  5
- (6) - Gesù (la storia, l'insegnamento, l'identità umana e divina, ...)  1  2  3  4  5
- (7) - la Chiesa: (natura, storia, istituzioni,...)  1  2  3  4  5
- (8) - tematiche morali  1  2  3  4  5
- (9) **4 - Il decentramento e l'autonomia scolastica aprono la scuola alla collaborazione con istituzioni ed enti di formazione presenti sul territorio (industrie, banche, musei, ecc.). Lei valutebbe positivamente una collaborazione educativa tra la scuola e le strutture ecclesiali (ad es. comunità parrocchiale, oratorio, Caritas, associazioni...)?**
- si  1                      no  2                      non so  3

(10) 5 - La sperimentazione si è integrata nella progettazione educativa della scuola?

si  1                      no  2

(11) 6 - Come è stata accolta la sperimentazione dagli alunni?

Bene  1    Abbastanza bene  2    Con indifferenza  3  
Piuttosto male  4    Male  5    Non è stata accolta  6

(12) 7 - Come è stata accolta la sperimentazione dai genitori?

Bene  1    Abbastanza bene  2    Con indifferenza  3  
Piuttosto male  4    Male  5    Non è stata accolta  6

(13) 8 - Come è stata accolta la sperimentazione dagli altri colleghi?

Bene  1    Abbastanza bene  2    Con indifferenza  3  
Piuttosto male  4    Male  5    Non è stata accolta  6

(14) Scuola:  1 materna     2 elementare     3 media     4 superiore

(15) Diocesi di \_\_\_\_\_ Codice Diocesi \_\_\_\_\_

*Si prega di inviare la presente Scheda al Settore Insegnamento Religione Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana, Circonvallazione Aurelia 50 - 00165 Roma, entro il 30 maggio 2000 (fax 06 66.398.204 - 06 66.23.037).*



## 7 - Questionario per i Capi di Istituto della Scuola Secondaria (Scuola Media Superiore) a. s. 1999-2000

Gentile Signore/a Preside,

la riforma in atto nella scuola porterà a riscrivere i programmi di tutte le materie, dunque anche i programmi di religione cattolica.

Quest'anno forse anche in alcune classi della Sua Scuola è stata condotta una sperimentazione, che intende verificare la validità di alcune scelte didattiche fondamentali, da usare nella stesura dei nuovi programmi per l'IRC.

Le saremmo grati se volesse offrire il Suo contributo rispondendo alle seguenti domande.

- (1) **1 - È stato informato della sperimentazione in atto?**
- nessuno mi ha avvisato che fosse in atto una sperimentazione  1
  - sono stato avvisato dall'insegnante di religione  2
  - sono stato informato dal Provveditorato agli Studi  3
- (2) **2 - Durante la sperimentazione vengono trattati argomenti che riguardano le seguenti aree tematiche. Secondo Lei quali ritiene più importanti per un insegnamento scolastico? (massimo due risposte)**
- il mistero della vita e le sue domande  1
  - la domanda religiosa e le religioni  2
  - la rivelazione del Dio di Gesù Cristo: la storia della salvezza nella Scrittura  3
  - l'identità umana e divina di Gesù  4
  - la Chiesa fondata da Gesù: popolo della nuova alleanza  5
  - la vita nello Spirito: i valori del cristianesimo  6
  - altro.....  7

**3 - Nella scuola del futuro un significativo numero di contenuti potranno essere scelti dalla scuola. Lo strumento per la sperimentazione prevede, accanto a contenuti prescrittivi che saranno obbligatori (e non vanno segnati), i seguenti nuclei tematici opzionali. Secondo Lei quali andrebbero privilegiati? (ne scelga tre per area)**

### *I Area*

- |     |  |                             |                             |
|-----|--|-----------------------------|-----------------------------|
| (3) | <b>SS 1a - La vita come progetto: in cammino verso la realizzazione.</b>   | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |
| (4) | <b>SS 1b - Il cristianesimo in un contesto interculturale e interreligioso: migrazione di popoli, incontro di culture e religioni diverse.</b> | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |
| (5) | <b>SS 1c1 - Le problematiche del mondo giovanile: loro interpretazione in prospettiva cristiana, a confronto con altre.</b>                    | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |
| (6) | <b>SS 1c2 - Il significato della corporeità, l'educazione sessuale, l'educazione all'amore.</b>  | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |

(7)	SS 1c3 - Cristianesimo e classicità: orizzonti culturali a confronto.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(8)	SS 1c4 - Rapporto tra fede, scienza e sviluppo tecnologico: il cristianesimo di fronte alla sfide della modernità e della postmodernità.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(9)	SS 1c5 - Le principali religioni politeistiche (dell'antichità e di oggi).	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(10)	SS 1c6 - La morte e la vita nell'aldilà: teorie, convinzioni religiose ed opinioni a confronto col cristianesimo.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(11)	SS 1c7 - Il dialogo interreligioso.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(12)	SS 1c8 - Magia, superstizione, movimenti religiosi alternativi e nuove forme di religiosità.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
<i>II Area</i>					
(13)	<b>SS 2a - La concezione di Dio nella Bibbia.</b>	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(14)	<b>SS 2b - Il popolo di Israele e la Chiesa, popolo della Nuova Alleanza.</b>	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(15)	SS 2c1 - La Bibbia come opera letteraria dell'antichità: l'esegesi, il suo sviluppo, le sue metodologie.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(16)	SS 2c2 - Esegese e interpretazione della Bibbia.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(17)	SS 2c3 - La verità nella Bibbia: tra ricerca storica, scientifica e significato teologico.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(18)	SS 2c4 - Bibbia ed antropologia.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(19)	SS 2c5 - L'Esodo: ricostruzione storica e valore teologico.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(20)	SS 2c6 - L'attesa messianica del popolo ebraico: i profeti.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(21)	SS 2c7 - Le feste, i riti, i luoghi di culto ebraici e cristiani.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no.
(22)	SS 2c8 - Il dialogo tra il popolo Ebraico e la Chiesa dal Concilio Vaticano II.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
<i>III Area</i>					
(23)	<b>SS 3a - Il rapporto tra Regno di Dio, Chiesa e mondo, alla luce del Concilio Vaticano II.</b>	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(24)	<b>SS 3b - Il kerygma e l'evangelizzazione oggi.</b>	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(25)	SS 3c1 - La formazione dei vangeli e le loro diverse teologie.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(26)	SS 3c2 - Gesù Cristo: uomo pienamente compiuto.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(27)	SS 3c3 - Il dibattito sul mistero di Cristo nei primi secoli: i concili di Nicea, Costantinopoli, Efeso, Calcedonia.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(28)	SS 3c4 - L'annuncio missionario nella storia (i grandi viaggi) e oggi.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(29)	SS 3c5 - La ricerca critica di Dio nella filosofia.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no
(30)	SS 3c6 - Modelli di uomo e antropologia cristiana a confronto.	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no

(31) SS 3c6 - Cristo nella religiosità popolare.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(32) SS 3c7 - Il mistero di Cristo nell'arte, nella musica, nella cinematografia, nei mezzi di comunicazione.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
<i>IV Area</i>		
(33) <b>SS 4a - Chiesa sacramento e sacramenti della chiesa.</b>	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(34) <b>SS 4b - Vocazione all'amore: rapporto di coppia, sacramento del matrimonio e famiglia.</b>	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(35) SS 4c1 - L'iniziazione cristiana: come si diventava cristiani nell'antichità, come si diventa cristiani oggi.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(36) SS 4c2 - Il sacerdozio e la vita religiosa.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(37) SS 4c3 - Maria nel mistero della Chiesa.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(38) SS 4c4 - Carismi e ministeri nella chiesa	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(39) SS 4c5 - Il cristianesimo nella storia: il contributo alla formazione della cultura europea.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(40) SS 4c6 - Il linguaggio della testimonianza: i santi ed il loro contributo allo sviluppo della cultura.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(41) SS 4c7 - La Chiesa nell'arte, nella musica, nell'architettura, nella cinematografia.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(42) SS 4c8 - Le principali confessioni cristiane e il dialogo ecumenico: le grandi fratture della cristianità e la ricerca dell'unità.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
<i>V Area</i>		
(43) <b>SS 5a - La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri e il mondo: coscienza morale, verità, legge, libertà.</b>	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(44) <b>SS 5b - La vita nello spirito delle Beatitudini.</b>	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(45) SS 5c1 - Genesi e sviluppo della coscienza morale e della religiosità dall'età infantile a quella adulta.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(46) SS 5c2 - Etica della comunicazione.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(47) SS 5c3 - Ecologia e responsabilità dei credenti di fronte al creato.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(48) SS 5c4 - L'impegno dei credenti nella politica, per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(49) SS 5c5 - L'insegnamento sociale della Chiesa: giustizia, economia solidale, valore del lavoro umano.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(50) SS 5c6 - L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate applicate alla ricerca.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(51) SS 5c7 - Rapporto di coppia e procreazione responsabile.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(52) SS 5c8 - La solidarietà cristiana di fronte alla vita: i giovani, gli anziani, i malati, i portatori di handicap.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(53) SS 5c9 - Tempo libero, sport e divertimento: valori a servizio della crescita e della qualità della vita.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

(54) 4 - Il decentramento e l'autonomia scolastica aprono la scuola alla collaborazione con istituzioni ed enti di formazione presenti sul territorio (industrie, banche, musei, ecc.). Lei valutebbe positivamente una collaborazione educativa tra la scuola e le strutture ecclesiali (ad es. comunità parrocchiale, oratorio, Caritas, associazioni...)?

si  1                      no  2                      non so  3

(55) 5 - La sperimentazione si è integrata nella progettazione educativa della scuola?

si  1                      no  2

(56) 6 - Come è stata accolta la sperimentazione dagli alunni?

Bene  1      Abbastanza bene  2      Con indifferenza  3  
Piuttosto male  4      Male  5      Non è stata accolta  6

(57) 7 - Come è stata accolta la sperimentazione dai genitori?

Bene  1      Abbastanza bene  2      Con indifferenza  3  
Piuttosto male  4      Male  5      Non è stata accolta  6

(58) 8 - Come è stata accolta la sperimentazione dagli altri colleghi?

Bene  1      Abbastanza bene  2      Con indifferenza  3  
Piuttosto male  4      Male  5      Non è stata accolta  6

(59) Scuola:  1 materna     2 elementare     3 media     4 superiore

(60) Diocesi di \_\_\_\_\_ Codice Diocesi \_\_\_\_\_

*Si prega di inviare la presente Scheda al Settore Insegnamento Religione Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana, Circonvallazione Aurelia 50 - 00165 Roma, entro il 30 maggio 2000 (fax 06 66.398.204 - 06 66.23.037).*

**8 - Questionario di autovalutazione degli alunni Scuola dell'Orientamento (Scuola Media Inferiore) a.s. 1999-2000**

**A) Analisi del coinvolgimento - gradimento degli alunni**

(1) - Quest'anno l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) ti ha interessato e coinvolto?

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

**B) Valutazione dei contenuti**

Come valuteresti i seguenti ambiti di studio dell'IRC, previsti dal programma?

I - Secondo te, l'argomento: "Capire se stessi, i propri problemi, il senso della vita" è stato:	(2) <input type="checkbox"/> 1 interessante <input type="checkbox"/> 2 noioso	(3) <input type="checkbox"/> 1 utile <input type="checkbox"/> 2 inutile	(4) <input type="checkbox"/> 1 facile <input type="checkbox"/> 2 difficile	(5) <input type="checkbox"/> 1 c'entra con l'IRC <input type="checkbox"/> 2 non c'entra con l'IRC
II - Secondo te, l'argomento: "La conoscenza delle religioni non cristiane" è stato:	(6) <input type="checkbox"/> 1 interessante <input type="checkbox"/> 2 noioso	(7) <input type="checkbox"/> 1 utile <input type="checkbox"/> 2 inutile	(8) <input type="checkbox"/> 1 facile <input type="checkbox"/> 2 difficile	(9) <input type="checkbox"/> 1 c'entra con l'IRC <input type="checkbox"/> 2 non c'entra con l'IRC
III - Secondo te, l'argomento: "La storia di Israele e della Chiesa, da Abramo a Gesù, così come la racconta la Bibbia" è stato:	(10) <input type="checkbox"/> 1 interessante <input type="checkbox"/> 2 noioso	(11) <input type="checkbox"/> 1 utile <input type="checkbox"/> 2 inutile	(12) <input type="checkbox"/> 1 facile <input type="checkbox"/> 2 difficile	(13) <input type="checkbox"/> 1 c'entra con l'IRC <input type="checkbox"/> 2 non c'entra con l'IRC
IV - Secondo te, l'argomento: "La figura di Gesù" è stato:	(14) <input type="checkbox"/> 1 interessante <input type="checkbox"/> 2 noioso	(15) <input type="checkbox"/> 1 utile <input type="checkbox"/> 2 inutile	(16) <input type="checkbox"/> 1 facile <input type="checkbox"/> 2 difficile	(17) <input type="checkbox"/> 1 c'entra con l'IRC <input type="checkbox"/> 2 non c'entra con l'IRC
V - Secondo te, l'argomento: "La Chiesa, la sua origine e la sua funzione" è stato:	(18) <input type="checkbox"/> 1 interessante <input type="checkbox"/> 2 noioso	(19) <input type="checkbox"/> 1 utile <input type="checkbox"/> 2 inutile	(20) <input type="checkbox"/> 1 facile <input type="checkbox"/> 2 difficile	(21) <input type="checkbox"/> 1 c'entra con l'IRC <input type="checkbox"/> 2 non c'entra con l'IRC
VI - Secondo te, l'argomento: "I valori del cristianesimo: ciò che è bene e ciò che è male" è stato:	(22) <input type="checkbox"/> 1 interessante <input type="checkbox"/> 2 noioso	(23) <input type="checkbox"/> 1 utile <input type="checkbox"/> 2 inutile	(24) <input type="checkbox"/> 1 facile <input type="checkbox"/> 2 difficile	(25) <input type="checkbox"/> 1 c'entra con l'IRC <input type="checkbox"/> 2 non c'entra con l'IRC

Ritieni che l'IRC frequentato quest'anno ti abbia aiutato a conoscere di più

	<i>moltissimo</i>	<i>molto</i>	<i>abbastanza</i>	<i>poco</i>	<i>niente</i>
(26) - i valori della vita	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(27) - che cos'è il senso religioso	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(28) - le religioni non cristiane	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(29) - la Bibbia	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(30) - Israele e la sua e la sua storia	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(31) - Gesù Cristo	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(32) - la Chiesa	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(33) - i valori che guidano il comportamento dei cristiani	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1

Ritieni che l'IRC frequentato quest'anno ti abbia aiutato a:

	<i>moltissimo</i>	<i>molto</i>	<i>abbastanza</i>	<i>poco</i>	<i>niente</i>
(34) - capire di più te stesso e le tue aspirazioni personali	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(35) - riflettere su problemi importanti della vita	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(36) - maturare convinzioni personali	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(37) - accrescere il tuo interesse e per l'esperienza religiosa	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(38) - scoprire l'importanza di Dio e della religiosità nella vita dell'uomo	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(39) - accrescere la tua stima per l'esperienza religiosa	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(40) - a riflettere sull'importanza di essere coerenti nella vita con le convinzioni che si hanno e ciò che si crede	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(41) - avere idee più chiare su qualche problema morale	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(42) - a cogliere il valore culturale dell'IRC	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(43) - a cogliere il rapporto dell'IRC con le altre materie	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(44) - ad avere nei confronti di chi crede in una religione diversa o ha convinzioni diverse di fronte alla vita un atteggiamento di tolleranza e dialogo	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1

**C) Tra i seguenti argomenti a quali ritieni dovrebbe essere dedicato più tempo?**

	Più	Meno
(45) - Il mistero della vita e le domande di senso	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
(46) - La domanda religiosa e le religioni	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
(47) - La rivelazione del Dio di Gesù Cristo: la storia della salvezza nella S. Scrittura	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
(48) - L'identità umana e divina di Gesù	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
(49) - La Chiesa fondata da Gesù: popolo della Nuova Alleanza	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
(50) - La vita nello Spirito: i valori del Cristianesimo	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2

**D) Ci sono altri argomenti che secondo te l'IRC dovrebbe trattare? Se sì, quali?**

(51) - 1 .....

(52) - 2 .....

(53) - 3 .....

(54) - 4 .....

(55) Scuola:	<input type="checkbox"/> 1 materna	<input type="checkbox"/> 2 elementare	<input type="checkbox"/> 3 media	<input type="checkbox"/> 4 superiore	
(56) Classe	<input type="checkbox"/> 1 I	<input type="checkbox"/> 2 II	<input type="checkbox"/> 3 III	<input type="checkbox"/> 4 IV	<input type="checkbox"/> 5 V
(57) Diocesi di _____	Codice Diocesi _____				

*Si prega di inviare la presente Scheda al Settore Insegnamento Religione Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana, Circonvallazione Aurelia 50 - 00165 Roma, entro il 30 maggio 2000 (fax 06 66.398.204 - 06 66.23.037).*





**9 - Questionario di autovalutazione degli alunni della Scuola Secondaria (Scuola Media Inferiore) a.s. 1999-2000**

**A) Analisi del coinvolgimento - gradimento degli alunni**

**(1) - Quest'anno l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) ti ha interessato e coinvolto?**

5 moltissimo  4 molto  3 abbastanza  2 poco  1 per niente

**B) Valutazione dei contenuti**

*Come valuteresti i seguenti ambiti di studio dell'IRC, previsti dal programma?*

I - Secondo te, l'argomento: <i>"Capire se stessi, i propri problemi, il senso della vita"</i> è stato:	(2) <input type="checkbox"/> 1 interessante <input type="checkbox"/> 2 noioso	(3) <input type="checkbox"/> 1 utile <input type="checkbox"/> 2 inutile	(4) <input type="checkbox"/> 1 facile <input type="checkbox"/> 2 difficile	(5) <input type="checkbox"/> 1 c'entra con l'IRC <input type="checkbox"/> 2 non c'entra con l'IRC
II - Secondo te, l'argomento: <i>"La conoscenza delle religioni non cristiane"</i> è stato:	(6) <input type="checkbox"/> 1 interessante <input type="checkbox"/> 2 noioso	(7) <input type="checkbox"/> 1 utile <input type="checkbox"/> 2 inutile	(8) <input type="checkbox"/> 1 facile <input type="checkbox"/> 2 difficile	(9) <input type="checkbox"/> 1 c'entra con l'IRC <input type="checkbox"/> 2 non c'entra con l'IRC
III - Secondo te, l'argomento: <i>"La storia di Israele e della Chiesa, da Abramo a Gesù, così come la racconta la Bibbia"</i> è stato:	(10) <input type="checkbox"/> 1 interessante <input type="checkbox"/> 2 noioso	(11) <input type="checkbox"/> 1 utile <input type="checkbox"/> 2 inutile	(12) <input type="checkbox"/> 1 facile <input type="checkbox"/> 2 difficile	(13) <input type="checkbox"/> 1 c'entra con l'IRC <input type="checkbox"/> 2 non c'entra con l'IRC
IV - Secondo te, l'argomento: <i>"La figura di Gesù"</i> è stato:	(14) <input type="checkbox"/> 1 interessante <input type="checkbox"/> 2 noioso	(15) <input type="checkbox"/> 1 utile <input type="checkbox"/> 2 inutile	(16) <input type="checkbox"/> 1 facile <input type="checkbox"/> 2 difficile	(17) <input type="checkbox"/> 1 c'entra con l'IRC <input type="checkbox"/> 2 non c'entra con l'IRC
V - Secondo te, l'argomento: <i>"La Chiesa, la sua origine e la sua funzione"</i> è stato:	(18) <input type="checkbox"/> 1 interessante <input type="checkbox"/> 2 noioso	(19) <input type="checkbox"/> 1 utile <input type="checkbox"/> 2 inutile	(20) <input type="checkbox"/> 1 facile <input type="checkbox"/> 2 difficile	(21) <input type="checkbox"/> 1 c'entra con l'IRC <input type="checkbox"/> 2 non c'entra con l'IRC
VI - Secondo te, l'argomento: <i>"I valori del cristianesimo: ciò che è bene e ciò che è male"</i> è stato:	(22) <input type="checkbox"/> 1 interessante <input type="checkbox"/> 2 noioso	(23) <input type="checkbox"/> 1 utile <input type="checkbox"/> 2 inutile	(24) <input type="checkbox"/> 1 facile <input type="checkbox"/> 2 difficile	(25) <input type="checkbox"/> 1 c'entra con l'IRC <input type="checkbox"/> 2 non c'entra con l'IRC

Ritieni che l'IRC frequentato quest'anno ti abbia aiutato a conoscere di più

	<i>moltissimo</i>	<i>molto</i>	<i>abbastanza</i>	<i>poco</i>	<i>niente</i>
(26) - i valori della vita	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(27) - che cos'è il senso religioso	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(28) - le religioni non cristiane	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(29) - la Bibbia	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(30) - Israele e la sua e la sua storia	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(31) - Gesù Cristo	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(32) - la Chiesa	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(33) - i valori che guidano il comportamento dei cristiani	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1

Ritieni che l'IRC frequentato quest'anno ti abbia aiutato a:

	<i>moltissimo</i>	<i>molto</i>	<i>abbastanza</i>	<i>poco</i>	<i>niente</i>
(34) - capire di più te stesso e le tue aspirazioni personali	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(35) - riflettere su problemi importanti della vita	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(36) - maturare convinzioni personali	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(37) - accrescere il tuo interesse e per l'esperienza religiosa	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(38) - scoprire l'importanza di Dio e della religiosità nella vita dell'uomo	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(39) - accrescere la tua stima per l'esperienza religiosa	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(40) - a riflettere sull'importanza di essere coerenti nella vita con le convinzioni che si hanno e ciò che si crede	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(41) - avere idee più chiare su qualche problema morale	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(42) - a cogliere il valore culturale dell'IRC	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(43) - a cogliere il rapporto dell'IRC con le altre materie	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1
(44) - ad avere nei confronti di chi crede in una religione diversa o ha convinzioni diverse di fronte alla vita un atteggiamento di tolleranza e dialogo	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 1

**C) Tra i seguenti argomenti a quali ritieni dovrebbe essere dedicato più tempo?**

	Più	Meno
(45) - Il mistero della vita e le domande di senso	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
(46) - La domanda religiosa e le religioni	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
(47) - La rivelazione del Dio di Gesù Cristo: la storia della salvezza nella S. Scrittura	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
(48) - L'identità umana e divina di Gesù	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
(49) - La Chiesa fondata da Gesù: popolo della Nuova Alleanza	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
(50) - La vita nello Spirito: i valori del Cristianesimo	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2

**D) Ci sono altri argomenti che secondo te l'IRC dovrebbe trattare? Se sì, quali?**

(51) - 1 .....

(52) - 2 .....

(53) - 3 .....

(54) - 4 .....

(55) Scuola:	<input type="checkbox"/> 1 materna	<input type="checkbox"/> 2 elementare	<input type="checkbox"/> 3 media	<input type="checkbox"/> 4 superiore	
(56) Classe	<input type="checkbox"/> 1 I	<input type="checkbox"/> 2 II	<input type="checkbox"/> 3 III	<input type="checkbox"/> 4 IV	<input type="checkbox"/> 5 V
(57) Diocesi di _____	Codice Diocesi _____				

*Si prega di inviare la presente Scheda al Settore Insegnamento Religione Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana, Circonvallazione Aurelia 50 - 00165 Roma, entro il 30 maggio 2000 (fax 06 66.398.204 - 06 66.23.037).*



## 10 - Questionario per i Genitori della Scuola Primaria (Scuola Materna e Elementare) a. s. 1999-2000

Gentile Signore/a,

la riforma in atto nella scuola porterà a riscrivere i programmi di tutte le materie, dunque anche i programmi di religione cattolica.

Quest'anno nella classe di Suo figlio è stata condotta una sperimentazione, che intende verificare la validità di alcune scelte didattiche fondamentali, da usare nella stesura dei nuovi programmi per l'IRC.

Le saremmo grati se volesse offrire il Suo contributo di genitore rispondendo alle seguenti domande.

(1) **1 - Siete stati coinvolti in qualche modo nella sperimentazione in atto?**

- nessuno ci ha avvisato che fosse in atto una sperimentazione  1
- siamo stati avvisati dall'insegnante di religione o dalla scuola  3
- nostro/a figlio/a a volte ci ha coinvolti con domande o richieste di aiuto per qualche lavoro  3

(2) **2 - Auspicherebbe per il futuro un maggior coinvolgimento dei genitori nelle scelte dell'insegnante di religione cattolica, nel rispetto della normativa?**

si  1                      no  2

**3 - Vi sembra che da quando è in atto la sperimentazione vostro figlio sia più coinvolto nell'IRC?**

- (3) - ha interesse                      maggiore  1                      uguale  2                      minore  1
- (4) - è impegnato                      di più  1                      uguale  2                      di meno  1
- (5) - avete registrato differenze                      si  1                      no  2

(6) **4 - Durante la sperimentazione vengono trattati argomenti che riguardano i seguenti ambiti contenutistici. Secondo Lei quali ritiene più importanti per un insegnamento scolastico? (massimo due risposte)**

- il mistero della vita e le sue domande di senso (chi sono, da dove vengo, dove vado, quale progetto di vita realizzare,...?)  1
- l'accostamento alle altre religioni  2
- la storia della salvezza nelle fonti bibliche  3
- Gesù (la storia, l'insegnamento, l'identità umana e divina,...)  4
- la Chiesa: (natura, storia, istituzioni,...)  5
- i valori del cristianesimo  6

(7) **5 - Il decentramento e l'autonomia aprono la scuola alla collaborazione con agenzie educative ed enti presenti sul territorio (industrie, banche, musei ...). Lei valuterebbe positivamente una collaborazione con le strutture ecclesiali quali agenzie educative che si occupano di educazione/formazione (ad es. comunità parrocchiale, oratorio, Caritas, associazioni...)?**

si  1                      no  2                      non so  3

(8) Il questionario è stato compilato

- dalla madre  1
- dal padre  2
- dai genitori insieme  3

(9) Scuola:  1 materna  2 elementare  3 media  4 superiore

(10) Classe  1 I  2 II  3 III  4 IV  5 V

(11) Diocesi di \_\_\_\_\_ Codice Diocesi \_\_\_\_\_

*Si prega di inviare la presente Scheda al Settore Insegnamento Religione Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana, Circonvallazione Aurelia 50 - 00165 Roma, entro il 30 maggio 2000 (fax 06 66.398.204 - 06 66.23.037).*

## 11 - Questionario per i Genitori della Scuola dell'Orientamento (Scuola Media Inferiore) a. s. 1999-2000

Gentile Signore/a,

la riforma in atto nella scuola porterà a riscrivere i programmi di tutte le materie, dunque anche i programmi di religione cattolica.

Quest'anno nella classe di Suo figlio è stata condotta una sperimentazione, che intende verificare la validità di alcune scelte didattiche fondamentali, da usare nella stesura dei nuovi programmi per l'IRC.

Le saremmo grati se volesse offrire il Suo contributo di genitore rispondendo alle seguenti domande.

(1) **1 - Siete stati coinvolti in qualche modo nella sperimentazione in atto?**

- nessuno ci ha avvisato che fosse in atto una sperimentazione  1
- siamo stati avvisati dall'insegnante di religione o dalla scuola  3
- nostro/a figlio/a a volte ci ha coinvolti con domande o richieste di aiuto per qualche lavoro  3

(2) **2 - Auspicherebbe per il futuro un maggior coinvolgimento dei genitori nelle scelte dell'insegnante di religione cattolica, nel rispetto della normativa?**

si  1                      no  2

**3 - Vi sembra che da quando è in atto la sperimentazione vostro figlio sia più coinvolto nell'IRC?**

- (3) - ha interesse                      maggiore  1                      uguale  2                      minore  1
- (4) - è impegnato                      di più  1                      uguale  2                      di meno  1
- (5) - avete registrato differenze                      si  1                      no  2

**4 - Durante la sperimentazione vengono trattati argomenti che riguardano le seguenti aree tematiche. Secondo Lei quali ritiene più importanti per un insegnamento scolastico? Attribuire ad ogni area tematica un punteggio da 1 a 5 (5=punteggio massimo)**

- (6) - il mistero della vita e le sue domande (chi sono, da dove vengo, dove vado, quale progetto di vita realizzare,...?)  1     2     3     4     5
- (7) - la domanda religiosa e le religioni  1     2     3     4     5
- (8) - la storia della salvezza nella Scrittura  1     2     3     4     5
- (9) - Gesù (la storia, l'insegnamento, l'identità umana e divina,...)  1     2     3     4     5
- (10) - la Chiesa: (natura, storia, istituzioni,...)  1     2     3     4     5
- (11) - tematiche morali  1     2     3     4     5

(12) **5 - Il decentramento e l'autonomia aprono la scuola alla collaborazione con istituzioni ed enti di formazione presenti sul territorio (industrie, banche, musei ...). Lei valuterebbe positivamente una collaborazione tra scuola e strutture ecclesiali che si occupano di educazione/formazione (ad es. oratorio, Caritas, associazioni...)?**

si  1                      no  2                      non so  3

(13) Il questionario è stato compilato

- dalla madre  1
- dal padre  2
- dai genitori insieme  3

(14) Scuola:  1 materna  2 elementare  3 media  4 superiore

(15) Classe  1 I  2 II  3 III  4 IV  5 V

(16) Diocesi di \_\_\_\_\_ Codice Diocesi \_\_\_\_\_

*Si prega di inviare la presente Scheda al Settore Insegnamento Religione Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana, Circonvallazione Aurelia 50 - 00165 Roma, entro il 30 maggio 2000 (fax 06 66.398.204 - 06 66.23.037).*



## 12 - Questionario per i Genitori degli studenti della Scuola Secondaria (Scuola Media Superiore) a. s. 1999-2000

Gentile Signore/a,

la riforma in atto nella scuola porterà a riscrivere i programmi di tutte le materie, dunque anche i programmi di religione cattolica.

Quest'anno nella classe di Suo figlio è stata condotta una sperimentazione, che intende verificare la validità di alcune scelte didattiche fondamentali, da usare nella stesura dei nuovi programmi per l'IRC.

Le saremmo grati se volesse offrire il Suo contributo di genitore rispondendo alle seguenti domande.

(1) **1 - Siete stati coinvolti in qualche modo nella sperimentazione in atto?**

- nessuno ci ha avvisato che fosse in atto una sperimentazione  1
- siamo stati avvisati dall'insegnante di religione o dalla scuola  3
- nostro/a figlio/a a volte ci ha coinvolti con domande o richieste di aiuto per qualche lavoro  3

(2) **2 - Auspicherebbe per il futuro un maggior coinvolgimento dei genitori nelle scelte dell'insegnante di religione cattolica, nel rispetto della normativa?**

si  1                      no  2

**3 - Vi sembra che da quando è in atto la sperimentazione vostro figlio sia più coinvolto nell'IRC?**

- (3) - ha interesse                      maggiore  1                      uguale  2                      minore  1
- (4) - è impegnato                      di più  1                      uguale  2                      di meno  1
- (5) - avete registrato differenze                      si  1                      no  2

**4 - Durante la sperimentazione vengono trattati argomenti che riguardano le seguenti aree tematiche. Secondo Lei quali ritiene più importanti per un insegnamento scolastico? Attribuire ad ogni area tematica un punteggio da 1 a 5 (5=punteggio massimo)**

- (6) - il mistero della vita e le sue domande (chi sono, da dove vengo, dove vado, quale progetto di vita realizzare,...?)  1     2     3     4     5
- (7) - la domanda religiosa e le religioni  1     2     3     4     5
- (8) - la storia della salvezza nella Scrittura  1     2     3     4     5
- (9) - Gesù (la storia, l'insegnamento, l'identità umana e divina,...)  1     2     3     4     5
- (10) - la Chiesa: (natura, storia, istituzioni,...)  1     2     3     4     5
- (11) - tematiche morali  1     2     3     4     5

5 - Nella scuola del futuro un significativo numero di contenuti potranno essere scelti dalla scuola. Lo strumento per la sperimentazione prevede, accanto ai contenuti prescrittivi che saranno obbligatori (e non vanno segnati), i seguenti nuclei tematici opzionali. Secondo Lei quali andrebbero privilegiati? (ne scelga tre per area)

<i>I Area</i>		
(12) SS 1a - La vita come progetto: in cammino verso la realizzazione.		
(13) SS 1b - Il cristianesimo in un contesto interculturale e interreligioso: migrazione di popoli, incontro di culture e religioni diverse.		
(14) SS 1c1 - Le problematiche del mondo giovanile: loro interpretazione in prospettiva cristiana, a confronto con altre.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(15) SS 1c2 - Il significato della corporeità, l'educazione sessuale, l'educazione all'amore.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(16) SS 1c3 - Cristianesimo e classicità: orizzonti culturali a confronto.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(17) SS 1c4 - Rapporto tra fede, scienza e sviluppo tecnologico: il cristianesimo di fronte alla sfide della modernità e della postmodernità.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(18) SS 1c5 - Le principali religioni politeistiche (dell'antichità e di oggi).	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(19) SS 1c6 - La morte e la vita nell'aldilà: teorie, convinzioni religiose ed opinioni a confronto col cristianesimo.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(20) SS 1c7 - Il dialogo interreligioso.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(21) SS 1c8 - Magia, superstizione, movimenti religiosi alternativi e nuove forme di religiosità.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
<i>II Area</i>		
(22) SS 2a - La concezione di Dio nella Bibbia.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(23) SS 2b - Il popolo di Israele e la Chiesa, popolo della Nuova Alleanza.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(24) SS 2c1 - La Bibbia come opera letteraria dell'antichità: l'esegesi, il suo sviluppo, le sue metodologie.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(25) SS 2c2 - Egesesi e interpretazione della Bibbia.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(26) SS 2c3 - La verità nella Bibbia: tra ricerca storica, scientifica e significato teologico.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(27) SS 2c4 - Bibbia ed antropologia.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(28) SS 2c5 - L'Esodo: ricostruzione storica e valore teologico.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(29) SS 2c6 - L'attesa messianica del popolo ebraico: i profeti.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
(30) SS 2c7 - Le feste, i riti, i luoghi di culto ebraici e cristiani.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no.
(31) SS 2c8 - Il dialogo tra il popolo Ebraico e la Chiesa dal Concilio Vaticano II.	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

<i>III Area</i>		
(32)	<b>SS 3a - Il rapporto tra Regno di Dio, Chiesa e mondo, alla luce del Concilio Vaticano II.</b>	
(33)	<b>SS 3b - Il kerygma e l'evangelizzazione oggi.</b>	
(34)	SS 3c1 - La formazione dei vangeli e le loro diverse teologie.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(35)	SS 3c2 - Gesù Cristo: uomo pienamente compiuto.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(36)	SS 3c3 - Il dibattito sul mistero di Cristo nei primi secoli: i concili di Nicea, Costantinopoli, Efeso, Calcedonia.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(37)	SS 3c4 - L'annuncio missionario nella storia (i grandi viaggi) e oggi.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(38)	SS 3c5 - La ricerca critica di Dio nella filosofia.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(39)	SS 3c6 - Modelli di uomo e antropologia cristiana a confronto.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(40)	SS 3c6 - Cristo nella religiosità popolare.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(41)	SS 3c7 - Il mistero di Cristo nell'arte, nella musica, nella cinematografia, nei mezzi di comunicazione.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
<i>IV Area</i>		
(42)	<b>SS 4a - Chiesa sacramento e sacramenti della chiesa.</b>	
(43)	<b>SS 4b - Vocazione all'amore: rapporto di coppia, sacramento del matrimonio e famiglia.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(44)	SS 4c1 - L'iniziazione cristiana: come si diventava cristiani nell'antichità, come si diventa cristiani oggi.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(45)	SS 4c2 - Il sacerdozio e la vita religiosa.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(46)	SS 4c3 - Maria nel mistero della Chiesa.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(47)	SS 4c4 - Carismi e ministeri nella chiesa	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(48)	SS 4c5 - Il cristianesimo nella storia: il contributo alla formazione della cultura europea.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(49)	SS 4c6 - Il linguaggio della testimonianza: i santi ed il loro contributo allo sviluppo della cultura.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(50)	SS 4c7 - La Chiesa nell'arte, nella musica, nell'architettura, nella cinematografia.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(51)	SS 4c8 - Le principali confessioni cristiane e il dialogo ecumenico: le grandi fratture della cristianità e la ricerca dell'unità.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
<i>V Area</i>		
(52)	<b>SS 5a - La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri e il mondo: coscienza morale, verità, legge, libertà.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(53)	<b>SS 5b - La vita nello spirito delle Beatitudini.</b>	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(54)	SS 5c1 - Genesi e sviluppo della coscienza morale e della religiosità dall'età infantile a quella adulta.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
(55)	SS 5c2 - Etica della comunicazione.	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no

- (56) SS 5c3 - Ecologia e responsabilità dei credenti di fronte al creato.  si  no
- (57) SS 5c4 - L'impegno dei credenti nella politica, per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo.  si  no
- (58) SS 5c5 - L'insegnamento sociale della Chiesa: giustizia, economia solidale, valore del lavoro umano.  si  no
- (59) SS 5c6 - L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate applicate alla ricerca.  si  no
- (60) SS 5c7 - Rapporto di coppia e procreazione responsabile.  si  no
- (61) SS 5c8 - La solidarietà cristiana di fronte alla vita: i giovani, gli anziani, i malati, i portatori di handicap.  si  no
- (62) SS 5c9 - Tempo libero, sport e divertimento: valori a servizio della crescita e della qualità della vita.  si  no

(63) **6 - Il decentramento e l'autonomia aprono la scuola alla collaborazione con istituzioni ed enti di formazione presenti sul territorio (industrie, banche, musei, ecc.). Lei valuterebbe positivamente una collaborazione tra scuola e strutture ecclesiali che si occupano di educazione/formazione (ad es. oratorio, caritas, associazioni...)?**

si  1                      no  2                      non so  3

(64) Il questionario è stato compilato

- dalla madre  1
- dal padre  2
- dai genitori insieme  3

(65) Scuola:  1 materna  2 elementare  3 media  4 superiore

(66) Classe  1 I  2 II  3 III  4 IV  5 V

(67) Diocesi di \_\_\_\_\_ Codice Diocesi \_\_\_\_\_

*Si prega di inviare la presente Scheda al Settore Insegnamento Religione Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana, Circonvallazione Aurelia 50 - 00165 Roma, entro il 30 maggio 2000 (fax 06 66.398.204 - 06 66.23.037).*

<i>Codice</i>	<i>Regione e diocesi</i>
	<b>ABRUZZO-MOLISE</b>
1	AVEZZANO
2	CAMPOBASSO-BOIANO
3	CHIETI-VASTO
4	ISERNIA-VENAFRO
5	L'AQUILA
6	LANCIANO-ORTONA
7	PESCARA-PENNE
8	SULMONA-VALVA
9	TERAMO-ATRI
10	TERMOLI-LARINO
11	TRIVENTO
	<b>BASILICATA</b>
12	ACERENZA
13	MATERA-IRSINA
14	MELFI-RAPOLLA-VENOSA
15	POTENZA-MURO LUCANO-MARSICO NUOVO
16	TRICARICO
17	TURSI-LAGONEGRO
	<b>CALABRIA</b>
18	CASSANO ALL'JONIO
19	CATANZARO-SQUILLACE
20	COSENZA-BISIGNANO
21	CROTONE-SANTA SEVERINA
22	LAMEZIA TERME
23	LOCRI-GERACE
24	LUNGRO
25	MILETO-NICOTERA-TROPEA
26	OPPIDO MAMERTINA-PALMI
27	REGGIO CALABRIA-BOVA
28	ROSSANO-CARIATI
29	SAN MARCO ARGENTANO-SCALEA
	<b>CAMPANIA</b>
30	ACERRA
31	ALIFE-CAIAZZO
32	AMALFI-CAVA DE' TIRRENI
33	ARIANO IRPINO-LACEDONIA
34	AVELLINO
35	AVERSA
36	BENEVENTO
37	CAPUA
38	CASERTA
39	CERRETO SANNITA-TELESE-SANT'AGATA DE' GOTI

<i>Codice</i>	<i>Regione e diocesi</i>
40	ISCHIA
41	MONTEVERGINE
42	NAPOLI
43	NOCERA INFERIORE-SARNO
44	NOLA
45	POMPEI
46	POZZUOLI
47	SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO
48	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-CONZA-NUSCO-BISACCIA
49	SANTISSIMA TRINITA' DI CAVA DE' TIRRENI
50	SESSA AURUNCA
51	SORRENTO-CASTELLAMMARE DI STABIA
52	TEANO-CALVI
53	TEGGIANO-POLICASTRO
54	VALLO DELLA LUCANIA
	<b>EMILIA-ROMAGNA</b>
55	BOLOGNA
56	CARPI
57	CESENA-SARSINA
58	FAENZA-MODIGLIANA
59	FERRARA-COMACCHIO
60	FIDENZA
61	FORLI'-BERTINORO
62	IMOLA
63	MODENA-NONANTOLA
64	PARMA
65	PIACENZA-BOBBIO
66	RAVENNA-CERVIA
67	REGGIO EMILIA-GUASTALLA
68	RIMINI
69	SAN MARINO-MONTEFELTRO
	<b>LAZIO</b>
70	ALBANO
71	ANAGNI-ALATRI
72	CIVITA CASTELLANA
73	CIVITAVECCHIA-TARQUINIA
74	FRASCATI
75	FROSINONE-VEROLI-FERENTINO
76	GAETA
77	LATINA-TERRACINA-SEZZE-PRIVERNO
78	MONTECASSINO
79	OSTIA
80	PALESTRINA
81	PORTO-SANTA RUFINA

<i>Codice</i>	<i>Regione e diocesi</i>
82	RIETI
83	ROMA
84	SABINA-POGGIO MIRTETO
85	SAN PAOLO FUORI LE MURA
86	SANTA MARIA DI GROTTAFERRATA
87	SORA-AQUINO-PONTECORVO
88	SUBIACO
89	TIVOLI
90	VELLETRI-SEGNI
91	VITERBO
	<b>LIGURIA</b>
92	ALBENGA-IMPERIA
93	CHIAVARI
94	GENOVA
95	LA SPEZIA-SARZANA-BRUGNATO
96	SAVONA-NOLI
97	TORTONA
98	VENTIMIGLIA-SAN REMO
	<b>LOMBARDIA</b>
99	BERGAMO
100	BRESCIA
101	COMO
102	CREMA
103	CREMONA
104	LODI
105	MANTOVA
106	MILANO
107	PAVIA
108	VIGEVANO
	<b>MARCHE</b>
109	ANCONA-OSIMO
110	ASCOLI PICENO
111	CAMERINO-SAN SEVERINO MARCHE
112	FABRIANO-MATELICA
113	FANO-FOSSOMBRONE-CAGLI-PERGOLA
114	FERMO
115	JESI
116	LORETO
117	MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI-TREIA
118	PESARO
119	SAN BENEDETTO DEL TRONTO-RIPATRANSONE-MONTALTO
120	SENIGALLIA
121	URBINO-URBANIA-SANT'ANGELO IN VADO

<i>Codice</i>	<i>Regione e diocesi</i>
<b>PIEMONTE</b>	
122	ACQUI
123	ALBA
124	ALESSANDRIA
125	AOSTA
126	ASTI
127	BIELLA
128	CASALE MONFERRARO
129	CUNEO
130	FOSSANO
131	IVREA
132	MONDOVI'
133	NOVARA
134	PINEROLO
135	SALUZZO
136	SUSA
137	TORINO
138	VERCELLI
<b>PUGLIA</b>	
139	ALTAMURA-GRAVINA-ACQUAVIVA DELLE FONTI
140	ANDRIA
141	BARI-BITONTO
142	BRINDISI-OSTUNI
143	CASTELLANETA
144	CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO
145	CONVERSANO-MONOPOLI
146	FOGGIA-BOVINO
147	LECCE
148	LUCERA-TROIA
149	MANFREDONIA-VIESTE
150	MOLFETTA-RUVO-GIOVINAZZO-TERLIZZI
151	NARDO'-GALLIPOLI
152	ORIA
153	OTRANTO
154	SAN SEVERO
155	TARANTO
156	TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE
157	UGENTO-SANTA MARIA DI LEUCA
<b>SARDEGNA</b>	
158	ALES-TERRALBA
159	ALGHERO-BOSA
160	CAGLIARI
161	IGLESIAS
162	LANUSEI



<i>Codice</i>	<i>Regione e diocesi</i>
163	NUORO
164	ORISTANO
165	OZIERI
166	SASSARI
167	TEMPIO-AMPURIAS
<b>SICILIA</b>	
168	ACIREALE
169	AGRIGENTO
170	CALTAGIRONE
171	CALTANISSETTA
172	CATANIA
173	CEFALU'
174	MAZARA DEL VALLO
175	MESSINA-LIPARI-SANTA LUCIA DEL MELA
176	MONREALE
177	NICOSIA
178	NOTO
179	PALERMO
180	PATTI
181	PIANA DEGLI ALBANESI
182	PIAZZA ARMERINA
183	RAGUSA
184	SIRACUSA
185	TRAPANI
<b>TOSCANA</b>	
186	AREZZO-CORTONA-SANSEPOLCRO
187	FIESOLE
188	FIRENZE
189	GROSSETO
190	LIVORNO
191	LUCCA
192	MASSA CARRARA-PONTREMOLI
193	MASSA MARITTIMA-PIOMBINO
194	MONTE OLIVETO MAGGIORE
195	MONTEPULCIANO-CHIUSI-PIENZA
196	PESCIA
197	PISA
198	PISTOIA
199	PITIGLIANO-SOVANA-ORBETELLO
200	PRATO
201	SAN MINIATO
202	SIENA-COLLE VAL D'ELSA-MONTALCINO
203	VOLTERRA

<i>Codice</i>	<i>Regione e diocesi</i>
<b>TRIVENETO</b>	
204	ADRIA-ROVIGO
205	BELLUNO-FELTRE
206	BOLZANO-BRESSANONE (BOZEN-BRIXEN)
207	CHIOGGIA
208	CONCORDIA-PORDENONE
209	GORIZIA
210	PADOVA
211	TRENTO
212	TREVISO
213	TRIESTE
214	UDINE
215	VENEZIA
216	VERONA
217	VICENZA
218	VITTORIO VENETO
<b>UMBRIA</b>	
219	ASSISI-NOCERA UMBRA-GUALDO TADINO
220	CITTA' DI CASTELLO
221	FOLIGNO
222	GUBBIO
223	ORVIETO-TODI
224	PERUGIA-CITTA' DELLA PIEVE
225	SPOLETO-NORCIA
226	TERNI-NARNI-AMELIA

# Scheda di rilevazione e di verifica della sperimentazione

---

ALLEGATO B [AD USO DEI DOCENTI SPERIMENTATORI]



**SCHEMA DI RILEVAZIONE E DI VERIFICA  
DELLA SPERIMENTAZIONE - a.s. 1999-2000**  
*(Si prega di riprodurre la presente scheda in formato A3)*

CATALOGAZIONE .....

Docente .....

Scuola/Classe/Sezione.....

Nucleo tematico .....

Matrice progettuale.....

**Problemi incontrati** *(coinvolgimento alunni e genitori, raccordi  
interdisciplinari possibili, collaborazione con altri docenti)*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## Fasi e svolgimento

Il punto di partenza (*si tratta di raccontare come viene introdotto l'argomento e non l'inizio della programmazione annuale*).

Le sequenze didattiche (*indicare la progressione delle attività didattiche proposte*).

La conclusione dell'unità di lavoro (*indicare le modalità usate per la sintesi contenutistica e la verifica*).

<p style="text-align: center;"><b>Organizzazione</b>  <i>(modalità di coinvolgimento, raccordi interdisciplinari,  rapporti con le famiglie e con il territorio,  dinamiche di organizzazione della classe)</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>Tempi</b>  <i>(ore di lezione)</i></p>

## OSSERVAZIONI

**A. Cosa mi è/non mi è piaciuto? (Emozioni: attese, delusioni, soddisfazioni, conflitti).**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**B. Se dovessi ricominciare...**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

*Si prega di inviare la presente scheda al*  
**SETTORE IRC DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA**  
**Circ.ne Aurelia, 50 - 00165 ROMA - Fax 06/66.398.204**

*entro il 31 dicembre 1999 e il 30 aprile 2000*



**E**lenco  
docenti  
sperimentatori

---

ALLEGATO C

N.	COGNOME	SCUOLA
1.	AGRILLO VINCENZA	Liceo Scientifico "Zaleuco" Via Vittorio Veneto - 89044 - LOCRI RC
2.	AMBROGGIO SILVIA	Scuola Media "J.B. Cerlogne" Via Saint Martin de Corléans, 252 - 11100 AOSTA
3.	AMORATI PIERO	Istituto "G. Galilei" - Via Porrettana, 97 40033 CASALECCHIO di RENO BO
4.	ANTICO FIORENZA	Istituto Tecnico Geometri "C. D'Arco" Via Tasso, 1 - 46100 - MANTOVA
5.	ARABIA GIAMPIERO MARIA	Il Liceo Artistico "Savino" Largo Pannonia - 00183 ROMA
6.	ASTUTO ROBERTO	Liceo Scientifico "E. Majorana" Via Sezze - 04100 - LATINA
7.	BARTOLI LUISA	Scuola Elementare "T. Acerbi" Via S. Antonio - 46042 - CASTEL GOFFREDO MN
8.	BASSO GIUSEPPE	Scuola Media Statale "A. Moro" 21040 - CISLAGO VA
9.	BAZZI ROBERTA	Scuola Elementare "Gramsci" Via Cavour, 45 - 10091 - ALPIGNANO TO
10.	BEDETTI PIERGIOORGIO	Istituto Professionale Statale "C.I. Giulio" Via Bidone, 11 - 10125 - TORINO
11.	BLASI MARINA	Scuola Elementare "Duca D'Aosta" 34074 - MONFALCONE GO
12.	BOLONDI ALICE	Istituto Professionale Agrario "Motti" Via Premuda, 40 - 42100 - REGGIO EMILIA
13.	CABANO VILMA	Istituto Tecnico Commerciale "Da Passano" Via Montepertico, 1 - 19100 LA SPEZIA
14.	CAPPELLINO ALESSANDRA	Liceo Classico "G. Mameli" Via P.A. Micheli, 29 - 00197 - ROMA  Liceo Classico "T. Lucrezio Caro" Via Venezuela, 30 - 00191 - ROMA
15.	CARUSO NELLY	Direzione Didattica 8° Via N. Serra - 87100 COSENZA
16.	CASATI DON FRANCESCO	Liceo Classico "Crespi" 21052 - BUSTO ARSIZIO VA  Liceo Classico "Pascoli" Via dei Tigoli - 21013 GALLARATE VA
17.	CASTEGINI LIDIA	Scuola Elementare Circolo di Sossano Via Marpegane - 36020 CAMPIGLIA DEI BERICI VI
18.	CASTELLI DONATO	Scuola Elementare "E. De Amicis" 71016 - SAN SEVERO FG
19.	CAVICCHI GIORDANA	Istituto Tecnico Industriale "O. Belluzzi" Via Cassini, 3 - 40133 - BOLOGNA
20.	CELENDO RAFFAELA	Scuola Media "Barezzi" Via Pallavicino - 43011 - BUSSETO PR  Istituto Tecnico Industriale "Berenini" Via Alfieri, 4 - 43036 - FIDENZA PR

N.	COGNOME	SCUOLA
21.	CHIODINI GIUSEPPE	Scuola Media Inferiore Via A. Volta, 1 - 24060 - VILLONGO BG
22.	COCCIA SALVATORE	Istituto Tecnico Commerciale "V. Comi" Viale Bovio, 6 - 64100 - TERAMO
23.	COLELLA SAVERIA	II Circolo Didattico -Marcianise Via Lener - 81025 - MARCIANISE CE
24.	COLOSIO DON GIOVANNI BATTISTA	IV Liceo Artistico "Caravillari" Via S. Porcari - 00193 ROMA
25.	COSTANZI CRISTIANO	Scuola Media "Don Lorenzo Milani" Via Pole, 3 - 37139 - VERONA
26.	D'ESTE ALESSANDRO	Scuola Media "F. Morosini" 30100 - VENEZIA
27.	DALL'ARMELLINA MARIA ROSA	Liceo Classico "Concetto Marchesi" Viale Codalunga, 1 - 35135 - PADOVA
28.	DAVINI PATRIZIA	Scuola Media "P. Filippo Cecchi" 51019 PONTE BUGGIANESE PT
29.	DE LUCA ANTONELLA	Scuola Elementare - II Circolo Via Manzoni - 64026 ROSETO degli ABRUZZI TE
30.	de' RICCI M. VITINA	(Suor ALESSANDRA) Istituto Professionale "Pacinotti" - 20100 - MILANO
31.	DI GESARO ANGELA	IV Liceo Artistico "Caravillari" Via S. Porcari - 00193 ROMA
32.	DI BENEDETTO PATRIZIA	Istituto Magistrale "C. Percoto" 33100 - UDINE
33.	DI BERNARDINO BERARDINO	Istituto Tecnico Agrario "De Fonseca" Via Prenestina Km 14, 1335 - 00010 - ROMA
34.	DI MATTIA ESTER	I Circolo Didattico 64026 ROSETO degli ABRUZZI TE
35.	DIENI MARIA ANNA	Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" Via Possidonea - 89100 - REGGIO CALABRIA
36.	DORIGATTI MAURIZIO	Scuola Elementare "S. Anna" Via S. Anna - 38015 - GARDOLO TN
37.	DORO MARIA ROSARIA	Scuola Materna "G. Falcone" IV Circolo Didattico - 80072 - POZZUOLI NA
38.	DORO NICOLETTA	Scuola Media "E. Motterle" Via Quattro Martiri - 36071 - ARZIGNANO VI
39.	FAEDO GIANCARLO	Istituto Tecnico "U. Masotto" Via Marconi, 1 - 36025 - NOVENTA VICENTINA VI
40.	FASOLINI GIOVANNI	Istituto Tecnico Commerciale "Vittorio Emanuele II" Via Lussana, 2 - 24100 - BERGAMO
41.	FAZIO CATERINA	Circolo Didattico 87044 CERISANO CS
42.	FERRARESSO SARA	Scuola Elementare "D.Manin" Via Brusaura - 30030 - SAMBRUSON VE
43.	FERRARI DOMIZIA	Istituto Professionale "Ferrara" Via Caposile, 1 - 00195 ROMA

N.	COGNOME	SCUOLA
44.	FERRIGNO ADRIANA	Scuola Elementare "S. G. Bosco" Via Cellamare - 70010 - CAPURSO BA
45.	FERRO GIULIO	Istituto Tecnico Commerciale "Fioritto" 71015 - SANNICANDRO FG
46.	FILELLA GIACOMO GIUSEPPE	2° Circolo Didattico 87027 PAOLA CS
47.	FIRMI ANTONELLA	Liceo Classico "T. Mamiani" Viale delle Milizie, 30 - 00192 ROMA
48.	FURLAN LUIGI	Liceo scientifico "G.B. Benedetti" 30100 - VENEZIA
49.	GIORGIO ELENA	Liceo Scientifico "R. Nuzzi" Via Paganini - 70031 - ANDRIA BA
50.	GIOVAGNONI GIANCARLO	Scuola Media Statale "G. Galilei" Via Porrettana, 258 - 40037 SASSO MARCONI BO
51.	GIUA MARIA ASSUNTA	Scuola Elementare Via Fieramosca - 09045 - QUARTU S. ELENA CA
52.	GIULIANI MARIA CLEONICE	Scuola Materna "De Amicis" Piazza Cavallotti - 71016 - SAN SEVERO FG
53.	GIUSTO STEFANIA	Direzione Didattica Via Candiani, 1 - 30023 CONCORDIA SAGITTARIA VE
54.	GRECO MARIA	Scuola Materna Vincenzo Morello e II Circolo - Via Marinella 89011 - BAGNARA CALABRA RC
55.	GREMIZZI DON GIANCARLO	Liceo Scientifico "Aselli" Via Palestro, 31 - 26100 - CREMONA
56.	GRISTINA RITA GIUSEPPA	Scuola Materna I Circolo Viale Regina Margherita - 03013 - ANAGNI FR
57.	GUIDOLIN M. CHIARA	Scuola Elementare "S. Pertini" 36100 - VICENZA
58.	GULLUSCIO PASQUALE EUGENIO	Scuola Media Statale 87040 S. LORENZO del VALLO CS  Liceo Scientifico "F. Bruno" con annessa Sezione Classica 87064 CORIGLIANO CALABRO CS
59.	IMPERIALE FILOMENA	Scuola Media Viale Sardegna - 71010 - LESINA FG
60.	INCAMPO NICOLA	Scuola Media "Arcangelo Il vento" Via Cap. Pirrone, 1 - 75014 - GRASSANO MT
61.	LARUCCIA ROSANNA	Liceo pedagogico e linguistico "S. Benedetto" 72014 - CONVERSANO BA
62.	LAZZARI PAOLA	Liceo-Ginnasio "L. Ariosto" Via Arianuova, 19 - 44100 - FERRARA
63.	LEPORE MASSIMO	Scuola Media Statale "G. Falcone" 80126 - PIANURA NAPOLI
64.	LUCCARDA MASSIMO	Scuola Media "A. Fusinato" Via Vecellio - 36015 SCHIO VI
65.	MANCA MARIA ROSARIA	Scuola Media Statale 'A. Grandi' 73100 LECCE
66.	MANUTZA GLORIA	Scuola Materna Via Fratelli Cervi - 09038 - SERRAMANNA CA

N.	COGNOME	SCUOLA
67.	MARESSA DOMENICO	Istituto Tecnico Industriale "Scalfaro" 88100 - CATANZARO  Liceo Scientifico di Soverato Bivio Russomanno - 88060 - SATRIANO CZ  Istituto Tecnico Geometri "Petrucci" 88100 - CATANZARO
68.	MARINONI GIANMARIO	Scuola Media Statale "A. Manzoni" Via Leonardo da Vinci, 2 - 20062 - CASSANO D'ADDA MI  Liceo Scientifico "G. Bruno" Via Giovanni XXIII - 20062 CASSANO D'ADDA MI
69.	MARTINELLI VITO	Scuola Elementare "S. Elia - IV Circolo Didattico" Via Lago di Viti - 70033 - CORATO BA
70.	MELLONI FRANCESCA	Scuola Elementare "A. Diaz" 30100 - VENEZIA
71.	MEMEO SAVERIO	Scuola Media "P. Cafaro" Via Stradella - 70031 - ANDRIA BA
72.	MONTEPAONE ANTONIO	Liceo Scientifico "P. Lioy" Via Cordenuns, 7 - 36100 - VICENZA
73.	MONTRESOR ISABELLA	Scuola Materna 46047 PORTO MANTOVANO MN
74.	MORELLI ROSARIA	I Circolo Didattico Via S. Caterina - 81025 - MARCIANISE CE
75.	MORIGGI MARIO FIORENZO	Scuola Media Inferiore "G.B. Rubini" 24058 ROMANO di LOMB. BG
76.	MORTELLARO ANTONIA	Scuola Elementare - Via IV Novembre 24030 - ALMENNO S.BARTOLOMEO BG
77.	MOSCHETTI MARCO	Istituto Tecnico Comm. "Erasmus da Rotterdam" Via Varalli, 24 - 20021 - BOLLATE MI  Liceo Artistico "Boccioni" 20100 - MILANO
78.	MUZII PAOLA	Scuola Media Statale "Luigi Capuana" Via Rugantino, 91 - 00169 - ROMA
79.	NICOLAI PAOLA	Scuola Elementare "Fiume Giallo" Via Fiume Giallo, 45 - 00144 - ROMA
80.	ORIO SILVANA	Istituto Comprensivo di Scuola Materna e Elementare e Media "Mons. Luigi Vitali" - 23822 - BELLANO LC
81.	PAPALIA MILENA	Istituto Tecnico Commerciale "Baratta" 27058 - VOGHERA PV
82.	PASSERI MONICA	Istituto Tecnico Commerciale "Pitentino" Via Tasso - 46100 - MANTOVA
83.	PATRIARCA PAOLA	17° Circolo "Fr. Bandiera" Piazza Ruggero di Sicilia, 2 - 00162 - ROMA
84.	PAU MARIA GRAZIA	Istituto Magistrale "De Sanctis" Via Cornalias - 09100 - CAGLIARI
85.	PESCE BARBARA	Scuola Elementare 31022 - PREGAZIOL TV

<b>N.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>SCUOLA</b>
86.	PICHILLI AGOSTINO	Scuola Media "F. Savini" Via Pascoli, 2 - 64100 TERAMO
87.	PIGNERI PAOLO	Circolo Didattico 87030 FIUMEFREDDO BRUZIO CS
88.	PINNA BARBARA ADALGISA	Liceo Psico-Pedagogico "E. Lussu" Via Paganini - 09037 S. GAVINO MONREALE CA
89.	PINZI SABRINA	Scuola Materna Via Ziacchi - 46041 - ASOLA MN
90.	POLIZZI TIZIANA	Circolo Didattico 10099 - S. MAURO TORINESE TO  Circolo Didattico 10090 - GASSINO TORINESE TO
91.	PROIETTA MARIA TERESA	Scuola Elementare "Bajocco" Via Casalotti, 259 - 00166 - ROMA
92.	RAENGO LAURA	Istituto Professionale e Tecnico Agrario Via degli Alpini - 33097 - SPILIMBERGO PN
93.	REALE NUNZIATINA	Liceo Pedagogico Sperimentale Via Parini - 75100 - MATERA
94.	RECCHIUTI ALESSANDRA	Scuola Media Statale 45100 - ROVIGO
95.	RECROSIO LORETTA	Scuola Elementare "Papa Giovanni XXIII" 20095 - CUSANO MILANINO MI
96.	RICCO' ENZO	Liceo scientifico "Belfiore" Via Tione, 2 - 46100 - MANTOVA
97.	RIZZI GUIDO	Istituto Tecnico Industriale "Maserati" Via Mussini - 27055 - VOGHERA PV
98.	ROCCA PATRIZIA	Scuola Elementare "S. Vincenzo de' Paoli" 42100 REGGIO EMILIA
99.	ROLLINI ALBERTO	Scuola Media "Giovanni XXIII" Via Monte Rosa, 36 - 28041 - ARONA NO
100.	ROMA MARIA ROSARIA	II Circolo Didattico 87064 - CORIGLIANO CS
101.	ROMEO PAOLO	Liceo scientifico "G. Peano" Via Monte Zovetto, 8 - 12100 - CUNEO
102.	ROSSI LUCIA	Direttrice Didattica - Scuola Elementare "De Amicis" Via Libertà, 46 - 27029 - VIGEVANO
103.	RUGGIERO SIMONA	Scuola Elementare "G. Lecis" Via Porru Bonelli - 09035 - GONNOSFANADIGA CA
104.	SABA MICHELINA	Scuola Elementare "Fratelli Bandiera" Piazza Ruggero di Sicilia, 2 - 00162 - ROMA

N.	COGNOME	SCUOLA
105.	SABATINI ENZO	ITC "Boselli" Via Don Bosco - 17100 - SAVONA  Liceo Scientifico "O. Grassi" Piazza Brennero - 17100 - SAVONA
106.	SABATO SERAFINA	Liceo Scientifico "A. Scacchi" Corso Cavour, 241 - 70121 - BARI  Scuola Media Giovanni XXIII Viale Giovanni XXIII, 59 - 70121 BARI
107.	SALVADOR FRANCESCA	Circolo Didattico "Vittorino da Feltre" Via F. Giuliani - 87038 SAN LUCIDO CS
108.	SANGENITI ANTONIO	Istituto Nautico - Sezione Commerciale 88026 - PIZZO VV  Liceo Scientifico 88018 VIBO VALENTIA
109.	SARI CINZIA	Istituto Tecnico Commerciale "A. Gramsci" Sez. staccata Pioltello - 20100 - MILANO
110.	SECONDO GIUSEPPE	Istituto Tecnico Commerciale "S. Citelli" Via Palermo, 93/c - 94017 - REGALBUTO EN
111.	SELLA LARISSA	Scuola Elementare "C. Battisti" Via De Mohr - 21046 MALNATE VA
112.	SIMONETTI MARIA BRIGIDA	Istituto Magistrale "Duca d'Aosta" Via Riviera Ponti Romani - 34124 - PADOVA
113.	SOLOMITA ROCCO MATTEO	Liceo scientifico "Federico II" 71017 - STORNARELLA FG  Scuola Media Statale "A.Moro" 71017 - STORNARELLA FG
114.	SURRA CRISTINA	Direzione didattica Via Volta, 18 - 10022 - CARMAGNOLA TO
115.	TERRANOVA CARMELO	Liceo Classico "P. Candela" Piazza Selvaggi - 87018 - S.MARCO ARG.NO CS
116.	TOLIN LUIGI	Istituto Tecnico Commerciale "G. Marchesini" Via Stadio - 33077 SACILE PN
117.	TRIONFI GIORGIO	Istituto Professionale "Rosa Luxemburg" Via Cabella, 46 - 20152 - MILANO
118.	TRIPODI MARIA	Liceo Scientifico "L. Da Vinci" Via Possidonea - 89100 - REGGIO CALABRIA
119.	VERDI VALERIO	II Circolo Didattico - Plessi "De Amicis" "IV Novembre" 21100 - VARESE
120.	VINCETI DON ARIS	Liceo Scientifico "A. Moro" 42100 - REGGIO EMILIA
121.	VISMARA PAOLA	Scuola Elementare Via Mincio - Quinto de Stampi - 20089 - ROZZANO MI
122.	VOLPE GIUSEPPE	Liceo ginnasio "J. Sannazaro" Via Puccini, 12 - 80123 - NAPOLI

\* Lo strumento per il secondo anno di sperimentazione (anno scolastico 1999-2000) è frutto anche del lavoro dei docenti che hanno partecipato al *Corso di aggiornamento su "IRC e alunni disabili"*:

ANDRISANO M. Daniela, ANZELINI Emanuela, BARALDO Roberta, BERTOLUZZA Giovanna, BISICCHIA Carmela, BOIN Corinne, BOLLINI Sonia, BORGHESI Patrizia, BOSCO Cinzia, BRUNO Cosima, BULZI SOBACCHI Elena, CALANDRIELLO Maria Giovanna, CALISI Maria Brigida, CANALI M. Teresa, CASSANO Anna, CIMOLATO Michele, COLELLA Saveria, CONTRI Maria, CONTRI Monica, COSINI Daniela, CUNEO Maria Lilia, D'AURIA Sonia, DALLA TORRE Mara, DAVINI Patrizia, DE GOBBI Marina Fiorenza, DE LUCA Antonella, DE LUCA Immacolata, DE NARDI Tiziana, DEGAUDENZ Monica, DEMATTE' Daniela, DI MATTIA Ester, DIANA Annalisa, DORIGATTI Maurizio, EMERENZIANI Loretta, FERRARI Loredana, FIORIANI Mario, FIRMI Antonella, FLORA Paola, FRASNELLI Mariangela, FUSI Giuseppe, GIACCHI Salvatrice, GRASSI Gabriella, GROFF MATTEVI Tiziana, INSAUDO Teresa, LA PORTA Vincenzo, LEVORATO Paola, MACCHIANNO Concetta, MAGISTRELLI Lorella, MAGNONI Federica, MANCA Maria Rosaria, MANGIONE Maria Elena, MARCHIORI Paola, MARONGIU Maria Antonietta, MARRAMAIO Angiolina, MASCHERPA Giacomina, MASNADA Carla Maria, MATTEI Francesca, MAURINA Laura, MEGGIOLARO Maria Rita, MELOSI Luciana, MIGLIORANZA Giustina (Sr. Silvana), MORELLI Rosaria, MORIGGIA Elena, MORTELLARO Antonia, NAPOLI Maria Grazia, NARDON PAOLAZZI Maria Teresa, NASCIVERA Alessandra, NICOLUSSI GOLO Adriano Giovanni, NOBILE Giovanna, PAVAN Tiberia, PEGHETTI Giampiero, PETRUZZELLI Leonarda, PICHILLI Agostino, PILOTO Salvatrice Maria, PORTELLI Agnese, PUDDU Nerina, RIGHETTI Emilia, SANTATO Anna Maria, SANTORO Maria Rita, SASSO Donatella, SELLA Larissa, SEMENZATO Silvia, SERENI Nadia, SFORZA CECILIA Sr. M. Rosaria, SOVERINI Caterina, SPATARO Rosa, STRAFELLINI Paola, SUCCU Rita, TALLONE Rosa Margherita, TASCIA Adelia, TAVERNINI Liliana, TONELLOTTO Santina, TONIDANDEL M. Nives, VERDI Valerio, VINCI Laura, ZERMIAN Roberta;

e al *Corso di aggiornamento su "IRC e arte"*:

AMORATI Piero, ARABIA Giampiero Maria, BACCHI Giuseppe, BALZANA Daniela, BERGAMINI Giuseppe, BUSACCA Maria, CAVICCHI Giordana, COLOSIO Don Giovanni Battista, DE CARLI Sergio, DI FRANCO Luigi, DI GESARO Angela, FROGGIO-FRANCICA Nicola, GALASSO Incoronata, GHIVARELLO Laura, GIOVAGNONI Giancarlo, GIUSTO Stefania, GORACCI Giancarla, JANNI JANEZ Annamaria, MICELI Eloisa, MONTRESOR Isabella, NACCHIO Annunziata, NICOLAI Paola, NISI Sr. Angela, PATRIARCA Paola, PAU Maria Grazia, PROIETTA Maria Teresa, RATTI Carlo, SABA Michelina, SANFILIPPO BRANCHETTI Nunziata, SERVILI Anna, SIGNORELLI Giuseppina, TETTAMANZI Silvana, TOZZI Sestilia, TROÍA Pasquale, VICARI Nunzia Maria, VILARDO Michele, ZAMBONI Fedele Luigi.